

CASO BOFFO

Il Papa e i vescovi fanno fronte unico «Non siamo divisi»

E il gip rende noto il decreto penale di condanna del direttore di *Avvenire*



Papa Benedetto XVI

ROMA La Chiesa si compatta in difesa di Dino Boffo e la Cei incassa il sostegno di Benedetto XVI. Angelo Bagnasco, presidente della Cei, ha ricevuto una telefonata di apprezzamento di papa Ratzinger, che di fatto dà anche sostegno al direttore di *Avvenire*, attaccato dal *Giornale* di Feltri. Il gip di Terni ha nel frattempo reso noto il decreto penale di condanna sul caso di molestie che ha scatenato la tempesta su Boffo. Pesante la posizione di Vittorio Sgarbi: «La Cei copre un gay». Opposte le considerazioni di don Antonio Sciortino, direttore di *Famiglia Cristiana*.

● Berlinguer a pagina 4

SCANDALI IGNORATI, SCANDALI CAVALCATI

IL CAVALIERE, IL SESSO E LE DUE CHIESE

di FERDINANDO CAMON

Dunque: il quotidiano cattolico *Avvenire* denuncia gli scandali sessuali di Berlusconi, e il quotidiano della famiglia Berlusconi (*Il Giornale*) tira fuori uno scandalo sessuale, vero o presunto, del direttore di *Avvenire*. A questo punto si mette in moto una catena di reazioni: la gerarchia della Chiesa si schiera col direttore del suo giornale; qualcuno dei preti però lascia intendere che se si dimettesse farebbe la cosa giusta; e il quotidiano del Vaticano, *L'Osservatore Romano*, disapprova le condanne che *Avvenire* lanciava contro gli scandali del premier, e si vanta di non averne mai parlato.

Qui s'impongono alcune osservazioni: la Chiesa non è una, è almeno due, una di *Avvenire* e l'altra dell'*Osservatore*; i vescovi sono una cosa, il Vaticano un'altra; il silenzio del Vaticano sugli scandali sessuali del premier non era una dimenticanza, ma un programma; su quel silenzio il Vaticano ha impostato una politica e intende proseguirla. Allora

bisogna chiedersi qual è il traguardo di quella politica. Gli attacchi di *Avvenire* contro il premier hanno per tema i comportamenti sessuali, che non sono il punto più discutibile della sua politica, essendo in quella politica anche provvedimenti d'interesse privato, legati a proprio uso e consumo. E allora la domanda è: la Chiesa giudica i peccati sessuali più gravi dei peccati politici? giuridici? costituzionali? Fermiamoci e ragioniamo.

Nei testi di Diritto Ecclesiastico la definizione di Chiesa Cattolica è: monarchia assoluta teocratica elettiva. Come monarchia assoluta ha un vertice indiscutibile, Roma: «Roma locuta, causa finita», quando Roma ha parlato, non c'è nulla da discutere. Qui, a proposito degli scandali del premier, è successo però che Roma non parlava, e allora ha parlato la periferia: l'*Osservatore* sempre zitto, *Avvenire* s'è buttato.

● Segue a pagina 4

IL PREMIER REAGISCE ALLA RICHIESTA DI SPIEGAZIONI SUI RESPINGIMENTI

Immigrati, Berlusconi litiga con l'Europa

«I portavoce stiano zitti oppure bloccheremo l'attività a Bruxelles». Gelido Barroso

LA PAN VINCE IL BRACCIO DI FERRO CON GHEDDAFI Il tricolore delle Frecce nei cieli della Libia



Frecce: il "solista" s'infiltra nella scia tricolore della pattuglia

CARLETTI E MILIA A PAGINA 3

ROMA Dura presa di posizione di Silvio Berlusconi alla richiesta di chiarimenti sui respingimenti dei migranti da parte dell'Ue: «Parli solo il presidente della Commissione, non i portavoce. Altrimenti non daremo più il nostro voto, bloccando di fatto il funzionamento della Ue, e chiederemo il dimissionamento dei commissari». «Sorpresa» e fastidio per la minaccia italiana da parte del presidente della Commissione, José Barroso.

● Rizzardi a pagina 2

CERIMONIA A DANZICA

Angela Merkel: «M'inchino a 60 milioni di morti»

DANZICA «Mi inchino davanti ai 60 milioni di vittime». A 70 anni dall'inizio della seconda guerra mondiale, la cancelliera tedesca Angela Merkel ha espresso il dolore della Germania per quello che è stato il capitolo «più tragico della storia europea».

● A pagina 2

CRISI ECONOMICA

Allarme occupazione Da dieci anni mai così male nella Ue

Persi 22 milioni di posti di lavoro (9,5%) Pittini: «Il Fvg si riprenderà prima»

ROMA Allarme disoccupazione in Europa: ovunque la si guardi la crisi economica continua a mordere sul fronte del lavoro e gli ultimi dati statistici non lasciano dubbi. A luglio il tasso di disoccupazione registrato nella zona dell'euro è continuato a salire fino al 9,5% (era al 9,4% nel mese precedente) portandosi al livello più elevato nei Paesi che compongono quest'area dal maggio 1999. In totale, sono circa 22 milioni le persone che in Europa cercano e non trovano lavoro. In Italia balzo in avanti del ricorso alla cassa integrazione. Nello scenario ancora grigio, un parere ottimista dell'industriale friulano Andrea Pittini: «Il Friuli Venezia Giulia uscirà dalla crisi prima di altri».

● Garau a pagina 7

SANATORIA

Colf e badanti, via alla regolarizzazione senza alcuna ressa

A PAGINA 5

ALCOL E GUIDA

Il Collio si schiera con Zaia: «Ingiusto criminalizzare il vino»

A PAGINA 5

VENDEMMIA

Nel vivo la raccolta dell'uva. A Trieste e Gorizia fino a +10%

A PAGINA 8

Cinema

Al Lido una miriade di film

Venezia, apre una Mostra senza un filo conduttore

di CALLISTO COSULICH



Aleggere il programma della 66.a Mostra del cinema di Venezia, che si inaugura questa sera al Lido (con un film di Tornatore, nella foto), c'è da perdersi nella miriade di titoli sparsi tra concorso e fuori concorso. Settima-

na della critica e Giornate degli autori, grandi e piccole, «personali», una prima retrospettiva di film indimenticabili e una seconda di film dimenticati. Ha ragione il direttore Marco Müller, quando dice che è inutile rivolgergli la rituale domanda sul filo conduttore di questa 66.a edizione della Mostra.

● A pagina 24

DA DOMANI IL GOVERNATORE A ROMA: IN BALLO 650 MILIONI

Tributi Inps, Tondo in pressing sul governo

Il presidente della Provincia di Trento: «Fatevi dare tutti i soldi che vi spettano»

INFLUENZA A, LA CAMPAGNA PARTE A NOVEMBRE

Vaccini per metà della popolazione italiana

ROMA L'Italia si prepara a una vaccinazione di massa contro l'influenza A a partire da novembre. La conferma arriva dal ministero della Salute: entro due mesi la produzione del vaccino potrà considerarsi conclusa e «proteggerà» circa metà della popolazione italiana: le dosi disponibili saranno 48 milioni sufficienti, tenuto conto che ogni ciclo è composto da due dosi, per 24 milioni di persone. Escluso lo slittamento dell'apertura dell'anno scolastico. In Friuli Venezia Giulia entro 10 giorni i sindaci riceveranno le liste delle persone da immunizzare in via prioritaria.

● Rosso e Urizio a pagina 5



Renzo Tondo

TRIESTE «Il Friuli Venezia Giulia non deve cedere nemmeno un euro a Roma sulla partecipazione ai tributi Inps e all'Irpef degli statali». Lorenzo Dellai, presidente della Provincia di Trento, spinge la nostra regione a «una giusta battaglia». A provarci da domani nella capitale, saranno Renzo Tondo e l'assessore Sandra Savino. In ballo complessivamente circa 650 milioni di euro.

● Ballico a pagina 10

Ucciso dalla droga come i suoi due fratelli

Vittima Alessandro Busletta, 44 anni. Tre anni fa Daniele di 32 e 11 anni fa Gianfranco, 36

A SETTEMBRE TRIESTE AVRÀ UN NUOVO CENTRO.

TRIESTE →

AdriaGomme
Via Carpison, 1

TRIESTE È morto per un'overdose come era accaduto ai suoi due fratelli. Alessandro Busletta, 44 anni, è stato trovato cadavere all'interno dell'appartamento in cui abitava al terzo piano di via Orlandini 29: morto a causa di una presunta overdose da metadone. Anzi ucciso da un mix fatale di tranquillanti e droga preso per bocca come ha ipotizzato il medico legale Denny Fuliani.



La casa della vittima

E successo ieri attorno alle 13.30. Tre anni fa in via dei Cunicoli era stato trovato il corpo in avanzato stato di decomposizione di Daniele Busletta, aveva 32 anni, suo fratello. Anche lui ucciso dalla droga. Undici anni fa era morto Gianfranco Busletta. Aveva 36 anni, l'altro fratello.

● Barbacini a pagina 13

Makoto Trieste
Una delle più famose Scuole di Arti Marziali d'Europa

Makotokai Karate Do - Tai Chi Chuan
Pa Kwa Chang - Qi Gong - Jeet Kune Do
Kali Filippino - Krav Maga - Kendo
Aikido - Judo
Katori Shinto Ryu Iai Jutsu
Difesa personale
K. Work Power Stretching Yoga

Androna Campo Marzio 9/a
Tel. 040 322 0897
www.makoto.it - info@makoto.it

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
Annunci VENDO & COMPRO

Sport
Presentata la squadra in piazza Unità

Basket: ecco l'Acegas, giovane molto triestina e divertente

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE La strada è tracciata e indietro non si torna: sono i giovani di Trieste il cuore del progetto Acegas e sono loro che dovranno riportare in alto la pallacanestro della città. E questo il tema trainante anche per la stagione che va a incominciare, dopo esserlo stato già nella stagione scorsa, quella della rifondazione. Un tema che ieri mattina il presidente biancorosso Roberto Dipiazza ha subito sottolineato in rosso alla presentazione ufficiale della squadra, in piazza Unità, e che il capo allenatore Massimo Bernardi ha ribadito pochi minuti dopo.

● A pagina 27

POLEMICA
CON BRUXELLES

La sortita dopo la richiesta di chiarimenti dalla Commissione
sui respingimenti in mare. Il Cavaliere: «Deve parlare solo il presidente»

Migranti, Berlusconi: pronti a bloccare l'Ue

Il portavoce di Barroso: «Nessuna critica, comunichiamo come previsto dai trattati»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA I portavoce comunitari? «Non possono criticare».

Sull'immigrazione si alza il livello dello scontro tra Italia ed Europa. Silvio Berlusconi perde le staffe e al cronista che gli chiede di commentare la richiesta della Ue di «chiarimenti» circa i respingimenti effettuati nei confronti dei clandestini risponde di essere pronto a bloccare il funzionamento del Consiglio europeo. La minaccia prende corpo a Danzica dove il premier partecipa alla celebrazione del Settantesimo anniversario della Seconda guerra mondiale. Berlusconi parla davanti alle telecamere dei Tg ed ha il volto tirato. Ce l'ha con i portavoce dei commissari europei, colpevoli di criticare le decisioni prese a Palazzo Chigi e di offrire quindi «armi che non esistono» alle opposizioni.

Un'opportunità che il Cavaliere è deciso a bloccare subito, costi quel che costi. «I portavoce dei commissari europei e gli stessi membri della Commissione non devono intervenire pubblicamente su alcun tema. La voce dell'Europa deve essere portata esclusivamente dal presidente dell'esecutivo o dal suo portavoce». «Se così non fosse - minaccia Berlusconi - non daremo più il nostro voto bloccando di fatto il funzionamento del Consiglio europeo e chiederemo anche il dimissionamento dei commissari».



Deciso ad evitare che si ripetano «simili episodi», il Cavaliere annuncia che porterà il problema sul tavolo del prossimo Consiglio dei ministri

(«sarò deciso e preciso») e poi nega che la Ue abbia richiamato l'Italia sull'immigrazione: «Si strumentalizzano espressioni di portavoce e que-



Migranti a bordo della marina maltese. A destra il ministro Maroni

Palazzo Chigi annuncia che porterà il problema nel prossimo Consiglio dei ministri

sta è una cosa che non si può accettare perché si danno alle opposizioni di ogni paese delle armi che invece non esistono».

Tutto vero? La replica dell'Ue parte prima da Dennis Abbott, portavoce della Commissione europea, e poi da Johannes Laitenberger, portavoce

del presidente della Commissione, José Manuel Barroso. Il primo si dice «molto sorpreso» delle affermazioni di Berlusconi e spiega che la Commissione «non sta criticando» nessuno Stato sulla gestione dell'immigrazione: «La richiesta di informazioni a Italia e Malta fa parte di una procedura normale. La Commissione intende sostenere l'Italia e tutti gli Stati Ue sottoposti alle pressioni migratorie».

A Laitenberger spetta invece il compito di rispondere nel merito a Berlusconi, che vorrebbe ridurre al silenzio tutti i portavoce. «La Commissione europea fa comunicazione come previsto dai Trattati Ue, secondo i quali l'esecutivo comunitario è un organo collegiale in cui tutti i commissari - precisa il portavoce di Barroso - hanno responsabilità comune». Il diritto di parola, insomma, non spetta, solo al presidente e al suo portavoce.

A chiedere alla Commissione europea una «dura reazione» è Martin Shulz (Pse) mentre in Italia a protestare sono le opposizioni. Antonio Di Pietro accusa il governo di fare una «politica criminale» ed Emma Bonino definisce i respingimenti uno «spot elettorale razzista». La maggioranza si schiera invece compatta in difesa del Cavaliere e Palazzo Chigi dice di apprezzare la precisazione di Laitenberger: «Da parte della Ue non c'è alcuna critica né richiamo nei confronti dell'Italia».

REAZIONI

Finocchiaro: «Sconcertati dalle minacce del premier»

La presidente dei senatori del Pd: «Dimostrata la sua debolezza politica»

ROMA «Siamo sconcertati per gli attacchi e le minacce che Berlusconi ha rivolto al portavoce Dennis Abbott e alla Commissione europea». Lo afferma Anna Finocchiaro, presidente di senatori del Pd.

«Dopo alcuni quotidiani e l'opposizione, ora anche la Commissione europea diventa oggetto delle lamentele e degli attacchi del premier - aggiunge - è chiaro che, a dispetto dei sondaggi che cita continuamente sul suo consenso, Silvio Berlusconi è in difficoltà politica e per questo si accresce il suo nervosismo. Si tratta di un comportamento inaccettabile, che tuttavia ai nostri occhi dimostra solo tutta la debolezza politica del premier».

«Le politiche sull'immigrazione di questo governo sono sbagliate e inadeguate al nostro ruolo nell'Unione europea ed è giusto che la Commissione chieda conto all'Italia del trattamento dei migranti, che è sottoposto a regole chiare disposte, tra l'altro, dalle convenzioni internazionali - sottolinea la Finocchiaro -.

Non può essere certo il governo italiano che da solo può stabilire, attraverso ricatti, le regole di funzionamento della Commissione europea. Questa arroganza da parte di Berlusconi nei confronti di tutti coloro che manifestano a qualsiasi titolo delle critiche sul suo operato deve cessare».

«L'Italia - conclude la capogruppo del Pd al Senato - applichi le convenzioni internazionali e risponda all'Europa: la politica della ferocia nei confronti degli immigrati non produce più sicurezza ma solo ingiustizia e l'isolamento internazionale del nostro Paese».

«Il governo Berlusconi e il premier in particolare disprezzano talmente tanta gente che se ne perde il conto» afferma in una dichiarazione Paolo Ferrero, segretario del Prc. «L'ultimo gesto di disprezzo in ordine di tempo è - aggiunge Ferrero - quello nei confronti del portavoce dell'esecutivo dell'Unione Europea, Dennis Abbott, "colpevole" di aver detto e fatto rimarcare, a nome della Commissione europea, che qualunque essere umano ha diritto di sottoporre una domanda che gli riconosca lo status di rifugiato o la protezione internazionale. Si tratta di un principio molto chiaro e semplice: come dice apertamente la Ue, il principio di non respingimento, così come è interpretato dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, significa essenzialmente che gli stati devono astenersi dal respingere una persona, direttamente o indirettamente, laddove potrebbe correre un rischio reale di essere sottoposta a tortura o a pene o trattamenti inumani o degradanti». «Questo dice - fa notare il segretario di Prc - la lettera e lo spirito dell'Unione europea, così come della Costituzione della Repubblica Italiana».

«Ma un premier - sottolinea Ferrero - che viola così palesemente e così continuamente tutte le leggi possibili dello Stato, che ha portato il nostro paese a scontrarsi con tutti gli organismi internazionali che si occupano di migranti, profughi e rifugiati, non poteva che prendersela anche direttamente con l'Unione europea. Dopo lo scontro con il Presidente della Repubblica, con la Camera e la Chiesa cattolica, cosa dobbiamo aspettarci, che Berlusconi dichiari guerra all'Unione europea?» «Se non fossimo davanti al dramma di migliaia di profughi ricacciati in mare e che sempre più spesso in mare muoiono saremmo di fronte - conclude Ferrero - al ridicolo e al grottesco».

zione Paolo Ferrero, segretario del Prc. «L'ultimo gesto di disprezzo in ordine di tempo è - aggiunge Ferrero - quello nei confronti del portavoce dell'esecutivo dell'Unione Europea, Dennis Abbott, "colpevole" di aver detto e fatto rimarcare, a nome della Commissione europea, che qualunque essere umano ha diritto di sottoporre una domanda che gli riconosca lo status di rifugiato o la protezione internazionale. Si tratta di un principio molto chiaro e semplice: come dice apertamente la Ue, il principio di non respingimento, così come è interpretato dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, significa essenzialmente che gli stati devono astenersi dal respingere una persona, direttamente o indirettamente, laddove potrebbe correre un rischio reale di essere sottoposta a tortura o a pene o trattamenti inumani o degradanti». «Questo dice - fa notare il segretario di Prc - la lettera e lo spirito dell'Unione europea, così come della Costituzione della Repubblica Italiana».

«Ma un premier - sottolinea Ferrero - che viola così palesemente e così continuamente tutte le leggi possibili dello Stato, che ha portato il nostro paese a scontrarsi con tutti gli organismi internazionali che si occupano di migranti, profughi e rifugiati, non poteva che prendersela anche direttamente con l'Unione europea. Dopo lo scontro con il Presidente della Repubblica, con la Camera e la Chiesa cattolica, cosa dobbiamo aspettarci, che Berlusconi dichiari guerra all'Unione europea?» «Se non fossimo davanti al dramma di migliaia di profughi ricacciati in mare e che sempre più spesso in mare muoiono saremmo di fronte - conclude Ferrero - al ridicolo e al grottesco».

«Ma un premier - sottolinea Ferrero - che viola così palesemente e così continuamente tutte le leggi possibili dello Stato, che ha portato il nostro paese a scontrarsi con tutti gli organismi internazionali che si occupano di migranti, profughi e rifugiati, non poteva che prendersela anche direttamente con l'Unione europea. Dopo lo scontro con il Presidente della Repubblica, con la Camera e la Chiesa cattolica, cosa dobbiamo aspettarci, che Berlusconi dichiari guerra all'Unione europea?» «Se non fossimo davanti al dramma di migliaia di profughi ricacciati in mare e che sempre più spesso in mare muoiono saremmo di fronte - conclude Ferrero - al ridicolo e al grottesco».

«Ma un premier - sottolinea Ferrero - che viola così palesemente e così continuamente tutte le leggi possibili dello Stato, che ha portato il nostro paese a scontrarsi con tutti gli organismi internazionali che si occupano di migranti, profughi e rifugiati, non poteva che prendersela anche direttamente con l'Unione europea. Dopo lo scontro con il Presidente della Repubblica, con la Camera e la Chiesa cattolica, cosa dobbiamo aspettarci, che Berlusconi dichiari guerra all'Unione europea?» «Se non fossimo davanti al dramma di migliaia di profughi ricacciati in mare e che sempre più spesso in mare muoiono saremmo di fronte - conclude Ferrero - al ridicolo e al grottesco».

«Ma un premier - sottolinea Ferrero - che viola così palesemente e così continuamente tutte le leggi possibili dello Stato, che ha portato il nostro paese a scontrarsi con tutti gli organismi internazionali che si occupano di migranti, profughi e rifugiati, non poteva che prendersela anche direttamente con l'Unione europea. Dopo lo scontro con il Presidente della Repubblica, con la Camera e la Chiesa cattolica, cosa dobbiamo aspettarci, che Berlusconi dichiari guerra all'Unione europea?» «Se non fossimo davanti al dramma di migliaia di profughi ricacciati in mare e che sempre più spesso in mare muoiono saremmo di fronte - conclude Ferrero - al ridicolo e al grottesco».

«Ma un premier - sottolinea Ferrero - che viola così palesemente e così continuamente tutte le leggi possibili dello Stato, che ha portato il nostro paese a scontrarsi con tutti gli organismi internazionali che si occupano di migranti, profughi e rifugiati, non poteva che prendersela anche direttamente con l'Unione europea. Dopo lo scontro con il Presidente della Repubblica, con la Camera e la Chiesa cattolica, cosa dobbiamo aspettarci, che Berlusconi dichiari guerra all'Unione europea?» «Se non fossimo davanti al dramma di migliaia di profughi ricacciati in mare e che sempre più spesso in mare muoiono saremmo di fronte - conclude Ferrero - al ridicolo e al grottesco».

«Ma un premier - sottolinea Ferrero - che viola così palesemente e così continuamente tutte le leggi possibili dello Stato, che ha portato il nostro paese a scontrarsi con tutti gli organismi internazionali che si occupano di migranti, profughi e rifugiati, non poteva che prendersela anche direttamente con l'Unione europea. Dopo lo scontro con il Presidente della Repubblica, con la Camera e la Chiesa cattolica, cosa dobbiamo aspettarci, che Berlusconi dichiari guerra all'Unione europea?» «Se non fossimo davanti al dramma di migliaia di profughi ricacciati in mare e che sempre più spesso in mare muoiono saremmo di fronte - conclude Ferrero - al ridicolo e al grottesco».

«Ma un premier - sottolinea Ferrero - che viola così palesemente e così continuamente tutte le leggi possibili dello Stato, che ha portato il nostro paese a scontrarsi con tutti gli organismi internazionali che si occupano di migranti, profughi e rifugiati, non poteva che prendersela anche direttamente con l'Unione europea. Dopo lo scontro con il Presidente della Repubblica, con la Camera e la Chiesa cattolica, cosa dobbiamo aspettarci, che Berlusconi dichiari guerra all'Unione europea?» «Se non fossimo davanti al dramma di migliaia di profughi ricacciati in mare e che sempre più spesso in mare muoiono saremmo di fronte - conclude Ferrero - al ridicolo e al grottesco».

NEL GIUGNO 2008 INIZIA LA BATTAGLIA SULLE ESTERNAZIONI

Non è il primo conflitto fra l'Italia e l'esecutivo europeo

ROMA Quello di ieri non è il primo scontro tra Roma e Bruxelles sulla politica di comunicazione seguita dalla Commissione europea. Il 19 giugno 2008, ad esempio, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi dice: «Non dobbiamo più vedere ogni settimana esternazioni dei commissari europei». E parla della necessità di dare un «drizzone» all'Europa per avvicinarla di più ai cittadini.

ni.

Il giorno dopo il presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso, risponde: «Siamo un'istituzione indipendente, non il segretariato degli stati membri». Il 31 marzo 2009 Berlusconi chiede che per la Commissione parlino solo il presidente e il suo portavoce.

I commissari Ue non dovrebbero «fare le prediche». Concetto ripetuto il 28 maggio 2009.

petuto il 28 maggio 2009.

Berlusconi annuncia l'intenzione di porre un «veto, che a parlare sia solo il presidente» della Commissione Ue. Il 19 giugno 2009 ultimo affondo: «La nuova Commissione Ue non dovrà consentire ai singoli commissari di fare dichiarazioni pubbliche su quelle che sono le relazioni che devono avere con i governi». (a.g.)

IL 70.º DALL'INIZIO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Merkel: mi inchino a 60 milioni di vittime

A Danzica in Polonia mea culpa della cancelliera tedesca

PUTIN

Ogni patto concluso con Hitler allora fu immorale

richiusa sono state pronunciate sia dalla Merkel che da Putin.

«Rendo omaggio ai 60 milioni di persone che hanno perso la vita per colpa della guerra scatenata dalla Germania», ha detto la Merkel in uno dei passaggi più toccanti del suo discorso.

Parole forti che hanno subito evocato l'ingincchiarsi di Willy Brandt, primo cancelliere a recarsi in Polonia dopo la fine della guerra, quando nella sua storica visita del 7 dicembre 1970 a Varsavia si genuflesse al memoriale alle vittime della rivolta del ghetto del 1943. «Rendo omaggio ai sei milioni di ebrei» e a tutti gli altri

sterminati nei lager nazisti, ha detto la Merkel, che ha anche voluto sottolineare come la trasformazione pacifica dell'Europa dopo «il terrore e la violenza» della seconda guerra mondiale sia un «miracolo».

«Nulla può esprimere meglio la differenza fra oggi e l'anno 1939 come l'amicizia fra i nostri popoli» europei, ha aggiunto.

Anche da Putin, un accennato atto di contrizione, anche se non le scuse tanto attese dai polacchi per il patto Hitler-Stalin, firmato il 23 agosto 1939 dai ministri degli Esteri Ribbentrop-Molotov con cui tacitamente Russia e Germania si accordava-

no per spartirsi la Polonia: il 1.º settembre seguì il bombardamento nazista su Danzica e l'occupazione, e il 17 l'armata rossa marciava nella Polonia orientale annetten-dola.

Tutti i patti stretti con la Germania nazista nel '34-'39 erano «moralmente inaccettabili», ha ammesso Putin includendovi quindi tacitamente anche quello Hitler-Stalin.

«Dobbiamo ammettere gli errori, il nostro paese l'ha fatto, il Parlamento russo ha condannato il patto Molotov-Ribbentrop, abbiamo il diritto di aspettarci la stessa cosa anche dagli altri paesi che hanno fatto accordi con i nazisti», ha detto.

RUSSIA

«Condannato il patto Molotov-Ribbentrop»



Il saluto tra Tusk (Polonia) e la Merkel (Germania)

DANZICA «Mi inchino davanti ai 60 milioni di vittime». A 70 anni dall'inizio della seconda guerra mondiale, la cancelliera Angela Merkel ha espresso ieri il dolore della Germania per quello che è stato il capitolo «più tragico della storia europea». Alleati e nemici di un tempo, vincitori e vinti, si sono ritrovati per ricordare l'attacco della Germania alla Polonia, in una cerimonia al memoriale di Westerplatte, a Danzica, lì dove il 1.º settembre 1939 le prime cannonate della corazzata Schleswig-Holstein diedero il via allo scoppio del conflitto.

Una trentina di capi di

governo hanno partecipato alla cerimonia, inclusi - oltre alla Merkel - il premier russo Vladimir Putin e il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi. I rappresentanti dei paesi che più di tutti hanno segnato, più nel male che nel bene, la storia della Polonia, Ger-

mania e Russia, erano lì a testimoniare un passato che pesa ancora e che non ha mai smesso di condizionare i rapporti con Varsavia. Dichiarazioni ufficiali di scuse non sono giunte, ma parole forti tese a placare la sensibilità polacca e rimarginare una ferita mai

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belsi, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (i+va). Manchette: 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'1 settembre 2009 è stata di 44.200 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

IL MINISTRO



L'ESIBIZIONE



Il ministro della Difesa Ignazio La Russa e a fianco l'esibizione delle Frece Tricolori

L'ESIBIZIONE DELLA PATTUGLIA ACROBATICA IN LIBIA

Frece, dopo il braccio di ferro la scia tricolore

L'ambasciatore di Tripoli a Roma: mai opposti divieti. Il premier: o il volo con i colori dell'Italia o niente

di PAOLO CARLETTI

ROMA Alla fine di un lungo tira e molla tra Roma e Tripoli le Frece tricolori hanno colorato di verde, bianco e rosso il cielo della capitale libica, ma quella di ieri è stata un'altra lunga giornata di tensione.

Le avvisaglie sulle intenzioni delle autorità libiche si erano già avverate lunedì, con la richiesta di far utilizzare agli aerei italiani una scia di fumo verde, in onore del 40.º anniversario della rivoluzione di Muammar Gheddafi.

Richiesta che è stata ribadita più volte ieri pomeriggio, tanto da provocare la reazione del capo delle Frece, il tenente colonnello Massimo Tammaro: «Non ci alzeremo in volo se i nostri aerei non potranno spendere i colori della nostra bandiera». A sbloccare la situazione di stallo è stato l'ambasciatore libico a Roma, Abdulhafed Gaddur: «Le Frece voleranno con il tricolore, la manifestazione si svolgerà come previsto» ha detto spazzando via gli incubi di un incidente diplomatico che stavano agitando il ministro La Russa e l'intero governo. Perché tra la minaccia di non volare del comandante Tammaro e la dichiarazione dell'ambasciatore libico sono trascorse alcune ore di caos e di interventi, tra i quali anche quello del presidente del Consiglio Berlusconi, per cercare di arrivare a una soluzione che non offendesse i libici e allo stesso tempo non creasse uno scontro con i vertici militari italiani.

«Frece con tricolore o non voleranno» aveva avvertito infatti Berlusconi, mentre il ministro della Difesa Ignazio La Russa aveva affermato che «le modalità dell'esibizione della pattuglia italiana sono le stesse costantemente rispettate in tutti i paesi del mondo dove le Frece si sono esibite».

I timori di uno «scherzetto» di Gheddafi in una situazione già difficoltosa

per le polemiche che la presenza italiana alla festa del dittatore ha provocato, si erano infatti acuiti di fronte alle parole dell'ambasciatore italiano a Tripoli, Francesco Trupiano: «La Libia ritiene che oggi sia la propria festa nazionale e vorrebbe avere solo il proprio colore, ma la bandiera della pattuglia acrobatica è quella. I punti sono chiarissimi e i nostri piloti sono pronti al decollo...».

Oltre alle Frece tricolori si sono esibiti anche gli aerei acrobatici francesi e velivoli civili e militari di Portogallo e Serbia, oltre a un'altra pattuglia civile italiana, la Jak Italia, che ha aperto lo show. La riunione dei leader africani, che si è protratta oltre l'orario del programma, ha fatto ritardare l'esibizione. Salutate comunque con toni trionfalistici, quasi d'altri tempi, dal vicepresidente del grup-

po Pdl alla Camera Italo Bocchino: «Facendo sfilare la pattuglia acrobatica nazionale con la scia tricolore della nostra bandiera il governo ha dato un grande segnale di orgoglio nazionale». Normalità spacciata per trionfo.

Del resto le Frece Tricolori a Tripoli hanno eseguito solo un "looping" e una manovra "schneider" (virate in formazione), stendendo per due volte il tricolore

in cielo, esibendosi solo per pochi minuti e non nel programma previsto inizialmente di dieci-dodici minuti.

«La decisione di eseguire un programma ridotto è stata presa oggi nel corso del briefing dei piloti di tutte le pattuglie acrobatiche, considerato anche che la parata militare è molto lunga», ha detto il portavoce delle Frece Tricolori, capitano Andrea Saia.

Sollevato alla fine anche il ministro della Difesa Ignazio La Russa, che sottolinea come «tutto si è risolto nel migliore dei modi: il vero successo è che l'esibizione è avvenuta con il pieno consenso della Libia, nel rispetto degli ottimi rapporti di amicizia che ci sono tra i due paesi».

«Mai avrei consentito che le Frece si esibissero senza il Tricolore» aggiunge il ministro.

Il leghista Cota: «Troppo rumore, non è una priorità»

ROMA «Con tutti i problemi che abbiamo in questo Paese, francamente non mi pare che il colore del fumo degli aerei sia la priorità delle priorità». Roberto Cota, capogruppo della Lega alla Camera, commenta così la polemica delle ultime ore sulla esibizione della pattuglia aerea acrobatica italiana a Tripoli.

«La Libia - aggiunge poi l'esponente del Carroccio entrando a Montecitorio - sulle politiche per l'immigrazione sta rispettando gli impegni presi».

«Facendo sfilare la pattuglia acrobatica nazionale con la scia tricolore della nostra bandiera il governo ha dato un grande segnale di orgoglio nazionale». Lo dice Italo Bocchino, vicepresidente vicario del gruppo Pdl alla Camera, che aggiunge: «Al ministro La Russa va il ringraziamento di tutti

coloro che amano la nostra nazione».

Ma ci sono anche reazioni di segno opposto. «In questa tragedia commedia dei rapporti Italia-Libia, torno a suggerire come ultima scusa tecnica per soprassedere all'esibizione delle

Frece tricolori il fatto che in platea ci sarà un altro dittatore oltre all'amico Gheddafi e al collega Mugabe, il sudanese Al-Bashir, contro il quale la Corte penale internazionale ha spiccato mandato di cattura per crimini di guerra e contro l'umanità». Lo afferma Marco Perduca, senatore radicale eletto nel Pd. «Certo - aggiunge - l'Italia non ha ancora adeguato il proprio ordinamento per collaborare appieno con la Cpi, ma l'obbligo morale di non affiancarsi a chi difende, onora e orchestra la pulizia etnica in Darfur mi pare all'altezza dei responsabili della Pan che hanno manifestato rigore e buon senso a differenza dei ministri che ce li hanno mandati. C'è da sperare che la ragionevolezza prevalga e si opti per la fumata nera...».



Roberto Cota

PARLA IL COMANDANTE DEI PILOTI, MASSIMO TAMMARO

«Niente fumo verde, l'abbiamo vinta noi»

I retroscena di una giornata di schermaglie diplomatiche. Alla fine la spuntano gli italiani

di MARTINA MILIA

RIVOLTO Il tricolore che ha diviso gli italiani in patria, li ha riuniti sotto il cielo di Libia, grazie agli ambasciatori della Pan, la pattuglia acrobatica nazionale delle Frece tricolori. «Le cose si sono concluse per il meglio. Abbiamo portato al popolo libico il massimo segno di amicizia che potevamo donare loro» commenta il comandante Massimo Tammaro.

E dopo le tensioni, sono arrivati gli applausi e una serata di festeggiamenti dedicata agli uomini dell'aeronautica italiana. L'equipaggio rientrerà a Rivolto oggi. Nel weekend la pattuglia acrobatica sarà impegnata a Montichiari. Gli undici piloti, comandante compreso, insieme ai tecnici e agli ufficiali addetti alle pubbliche relazioni (poco meno di quaranta persone), sono approdati a Tripoli ieri mattina in una giornata calda, non solo sotto il profilo meteorologico.

Ieri mattina ancora non si sapeva se le Frece avrebbero volato sul cielo



L'IDENTIKIT

Massimo Tammaro è il comandante delle Frece Tricolori di stanza a Rivolto. Classe 1968, è nato a Savona. È entrato in Accademia Aeronautica nel 1989 con il corso "Leone IV". Ha conseguito la "Combat Readiness" presso il 132° Gruppo Caccia Bombardieri Ricognitori del 3° Stormo. Ha ottenuto nel 1997 la qualifica di istruttore di volo presso il 61° Stormo. Nel 1998 è stato assegnato alla Pan (pattuglia acrobatica nazionale).

di Libia. A tenere tutti con il fiato sospeso fino all'ultimo, la volontà espressa dal governo libico di veder sostituire il tricolore italiano con una fumata verde, in omaggio al paese ospitante. La richiesta, alla quale le autorità italiane si sono subito opposte, non è passata e alla fine gli aerei di Rivolto, alle 18.40 di ieri, hanno disegnato sul cielo africano il tricolore.

Pochi minuti di esibizione che lasceranno un segno ben più forte di quelle strisce di fumo.

Comandante alla fine ave-

te avuto la meglio. Quando si è sbloccata la situazione?

Ieri mattina quando siamo arrivati non sapevamo ancora se avremmo volato, c'era la possibilità che non si tenesse la nostra esibizione.

Quindi è vero che vi è stato chiesto di sostituire il tricolore con il fumo verde?

Ci sono stati colloqui a diversi livelli. Personalmente mi sono confrontato con i militari libici e in clima di grande cordialità e rispetto reciproco abbiamo discusso delle diverse posizioni. Noi abbiamo spiegato loro

che il tricolore era il massimo segno di amicizia che avremmo potuto offrirgli. Loro, pur comprendendo la nostra posizione, ci hanno inizialmente chiesto di utilizzare fumo verde o, in alternativa, bianco, ma noi non abbiamo accettato.

Alla fine l'esibizione si è tenuta e alle vostre condizioni...

Abbiamo volato intorno alle 18.40 eseguendo una virata stretta che ci ha permesso di disegnare due volte il tricolore in segno di amicizia. Tutto è andato secondo programma.

Hanno apprezzato alla fine?

Devo dire che siamo stati trattati benissimo, l'accoglienza è stata sempre buona per cui alla fine siamo stati tutti soddisfatti. Le posizioni sembravano inizialmente distanti ma non sono mai venuti meno la cordialità e il rispetto reciproco. Questa sera (ndr ieri per chi legge) hanno anche organizzato, intorno alle 23, un evento proprio per ringraziarci dell'esibizione.

In Italia ha fatto molto discutere la richiesta libica, quali riscontri avete avuto?

Devo dire che personalmente ho ricevuto un sacco di chiamate e messaggi di sostegno, tutti ci invitavano a non cedere dalla nostra posizione a mantenere fede al tricolore. Avete fatto ritrovare quell'unità che quest'estate sembrava vacillare proprio sotto il segno del tricolore... Fa piacere sapere che non solo la nazionale di calcio viene associata ai colori italiani. La cosa più bella è stata proprio vedere come in questa occasione la bandiera tricolore abbia di nuovo unito tutti gli italiani.

IL PERSONAGGIO

L'ex capopattuglia ormai ottantenne

TRIESTE Rinunciare al tricolore? «Per carità. Hanno fatto benissimo a non mollare. Abbiamo bisogno dell'amicizia con la Libia perché loro hanno il petrolio, ma questo non vuol dire rinunciare alla nostra bandiera». Il comandante Vittorio Cumin, 80 anni e non sentirli, già capopattuglia delle Frece, una vita spesa volando, la Libia la conosce bene perché tra il 1981 il 1986 visse e lavorò nel paese di Gheddafi istruendo proprio i mili-



Le Frece sono considerate la pattuglia migliore del mondo

tari libici. «Dopo sei mesi nel deserto - ricorda - mi fu proposto di lavorare all'accademia per formare i loro piloti. L'accademia era in una zona di mare e quindi pensai be-

ne di fermarmi» racconta con il sorriso e con chi avrebbe voluto essere là ieri. «Mi sarebbe piaciuto andare in Libia, se l'avessi chiesto probabilmente mi avrebbero por-

LA TESTIMONIANZA

Il vecchio comandante: «Bravi a resistere a Gheddafi»

Cumin ha guidato la Pan e addestrato i piloti libici: «L'amicizia va coltivata ma ai simboli non si rinuncia mai»

tato, ma per ragioni personali non posso allontanarmi. Probabilmente avrei ritrovato i piloti che ho addestrato all'epoca». Di anni ne sono passati diversi e anche se oggi si celebra l'amicizia tra i due paesi, già negli anni 80. «In quel periodo la Sia Marchetti aveva venduto una commessa di 250 aerei al paese africano, era una grossa commessa e così insieme ai velivoli arrivarono 500 tecnici e una ottantina di istruttori. Siamo rimasti

là quasi cinque anni». Anni lontani, ma in cui i rapporti con l'Italia «erano buoni. C'erano già allora posizioni diverse, ma ricordo sempre rapporti di grande franchezza e rispetto tra militari libici e italiani. Addirittura c'era un villaggio italiano dove i nostri piloti vivevano con le famiglie, i figli frequentavano le scuole italiane».

Nella sua lunga carriera Cumin ha girato molto, «sono stato per un periodo anche in Burkina»,

ma gli anni della Libia li ricorda con piacere, come un'esperienza positiva. «Posso dire con tranquillità - racconta - che non abbiamo mai avuto un problema, né con i militari né con i civili. Anzi ci sono state anche occasioni di solidarietà e aiuto. La fiducia riposta non è mai stata data invano». Quel clima probabilmente poteva essere sfruttato già negli anni passati per costruire altri rapporti. «Abbiamo sicuramente perso occasioni per colla-

borare in passato. Il fatto che oggi si cerchi di rafforzare il rapporto di amicizia è senz'altro positivo per il nostro paese. Loro del resto hanno il petrolio e noi ne abbiamo bisogno. In cambio possiamo aiutarli in altro. Ricordo che già negli anni in cui sono stato io - prosegue Cumin - si parlava di realizzare la strada di collegamento dalla Tunisia all'Egitto. Ora ho letto che Berlusconi ha promesso che il collegamento sarà realizzato».

La collaborazione, però, non deve far venire meno il rispetto reciproco né tanto meno, secondo il comandante Cumin, deve portare a rinunciare ai propri valori. «Gheddafi tenta di fare il padrone, ma bene ha fatto l'Italia a non cedere sul tricolore. Sono pienamente d'accordo con Tammaro. Non avrebbe avuto alcun senso far volare le Frece senza poter usare il nostro simbolo più rappresentativo». (m.mi.)

IL CASO BOFFO

Il Papa telefona a Bagnasco: «Stimo i vescovi»

La Santa Sede smentisce spaccature: «Voci prive di consistenza». Avvenire contro Feltri

CON FELTRI



Vittorio Sgarbi

Sgarbi: «La Cei copre un gay»
«È questo lo scoop
Ma Berlusconi
non ne sapeva nulla»

di MARCO BALICO

TRIESTE «Vittorio Feltri ha fatto uno scoop. Ma c'è anche un'altra notizia: i vescovi coprono un presunto omosessuale». Vittorio Sgarbi vede «tutto chiaro» nello scontro Feltri-Boffo tranne la posizione della Conferenza episcopale «che ha sempre preso posizione contro i gay ma sul direttore di Avvenire ha fatto finta di non vedere». Boffo? «Si dimetterà». Sgarbi, ci sono torti e ragioni in questa vicenda?

C'è semplicemente lo scoop giornalistico di un direttore assunto per vendere più copie.

E anche per fare favori al fratello dell'editore?
Feltri era di destra anche prima di ritornare al Giornale, è dunque tendenzialmente d'accordo con Berlusconi, disgustato dalla campagna di martellamento della stampa di sinistra e, da «bastian contrario», si diverte nel mettere in atto un'operazione che non dà ragione all'assunto ma crea sconcerto. E fa vendere il giornale.

Il giornale del padrone.
Il primo padrone di un giornalista è la notizia. E qui la notizia c'era, eccome. Ma ce n'è pure un'altra.

Quale?
I vescovi che coprono Boffo nonostante la sua presunta omosessualità, in sé non negativa ma assolutamente

IL PRONOSTICO
Per il critico d'arte il direttore del quotidiano dei vescovi si dovrà dimettere

incoerente con la direzione del giornale episcopale. La rivoluzione provocata da Feltri è che i vescovi non potranno più prendere posizione contro i gay.

Ma è verosimile che Berlusconi non sapesse dell'attacco a Boffo?

Lo è. Il patto tra lui e Feltri è provare che Montanelli, che riteneva di non poter fare il libero giornalista con un padrone in politica, aveva torto. Feltri dimostrerà che sarà comunque libero. Qualche volta il suo pensiero coinciderà con quello di Berlusconi, in altre occasioni lo criticherà. Ma non commetterà mai la bizzarria di Montanelli, che tradì sé stesso diventando un'icona della sinistra.

Se Feltri avesse avvisato Berlusconi, quale sarebbe stata la risposta?

Non pubblicare nulla, mi crei troppi fastidi con la Chiesa. Ma era uno scoop ed è uscito. E la ragione per cui Feltri è al Giornale.

Pensa che Boffo si debba dimettere?

Boffo si dimetterà. La penso come mia madre: se Berlusconi va a ragazze non è così grave, ma se il direttore di Avvenire va a ragazzi è gravissimo. E pure ridicolo. Boffo può iscriversi ai radicali e lavorare in un giornale laico. Ma il direttore del giornale dei vescovi deve essere uno su cui non si ha alcunché da dire, uno come Zavoli.

Che Boffo sia omosessuale non sta però scritto nella sentenza.

Essere omosessuale per diceria e non per sentenza non cambia nulla. Nella linea di quel giornale non c'è spazio per l'omosessualità.

Un italiano deve essere più divertito o scandalizzato da questa storia?

Ovviamente divertito. Rientra nel gossip istituzionale, nulla di grave. Ai tempi di Guareschi succedevano cose analoghe, guai bassi sotto la cintura ci sono da tempo.

di MARIA BERLINGUER

ROMA La Chiesa si compatta in difesa di Dino Boffo e la Cei incassa il sostegno di Benedetto XVI. Mentre il portavoce della Santa Sede smentisce la spaccatura tra Conferenza episcopale italiana e il Vaticano sul caso del direttore di Avvenire, Angelo Bagnasco, presidente della Cei, ha ricevuto ieri pomeriggio una telefonata di apprezzamento di Papa Ratzinger. «Il Santo Padre ha chiesto notizie e valutazioni sulla situazione attuale ed ha espresso stima, gratitudine ed apprezzamento per l'impegno della Conferenza episcopale italiana e del suo presidente», racconta la nota vaticana.

Rischia insomma di essere un vero autogol lo "scoop" de Il Giornale su Dino Boffo. Ieri il direttore di Avvenire è passato al contrattacco sulla vicenda che lo vede protagonista, denunciando i veleni diffusi da Feltri sul quotidiano della famiglia Berlusconi. E ha incassato la solidarietà delle più alte sfere ecclesiastiche scese in campo per smentire spaccature tra Vaticano e Cei sul caso.

Ma le voci di prossime dimissioni di Boffo dalla guida di quotidiano della Cei non sono affatto diminuite. E famiglia cristiana passa all'attacco: qualcuno vuole ridurre la Chiesa al silenzio.

«I tentativi di contrapporre la Segreteria di Stato e la Conferenza epi-



Papa Benedetto XVI e monsignor Angelo Bagnasco in una foto d'archivio

scopale non hanno consistenza», assicura padre Lombardi, portavoce vaticano. E l'intervista con la quale il direttore dell'Osservatore Romano Gian Maria Vian ha criticato le scelte «inopportune» di Avvenire? Per Lombardi non bisogna dare trop-

po peso alle parole. «Non vi è motivo di stupirsi se vi sono differenze di approccio fra i media vaticani e quelli del mondo cattolico italiani quanto ai temi e ai dibattiti in corso nella società italiana date le differenti finalità e attenzioni prio-

ritarie di tali media ed è ovvio che i media vaticani facciano riferimento alle posizioni degli episcopati dei diversi Paesi», dice infatti padre Lombardi, confermando la notizia di una telefonata di solidarietà di Tarcisio Bertone a Boffo.

MENTRE IL PDL PROPONE UN DISARMO BILATERALE
Di Pietro: «In piazza per la libertà di stampa»
ROMA Continuano le reazioni politiche sul caso Boffo (e dintorni). Mentre il Pdl, con Fabrizio Cicchitto, propone un «disarmo bilaterale», Italia dei Valori e Sinistra e libertà aderiscono alla manifestazione di piazza a sostegno della libertà di stampa indetta dalla Fnsi per la metà di settembre. «Serve una grande mobilitazione di tutti i cittadini» afferma Antonio Di Pietro.

Il giudice nega l'accesso agli atti Pubblico solo il decreto penale di condanna per molestie



Il gip di Terni Pierluigi Panariello

voli motivi recava molestia a omissis. In Terni dall'agosto 2001 al gennaio 2002». Di qui il decreto penale di condanna al quale il giornalista non ha fatto opposizione, pagando la relativa ammenda. Il gip, rispondendo ai giornalisti, ha poi specificato che, riguardo ai rapporti sessuali citati nel ca-

po di imputazione, il riferimento è a quelli tra la donna e il compagno.

Boffo ha comunque sempre respinto l'addebito, negando di essere stato l'autore delle chiamate. I suoi legali hanno ottenuto copia di tutti gli atti (per i quali si erano opposti a un rilascio a persone estranee al procedi-

IL GIP
Panariello:
«La divulgazione di tutte le carte può nuocere alle parti»
LA VITTIMA
La madre:
«Per mia figlia e per tutti noi la vicenda si era già chiusa»

mento) e decideranno nei prossimi giorni le iniziative da prendere. Agli atti del fascicolo non figurano né intercettazioni telefoniche, né atti che facciano riferimento alle inclinazioni sessuali del giornalista. Tra le carte - secondo quanto si è appreso oggi - i verbali di alcuni testimoni secondo i

quali il giornalista conosceva la donna oggetto delle presunte molestie.

Nel provvedimento con il quale ha autorizzato il rilascio delle copie del solo decreto penale, con l'eliminazione di ogni riferimento alla persona offesa, Panariello ha sostenuto che il diritto di cronaca «appare salvaguardato» dal rilascio delle copie del provvedimento, mentre la divulgazione di tutti gli atti può «recare pregiudizio al diritto alla riservatezza delle parti». Il procuratore della Repubblica Fausto Cardella aveva invece espresso parere favorevole alle richieste dei giornalisti sottolineando come «sia indubbio» che la vicenda Boffo «abbia assunto una notevole rilevanza giornalistica e generale».

La madre della donna coinvolta ha comunque detto che «la vicenda si era completamente risolta e se qualcuno oggi l'ha ritirata fuori a noi sembra una cosa impropria». Silenzio invece da parte della figlia. Secondo le anticipazioni del settimanale Panorama la famiglia, benestante, sarebbe vicina agli ambienti della Curia di Terni.

sta sulle virtù individuali, castità, obbedienza, ma incentri l'esame sulle virtù sociali: servire la comunità, pagare le tasse, non inquinare, aiutare gli affamati, non fare guerre. E, se sei un capo di governo, fare leggi nell'interesse di tutti, non tuoi. *Avvenire* ha mostrato coraggio non sugli scandali politici ma sugli scandali sessuali, muovendosi da solo. Chi vuol cambiare il direttore vuole smorzare le denunce solitarie, ridurre all'obbedienza. Così le due Chiese torneranno una sola.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

CON BOFFO



Antonio Sciortino

Sciortino: «Vogliono la Chiesa del silenzio»
«Si vuole intimidire chi osa criticare le scelte del governo»

TRIESTE Il Primo piano attribuisce al direttore, don Antonio Sciortino, e l'editoriale politico di Beppe Del Colle. Famiglia Cristiana, oggi in edicola, sfodera due netti interventi anti-Feltri e di solidarietà a Dino Boffo parlando, a proposito degli attacchi al direttore di Avvenire, di «penosa vicenda» con Sciortino e di «brutta storia» con Del Colle.

Il direttore del settimanale cattolico denuncia le «pesanti intimidazioni» e il «grave e disgustoso attacco subito da Boffo per aver osato criticare scelte del governo» e difende il diritto della Chiesa a far sentire la sua voce. La logica del Vangelo, sostiene, «non ammette reticenze». E invece «nell'Italia d'oggi molti sembrano rimpiangere la "Chiesa del silenzio". Sono coloro che ogni volta che vescovi, parroci o mass media cattolici fanno sentire la loro voce parlano di "indebita ingerenze", minacciano ricatti e ritorsioni, brandendo l'otto per mille o il Concordato come cappio al collo di una Chiesa che si vorrebbe reticente o in ostaggio». E ancora, prosegue don Sciortino, «se la Chiesa interviene per difendere la vita, minacciata da aborto, eutanasia, manipolazioni genetiche, o la famiglia fondata sul matrimonio, la "Chiesa del silenzio" viene invocata dai radicali e dalla sinistra. Se, al contrario, difende la dignità degli immigrati, allora è la Lega a volere il silenzio. Stupisce, da una parte e dall'altra - prosegue il direttore di Famiglia Cristiana - l'invito alla Chiesa e ai suoi rappresentanti a non occuparsi di ciò che succede nel Paese e badare solo a "ciò che le compete". Come se la difesa della dignità di ogni vita umana (dal bambino condannato a non nascere allo straniero inghiottito nel mare oltre che nell'indifferenza generale) non fosse di sua competenza». Il Primo piano continua con le critiche a Francesco Cossiga: «C'è anche chi (e siamo davvero all'assurdo), come un presidente emerito della Repubblica, giunge a ipotizzare un controllo "sulle dichiarazioni di responsabilità della Curia, degli organi della Cei, dei vescovi italiani e degli organi di stampa della stessa Conferenza episcopale, delle singole diocesi o di istituti religiosi, quale ad esempio Famiglia Cristiana". Il tutto in nome di quel Concordato che, nella versione aggiornata del 1984, all'articolo 2, per la verità dice ben altro: "E garantita ai cattolici e alle loro associazioni e organizzazioni la piena libertà di riunione e di manifestazione del pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione"».

LA DENUNCIA
Il direttore di Famiglia cristiana condanna l'attacco grave e disgustoso

L'editoriale è più politico. «Una sola cosa è sicura nella torbida vicenda in cui è coinvolto il direttore Boffo: si è trattato di una brutale risposta del Giornale di Feltri alla campagna, aperta e guidata con insistenza da Repubblica, sui comportamenti personali di Silvio Berlusconi». Riassunta la vicenda, Del Colle conclude: «Se si tratta di un'intimidazione o di avvertimento, sia ben chiaro che criticare sui giornali gli atti di un governo, senza scendere in scontri pettegolezzi di natura personale, è e resta un carattere irrinunciabile della democrazia».

(m.b.)

ALLARME PANDEMIA, ANCHE L'ITALIA SI PREPARA ALL'EMERGENZA

Influenza, vaccinazione di massa da novembre

Previste dosi per 24 milioni di italiani. Grave un giovane napoletano al rientro dalla Spagna

di CARLO ROSSO

ROMA L'Italia si prepara a una vaccinazione di massa contro l'influenza A. La conferma che, almeno sulla carta, ormai tutto è pronto arriva dal ministero della Salute per il quale entro due mesi la produzione del nuovo vaccino potrà considerarsi conclusa. «Entro la fine di ottobre riteniamo che sia possibile la conclusione della fase di sviluppo dei vaccini e contemporaneamente la produzione del vaccino corrispondente», ha confermato ieri Fabrizio Oleari, direttore generale Prevenzione e sanità del ministero.

Intanto, dopo il caso di Monza, un altro contagio si registra a Napoli. Questa volta si tratta di un giovane di circa 30 anni originario di Cava dei Tirreni ricoverato in prognosi riservata al termine di una vacanza in Spagna.

Il vaccino potrebbe essere disponibile per la metà di novembre. Per quel periodo le dosi pronte saranno 48 milioni sufficienti, tenuto conto che ogni ciclo di vaccinazioni è composto da due dosi, per 24 milioni di persone. La notizia è stata resa nota ieri insieme alla conferma che da parte del governo non c'è nessuna intenzione di chiudere le scuole, rinviando così l'inizio dell'anno scolastico. Una misura giudicata inutile dal viceministro alla Salute Ferruccio Fazio attento soprat-



Una vaccinazione nel corso dello scorso autunno

tutto a non creare inutili allarmismi. «Se i sintomi fossero gravi e preoccupanti ci si potrebbe pensare - ha detto il viceministro - ma vorrei invece sdrammatizzare».

Pur mantenendo alta l'attenzione, l'arrivo dell'influenza H1N1 non sembra destare particolari preoccupazioni. La vaccinazione procederà secondo una schema ben preciso, che prevede una prima tranche di 8,5 milioni di persone vaccinate, come ha spiegato il viceministro Fazio.

Si comincerà con un milione e mezzo di persone impiegate in categorie essenziali come operatori sanitari, pompieri, forze dell'ordine e tutti quelli il cui lavoro è ritenuto particolarmente utile proprio per fronteggiare eventuali emergenze. Poi si passerà alle categorie a rischio: malati di diabete, obesi, e persone

soggette a patologie cardiovascolari. In totale altri sette milioni e mezzo di persone. «Contemporaneamente - ha proseguito Fazio - verranno vaccinati gli anziani per la usuale influenza stagionale». Niente da fare invece sulla possibilità di chiudere a scopo preventivo le scuole. La proposta, avanzata inizialmente dai pediatri, è stata bocciata all'unanimità. «La posizione internazionalmente consolidata - ha detto Oleari - è che in questo momento la chiusura preventiva delle scuole non abbia un significato dal punto di vista epidemiologico». Diverso, per l'esperto del ministero, sarebbe procedere con un'azione reattiva, vale a dire chiudere un istituto solo se ne fosse la necessità «valutando caso per caso e assumendo provvedimenti specifici in base a indicazioni delle autorità locali».

In Fvg 400mila a rischio

Escluso lo slittamento dell'inizio dell'anno scolastico

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Saranno circa 400 mila i cittadini del Friuli Venezia Giulia sottoposti al vaccino contro l'influenza A, la cosiddetta «suina». E, in caso di necessità, la Regione ha potestà per rinviare l'inizio dell'anno scolastico anche se, come afferma l'assessore Roberto Molinaro, al momento «di questa possibilità non si è nemmeno parlato».

Secondo quanto comunicato dall'Anci regionale, attraverso una nota del presidente Gianfranco Pizzolotto e del responsabile di Federsanità, Giuseppe Napoli, entro il 10 settembre sindaci e assessori dei 218 Comuni del Friuli Venezia Giulia identificheranno il numero di soggetti a cui offrire il vaccino in via prioritaria inviando i dati alla Direzione centrale salute e protezione sociale della Regione. Di questo si parlerà anche nel Comitato esecutivo dell'Anci che si riunirà oggi pomeriggio a Udine.

Il vaccino riguarderà prioritariamente, secondo le linee europee e na-

Entro il 10 settembre i sindaci invieranno le liste dei soggetti da immunizzare in via prioritaria

zionali, personale sanitario che deve garantire le prestazioni assistenziali e che sta a diretto contatto con i pazienti (compresi coloro che lavorano in case di riposo o Rsa), personale che garantisce gli aspetti di sicurezza del Paese (Vigili del fuoco, Polizia, Protezione civile) e personale che garantisce la continuità dei servizi cosiddetti essenziali (acqua, energia, telecomunicazioni, rifiuti) e, secondariamente, anche il personale di case di riposo, distretti sanitari e dipartimenti territoriali non a diretto contatto con gli utenti. «Sui rischi dell'influenza A la Regione Fvg si è attivata ancora nei mesi scorsi per definire il piano degli interventi e coinvolgere tutti i soggetti - affermano i re-

sponsabili dell'Anci - siamo al momento della raccolta dati che avverrà entro il 10 settembre. La campagna vaccinale nazionale per l'influenza pandemia prevede l'immunizzazione del 40% della popolazione e inizierà quando il vaccino sarà disponibile, una prima parte presumibilmente nella seconda metà di novembre e una seconda nei primi mesi del 2010. In Friuli Venezia Giulia sarà coinvolto un cittadino su tre».

Sul fronte scolastico, l'assessore all'istruzione Roberto Molinaro esclude al momento variazioni al calendario scolastico che comunque spetterebbero per competenza alla Regione: «La potestà sul calendario scolastico è dell'amministrazione regionale - afferma Molinaro - così come la Regione può, in caso di emergenze di carattere sanitario, assumere provvedimenti autonomi ma direi che in questo momento non ci sono presupposti per interventi di questo genere. Si tratta di un'ipotesi di cui non si è nemmeno accennato».

Colf e badanti, via alla sanatoria ma senza assalti

Nel primo giorno cinquemila domande. Se ne prevedono mezzo milione ma c'è tutto il mese per le pratiche

ROMA Oltre cinquemila domande in meno di 12 ore, senza intoppi e con un flusso regolare di richieste proveniente da tutto il territorio nazionale.

Nessun assalto ieri al sito del ministero dell'Interno per il «via» alle richieste di sanatoria per colf e badanti. La maggior parte provengono dalla provincia di Milano e riguardano lavoratori ucraini e moldavi.

Le domande di sanatoria non sono collegate né a graduatorie a tempo né a quote d'ingresso. La procedura rimarrà attiva fino al 30 settembre e le richieste presentate l'ultimo giorno possibile avranno le stesse possibilità di ammissione di quelle presentate il primo. Questo spiega il mancato assedio ieri al sito web del Viminale dove sono attese oltre 500 mi-

Emergency: addio a Teresa Sarti

Una vita contro le mine antiuomo

ROMA È morta ieri Teresa Sarti, presidente di Emergency, l'associazione per la cura e la riabilitazione delle vittime di guerra e delle mine antiuomo che aveva fondato nel 1994 insieme al marito Gino Strada. Aveva 63 anni e da due anni le era stato diagnosticato un tumore che negli ultimi mesi curava a Torino. Dopo tutte le possibili cure, ie-

ri mattina è tornata a Milano a casa sua con la figlia Cecilia e il marito Gino, che da dicembre è stato ininterrottamente al suo fianco. E morta nel pomeriggio intorno alle 16.30. Fra i tanti messaggi di cordoglio, quello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che ha espresso i sentimenti di cordoglio ai famigliari.

la domande entro la scadenza.

Così ieri alle 11.05 erano 1.926 le domande inviate, alle 13 erano a quota tremila e alle 17 erano 5.289 (11.954 le richieste di moduli) «a conferma -

fanno notare al Viminale - che è giunto a segno il messaggio di comunicazione di non affannarsi nelle prime ore della procedura».

Al ministero si espri-

Bologna, bambina muore a 11 anni per un tumore diagnosticato tardi

BOLOGNA È morta ad 11 anni per un tumore al cervello diagnosticato troppo tardi, nonostante da tre anni accusasse forti mal di testa, problemi di equilibrio e alla vista e fosse in cura da diversi specialisti: nessuno prescrive mai una tac. Questa la convinzione che ha portato i genitori della piccola a presentare un esposto alla Procura di

Bologna. L'inchiesta, in vista dell'autopsia sul corpo della piccola per accertare le cause del decesso, vede ora indagati quattro medici per omicidio colposo. Si tratta della pediatra che seguiva la bambina fin dalla nascita, di un otorinolaringoiatra, di un oculista e di un neuropsichiatra, questi ultimi tre medici specialisti convenzionati con l'Ausl di Bologna.

ge una prevalenza di moduli scaricati da privati cittadini, mentre minore risulta al momento l'attività delle associazioni e dei patronati. Già alcuni comuni, dopo il protocol-

lo firmato lunedì, si sono collegati al centro informatico del Viminale. Come previsto, le città da cui è partito il maggior numero di domande sono Milano, Roma e Napoli, mentre tra i lavoratori irregolari si registra un "testa a testa" tra moldavi ed ucraini, seguiti a qualche distanza dai cittadini marocchini.

Intanto l'Ancot, l'Associazione nazionale consulenti tributari, ha protestato sostenendo che è troppo alto il limite di reddito minimo previsto di 20.000 per la regolarizzazione delle badanti: è una cifra, sostiene l'associazione, che viene mediamente raggiunta solo da due regioni (Lombardia e Lazio) mentre in tutte le altre il reddito medio dei potenziali datori di lavoro di colf e badanti è inferiore. (M.V.)

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Lo Zaia-pensiero conquista i produttori vitivinicoli dell'Isonzo. La ultime affermazioni del ministro leghista («Basta demonizzare il vino. Con due bicchieri non si è ubriachi») suonano come musica soave alle orecchie di chi ha dedicato la propria vita a produrre il nettare degli dei, «perché, a causa dell'alcol, le bottiglie rimangono in cantina. Invendute», tuonano i produttori. «Le parole di Zaia? Condivisibili. L'Italia è il primo Paese produttore di vino e il *tajut* fa parte della cultura di queste terre - premette Luigi Soini, direttore della Cantina produttori di Cormons -. Qui, non c'è l'abitudine di ubriacarsi al sabato o alla domenica sera: si beve ogni giorno, accompagnando i pasti con un bicchiere di quello buono. Pertanto, inviterei a non mettere tutto nel medesimo calderone e a utilizzare il buon senso, senza

Alcol alla guida, il Collio al fianco di Zaia

Soini: «Parole sacrosante». Elda Felluga: «Non è giusto ghettizzare chi beve vino»



Elda Felluga, presidente del Movimento Turismo del vino

criminalizzare l'amante del *tajut*».

Stando ad alcune statistiche, il consumo del vino nelle sagre paesane

dell'Isonzo è crollato del 50%. La paura di incappare in qualche controllo ha preso il sopravvento.

«Non posso che concordare con il ministro Zaia - sottolinea Elda Felluga, presidente del Movimento Turismo del vino Fvg -. Non è giusto ghettizzare e demonizzare chi beve vino. La strada giusta non è quella del divieto e delle multe: bisogna fare prevenzione. Non a caso abbiamo sempre lanciato il messaggio che è meglio bere poco ma di alta qualità». Elda Felluga sottolinea che la piaga degli incidenti del sabato sera non è determinata dal vino, ma dall'abuso di superalcolici. «Non si può condannare chi degusta vino di qualità. Non si può mettere queste persone sullo stesso piano di chi si «riempie» di vodka per il gusto di sballare. Sono due piani completamente diversi».

Dello stesso tenore la reazione di Paolo Caccese, titolare dell'omonima azienda agricola di Cormons. «Da questa parte, c'è la cultura del *tajut*. Ci sono tantissime persone, soprattutto pensionati, che adorano passare qualche ora insieme sorseggiando un bicchiere di bianco o di rosso. Perché dobbiamo costringerli a starsene a casa?». Caccese ricorda che anche i ristoranti stanno registrando «un calo pazzesco» nelle vendite del vino. «Intendiamoci: nessuno vuole giustificare chi esagera con gli alcolici ma non dobbiamo nemmeno processare chi beve due bicchieri soltanto».

Il parere di Damian Princic, titolare dell'Azienda agricola «Colle Duga», non si discosta da

quello dei colleghi. E difende le parole di Zaia. «Stanno esagerando. Con tutti questi controlli, stanno mettendo in ginocchio un settore intero e che è il fiore all'occhiello della nostra zona».

«In merito alla questione dei limiti di tasso alcolico nel sangue condiviso pienamente il pensiero del ministro Zaia», fa eco Andrea Sartori, presidente di Unione Italiana Vini, l'associazione che attraverso le sue 500 imprese socie rappresenta oltre il 45% del fatturato del comparto vitivinicolo italiano. «La nostra posizione a riguardo - precisa Sartori - è da tempo molto chiara: tasso zero per neo-patentati, per giovani fino a 21 anni e guidatori professionali, mantenendo per tutti gli altri l'attuale limite di 0,5 g/l, largamente condiviso in Europa. E questo appare anche l'orientamento del Governo nel tanto discusso testo unificato sulla sicurezza stradale, già approvato alla Camera in sede legislativa dalla Commissione trasporti».

PARLA L'EREDE DESIGNATO

Elkann: «Indignato per le falsità dette su Gianni Agnelli»

TORINO John Elkann è arrabbiato e non lo nasconde. Per la prima volta da quando le vicende ereditarie si sono intrecciate all'indagine fiscale dell'Agenzia delle Entrate sul patrimonio dell'Avvocato, l'erede di casa Agnelli parla della vicenda e attacca la campagna mediatica contro la famiglia. «Sono indignato, e mi rendo conto di non essere l'unico, per le strumentalizzazioni e le manipolazioni, per la violenza delle parole e le falsità su mio nonno Gianni Agnelli», dice il presidente di Exor e vicepresidente della Fiat. Elkann parla a margine dell'inaugurazione della Scuola di Alta Formazione al Management a Torino e manda un messaggio chiaro. «Tutte queste vicende vanno affrontate nelle sedi adeguate e non sui media», afferma ed esclude con decisione che ci possa essere alcuna ripercussione sulla Fiat. «A noi - dice - spetta il futuro».

Alla cerimonia sono presenti anche Gianluigi Gabetti, presidente d'onore di Exor e l'avvocato Franco Grande Stevens, contro i quali Margherita De Phalen, ha avviato nel 2007 l'azione legale che coinvolge anche Sigfried Maron e a Marella Carracciolo. John non ha bisogno dei miei consigli. La sua posizione di potere - afferma Gabetti che ha affiancato in questi anni Elkann - non è in discussione, è il leader del gruppo e lo resterà.

La famiglia è unita». Poi parla della causa intentata da Margherita Agnelli per verificare la reale entità del patrimonio del padre: «Continuano a ripetere come un disco rotto tante cose già smentite e precisate. Hanno scelto di portarci in tribunale e lì ci difenderemo». Anche Gabetti esclude «in modo categorico» conseguenze dell'indagine fiscale sulle società del gruppo. A fianco del vicepresidente della Fiat si schiera Marco Tronchetti Provera, che partecipa all'inaugurazione della Scuola torinese. «Condivido lo stato d'animo di John Elkann - spiega - questa vicenda è oggetto di strumentalizzazioni che non possono che creare dolore e sdegno». Solidale anche l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo: «Mi addolora che una figura del passato che ha svolto un ruolo chiave nello sviluppo del nostro Paese come l'avvocato Gianni Agnelli, sia da tempo sotto i riflettori per vicende private».



John Elkann

IN TUTTO IL PAESE

Divampa la protesta dei precari della scuola

ROMA Dal Nord al Sud d'Italia si salda la protesta dei precari della scuola e per strappare l'attenzione non rinuncia al clamore: supplenti incatenati a Milano, infuriati a Napoli e Palermo, in mutande, in una sorta di Full Monty de Noantri, nella Capitale. Contestazioni, quelle del personale scolastico, sostenute dagli studenti, pronti a una mobilitazione comune, e dai sindacati che chiedono al Governo interventi immediati e, soprattutto, risolutivi. Precari e supplenti milanesi che aderiscono al «Coordinamento precari scuola 3 Ottobre» si sono incatenati davanti all'Ufficio scolastico provinciale per protestare contro i tagli effettuati dal ministro Gelmini. In provincia di Milano sono oltre mille i disoccupati tra insegnanti e personale Ata, ha denunciato via web il Coordinamento facendo notare ironicamente come il governo stia mantenendo le promesse: «Il nuovo anno scolastico si apre con 43mila cattedre in meno in tutta Italia».

Clima incandescente a Napoli dove i precari sono al secondo giorno di protesta di piazza contro i tagli che in Campania si traducono in quasi 8.000 posti in meno tra docenti e personale Ata. I manifestanti hanno provato a forzare il cordone dei poliziotti all'ingresso dell'Ufficio scolastico regionale, si sono registrati momenti di tensione e una donna si è sentita male. «Dal ministero arrivano segnali di apertura anche se non ancora formali» ha rassicurato il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Alberto Bottino.

INCONTRI DI CACCIARI

Il Casinò di Venezia cerca un socio privato

VENEZIA Ca' Farsetti vuole vendere: fare casa resta un imperativo, seppur dopo aver tagliato il bilancio comunale in corsa di 7 milioni di euro. Ma la strada che porterà a cercare di far entrare un socio privato - di assoluta minoranza - specifica il direttore generale Vincenzo Sabato - nel Casinò di Venezia è ancora molto lunga. E non passerà certo per Ames, la spa comunale che si occupa di farmacie e mense scolastiche. «E' una società con un bilancio di un milione di euro, che in parte onoriamo noi come Comune, e tutt'altra ragione sociale - osserva Sabato - noi vendiamo solo per incassare».

Intanto è tutto un vociferare di incontri del sindaco Cacciari con imprenditori greci e russi che si sono fatti avanti in queste settimane. Incontri del tutto preliminari con chiunque li chiedi - spiega il capo di gabinetto, Maurizio Calligaro - perché quel che è certo che non si andrà a un'intesa privata: servirà un bando pubblico d'interesse. E, per farlo, è necessaria una delibera del Consiglio comunale che stabilisca i criteri».

Come, ad esempio, quale quota s'intenda privatizzare e con quali finalità: ad esempio, cercare soci solo per la ristorazione o la gestione dei servizi, ma non per la più appetibile gestione giochi, che potrebbe ingelosire anche imprenditori non del tutto illibati. (R. d. R.)

Slovenia, aumentano gli iscritti alle scuole elementari italiane

Sessanta alunni contro i 37 dello scorso anno. Calo alle superiori

CAPODISTRIA Più iscritti nelle scuole elementari, meno nelle medie superiori. L'anno scolastico 2009-2010, per le scuole italiane del Capodistriano, si apre all'insegna di una sostanziale stabilità. O meglio - per essere più precisi - le variazioni nel numero degli alunni rispetto all'anno scorso sono il risultato di tendenze demografiche generali e non di problemi o meriti specifici delle scuole della minoranza. Sono ormai diversi anni, infatti, che il numero degli iscritti oscilla di generazione in generazione per cui anni «positivi» si alternano a quelli «negativi», ma non si può parlare di una particolare tendenza. Nelle scuole italiane dell'obbligo, che in Slovenia sono novennali, i nuovi iscritti quest'anno sono 60, rispetto ai 39 dell'anno scorso.

Nel dettaglio, la situazione è la seguente: 37 iscritti - tra sezione centrale e periferiche - nella prima classe della «Pier Paolo Vergerio il Vecchio» (l'anno scorso i nuovi alunni erano 20), 9 iscritti nella «Dante Alighieri» di Isola (10 nel



L'elementare «Vincenzo e Diego de Castro» di Pirano

2008-2009) e 14 nella «Vincenzo e Diego de Castro» di Pirano (9 l'anno scorso). Per quanto riguarda le medie superiori, le scuole scontano il calo demografico degli anni Novanta, per cui quest'anno ci sono meno iscritti in tutti e tre gli istituti italiani. Nel Ginnasio «Gian Rinaldo Carli» di Capodistria, gli studenti in prima classe saranno 9 (l'anno scorso erano 19), nel Ginnasio «Antonio Sema» di Pirano 12 (l'anno scorso 15),

nella Scuola professionale «Pietro Coppo» di Isola la prima classe sarà frequentata da 18 ragazzi. Alla «Coppo», nel 2008-2009, gli iscritti erano 28, ma quello era un dato particolare, visto che l'apertura di nuovi indirizzi aveva portato a iscriversi anche allievi che in precedenza avevano saltato uno o due anni di scuola. Nell'insieme, comunque, i neoiscritti quest'anno sono 39, rispetto ai 62 dello scorso anno scolastico. Ieri, co-

me vuole tradizione, particolare attenzione è stata dedicata alla sicurezza dei ragazzi, specie di quelli che si sono seduti per la prima volta dietro ai banchi.

La polizia, nelle prossime due settimane, sarà più presente del solito sulle strade d'accesso alle scuole, e vigilerà soprattutto sulla velocità delle automobili. Quest'anno, dal punto di vista della sicurezza, c'è comunque un problema in più, rappresentato dal rischio di contagio con la nuova influenza. Nei giorni scorsi i presidi di tutte le scuole elementari e medie superiori della Slovenia sono stati informati delle misure da intraprendere per ridurre i rischi. Quella principale è anche la misura più semplice: lavarsi le mani più frequentemente del solito. Lubiana spera di non avere particolari problemi con l'influenza, ma se dovesse verificarsi un'epidemia, sarà possibile predisporre la temporanea sospensione delle lezioni - misura peraltro suggerita dall'Unione europea - laddove il numero degli ammalati dovesse risultare particolarmente alto.

CONTESTATA LA TASSA DEL GOVERNO SUI REDDITI SUPERIORI AI 408 EURO

Croazia, cresce la protesta per la crisi

Manifestazioni sindacali dal 9 al 15 settembre. Il Pil è sceso su base annua del 6,3%

FIUME Tutto è pronto per le manifestazioni di protesta antigovernative che dal 9 al 15 settembre si terranno nelle maggiori città della Croazia, tra le quali Fiume e Pola. L'iniziativa si deve a una tra le principali organizzazioni sindacali a livello nazionale, l'Associazione croata dei Sindacati, il cui presidente Ozren Matijasevic si era schierato settimane fa contro le misure anticrisi decise dal governo di centro-destra, tra cui l'impopolare tassa sui redditi superiori alle 3 mila kune (408 euro), pensioni com-

prese, e l'aumento dell'aliquota Iva dal 22 al 23%. «Sono convinto che la presenza della gente, degli insoddisfatti, alle manifestazioni di protesta sarà massiccia - ha dichiarato Matijasevic - tra qualche giorno il nostro sindacato proporrà al governo il proprio programma economico, in grado di far uscire il Paese dalla crisi. Se l'esecutivo della premier Kosor farà orecchie da mercante nei riguardi del piano, noi ci adegneremo. E certo che chiederemo un governo di unità nazionale».

L'Istat croato, intanto, ha comunicato che nel secondo trimestre 2009 il calo su base annua del prodotto interno lordo in Croazia è stato del 6,3%. Si tratta di una flessione leggermente inferiore rispetto a quella registrata nei primi tre mesi dell'anno e che aveva toccato il 6,7%. Continua dunque a calare il Pil nell'ex repubblica jugoslava, anche se in modo più lieve. Il capo del governo, Jadranka Kosor, ha commentato quanto diffuso dall'Istat, affermando che «il Paese si è staccato dal fondo e sta risalendo verso la superficie, con riemersione prevista - ha concluso - nel 2010». Sarà, ma intanto sono ammontate a 6 mila e 316 kune (circa 860 euro) le spese minime in agosto per una famiglia croata di quattro persone, stando ai dati della Federazione dei Sindacati autonomi della Croazia. Considerato che il salario medio di luglio è stato di 5 mila e 370 kune (sui 731 euro), si evince che uno stipendio riesce a coprire non più dell'85 per cento del costo della vita di un simile nucleo familiare. (a.m.)

do verso la superficie, con riemersione prevista - ha concluso - nel 2010». Sarà, ma intanto sono ammontate a 6 mila e 316 kune (circa 860 euro) le spese minime in agosto per una famiglia croata di quattro persone, stando ai dati della Federazione dei Sindacati autonomi della Croazia. Considerato che il salario medio di luglio è stato di 5 mila e 370 kune (sui 731 euro), si evince che uno stipendio riesce a coprire non più dell'85 per cento del costo della vita di un simile nucleo familiare. (a.m.)

†

Egli è là quando ci crediamo soli
ci sente quando nulla ci risponde
ci ama quando tutto ci abbandona

Ci ha lasciati

**Luigi Candoli
(Gigi)**

Lo annunciano la moglie ROSA, il figlio FABIO, il nipote MAURIZIO con ROBERTA, la sorella ROSSANA con FULVIO, ANDREA e MONICA. Le esequie avranno luogo giovedì 3 settembre, alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 settembre 2009

Papà

Chi come te ha sempre amato nel silenzio e nella dolcezza sarà amato e ricordato per sempre. Tienimi la mano e camminiamo ancora insieme. Un bacio FABIO

Trieste, 2 settembre 2009

Ciao

Gigi

Ci mancherà ELDA, BRUNO, DIDI e famiglie.

Trieste, 2 settembre 2009

Ciao

Gigetto

Un bacio ENNIO, ELIDE e famiglie.

Trieste, 2 settembre 2009

†

Improvvisamente è mancato

Angelo Lo Pinto

Con dolore lo annunciano la moglie, il figlio con la nuora, i nipoti, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.

I funerali verranno celebrati venerdì 4 settembre alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 2 settembre 2009

Dopo lunga vita

Omero Zerqueni

già Sottotenente di Vascello e Direttore Didattico

ha raggiunto i suoi cari partiti prima di lui.

Li pensiamo navigare insieme serenamente

- la moglie BRUNA e la figlia GABRIELLA.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che lo hanno aiutato.

I funerali seguiranno venerdì 4 alle ore 9.00 da via Costalunga per la chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 2 settembre 2009

Sono vicine a GABRIELLA le amiche: - ARIELLA, FRANCA, HELEN, KINGA, PATRIZIA, SILVANA, VIVIANA

Trieste, 2 settembre 2009

Vicina a GABRIELLA con affetto: - GABRIELLA BERTI

Trieste, 2 settembre 2009

†

E' mancata

**Rita Congiù
ved. Tamburini**

Ne danno l'annuncio i figli DIEGO con ELIZABETH e MARISA con ROBERTO, i nipoti e parenti tutti. La salma sarà esposta domani giovedì dalle 12 alle 13 in via Costalunga. Il funerale avrà luogo sabato 12 settembre alle ore 9.30 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 2 settembre 2009

Partecipano al dolore di DIEGO e MARISA famiglia RUSIGNAN e figli.

Trieste, 2 settembre 2009

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Sfreddo

Addolorati lo annunciano la moglie MARIELLA, la figlia CRISTINA con TIZIANO, la cognata LUCIANA, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 settembre 2009

Caro

Luigi

ti ricorderemo sempre con la tua allegria:

- i fratelli ADELAIDE, RUGGERO, RITA, GIUSEPPE, uniti a BRUNA, GALLIANO, LIDIA, ALBERTO, LUISA, MAURIZIO, PAOLA, ANDREA, DENISE

Trieste, 2 settembre 2009

Vicini nel dolore di CRISTINA e MARIELLA: - famiglia DEL GOS - famiglia TONEATO

Trieste, 2 settembre 2009

Vicina a CHICCA con tutto il cuore: - DORIS

Trieste, 2 settembre 2009

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Bellafiore
(Ciccio)**

Lo annunciano addolorati i figli ANGELO e GIUSEPPE con ELENA e SILVIA. I funerali seguiranno venerdì 4 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 settembre 2009

VIII ANNIVERSARIO

Ennio Strada

Sempre vivo nel mio cuore

tua moglie GABRIELLA

Trieste, 2 settembre 2009

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

✓ Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:

Necrologio dei familiari: 4,90 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,60 euro + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Crocce 24 euro
Partecipazioni 4,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,60 + Iva
Località e data obbligatori in calce - Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

OVERALL PRIZE POT

10.000 €

PPR
Portorož
Poker
Room

Cash game
bonus poker

ogni venerdì e sabato
inizio alle 20.30

texas hold'em
poker
2.9. - 24.12.09

info: www.casino.si | pokerroom@casino.si | +386 5 6760 470

OVERALL PRIZE POT

10.000 €

ENERGY SNACK
PER TUTTI I PARTECIPANTI DEI TORNEI

GLI ULTIMI DATI STATISTICI NON LASCIANO DUBBI

Occupazione nella Ue ai minimi dal 1999

Ventidue milioni di senza lavoro (9,5%). In Italia disoccupazione a 9,7% e vola la «cassa»

ROMA Disoccupazione in Europa ancora su e occupazione in Italia ancora giù: ovunque la si guardi la crisi economica continua a mordere sul fronte del lavoro e gli ultimi dati statistici non lasciano dubbi. A luglio il tasso di disoccupazione registrato nella zona dell'euro è continuato a salire fino al 9,5% (era al 9,4% nel mese precedente) portandosi al livello più elevato nei Paesi che compongono quest'area dal maggio 1999. Nell'Ue a 27 il tasso è stato del 9,0% contro l'8,9% di

imprese e raggiunge l'11,2% (111,6 per mille ore lavorate) nelle industrie.

Dati, questi, che non placano i timori di un sindacato in allarme per le oltre 400 crisi aziendali sparse per l'Italia e che si attendono in autunno una recrudescenza della crisi sul fronte dell'occupazione. «Nonostante il grande ricorso alla Cig, l'occupazione continua a diminuire: un silenzioso esodo che ha pesanti conseguenze sui lavoratori» afferma il segretario confederale della Cgil, Susanna Camusso secondo la quale i dati Istat di oggi, «che parlano del picco della Cigo nelle grandi imprese, confermano che i facili ottimismo con cui si dichiarava la diminuzione della cassa non reggono alla prova dei fatti».

La Cgil ricorda per altro che oggi scade la Cassa ordinaria per i mille lavoratori della Sevel: «non è sicuramente l'unico caso, ma l'Inps, a proposito di trasparenza dell'informazione, dopo febbraio non ha più fornito i dati sulle domande di disoccupazione».

giugno, con un record mai raggiunto dal maggio 2005. Tradotti in posti di lavoro questi dati indicano che in un anno il numero dei disoccupati è cresciuto di oltre 5 milioni nell'Ue a 27 e di oltre 3,2 milioni nella zona dell'euro: in totale le persone disoccupate ammontano a luglio a quasi 22 milioni (21,8 mln), di cui oltre 15 milioni nella zona dell'euro.

Anche i dati che provengono dall'Italia non sono confortanti e, seppur sempre relativi a prima dell'inizio della pausa estiva, segnano ovunque cali dell'occupazione e aumenti della cassa integrazione. A giugno l'occupazione nelle grandi imprese ha fatto registrare un segno negativo del 4,2% in un anno e nelle industrie il dato è salito fino al -9,7% al netto della Cig. La cassa integrazione, dal canto suo, a giugno era ad un livello massimo da quando l'Istat ha iniziato nel 2000 la serie storica che misura l'incidenza della Cig sul totale delle ore lavorate. L'utilizzo della Cig nelle grandi imprese è stato infatti pari al 4,08% delle ore lavorate (40,8 ore per mille ore lavorate) nel totale delle grandi



Giorgio Santini, confederale Cisl

I sindacati in allarme temono per il futuro di 400 imprese «Siamo nel momento più duro»

FOSCHE PREVISIONI DEL LEADER DELLA CGIL

Epifani: «Autunno e inverno molto difficili»

«Se non si investe le aziende perderanno l'uscita dalla crisi. Confindustria? Più coraggio»

GENOVA L'autunno sarà difficile ma anche l'inverno sarà difficile «perché più si allunga la crisi più gli effetti sulle imprese e il lavoro saranno pesanti». Lo ha detto il segretario della Cgil, Epifani, a margine della sua partecipazione alla Festa nazionale del Pd.

«La priorità - ha proseguito Epifani - sarebbe evitare di fronte a questo prolungamento delle crisi aziendali ci fossero chiusure e ulteriori perdite di posti di lavoro».

«La cosa che più mi preoccupa è che ci sono segnali di chiusura di aziende al sud per portare lavoro al nord. Questo va assolutamente scongiurato». Il trasferimento di aziende dal sud al nord è da sconsigliare, ripete Epifani, «perché se perdiamo quegli avamposti produttivi di qualità

diventerà ancora più pesante l'uscita dalla crisi per quella parte del Paese». Secondo il segretario generale della Cgil, questo comporterebbe che il governo facesse «la scelta di fare di più sulla crisi».

«Contrariamente a quello che dice il governo - ha detto Epifani - noi abbiamo la condizione più pesante dal punto di vista del calo della produzione e del reddito e oggi siamo anche nella paradossale situazione di essere ultimi per Pil e primi nell'inflazione».

Epifani, che ieri sera ha incontrato il numero due di Confindustria, Giuseppe Morandini, alla Festa nazionale del Pd a Genova, ha ribadito che «se non si investe, le aziende perderanno l'uscita dalla crisi». Il secondo problema, per Epifani, è «che per molte pic-

cole imprese c'è un problema effettivo di disponibilità patrimoniale, perché la piccola impresa non riesce ad affrontare l'allungamento della crisi».

Questo però, ha sottolineato Epifani, «implica che ci sia un governo che affronti organicamente il problema e non a pezzi, sulla base dell'istinto, perché la situazione economica e sociale non ne può fare a meno. Questo manca e renderà l'autunno ancora più complesso». «Confindustria avrebbe interesse a lavorare con noi sulle crisi aziendali perché c'è interesse comune. Ma per lavorare insieme bisogna avere più coraggio nel chiedere le cose che è necessario fare. Non ci si deve accontentare». Quindi, ha concluso Epifani, «anche da Confindustria ci vuole maggiore autonomia e più coraggio».

L'INTERVISTA

Pittini: «In regione ripresa più vicina»

«Ma non sarà come un tempo e dovremo convivere con più disoccupati»

di GIULIO GARAU

TRIESTE L'economia industriale riprenderà a salire «soprattutto quella del Friuli Venezia Giulia dove c'è una profonda cultura del lavoro», ma bisognerà riuscire a passare questa «situazione di transizione», qualche azienda non ce la farà e forse «dovremo convivere con una certa disoccupazione». Il cavalier Andrea Pittini ha sempre creduto in quella cultura del lavoro che ha il cuore nel Friuli e lo rende così concreto. Lui che dopo aver fondato nel 1960 un primo stabilimento di trafilatura, le Ferriere Nord, prima società, ha verticalizzato la produzione crescendo e trasformandosi in un gruppo (nove le aziende) con una produzione ormai superiore a 2 milioni di tonnellate-anno. Ed è proprio in questa «chiave virtuosa del lavoro» che Pittini ora è fiducioso per la ripresa.

Cavalier Pittini, come vede la situazione economica?

È una situazione di transizione, la cassintegrazione l'hanno chiesta tutti e molto ampia



L'industriale friulano Andrea Pittini

per riciclare il personale e distribuire il peso della crisi. Il problema è che, anche da noi, non esistono più i manovali, sono tutti tecnici. Un patrimonio prezioso per l'impresa che tutti cercano di mantenere. Siamo fiduciosi che prima o poi riprenderà tutto, magari non come prima.

Ha visto i dati sulla disoccupazione nell'Ue? Siamo tornati ai livelli record del '99?

Purtroppo penso che dovremo convivere con una certa disoccupazione nel futuro. Ma in uno stato moderno e organizzato un tasso di disoccupati fino al 10% non do-

vrebbe dare problemi, si può reggere. Non dimentichiamoci però che si parla della Ue, noi siamo in Friuli dove le cose vanno meglio che in Europa e meglio che in Italia. Non abbiamo tassi elevati di disoccupati e la crisi si fa sentire meno forte che altrove.

In Friuli però, stando ai dati della Regione, la cassintegrazione è cresciuta nell'ultimo mese del 581% e a soffrire di più è proprio la siderurgia.

Abbiamo anche noi la cassintegrazione, ma non è uguale per tutti. E piano piano i vari set-

tori riprenderanno a respirare anche se mi rendo conto che qualche fabbrica la perderemo per strada. Ma non sono preoccupato se ci saranno momentaneamente disoccupati in più perché questa situazione negativa non durerà a lungo. Ci rialzeremo anche se, me ne rendo conto, non ci saranno più i livelli di prima. Questa crisi ha portato cambiamenti epocali. Ma sono fiducioso, il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni più esportatrici d'Italia.

Secondo lei nella nostra regione è stata affrontata bene questa emergenza?

Sì, non vedo né strappi, né pianti. È stata una crisi mondiale e l'Italia, con la meraviglia di molti, si è mostrata migliore di altri stati e si è comportata bene.

È il suo gruppo ne ha sofferto?

Siamo stati colpiti anche noi, ma alla fine abbiamo messo in cassintegrazione poche persone: poco più di 100 su 1500. Certo che le ripercussioni si sono sentite e bene. Le basti un esempio: il prodotto che prima vendevamo a 750-770 euro oggi si vende a 350. E questo a parità di volumi...

MENTRE LE ENTRATE FISCALI SONO IN LINEA

Il fabbisogno statale raddoppia

ROMA Le entrate fiscali ad agosto sono state «in linea» con le previsioni beneficiando oltretutto dello slittamento dei pagamenti (da luglio ad agosto) accordato ai contribuenti sottoposti agli studi di settore. Ma il fabbisogno del settore statale continua a correre. Insomma nei primi 8 mesi dell'anno si sconta già un fabbisogno più che raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Nel mese di agosto, ha comunicato ieri sera il Tesoro, si è attestato, in via provvisoria, a circa 7 miliardi, rispetto ad un saldo negativo di 5,546 miliardi realizzato nel mese di agosto del 2008. Il risultato dello scorso mese porta così il dato registrato nei primi otto mesi del 2009 ad un fabbisogno di circa 61 miliardi. Cioè un risul-

tato superiore di circa 33,1 miliardi rispetto a quello dell'analogo periodo 2008, quando il deficit di cassa era stato pari a 27,868 miliardi.

Il Tesoro rassicura però sull'andamento delle entrate spiegando che il fabbisogno del settore statale del mese di agosto 2009, rispetto allo stesso mese del 2008, «ha registrato incassi fiscali sostanzialmente in linea con quelli dello scorso anno, beneficiando tra l'altro del recupero di gettito slittato dal mese di luglio per effetto dello spostamento dei termini di versamento per i contribuenti soggetti agli studi di settore». Quindi ci sarebbero stati più incassi rispetto allo scorso anno. Nonostante questo il risultato del mese sconta un maggior esborso a carico delle casse dello Stato.

STORIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI

IL 1° VOLUME

SOLO 1,90 € in più

Dalla preistoria ai nostri giorni, in un'unica collana utile allo studio e piacevole da leggere, il modo più coinvolgente per conoscere la Storia.

Nel 1° volume «Preistoria» un viaggio alle origini del mondo: dalla nascita dell'universo fino alle prime forme di vita, dall'evoluzione della specie umana fino all'invenzione della scrittura.

IL PICCOLO

IN EDICOLA

IL 1° VOLUME «PREISTORIA» A SOLI € 1,90 IN PIÙ

USCITE SUCCESSIVE € 6,90 IN PIÙ

SODDISFAZIONE DEGLI OPERATORI IN FRIULI VENEZIA GIULIA PER LA QUALITÀ

Vendemmia, a Trieste e Gorizia raccolta +5-10%

Pordenone male per le uve bianche (-10%) e Udine in calo. Oggi delibera regionale sulle vinacce

Scende il prezzo del vino tiene solo il Prosecco

Il Veneto cresce (+2,85%) e la parte del leone la fanno Verona e Treviso

PADOVA Quest'anno le condizioni climatiche sono favorevoli e la vendemmia sarà soddisfacente in tutta la regione, per lo più in crescita dal punto di vista quantitativo, salvo qualche eccezione. Ma a smorzare gli entusiasmi ci pensa il mercato che va a colpire il reddito delle imprese vitivinicole con un ridimensionamento dei prezzi, dell'ordine del 15-20 per cento, in particolare dei rossi. Solo il Prosecco è in controtendenza, grazie alla fama e alla novità del recente riconoscimento della Docg.

A questo punto non resta che «aggreddire» con più convinzione le piazze straniere, dove il vino veneto è comunque ricercato. Gli esperti di Veneto Agricoltura vedono in positivo l'annata 2009, con un incremento della produzione di uva del 2,85 per cento. I quintali raccolti dovrebbero attestarsi sugli 11 milioni e 368 mila. La parte del leone ovviamente la fanno Verona con 4,2 quintali e Treviso con 4,1 mentre l'unica provincia a registrare un arretramento è Padova, con un -1,13 per cento. In questo caso però non è la vendemmia ad andare male, quanto la conseguenza dell'abbondanza dei vigneti, dovuta all'estirpo,



In regione vendemmia sotto i migliori auspici

soprattutto delle vigne a bacca nera. Un fenomeno che ha portato al di sotto del 4.700 ettari la superficie coltivata, con ripercussioni soprattutto in pianura. Sono Venezia e Vicenza a registrare, di

contro, il maggior incremento con un +8,48 per cento e +5,62 per cento. La vendemmia è iniziata in anticipo e se il tempo continuerà ad essere favorevole l'accumulo di zuccheri, dei precursori aromatici e dei polifenoli potranno dare, secondo gli esperti, uve di ottima qualità. Alcune varietà hanno risentito delle violente grandinate di fine primavera, come la Doc Breganze, che accusa un calo del 35 per cento. A Treviso cala di oltre il 20 per cento la produzione di Pinot Grigio e scendono anche Cabernet e Merlot, mentre è destinato a crescere il Prosecco. «Dobbiamo tutelare anche le varietà che tendono ad essere trascurate e, come è accaduto quest'anno, lasciate sui vigneti perché poco convenienti. - afferma l'amministratore unico di Veneto Agricoltura Paolo Pizzolato - Ci stiamo impegnando a livello tecnico per mantenere un certo numero di impianti».

La brutta notizia riguarda i prezzi, scesi del 15-20 per cento, ancora di più per i rossi, anche a causa delle giacenze in cantina. Salgono le quotazioni del Prosecco e di qualche bianco.

Nicola Stievano

UDINE Leggero aumento della produzione di uva in Veneto (+2,85%), stabili Trentino e Friuli Venezia Giulia. Ottimismo sul fronte della concentrazione di zuccheri, per un'annata che si prospetta di qualità. Preoccupazione per il calo dei prezzi e per le nuove regole dell'OCM vino. A confermarlo le previsioni vendemmiali per il Triveneto, elaborate dagli esperti di Veneto Agricoltura.

Abbondanti piogge invernali, primavera all'inizio instabile poi sempre più calda e soleggiata, per finire con un'estate umida e dalle alte temperature: nonostante qualche grandinata, quest'anno la crescita dell'uva a Nordest ha goduto di un andamento climatico piuttosto favorevole e omogeneo, con una precoce maturazione e conseguente anticipo della vendemmia, che si preannuncia di buona qualità. Lo hanno spiegato gli esperti di Veneto Agricoltura che ieri hanno presentato, in collaborazione con la Regione Veneto, Avepa, Friuli-Venezia Giulia, le Province Autonome di Bolzano e Trento e il CRA-VIT di Conegliano, le prime valutazioni sull'imminente vendemmia per tutto il Nordest e hanno incontrato gli operatori del settore per un

LA PAROLA IN CHIARO

Le nuove regole dell'Ocm

Dal primo agosto è partita l'applicazione della riforma dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (Ocm vino), destinata a una ristrutturazione e riconversione del settore. Il nuovo regolamento sulla etichettatura e presentazione dei vini non consentirà, dal 2012, ai vini frizzanti e spumanti IGP di essere frizzanti o spumantizzati al di là delle immediate vicinanze della zona geografica delimitata, contrariamente ai vini DOP.

confronto sulla recente riforma dell'OCM (Organizzazione Comune di Mercato) del vino.

In Friuli Venezia Giulia confortanti le previsioni per le province di Gorizia e Trieste (+5/10%), Pordenone male per le uve bianche (-10%) e bene quelle a bacca nera (+5/10%), Udine in leggero calo. Anche in questa regione si prospettano buone quantità di grado zuccherino. Se il tempo sarà favorevole l'accumulo di zuccheri, dei precursori aromatici



Un momento della vendemmia in Collio

e dei polifenoli potranno dare, secondo Veneto Agricoltura, uve di ottima potenzialità qualitativa. Dal punto di vista produttivo e qualitativo, si prevede un'annata favorevole con quantitativi di uva leggermente superiori allo scorso anno, ma con maturazione più armonica e completa.

Forte la soddisfazione degli operatori in regione. Al momento sono state vendemmiate le varietà che servono per realizzare la base dei vini da spumantizzare, ovvero il

Pinot Bianco, il Pinot Nero e lo Chardonnay. È in corso la raccolta delle stesse varietà per la realizzazione dei vini fermi (cioè non spumantizzati) da vitigni autoctoni, o per comporre gli uvaggi. E proseguirà nelle prossime settimane per le altre varietà dei bianchi. Per le uve a bacca rossa sarà invece necessario attendere forse oltre la metà del mese di settembre. E se le condizioni meteo attuali dovessero perdurare, contraddistinte da un buon soleggiamento e da

una marcata escursione termica tra il giorno e la notte, anche per i vini rossi del Friuli Venezia Giulia la stagione dovrebbe risultare eccellente.

Nonostante l'elevata qualità delle uve però, al di là del loro impiego per la vinificazione, esse non hanno una elevata quotazione di mercato per quanto attiene l'uso da tavola. E ciò rappresenta un problema per gli agricoltori che non sono vitivinicoltori, ovvero che non producono uve per la vinificazione in proprio. Per quanto attiene infine alle previsioni quantitative vendemmiali, la raccolta dovrebbe subire un calo medio sull'intero territorio regionale di circa il 5 % dovuto esclusivamente a fenomeni meteorologici.

Le nuove destinazioni delle vinacce, alternative alla distillazione in quanto, saranno oggetto di una delibera che la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia esaminerà oggi a Trieste. Lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Claudio Violino, che ha sottolineato come la delibera «che la Giunta approverà è stata concordata con la Coldiretti». «Con questa delibera, analogamente al Veneto - ha spiegato Violino - consentiamo una diversa utilizzazione delle vinacce, che potranno anche essere impiegate come concime».

IL TAVOLO IN REGIONE VARA ALCUNE CORREZIONI

Crisi, ammortizzatori in deroga per altri 2 mesi

Lavori socialmente utili estesi ai disoccupati e formazione obbligatoria per chi è in cassa

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Ammortizzatori sociali in deroga per altri due mesi, estensione dei lavori socialmente utili ai disoccupati e della formazione «obbligatoria» a tutti i cassaintegrati. Sono le tre correzioni sugli strumenti di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi che la Regione sta valutando secondo quanto annunciato ieri dal presidente Renzo Tondo e dagli assessori Luca Ciriani e Alessia Rosolen nel corso del tavolo con industriali e sindacati confederali riunitosi ieri pomeriggio a Trieste.

La Regione garantirà gli ammortizzatori in deroga oltre i quattro mesi inizialmente previsti, allungando i tempi della misura fino ai sei mesi con un impegno economico di 33 milioni di euro. Come già sperimentato a Trieste, inoltre, l'impiego in lavori socialmente utili nei Co-



Il tavolo anticrisi in Regione con Tondo, Ciriani e la Rosolen

muni dovrebbe essere ampliato e riguarderà non solo i cassaintegrati ma anche coloro che hanno perso il lavoro. «Stiamo valutando le risorse a disposizione così come vanno valutati i numeri per quanto concerne l'estensione de-

gli ammortizzatori in deroga» afferma l'assessore Rosolen. I percorsi di formazione, infine, potrebbero essere estesi a tutti i lavoratori in cassa integrazione e non solo a quelli in deroga con un impegno finan-

ziario di 25 milioni di euro. Questi interventi dovrebbero venire formalizzati nel tavolo tecnico che si riunirà il prossimo 15 settembre.

La riunione di ieri è stata chiesta da industriali e sindacati che intendono proseguire sulla strada di un tavolo di governance che si affianchi ai tavoli tecnici settoriali. «E' importante - ha affermato Tondo - lanciare alla comunità regionale, soprattutto in questo momento, un segnale di coesione di tutta la classe dirigente, ciascuno per il proprio ruolo e la propria responsabilità, senza creare illusioni ma con l'impegno sulle cose concrete».

Per Alessandro Calligaris, presidente di Confindustria Fvg, «è stato un incontro positivo con un confronto sereno e aperto sul momento attuale ma anche sul modo di affrontare l'uscita dalla crisi. Si è parlato quindi di occu-

pazione e sostegno al credito per le imprese ma anche di infrastrutture ed energia, motori del dopocrisi».

Anche per i sindacati è stata una riunione dagli esiti positivi: «Abbiamo ottenuto dei risultati sotto l'aspetto del principio politico, ora attendiamo l'operatività» ha affermato il segretario regionale della Uil, Luca Visentini. Per Renato Kneipp (Cgil) «il tavolo ha confermato l'esistenza di una volontà comune di proseguire nel confronto, sia per quanto riguarda le misure immediate, sia nella ricerca di nuovi strumenti per il rilancio dell'occupazione e dell'economia».

Per Giovanni Fania, segretario Cisl, «si è aperta una fase di concertazione operativa e concreta. Siamo soddisfatti dalle risposte della regione ed auspiamo che i tavoli costituiti per governare la crisi prendano avvio quanto prima».

Gallua segretario di Confcooperative

Sostituisce Medeossi Udinese, ha diretto gli allevatori di Vicenza

TRIESTE Confcooperative del Friuli Venezia Giulia ha nominato il nuovo segretario generale. È il dottor Nicola Gallua che rientra in regione dal vicino Veneto dopo aver ricoperto il ruolo di direttore dell'Associazione degli allevatori di Vicenza e di amministratore delegato del Centro servizi agricoli srl.

Franco Bosio, presidente di Confcooperative del Friuli Venezia Giulia, che rappresenta 800 imprese cooperative, esprime la sua soddisfazione per la nomina del neosegretario «che, grazie alla sua consolidata esperienza, sarà in grado di guidare e valorizzare le forze in seno all'associazione, operando per un rafforzamento dei servizi resi ai soci e della rappresentanza delle cooperative della nostra regione. Al nuovo segretario generale Gallua - ha aggiunto Bosio - auguriamo un proficuo lavoro nella convinzione che saprà tradurre il mandato conferitogli dal Comitato di Confcooperative Fvg in azioni efficaci e progetti innovativi a vantaggio dell'intero mondo della cooperazione».

Da parte sua, il neosegretario ha ringraziato il Comitato di Confcooperative Fvg per la fiducia accordata, impegnandosi «a fare proprie le istanze del comparto cooperativo nell'ottica di un confronto costruttivo con le istituzioni locali, le diverse Organizzazioni territoriali e, in prospettiva, delle nuove sfide che la cooperazione dovrà affrontare».

Nicola Gallua, che sostituisce Renzo Medeossi, è nato a Udine nel 1962. Si è laureato alla facoltà di Scienze agrarie dell'Università di Bologna (110/110 e lode), è coniugato, ha una figlia e vanta un'operatività ventennale nel settore associativistico agricolo e non solo, avendo maturato esperienze professionali dirigenziali a livello regionale, extra-regionale e nazionale.

Dal 2007 era direttore dell'Associazione allevatori di Vicenza (la più importante del Veneto) e, precedentemente, dal 2002, aveva guidato l'Associazione degli allevatori del Friuli Venezia Giulia, incarichi cui era stato chiamato per la ristrutturazione funzionale e organizzativa delle strutture, ottenendo risultati eccellenti. Ancora prima, dal 1991, un lungo percorso professionale alla Coldiretti, con diversi incarichi fino ad assumere un ruolo di responsabilità negli uffici della Confederazione nazionale di Roma.

REGIONE

Il 7 un vertice sulle ferrovie

TRIESTE Il 7 settembre si terrà un vertice sulle ferrovie del Friuli Venezia Giulia. E sempre il 7 settembre torneranno in esercizio le linee ferroviarie Sacile-Gemona e Portogruaro-Casarsa della Delizia, dopo tre mesi di lavori di manutenzione, controllo e revisione. Lo ha accertato l'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi, che ha incontrato il nuovo direttore Trasporto di Trenitalia del Friuli Venezia Giulia, Mario Pettenella. «Lavori sulle linee - ricorda Riccardi - assolutamente indispensabili e opportuni proprio nel corso dell'estate, allo scopo di non pregiudicare il servizio a favore degli studenti. Risultano infondate le voci di una soppressione del servizio».

LA SOCIETÀ LEADER PER I RIVESTIMENTI DI GRANDI EDIFICI

Partita la scalata di Bonomi a Permasteelisa

Raggiunto un accordo fra alcune controllate lussemburghesi. Obiettivo l'opa totalitaria

VITTORIO VENETO È partita la scalata di Bonomi a Permasteelisa. L'ascesa, capitanata dall'azionista di riferimento Investindustrial ed Edoardo Lanzavecchia (ex Carlyle e ora managing partner per i fondi Alpha), attraverso un patto di co-investimento ha raggiunto quota 61,5% nel capitale della società di Vittorio Veneto. A questo punto scatterà l'obbligo di promuovere l'opa totalitaria sul restante capitale, ad un prezzo già stabilito di 13 euro. Si tratta, con i suoi 353 milioni

di euro, dell'operazione di private equity più importante del 2009 sul mercato italiano. Un deal di natura industriale, tuttavia, che non necessariamente avrebbe come obiettivo il delisting della società. Anche se visti i precedenti, Ducati docet, non sarebbe uno scandalo.

Infatti i Bonomi e gli altri investitori avrebbero intenzione di restarci nel capitale della società leader dei rivestimenti esterni per grandi edifici. Hic manebimus optime, affermano, per «assi-

curare la stabilità dell'assetto azionario necessario per poter cogliere le future possibilità di sviluppo e crescita». Anzi, dicono, che nel caso in cui l'opa non raggiungesse il 100% (col 95% scatta l'opa residuale e la totalità si raggiunge comunque), gli azionisti potrebbero anche ripristinare il flottante. Ipotesi certamente possibile, ma quantomeno improbabile vista l'intenzione, mai celata, di portare fuori dalla Borsa il titolo.

La conquista di Permasteelisa è una sapiente

costruzione di scatole cinesi. Ricapitolando: ieri alcune società lussemburghesi controllate dai fondi Investindustrial, insieme alle lussemburghesi Skyscrapers, controllata dai fondi Alpha ed alla Andimahlia, controllata da Lucio Maffessanti insieme ai manager Permasteelisa, hanno siglato un accordo di coinvestimento e un patto di sindacato. Questi riuniti in un veicolo, sempre di diritto lussemburghese, denominato Cima Claddings congiuntamente controllato da Investitori II (cioè i

Bonomi) e Newco Alabama (cioè i fondi Alpha), e di cui Maffessanti e i manager avranno una quota di minoranza, acquisterà le quote riferibili a Investindustrial (22,25%), ad Andimahlia (4,4%) ad Amber Capital (19,1%) e alla Ditt holding di Luigi Cimolai (15,8%).

Gli acquisti delle quote sono subordinati a una serie di condizioni sospensive, tra cui l'ok dell'Antitrust, il permanere in carica del Cda e la mancata distribuzione degli utili. Gli ultimi due sarebbero, guarda caso, all'ordine del giorno dell'assemblea del 15 settembre, convocata su richiesta di Amber che chiedeva un rimpasto in consiglio e integrata con la proposta di Cimolai di votare sulla distribuzione delle riserve.

IL FALLIMENTO DELLA COMPAGNIA AEREA

SkyEurope, abbandonati i passeggeri

Centinaia di italiani in attesa di imbarco. Aiuti dalle altre «low cost»

ROMA La compagnia aerea low cost SkyEurope fallisce lasciando a terra, in vari aeroporti europei, i passeggeri (centinaia gli italiani). Su cui si fiondano subito le concorrenti, da Ryanair a EasyJet a Wizz Air, offrendo biglietti a «tariffe di salvataggio». Ma le associazioni dei consumatori chiedono al ministero degli Esteri italiano di programmare subito voli gratuiti di rientro per gli italiani bloccati all'estero.

Nessun rimborso per chi non è riuscito a pren-

dere il volo e, dopo questo ennesimo caso di blocco improvviso degli aerei per fallimento, la Commissione europea sta valutando la possibilità di creare un fondo di garanzia per aiutare i passeggeri, ha assicurato il vicepresidente dell'esecutivo Ue, titolare per i Trasporti, Antonio Tajani.

Disagi negli aeroporti italiani ma anche in alcuni dell'Est Europa (Praga, Bratislava, Vienna fra i più noti) serviti dal vettore slovacco che, in Italia, opera a

Roma Fiumicino, Catania, Napoli, Orio al Serio (Bergamo), Treviso, Bari, Olbia.

L'altro ieri sera aveva sospeso i voli da Bratislava e Praga bloccando migliaia di passeggeri. Poi, con un comunicato, ha dichiarato il fallimento annullando, con effetto immediato, tutti i voli.

La beffa finale: nessun rimborso per chi non è riuscito a partire, salvo per chi ha pagato con carta di credito che può rivolgersi alla banca.

DOLLARO KUNA

CONTO	ROTA
 0,294% 1,4314	 0% 7,43

rapporto Lire/Euro 1936,27

Modello	€	Preced.	Var %
Snia 10 W	0,0103	0,0103	0,00
Scotchtron	1,425	1,425	0,00
Sol	1,433	1,441	-0,55
Sol	3,760	3,810	-1,31
Sopaf	0,1619	0,1606	0,81
Sorin	1,124	1,129	-0,44
Stefanel	0,3760	0,3840	-2,08
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stimocoelectr.	6,075	6,015	1,00
Tamburi Inv.	1,304	1,340	-2,63
Tas	15,780	15,900	-0,75
Te. I. Media R Nc	0,1139	0,1146	-0,61
Telecom. I. Media	0,1168	0,1167	0,08
Telecom Italia	1,116	1,127	-0,98
Telecom Italia R	0,7825	0,7900	-0,95
Tenaris	10,100	10,180	-0,78
Terna	2,550	2,570	-0,78
Ternienergia	1,214	1,215	-0,08
Tiscali	0,3280	0,3355	-2,22
To's	42,83	43,51	-1,54
Toscana Finanza	1,253	1,255	-0,16
Teviscan Comet.	11,400	11,400	0,00
Tex E-solutions	7,7185	0,7185	0,00
Thomson	0,7185	0,7355	-0,94
Uni Banca 11 W	0,0150	0,0150	0,00
Uni Bank	0,0718	0,0692	3,78
Uni Land	0,9550	0,9695	-1,50
Unicredito	2,467	2,527	-2,37
Unicredito R	2,980	2,953	0,93
Unipol	0,9155	0,9260	-1,13
Unipol Priv	0,5985	0,6085	-1,64
V.D. Vertaggio	0,1396	0,1430	-2,39
Valsoia	4,290	4,375	-1,94
Vannini I.	1,600	1,600	0,00
Vannini L.	4,900	4,930	-0,61
Vannini S	4,150	4,160	-0,24
Yorkville Bhn	0,2520	0,2655	-5,08
Zignago Vetro	3,413	3,440	-0,80
Zucchi	0,4370	0,4380	-0,23
Zucchi R Nc	1,262	1,262	0,00
DIRITTI			
Bee Team Axa	0,0150	0,0250	-40,00

v.%	Fondi	v.%
06 04	Cu Vita Europa Cl	29,680 0,54
01 -0,06	Cu Vita Global Bond	4,950
09 -0,02	Cu Vita Glob. Eq.	4,400 0,03
02 0,07	Cu Vita Jas. Cl	27,170 0,23
05 -	Cu Vita Mess.	4,850 0,02
07 -	Cu Vita Plus	10,850 0,40
02 0,02	Cu Vita Pres. Eq.	3,820 0,26
05 0,03	Cu Vita Pro. 70	5,810 0,39
04 0,02	Cu Vita Pro. 80	5,840 0,31
04 0,02	Cu Vita Pro. 90	5,960 0,31
05 -0,02	Cu Vita Tech.	11,010 0,09
09 -0,02	Cu Vita Tech.Eq.	1,880
06 -0,11	Inv Val Alf.	4,036 0,47
03 -0,13	Inv Val Est.	1,079 0,74
01 -0,25	Nis Strategic 1	27,550 0,47
01 -0,25	Nv Val Ai	7,594 0,03
06 -0,35	Res Cap Eu	11,286 1,53
05 -0,12	Res Imp Em	17,364 0,35
03 -	Res Imp It	7,016 0,66
00 0,06	Res Imp Mo	6,651 -0,2
03 -	Res Imp Aggr.	6,174 0,42
07 -0,06	Reale Bi Altiva	8,275 0,07
01 0,04	Reale Dinam. Prot.	12,100 0,33
-	Reale L. Garantita	9,007 0,11
-	Reale Linea Equib.	9,177 2,66
01 -0,01	Reale Linea Futuro	7,554 4,88
09 -	Reale Linea Futuro	11,811 0,21
01 -	Reale Transform.	9,623 0,18
03 -0,83	Sai Alfa2000	4,290 0,23
08 -0,8	Sai Beta2000	4,260 0,23
04 -0,01	Sai Omega2000	7,040 0,14
03 -	Sai Quota	20,160 0,7

13 0,01
29 0,01

	Titoli	Ultimo	Prodotto
77 -0.01	BT1 01/10/99 4.25%	100.608	100.616
77 -0.01	BT1 15/08/10 2.95%	100.635	100.639
77 -0.09	BT1 15/06/10 0.75%	101.590	101.593
30 -0.33	BT1 15/01/10 3%	100.921	100.929
37 -0.06	BT1 01/03/10 4%	101.698	101.700
56 -0.23	BT1 01/08/10 4.5%	103.370	103.378
58 -	BT1 01/11/10 5.5%	105.231	105.236
58 -0.04	BT1 01/11/11 4%	102.079	102.075
58 0.02	BT1 01/03/11 3.5%	103.396	103.397
56 -0.34	BT1 15/09/11 3.75%	103.563	103.564
44 -0.3	BT1 01/02/11 3.75%	103.160	103.160
47 -0.03	BT1 01/05/11 3.5%	105.025	105.025
72 -0.03	BT1 01/08/11 5.25%	106.801	106.801
20 -0.07	BT1 15/09/12 1.85%	103.169	103.171
29 -0.07	BT1 01/07/12 2.5%	100.710	100.718
37 -	BT1 01/03/12 3%	102.192	102.194
37 -	BT1 15/04/12 4%	104.913	104.913
37 -	BT1 15/01/12 4.25%	105.527	105.549
30 -0.05	BT1 01/02/12 5%	107.088	107.077
32 0.08	BT1 15/12/13 3.75%	103.699	103.703
32 0.05	BT1 01/08/13 4.25%	105.570	105.593
32 0.05	BT1 01/05/13 4.25%	105.606	105.606
56 -0.34	BT1 01/02/13 4.25%	107.231	107.231
56 -0.61	BT1 01/03/13 4.25%	103.894	103.893
44 -0.22	BT1 01/09/14 3.5%	102.301	102.428
44 -0.22	BT1 01/08/14 4.5%	105.968	106.016
10 0.02	BT1 01/08/15 3.75%	103.204	103.363
01 -	BT1 01/02/15 4.25%	105.790	105.895
15 -0.75	BT1 01/08/16 3.75%	102.467	102.676
15 -0.75	BT1 15/09/17 2.1%	102.702	102.994
44 -0.63	BT1 01/02/17 4%	103.127	103.964
33 -0.82	BT1 01/08/17 5.25%	111.481	111.695
35 -0.17	BT1 01/05/18 4.5%	105.823	105.823
35 -0.17	BT1 01/08/18 4.5%	105.134	105.135

09	BTP 01/09/19 4,25%	101,653	101,918
----	--------------------	---------	---------

-01	-0.05	BTP 01.0319 4.5%	104.407	104.764
-01	-0.04	BTP 01.0201 4.5%	103.578	103.671
-00	-0.02	BTP 01.0801 3.75%	95.865	96.178
-00	-0.02	BTP 15.0101 3.5%	123.275	123.375
-02	0.02	BTP 01.0823 4.5%	103.199	103.195
-01	-0.01	BTP 22.1203 8.5%	149.744	149.744
-01	-0.01	BTP 01.1129 9%	147.028	147.646
-01	-0.04	BTP 01.1126 7.25%	129.867	130.055
-01	-0.01	BTP 01.1127 6.5%	126.826	126.855
-06	-0.02	BTP 01.1129 5.25%	105.760	105.955
-01	-0.01	BTP 01.0531 6%	114.234	114.551
-01	-0.01	BTP 01.0203 5.75%	111.273	111.521
-02	-0.15	BTP 01.0834 5%	101.165	101.017
-01	-0.07	BTP 01.0307 4.5%	98.604	98.677
-01	-0.07	BTP 15.0905 3.25%	98.604	97.871
-01	-0.07	BTP 01.0838 5%	100.038	100.154
-04	0.09	CCT 01.0909 10%	100.004	100.008
-03	-0.11	CCT 01.0220 10%	101.141	101.085
-03	-0.11	CCT 01.0610 10%	102.282	100.206
-06	-0.05	CCT 01.1210 10%	102.097	100.306
-08	-0.41	CCT 30.0611 10%	97.205	97.207
-04	-0.12	CCT 01.0511 10%	102.278	100.271
-05	-0.12	CCT 01.0110 10%	100.008	100.008
-07	-0.07	CCT 01.1112 10%	99.890	99.887
-04	-0.08	CCT 01.1111 10%	99.884	100.013
-04	-0.08	CCT 01.0713 10%	99.884	99.886
-07	-0.06	CCT 01.0334 10%	99.299	99.939
-09	-0.02	CCT 01.1214 10%	99.308	99.413
-04	-0.01	CCT 01.0919 10%	98.564	98.614
-03	0.08	CCT 01.0706 10%	97.824	97.953
-06	0.06	CIT 31.2129 2%	99.849	99.844
-05	-0.35	CIT 30.0410 2%	99.602	99.594
-11	-0.02	CIT 30.0912 2%	99.970	99.961
-03	-0.4	CIT 31.0311 3%	97.958	97.946

7,026	-	Ducato Multicashprem A	4,698	0.06	ALTRI Beni in Futur
7,055	-	Ducato Multicashpremi A	4,144	0.07	

00	0.58	Alameda 07-12 3%	96.71 - 0.17
50	-	P.P.E Rom. 06-12 3.7%	105.75 - 0.63
30	-	B.P. Italiana 00-10 4.7	101.99 - 0.95
10	0.2	Bca Carige 03-13 1.5%	117.85 0.21
30	0.56	Beni Stabili 06-11 2.5	96.44 - 0.26
20	-0.63	Bim 05-15	87.32 - 0.16
30	1.05	Cogefim 09-14	107.04 0.06
50	-	Com. Mi 04-09 2.25% Ae	99.99 - 0.01
20	0.86	Sias 05-17 2.625%	90.85 - 0.22
30	-	Snia 05-10 3%	96.00 0.00
30	-0.44	Sopaf 07-12 3.875%	77.54 - 0.57
30	-0.85	Telecom It. 2010 1.5%	118.08 0.08
20	0.53	Vitt. As 16-16 5.5%	249.00 0.00

TONDO TORNA IN PRESSING SULLE COMPARTICIPAZIONI



Sandra Savino. A sinistra, Tondo e Dellai con Giorgio Napolitano. A destra, Tremonti con Berlusconi



Tasse dei "prof", 140 milioni persi all'anno Dellai: «Roma vi deve sino all'ultimo euro»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Il Friuli Venezia Giulia non deve cedere nemmeno un euro a Roma sulla compartecipazione ai tributi Inps e all'Irpef degli statali». Lorenzo Dellai ricorda che la Provincia di Trento «ha già provveduto» su quei due fronti e spinge la nostra regione a «una giusta battaglia».

A provarci, domani e venerdì nella capitale, saranno Renzo Tondo e Sandra Savino. Il primo incontro, quello chiave, è con Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Sul tavolo, oltre ai 450 milioni dei tributi Inps, i 200 milioni dell'Irpef pagata dai dipendenti statali fuori regione.

BATTAGLIA GIUSTA In Trentino, precisa Dellai, «c'è la compartecipazione su tutti i gettiti tributari». E in Friuli Venezia Giulia? «Dovrebbe accadere lo stesso. Giusto dunque che la Regione si stia battendo per vedere riconosciuti i suoi diritti. Dopo di che, al solito, la battaglia sulle entrate andrà accompagnata alla responsabilità su politiche di spese che, altrove, so-

no a carico dello Stato. È su questo principio che si fonda il diritto delle "speciali" a godere di determinate entrate».

A ROMA Con il favore del presidente trentino alle spalle, Tondo e Savino vanno domani a Roma. Presidente e assessore incontreranno Letta e gli chiederanno di attuare per quanto possibile sin dai prossimi mesi la sentenza della Corte che

riconosce al Friuli Venezia Giulia il 60% dell'Irpef versata dai pensionati. Si tratta di non meno di 450 milioni all'anno, grosso modo la stessa cifra persa in entrata nel primo semestre 2009, che ha segnato una contrazione di circa il 20% delle entrate da compartecipazione ai tributi erariali (Irpef, Ires e Iva) e una più leggera diminuzione delle entrate proprie

(Irap e addizionale Irpef).

IRPEF STATALI Ma la Regione aprirà anche un nuovo versante, quello dell'Irpef riscossa in Lazio sugli stipendi degli statali. Adesso le cifre sono definite. La direzione Finanze ha predisposto una proiezione basandosi sui dati del 2006, quando i dipendenti dello Stato sul territorio risultavano essere 46.213, quasi la

metà insegnanti. Fatti i calcoli, gli uffici stimano che l'Irpef di quei lavoratori ammonti a 333 milioni di euro, di cui i sei decimi, poco meno di 200 milioni, spetterebbero al Friuli Venezia Giulia.

LETTERA AI SINDACI Arrivano intanto i primi riscontri sull'invito della Savino a monitorare il territorio affinché i tributi erariali vengano versa-

ti in regione anche da parte di imprese ed enti. «Al fine di trattenere il gettito fiscale prodotto dal nostro sistema economico - precisa l'assessore - ho scritto a sindaci e rappresentanti di categorie economiche per sensibilizzarli sulla necessità di ridurre la dispersione dei tributi». A margine della missiva Savino chiedeva verifiche nelle tesorerie e, nel caso, di im-

partire alle stesse le conseguenti direttive «al fine di assicurare la massima autonomia fiscale in questa condizione di crisi».

FESTA A VITERBO Dopo l'incontro con Letta la missione romana proseguirà con la partecipazione di Tondo e Savino al consiglio dei ministri, mentre venerdì è prevista la conferenza Stato-Regioni. Non manca un appuntamento leggero, quello di domani sera a Viterbo, dove il presidente carnicò è stato invitato dal sindaco Giulio Marini in occasione del tradizionale trasporto della Macchina di Santa Rosa, la torre illuminata issata sulle spalle di un centinaio di «facchini» per le vie cittadine. La nuova macchina, fa sapere Tondo, è stata costruita dalla ditta udinese Engineering.

L'IMPOSTA GIÀ VERSATA SPETTA ALLO STATO

Bollo auto, 6 milioni da restituire

TRIESTE Le tasse versate dagli automobilisti del Friuli Venezia Giulia valgono 5,764 milioni di euro. Un bel gruzzoletto che certo farebbe comodo alla Regione, ma che in realtà sono di «proprietà» dello Stato.

Quest'anno il Friuli Venezia Giulia le ha incamerate tanto che nelle variazioni di bilancio, approvate in consiglio prima della pausa estiva, si trova un capitolo di nuova istituzione, che porta proprio questa denominazione.

Ma in realtà, come fanno sape-

re gli uffici regionali, quelle non sono entrate destinate a comporre le risorse a disposizione dell'ente locale. Quei tributi saranno dirottati allo Stato in quanto la Regione - tanto per cambiare - non può tenerli per sé, rimpinguando così le sue risorse.

Le tasse automobilistiche sono delle imposte dovute da chi possiede un veicolo che risulta iscritto nel pubblico registro automobilistico (Pra) e da chi possiede anche un ciclomotore. La gabella per eccellenza è il bollo

auto, che viene incamerato dallo Stato.

Le Regioni a statuto ordinario, a partire dal 1999, sono competenti nelle attività di riscossione, accertamento, recupero, rimborsi, applicazione delle sanzioni e contenzioso amministrativo, in materia di tassa auto (non erariali). Per quel che riguarda le Regioni a statuto speciale, però, solo la Sicilia può riscuotere questo tipo di tributo. Non il Friuli Venezia Giulia che, ancora una volta, si conferma «cenerentola».

LE PRIME INIZIATIVE POTREBBERO PARTIRE ENTRO L'ANNO

Fattorie sociali per il recupero degli ex alcolisti

La Regione finanzia il progetto della Coldiretti. Violino: «È un'iniziativa pilota per le persone in difficoltà»

TRIESTE Il ritorno alla natura, al contatto con gli animali, e perché no, alla vita agreste: in molti stati europei si usa come rimedio contro il logorio della vita moderna. In Friuli Venezia Giulia presto sarà una vera terapia, destinata alle persone con disagio sociale e fisico, ma anche a bambini o anziani. Questo, grazie al progetto delle Fattorie Sociali, un'assoluta novità in Italia come evoluzione delle Cooperative sociali: progetto il cui regolamento di attuazione è stato appena approvato in giunta regionale.

Che cosa sono? Sono vere e proprie fattorie, situate in vari territori della regione Fvg, che presto potranno ospitare, con determinati programmi di recupero e sostegno, persone in difficoltà fisica e psicologica, come ex-tossicodipendenti, o ex-alcolisti ma, come spiega Rita Nascimben che segue il progetto per la Coldiretti Fvg, «anche anziani o bambini: il sociale è un settore che può avere molte applicazioni. Per esempio, soggiorni per anziani nel corso dei quali, nelle Fattorie, verrà insegnata la raccolta delle erbe spontanee o dei frutti di bosco». Si tratta dell'evoluzione di un progetto già esistente, quello delle Fattorie didattiche, che ha avuto finora un grande



Due vitelli allevati all'interno di una fattoria tradizionale

successo: in questo caso, ospiti delle fattorie erano i bambini delle scuole, che grazie a speciali programmi scolastici potevano visitare una vera fattoria e venire a contatto con la natura e con gli animali.

Proprio il grande successo di questa iniziativa, cominciata anni fa, ha dato una nuova idea: quella delle Fattorie sociali, che è già una realtà in molti paesi europei ma una novità assoluta in Italia come attuazione regionale e

Patto «senza confini» sul turismo Oggi Ciriani incontra Doerfler

TRIESTE Lo sviluppo complessivo delle tematiche comuni legate al turismo sarà l'argomento principale dei colloqui che il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, avrà oggi a Villaco e Klagenfurt, con il governatore della Carinzia, Gerhard Doerfler, e con l'assessore ai Rapporti comunitari, Josef Martinz. «Abbiamo dimostrato - spiega Ciriani -

che la condivisione di iniziative e la conseguente collaborazione nella fase organizzativa e promozionale garantisce un'importante ottimizzazione di obiettivi. Con Doerfler e Martinz - aggiunge - svilupperemo una strategia adeguata ad utilizzare al meglio gli sforzi congiunti in questo momento di crisi globale». Oggi sarà anche fatto il punto sul programma Interreg Italia-Austria.

non di cooperativa. «Le fattorie sociali sono un progetto pilota in Italia - conferma l'assessore alle Politiche Agricole Claudio Violino - Possono essere degli ambienti in cui le persone con difficoltà sociali o fisiche possano trovare un ambiente confortevole». Un'idea che è legata a due motivazioni: primo, dare nuovo impulso al settore dell'agricoltura. Secondo, garantire la possibilità di sperimentazione di nuove terapie di recupero. Il progetto infatti funzionerà in questo modo: i soggetti abilitati potranno presentare alle

Asl del Comune di riferimento il loro progetto. Il Comune lo esaminerà e, se lo riterrà valido, lo potrà proporre alle Province, che su delega della Regione avranno i fondi per attuarlo. I tempi per l'applicazione sono veloci: entro fine anno, spiega ancora Violino, si arriverà all'approvazione definitiva. «Si tratta di un progetto che ha una gradevolezza sociale e che riteniamo molto interessante - commenta Dario Ermacora, presidente Coldiretti - per attuare il quale si sta già lavorando a livello regionale con varie realtà».

Elena ORSI

Seganti: «Trieste e Gorizia fuse in un'unica provincia»

E in giunta arrivano i corsi di protezione civile riservati agli studenti

TRIESTE «Si può anche pensare a una fusione tra le province di Gorizia e Trieste, ovviamente bisogna farlo con la serietà e il coinvolgimento di tutti». Lo dice l'assessore alle autonomie locali, Federica Seganti, mentre lavora - nell'ambito in cui la Regione ha competenza primaria - alla riforma che dovrà portare una riorganizzazione dei piccoli comuni. Una riorganizzazione necessaria ancor più in tempo di crisi perché se i dati di bilancio del prossimo anno porteranno a un «taglio nei comuni piccoli maggiore del 4-5%, quei comuni saranno costretti a chiudere». Intanto la giunta nella seduta di oggi si occuperà di altre questioni. L'assessore Claudio Violino sottoporà ai colleghi la una delibera con la quale sarà recepita la circolare del Ministero che consente ai viticoltori di non consegnare più le vinacce alle distillerie e di impiegarle direttamente ad uso agronomico per la campagna vendemmiale 2009-2010, ottenendo un risparmio. In materia di protezione civile la giunta approverà, su proposta dell'assessore Riccardo Riccardi, una delibera che delinea i percorsi formativi, in materia di protezione civile, rivolti agli studenti delle scuole (per il triennio 2009 - 2012). Saranno inoltre ratificati alcuni interventi urgenti, già approvati dall'ex assessore Vanni Lenna, e sarà modificato il regolamento in materia di prevenzione ed estinzione degli incendi. L'assessore Roberto Molinaro presenterà ai colleghi i criteri con cui sarà effettuato il riparto dei fondi previsti per la legge a sostegno delle associazioni che operano per il mantenimento della memoria e della testimonianza storica. Per quel che riguarda la sanità, l'assessore Vladimir Kosic, proporrà la nomina della commissione regionale per le politiche sociali nell'ambito del «Sistema integrato per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale».

ASGI ALL'ATTACCO

«Family card razzista» Parte l'esposto alla Ue

TRIESTE Un esposto alla Commissione europea, con la richiesta di apertura di una procedura di infrazione contro l'Italia, è stato presentato dalla sezione regionale dell'Associazione studi giuridici sull'immigrazione (Asgi). Sotto accusa è la legislazione del Friuli Venezia Giulia in materia di «Carta famiglia». L'ha reso noto ieri la stessa Asgi che ritiene in particolare «discriminante e illegittima» la norma che impone otto anni di residenza in Italia per avere diritto alla «Carta famiglia», lo strumento che garantisce una serie di agevolazioni a chi ha figli.

La segnalazione è stata inviata anche all'Autorità indipendente contro le discriminazioni razziali del Dipartimento delle Pari opportunità del governo italiano. La normativa era stata approvata dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia il 23 luglio scorso. Nell'esposto, l'Asgi sostiene che il requisito di anzianità di residenza in Italia costituisce una forma di «discriminazione indiretta o dissimulata a danno dei cittadini stranieri residenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in quanto è suscettibile - sottolinea - di operare principalmente a loro danno».

Aziende Informano

ESERCITO

Vestire alla Militare, nuova passione Italiana.

Dallo scorso anno, Esercito Italiano è anche un brand d'abbigliamento sportswear, con capi ispirati, disegnati e realizzati da un'azienda con una lunga esperienza di produzione e che nel 2010 celebra i suoi 40 anni di attività. L'Officina della Moda. Il debutto del nuovo brand è avvenuto nel marzo di quest'anno, con l'apertura di tre negozi monomarca all'interno di Centri Commerciali di prestigio come: Orio Center, Iper Alle Valli, Galleria Auchan di Como. La prossima stagione invernale conta già sette nuovi punti vendita mentre per il futuro si prevede l'apertura di 30-40 monomarca in tutt'Italia.

La nuova linea Esercito Italiano deve il suo successo all'interpretazione di questo mondo con una collezione moderna che piace ai giovani e che in pochi mesi è diventata già una mania.

L'Autunno/Inverno 2009/10 di Esercito Italiano è una stagione da vivere con audacia. La collezione presenta classiche giacche doppiopetto, eleganti paltò, giacche di pelle e piumini sportivi dai particolari ricercati e tessuti ultramoderni. Tutto nello stile inconfondibile di Esercito Italiano, per uomini e donne che vivono la vita con coraggio e passione, soprattutto nello stile. Con la stagione estiva 2010 si assisterà al debutto sul mercato della SKY Jacket, una giacca fatta a mano realizzata con il tessuto, o meglio seta, dei paracaduti dismessi e forniti dall'Esercito. Sarà una limited edition con 300 pezzi acquistabili solo nei monomarca autorizzati.

Insieme all'acquisto sarà rilasciata la storia unica del paracadute, completa del numero di matricola e dei lanci compiuti.



✓ Domani alle 10.30 all'attraversamento pedonale posto all'inizio di via Batisti il Coped-Camminatrieste organizza un momento pubblico «in ricordo delle vittime

✓ Venerdì alle 11.30 nella sede della Capitaneria di Porto si svolgerà la cerimonia di passaggio di consegne tra il

della strada e per salvare la città, per la salute e la sicurezza stradale». Fiori è un cartellone saranno depositi in prossimità dell'attraversamento pedonale.

comandante uscente Domenico Passaro e il nuovo comandante Antonio Basile, presenti le autorità.



CLIO

a **8.950 €**

con ecoincentivi
esp e navigatore integrato

PROGETTO 3000

PRONTA CONSEGNA

LA GUERRA INTERNA ALLA GINNASTICA TRIESTINA

Sgt, la stangata sui canoni dimezza i soci

Si sono dimessi in 450 su 917. Ipotesi di vendita della sede, ma l'ostacolo è il Prg

di PIERO RAUBER

C'era il mondo in via Ginnastica, lunedì sera, per quell'inedita corsa alle dimissioni nell'ultimo giorno utile dell'anno sociale 2008-2009. Ieri invece, primo settembre, all'alba della stagione 2009-2010, dominava il silenzio. L'ideale termometro sulla guerra intestina alla Sgt si è raffreddato di colpo. Come non succedeva da mesi. Non che lo scontro tra Carmelo Tonon e i dissidenti sia improvvisamente finito. Anzi. Proseguirà però solo all'esterno di quelle quattro mura, tra uffici del Coni. Procure sportive e ordinarie. Perché lì dentro, ora, l'opposizione si è spenta con l'esodo "incentivato", con la fuoriuscita di massa incoraggiata dal rincaro della tessera associativa che dà diritto al voto, portata da 40 a mille euro l'anno più gli "una tantum". Una decisione che Tonon aveva spiegato così: «Se il Comitato Pro-Sgt ritiene che la società vada salvata, sulla carta ha i numeri per proporre ed eleggere una nuova dirigenza. Si iscrivano in massa. Dimostrino di tenerci davvero alla polisportiva».

L'ESODO A mezzanotte del 31 agosto - secondo i dati forniti dall'entourage di Tonon - si contavano 450 soci che avevano formalizzato le dimissioni durante l'estate: l'hanno fatto, in larghissima percentuale, tra venerdì scorso e lunedì, ovvero dopo che sul sito Sgt è stata resa nota la stangata sui canoni. Di questi, 350 si sono presentati in via Ginnastica di persona. Gli altri cento hanno comunicato in tempo la volontà di "divorzio" per fax o via e-mail. Risultato: a oggi il popolo degli elettori, in vista del voto per il rinnovo delle cariche del 10 ottobre, risulta di fatto dimezzato, se è vero che al 7 maggio i soci in regola attestati dal collegio dei provviri erano 917.

MENO ELETTORI Quel corpo elettorale però potrebbe assot-

tiarsi ancora. Perché nelle prossime ore arriveranno presumibilmente via raccomandata altre dimissioni valide - basta che il timbro postale porti la data del 31 agosto e non del primo settembre -; e perché i "superstiti", i soci non dimissionari, per partecipare alle elezioni di ottobre dovranno comunque per statuto mettersi in regola preventivamente con le quote. E pagare mille euro di canone annuale, forse 2.800 se verrà considerata vincolante per votare pure l'integrazione di 1.800 euro retroattivi per la stagione 2008-2009. Nessuno poi, a oggi, è in grado di dire se qualche "benefattore" intenderà farsi socio dal nulla per acquisire quel diritto di vota-

Camber (Forza Italia): «Alienare l'immobile? Siamo contrari all'affossamento della società». Omero (Pd): «Allucinante il modo in cui è stato spento il dissenso»

re: in questo caso, oltre al miliardo ordinario, c'è da sganciare una buona entrata di 1.500 euro dispensando nel contempo una buona dose di *appeal*, giacché lo statuto garantisce al direttivo il potere di «respingere la domanda (del candidato, ndr) senza doverne specificarne i motivi».

LA SEDE DA VENDERE Tonon insomma sembra destinato a non trovare oppositori alle elezioni. Che sia lui, il candidato presidente, o uno dei suoi fedelissimi (il vice attuale Davide Losso?), alla fine passerà la sua linea. Che è quella di cui tutti già parlano, semplicemente perché è stato il presidente stesso, agli albori della guerra intestina, a preannunciarla senza più smentirla: la probabile vendita della sede storica di via Ginnastica per ricavare un tot di milioni (ne vale otto secondo le stime più recenti, ndr) con cui mettere una pietra sopra ai dolori finanziari, sempre più acuti, della polisportiva. Vendere, ripianare, ma per andare dove? Ovunque.

Basta liberarsi di quella rogna, la cui ristrutturazione completa costerebbe almeno 7 milioni.

IL PIANO REGOLATORE C'è però una variabile chiamata Piano regolatore: la destinazione urbanistica attuale vincola lo stabile alla finalità sportivo-direzionale (palestre e uffici) ma la variante generale al Prg appena sfornata dal Comune, dove tale finalità non è cambiata, capiterebbe a puntino. A breve si aprirà una finestra di trenta giorni lavorativi durante la quale sarà possibile presentare osservazioni e opposizioni al Municipio, chiedendo la variazione di determinate destinazioni urbanistiche. Dall'ufficio di Tonon potrebbe così partire, per la sede di via Ginnastica, una domanda di "mutazione" da finalità sportivo-direzionale a residenziale. Case insomma. E allora si il valore dell'immobile si farebbe risolutore.

LA FRENATA Spetterà comunque al Consiglio comunale l'ultima parola. Sicché, giocoforza, il caso Sgt scivolerà su un piano squisitamente politico. Ma la politica, a destra e pure a sinistra, non sembra intenzionata ad assecondare al momento il Tonon-pensiero. «Inutile tentare questa via - taglia corto il capogruppo di Forza Italia Piero Camber - siamo contrari all'affossamento della Sgt e della sua gloriosa storia». «Se lo può scordare, in questo Prg abbiamo già dato in termini di nuove edificabilità residenziali», gli fa eco l'omologo del Pd Fabio Omero. Dal quale arriva il primo segnale di "rimprovero", alle strategie del presidente della Ginnastica, che non sia etichettabile col centrodestra: «Mi pare allucinante - bacchetta Omero - il modo adottato per far fuori un legittimo dissenso, trasformando, con quei canoni alle stelle, una società popolare in un qualcosa simile a un yacht club o a un golf club...».

I numeri della società

► 450 i soci che hanno dato le dimissioni entro il 31 agosto	► 950 gli iscritti ai corsi 2008-2009	► 1,4 l'ammontare dei debiti (in milioni di euro) certificato nell'ultimo bilancio approvato (al 31 agosto 2008)
► 917 i soci che risultavano in regola al 7 maggio	► 8 la stima attuale (in milioni di euro) della sede storica di via Ginnastica in caso di alienazione	
► 1.125 i soci che non risultavano in regola al 7 maggio	► 7 la stima attuale (in milioni di euro) del costo di un'eventuale ristrutturazione complessiva dell'immobile	
► 78 i soci benemeriti (tra cui un numero non precisato di persone decedute)	► 120.000 la perdita d'esercizio (in euro) dell'ultimo bilancio approvato (al 31 agosto 2008)	



Soci in fila nella sede di via Ginnastica per dimettersi dalla Sgt (Foto Bruni)

OFFERTA LA TITOLARITÀ AGLI AFFARI GENERALI, A MEZZOGIORNO SCADE L'ULTIMATUM DI DIPIAZZA

Bandelli: non accetto i diktat di Menia

L'assessore: «Avrei lasciato Lavori pubblici ed Eventi per altre deleghe, ma non così»

di MATTEO UNTERWEGGER

«Non avrei esitato un attimo ad accettare altre deleghe nel nome dell'ottimizzazione del lavoro della giunta. Farlo per un diktat è inaccettabile». In queste parole, racchiuse in una lettera consegnata da lui stesso al Piccolo, è implicitamente contenuta la risposta che, alle 12 di oggi, Franco Bandelli darà a Roberto Dipiazza. L'assessore dovrà esprimersi sulla proposta, l'ultima, che il primo cittadino gli farà per provare a proseguire assieme il percorso iniziato nella primavera del 2006. Il sindaco offrirà ancora una volta la delega agli Affari generali, al posto di quelle ai Lavori pubblici e ai Grandi eventi, che invece farebbe proprie (almeno per il momento). Il tutto, a meno di quella che si profilerebbe come una clamorosa e inattesa retromarcia da parte di Dipiazza stesso.

«Non sono un bambino capriccioso - scrive Bandelli nella sua missiva -, come si è voluto banalmente trattare, che non vuole gli venga tolto il giocattolo. Piuttosto mi sento profondamente offeso dalle infondate dichiarazioni lanciate da un influente esponente del mio partito attraverso le pagine del giornale.

Menia ha chiesto al sindaco di togliermi le deleghe accusandomi di disonestà e di non aver svolto correttamente il mio incarico pubblico». Affermazioni pesanti come macigni, la cui eco rimbomba ancora nella testa dell'assessore perché «il vero problema», a suo avviso, è proprio quell'«esternazione pubblica»: «In gioco non ci sono più le deleghe, ma il rispetto della mia persona e della mia onestà. E su questo non transigo».

Bandelli non ci sta nemmeno a sentir parlare di giustificazioni «relative al mio carattere», né all'accusa di aver fatto irritare Menia, ricollegandosi alla nota definizione di «generale stanco», «battuta espressa da dirigente politico durante il congresso del nostro partito». «Non è stata politicamente corretta? E allora come giudicare le dichiarazioni fortemente lesive nei miei confronti lanciate da un esponente di governo a danno di un pubblico amministratore del suo partito?», si chiede. Chiarendo di essere «sempre stato un uomo di partito», senza mai sentirsi «un soldatino». E aggiungendo: «Che messaggio diamo alla gente? Che è stato abolito anche il diritto di critica - non di offesa - o che esiste ancora il reato di lesa maestà?».



stà?». Un assieme di riflessioni che si chiude sottolineando come, «a un anno e mezzo dalle elezioni comunali, altri, e non io - evidenza - dovranno rispondere al partito e agli elettori di questa assurda operazione». Che avviene, continua, «nel corso della fase costituente del Pdl a livello locale». «Un insensato spettacolo di macelleria politica», è la definizione che mette fine al suo scritto.

Dipiazza, alla vigilia del faccia a faccia finale,

decide di non sbottonarsi in alcun modo, ermetico come non mai: «Non so niente, non so niente», ripete frettolosamente il sindaco congedandosi in un lampo. Bandelli decide per la direzione opposta e, oltre alla lettera, chiama in causa proprio il numero uno del Municipio a voce: «Ha detto che da qui al 2011 praticamente non ci sono più grandi eventi e che chiuderà quell'assessorato. Lo faccia allora, se è un uomo di parola, che ci sia io o meno. E dica la verità, perché a questa

scusa non crede più nessuno. Dimostri alla città che ho lavorato male». Se non è un addio, poco, anzi pochissimo ci manca: gli indizi convergono in un senso. Ma in politica, nulla è mai scontato. Intanto, i *Bandelli boys* non mollano di un millimetro e sono pronti a rinnovare il loro convinto dissenso: «Dipiazza cede al ricatto di Menia - va giù pesante Salvatore Porro (Dc-Autonomie) -. A questo punto, noi quattro (oltre a lui, gli aennini Bruno Sulli e Andrea Pellarini e il forzista

Claudio Frömmel, ndr) andremo a chiedere direttamente a Silvio Berlusconi di sostituire il sottosegretario all'Ambiente, visto che la giunta comunale a Trieste alla fine cadrà per colpa di quest'ultimo».

«Continueremo a informare i cittadini con il volantaggio e non smetteremo di raccogliere firme pro Bandelli - è l'impegno proprio di Claudio Frömmel -. Il sindaco non ha nemmeno preso in considerazione la richiesta del presidente del Consiglio comunale, Sergio Pacor, di organizzare un vertice di maggioranza per discutere della situazione. Come ci porteremo in aula nel prossimo futuro se Bandelli sarà davvero uscito dalla giunta? Potremmo essere pronti a votare contro il Piano regolatore». Come avevano già ipotizzato nei giorni scorsi.

DA VENERDÌ LA FESTA A BARCOLA

«Serve un sindaco donna»

La Lega lancia la Seganti

«Il miglior candidato sindaco per Trieste è Federica Seganti. Dopo due mandati di un personaggio come Roberto Dipiazza, alla città serve una donna come guida».

Maurizio Ferrara, capogruppo della Lega Nord in Comune, è stato molto esplicito ieri, nel corso della conferenza stampa organizzata dal Carroccio triestino per presentare la festa del partito, che si svolgerà in piazzale 11 settembre, all'inizio della pineta di Barcola, da venerdì a domenica. «Uomini all'altezza di questo ruolo oggi non ne vedo - ha sottolineato Ferrara - perciò Federica, anche in virtù della sua esperienze istituzionali e politiche, è il nome giusto». In realtà il parlamentare triestino della Lega Nord, Massimiliano Fedriga, nella stessa occasione ha affermato che «una decisione ufficiale in questo senso non è stata presa», ma ha anche aggiunto che «i nostri due consiglieri in Comune devono rimanere liberi di votare a mani libere, senza obblighi di coalizione».

Un segnale alla maggioranza di centrodestra dunque è stato lanciato, e ben chiaro. Il Carroccio triestino si sente forte e critica la maggioranza «che a Trieste - ha sottolineato Fedriga - si discosta da quello che sta facendo il Centrodestra nel resto del Paese». «A Barcola incontreremo la gente, per un confronto aperto e costruttivo - ha annunciato la Seganti - che è il vero spirito che anima la Lega Nord». Un dibattito è annunciato per sabato alle 16.30 sul tema del Porto. Dei politici locali il solo sindaco Dipiazza è stato invitato alla festa del Carroccio «ma gli altri, se vengono - ha proseguito la Seganti - saranno i benvenuti». Insomma, niente tavole rotonde ufficiali ma un dialogo con la gente. Anche per decidere cosa fare in città alle prossime amministrative. (u.s.)



Federica Seganti

DIPIAZZA: «MI FA RIDERE CHE SI PARLI DI DOCUMENTI FALSIFICATI, LA SLOVENIA NON FA CHE ALZARE IL PREZZO»

Menia: sul rigassificatore rischiamo ritardi

Il sottosegretario dopo il no di Lubiana: irrigidimento esagerato e incomprensibile, intervenga il ministro

«Come può la Slovenia ingerirsi in questo modo in fatti che attengono alle scelte strategiche nazionali sull'energia? La posizione puramente pregiudiziale di Lubiana comincia a diventare irritante, è questo il regime di dialogo fra due paesi civili? Le accuse di aver falsificato i documenti sull'impatto ambientale sono, quelle sì, inaccettabili». Dopo che la Slovenia con atti sempre più formali sembra aver chiuso la porta a ogni compromesso e accordo sul rigassificatore di Gas Natural previsto nelle acque di Zaule, il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia si dice soprattutto sorpreso per il durissimo atteggiamento del paese vicino, definito «incomprensibile» visto l'avvio di dialogo «nato su presupposti certo più positivi», e intende a questo punto passare la gestione della materia direttamente al ministro, Stefania Prestigiacomo, che ha già firmato tutti gli atti necessari.

Poiché la Commissione interministeriale slovena sui rigassificatori ha espresso un totale dissenso, che potrebbe essere fatto proprio dal governo, e poiché annessa c'è la minaccia di ricorrere alla Corte di giustizia europea se l'Italia non recederà dall'impresa, lo stesso Menia ammette: «Un irrigidimento esagerato, abbiamo fatto tutto con rigore, ma se lo scenario è questo è probabile che il progetto possa subire ulteriori ritardi».

Il 9 settembre è in calendario l'incontro intergovernativo che ha in agenda vari temi di politica internazionale e transfrontaliera, e non è detto che la Prestigiacomo possa essere presente, perché in missione. Menia, che con un po' sarcasmo

dice che Lubiana ha inviato centinaia di pagine di controdeduzioni «tutte in sloveno e da far tradurre, alla faccia della collaborazione», lascia aperto un piccolo fronte di discussione: «Mancasse qualche informazione, si può sempre integrare, nulla è da escludere, se si possono fornire ulteriori chiarimenti, li daremo, se troveremo una posizione preconcetta però essa verrà considerata come un'ingerenza nelle faccende italiane».

Che cosa è successo dunque? Lubiana afferma che delle osservazioni slovene l'Italia non ha tenuto conto, che i rischi ambientali sono sottovalutati, che nelle valutazioni italiane di «impatto» mancano i documenti sul gasdotto marino che dovrà trasportare, per la Snam, il gas trattato dall'impianto di trasformazione. Menia ribatte: «Il gasdotto va verso Ovest, dunque alla Slovenia non può proprio interessare». Dietro le quinte un dubbio: si insinua che il governo sloveno abbia, con la leva di questa vicenda, tutt'altri scopi da raggiungere.

Ne è convintissimo il sindaco Roberto Dipiazza: «Lubiana alza il prezzo, nient'altro. Non so esattamente su che cosa. Vuole però appoggio dall'Italia per altre faccende, nel contenzioso con la Croazia, per esempio. Vogliono andare alla Corte europea? Ci vadano. Questa è pura politica, altro che salvaguardia dell'ambiente - sintetizza Dipiazza -, mi fa ridere che parlino di documenti falsificati. Io, comunque, documenti non ne ho fatti e non c'entro, so soltanto che per la città questo è un progetto importante e che il ministro degli Esteri, Franco Frattini, è sempre molto bravo a risolvere le questioni». (g. z.)



Il sottosegretario Roberto Menia



IL MENSILE ECOLOGISTA KONRAD DEDICA AL PROGETTO UN INSERTO SPECIALE

«I limiti alla navigazione uccideranno il porto»

Un numero speciale di "Konrad" per raccontare tutto quello che sul rigassificatore di Zaule bisogna sapere, e che spesso passa sotto silenzio. L'editore Roberto Valerio ha presentato così, ieri, il numero di settembre del mensile ambientalista gratuito - che viene distribuito in Friuli Venezia Giulia ma anche sul litorale sloveno - che conterrà un voluminoso inserto dedicato interamente al progetto di Gas Natural.

«Nel 1996 "Konrad" fu in prima linea nella battaglia vittoriosa condotta contro l'analogo progetto Snam a Monfalcone - ha detto Valerio - e questo inserto si riallaccia esplicitamente a quell'esperienza». «Rispetto al '96 - ha aggiunto il direttore Dario Predonzan - è triste oggi constatare il declino amministrativo, culturale e politico che caratterizza questa vicenda scellerata e che è palesato nell'inserto».

Un punto critico, ha rilevato Predonzan, è quello relativo al destino del porto: «Nessuno sembra rendersi conto che se verranno applicate le norme di sicurezza internazionali previste per impianti a così alto tasso di pericolosità - ha osservato - le limitazioni alla navigazione renderanno totalmente irrealizzabile il piano regolatore del porto, uccidendolo così in maniera definitiva».

Lino Santoro, Carlo Franzosini e Livio Sirovich sono gli specialisti che hanno realizzato l'inserto di 32 pagine sul rigassificatore: «Leggere la documentazione presentata da Gas Natural-Medea per la valutazione d'impatto ambientale è deprimente - ha raccontato Sirovich - per la quantità di errori e inesattezze contenute e per il fatto che nessuno, qui e a Roma, le ha viste o volute vedere». Il geologo ha citato come esempio la relazione sull'ef-

fetto domino (cioè su ipotetici incidenti industriali a catena): «Utilizza una cartina vetusta in cui non compare il vicino terminal petrolifero - ha detto - è un'omissione grave, tanto più che la relazione è su carta intestata Cini-geo, un consorzio universitario di cui fa parte l'ateneo triestino, ma il documento è anonimo».

È stata definita «una favola» anche il presunto vantaggio economico che i triestini otterrebbero sul prezzo del gas: «È certo che il numero di fornitori di gas liquido sarà a lungo inferiore alla domanda - ha spiegato Santoro - e a Trieste le gasiere potrebbero non arrivare mai: ma al gestore dell'impianto è garantito comunque il 70% dei profitti, che verrà ricavato nostre bollette».

Secondo Franzosini, infine, il progetto «è imposto come un immutabile "prendere o lasciare"».

Giovanni Tomasin

INDUSTRIA

A casa 30 operai, erano 120 in luglio

di SILVIO MARANZANA

È ripartito il mercato della ghisa che ha richiamato al lavoro quasi tutti i dipendenti della Ferriera di Servola. Secondo le stesse fonti sindacali sono meno di una trentina gli operai in questi giorni in cassa integrazione, rispetto ai 120 di inizio luglio. «Vedremo nell'arco di un paio di settimane - avverte Franco Palman, rsu della Uilm - se si si tratta di un risveglio fittizio per un ordinativo spot oppure se siamo di fronte a una reale ripresa, segnale di tempi più tranquilli dal punto di vista occupazionale».



Il 13 settembre è il punto di svolta perché in quella giornata scadrà questa tranche di cassa integrazione e l'azienda nel frattempo dovrà decidere se chiederne o meno il rinnovo. «Recentemente sono partite da Servola 22 mila tonnellate

Operai al lavoro all'interno dello stabilimento di Servola

Ferriera, riparte il mercato della ghisa

Il 13 settembre l'azienda deciderà se chiedere il rinnovo della cassa integrazione

te delle scorte di ghisa - afferma Palman - vedremo se si è trattato di un fatto episodico o se i clienti tradizionali stanno superando la crisi e si accingono a riprendere gli ordinativi in grande stile». «E vero, gli impianti stanno marcando, l'attività è ripartita bene e l'utilizzazione della cassa integrazione è attualmente molto modesta - ha confermato Francesco Semino responsabile pubbliche relazioni del Gruppo Lucchini - è tornato effettivamente un po' di ottimismo, ma non abbiamo ancora preso una decisione sulla richiesta o meno di proroga della cassa».

Frattanto sono stati individuati quindici lavoratori che hanno accettato volontariamente di andare in mobilità. Sono operai ai quali per la pensione mancano meno di tre anni che possono in qualche modo essere coperti dagli ammortizzatori sociali e da incentivi dell'azienda. Questa operazione consentirà il salvataggio di quindici contrattisti. Il "baratto" che ha già l'avvallo di Cgil, Cisl e Uil, sarà ratificato nel corso di un incontro programmato per martedì 8 in Assindustria.

Ma è proprio contro questo accordo che si scaglia il sindacato Faims

Cisal che ha tenuto nei giorni scorsi un'assemblea nella mensa dello stabilimento. Il segretario provinciale Giulio Frisari e il rappresentante di fabbrica Luigi Pastore si sono dichiarati contrari «alla mobilità anche volontaria di 15 lavoratori per un organico già ridotto al lumicino prima della cassa integrazione e anche perché non sono state introdotte le principali tecnologie sul mercato che potrebbero giustificare i tagli». Secondo Faims-Cisal «non ci sono esuberanti, anzi la situazione organica è un'emergenza, si sta ricorrendo al lavoro stra-

ordinario, serve il rientro dalla cassa integrazione di tutti i lavoratori e la riconferma di tutti i contratti a termine in scadenza».

A detta di Palman saranno salvati anche i contrattisti ad alta professionalità per cui in pericolo rimarrebbero alla fine una ventina dei cinquantassettanta assunti a tempo determinato. A un'altra trentina di persone potrebbero infine essere applicati i benefici della legge sull'amianto. «Tenteremo comunque di blindare - conclude il sindacalista della Uilm - un organico attorno ai 520 dipendenti».

«Albanesi liberi, lo sbaglio è stato della segreteria»

Il procuratore Dalla Costa sulla scarcerazione dei tre della "banda delle ville"

di CORRADO BARBACINI

«È stata un'erronea indicazione della segreteria del magistrato della data di decorrenza della custodia cautelare. E successo...». Il procuratore capo Michele Dalla Costa ha spiegato con queste semplici ma eloquenti parole, al termine di un incontro con il pm Maddalena Chergia, le ragioni tecnico-giuridiche all'origine della clamorosa liberazione «per decorrenza dei termini di custodia cautelare» dei tre albanesi Artan Mercina, 30 anni, Elvis Mercina, 20 anni e Blerim Reci, 28 anni ritenuti gli autori di 64 colpi messi a segno tra il Carso ma anche a Treviso e Milano. A Duino, Sistiana e Opicina c'erano stati veri e propri raid che avevano creato il panico tra la popolazione e le forze di polizia si erano impegnate in un'indagine difficile e costosa che in breve si era estesa arrivando fino in Lombardia. E che ora con la loro scarcerazione è stata praticamente vanificata.

Una data sbagliata o semplicemente una dimenticanza, una svista. Il 14 marzo era stato notificato a Artan Mercina e Blerim Reci il provvedimento del gip di Trieste Massimo Tomassini per i furti nelle ville. Ma Artan Mercina e Blerim Reci erano già in carcere da un mese, perché raggiunti da un provvedimento del Gip di Treviso Gianluigi Zulian con l'accusa di ricettazione. I due erano stati



Michele Dalla Costa

arrestati grazie alle indagini dei poliziotti della Squadra mobile di Trieste coordinate dal pm Maddalena Chergia. Le indagini erano scattate dopo l'arresto di Elvis Mercina, cugino di Artan, avvenuto a Monfalcone al termine di un inseguimento da brivido il 12 febbraio dopo l'ennesimo raid a Sistiana. Questo scarto di 30 giorni - sfuggito come ha detto il procuratore alla segreteria del pm Chergia - tecnicamente ha significato che per gli albanesi i termini dei sei mesi di carcerazione preventiva sono scaduti in agosto e non a settembre come il magistrato aveva creduto. Nei mesi scorsi il pm aveva firmato il decreto di chiusura delle indagini, ma la richiesta di rinvio a giudizio l'avrebbe presentata proprio in questi giorni, dopo le ferie estive. Troppo tardi. Il difensore, l'avvocato Fabio Crea di Treviso, accorgendosi del buco di un mese dei termini, ha chiesto e ottenuto dal gip Raffaele Morvay la liberazione dei tre albanesi. Sottolinea ancora Dalla Costa: «Si è trattato di un'erronea indicazione della segreteria del magistrato». Secca la dichiarazione del gip Raffaele Morvay: «È scaduto il termine e non c'è stata la richiesta di rinvio a giudizio da parte del pm. Non ho potuto fare altrimenti». Ma c'è in questa vicenda un altro paradosso. I tre, clandestini, sono stati subito espulsi. Ora si trovano in Albania. E se tornassero in Italia possono stare tranquilli: nessuno li arresterà per i 64 furti. Hanno comunque il diritto di presentarsi al processo. Spiega l'avvocato Crea: «Ma essendoci stata l'espulsione in certi casi dovrebbe essere pronunciato il non luogo a procedere». Quindi liberi.

DISCUSSO CON I SINDACATI L'IMPIEGO DEI 300MILA EURO STANZIATI DALLA PROVINCIA

Aiuti ai disoccupati, ampliato il bacino

Le amministrazioni pubbliche stanno mettendo a punto gli strumenti a favore dei cassintegrati e delle persone rimaste senza lavoro. Ieri a Palazzo Galatti è stato discusso l'accordo quadro e applicativo in base al quale la Provincia metterà a disposizione oltre 300 mila euro che ha già stanziato e che riguardano i settori delle borse di lavoro, degli appuntamenti Ater e dei trasporti pubblici. «Le domande stanno già arrivando - spiega Adriano Sincovich, segretario provinciale della Cgil - ma abbiamo un po' allargato le maglie dei potenziali beneficiari che in base a una prima stesura erano, ad esempio, solo le famiglie monoreddito».

All'incontro erano presenti la presidente della

Provincia Maria Teresa Bassa Provat e gli assessori Adele Pino e Mariella De Francesco e oltre a Sincovich, i segretari della Uil, Luca Visentini e della Cisl, Luciano Bordin. La Provincia ha anche annunciato di aver fatto un accordo con l'Abi per fornire ai lavoratori consulenza e assistenza sulle tematiche del credito. La stessa amministrazione fungerà inoltre da coordinatore per quanto riguarda i provvedimenti di tutti gli enti locali, e in particolare dei Comuni, contro la crisi economica.

I sindacati, come ha annunciato lo stesso Sincovich, si apprestano comunque a chiedere un incontro anche con l'assessore alla Finanze del Comune di Trieste, Giovanni Ravida. Il Comune a propria volta aveva an-



Adriano Sincovich

nunciato lo stanziamento di 300 mila euro a sostegno dell'occupazione, sgravi sull'addizionale Irpef e propri strumenti di sostegno al reddito in conseguenza di sgravi sulle tariffe comunali.

Gli incontri in Provincia si susseguono a di-

stanza all'incirca di un mese e mezzo l'uno dall'altro. «Purtroppo - afferma Sincovich - gli annunci che vengono fatti a livello nazionale su una prossima uscita dalla crisi sono soltanto propaganda. La situazione resta grave e il timore è che gli effetti peggiori sui lavoratori debbano appena arrivare».

La Provincia già a marzo aveva deciso di intervenire a favore delle fasce di popolazione maggiormente colpite dalla crisi. Sono stati stanziati 335 mila euro di cui 120 mila per distribuzione di abbonamenti per i bus a prezzi ridotti del 30-40 per cento, 100 mila a favore del Fondo sociale per interventi urgenti già costituito dall'Ater e 115 mila euro per borse di lavoro e percorsi formativi per i disoccupati. (s.m.)

Synergica Trading
di Alessandro Lonza

synergica Trading

Consulenza Aziendale

- SICUREZZA LAVORO
- LEGGE PRIVACY
- ISO 9.000/14.000
- MEDICINA LAVORO
- FORMAZIONE

Al fianco delle Imprese per adempimenti Normativi

tel. 040.947195

www.synergicatrading.it

Per iscriverVi o per ricevere il programma completo, contattateci allo 040.947195 (9 - 12.30) o su: info@synergicatrading.it

BASTA MORTI! SICUREZZA SUL LAVORO: LEGGE 81/08

Corsi già aggiornati al Nuovo Decreto 106/2009 del 3 agosto!

Tutti i nostri corsi prevedono, il rilascio di un **ATTESTATO E MATERIALE DIDATTICO** compresi nel prezzo.

I corsi si tengono a Trieste presso il Seminario Vescovile di Via Besenghi 16, (comodo parcheggio interno).

New : il 27 ottobre inizia il Corso di 80 ore per "TECNICO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO" per formare futuri consulenti!

I corsi "in corso"

RSPP/datore lavoro
(16 ore - Art. 34 D. Lgs. 81/2008)

23 e 30 settembre 2009
09.00-13.00 + 15.00-19.00
€ 220 + IVA/ persona

PRIMO SOCCORSO
(D.L. 81/08 e D.M. 388/03)

12 ore aziende gruppi B e C)
22.9 orario 9-13 + 15-19
e 25.9 dalle 15 alle 19
(tot. 12 ore)
€ 175 + IVA/persona

AGGIORNAMENTO TRIENNALE DI PRIMO SOCCORSO
(D.M. 388/03) - 4 ore

25 settembre 2009
15.00 - 19.00
€ 90 + IVA/ persona

CORSO ANTINCENDIO BASSO RISCHIO
(D.L. 81/08 D.M. 10/3/98)

4 ore)
21 settembre 15 - 19
€ 90 + IVA/ persona

IN TERAPIA PER DISINTOSSICARSI, TROVATO MORTO IN VIA ORLANDINI

Ucciso dalla droga come i suoi due fratelli

Per Alessandro Busletta, 44 anni, la stessa sorte di Gianfranco e Daniele

di CORRADO BARBACINI

È morto per un'overdose come era accaduto ai suoi due fratelli. Alessandro Busletta, 44 anni, è stato trovato cadavere all'interno dell'appartamento in cui abitava al terzo piano di via Orlandini 29: morto a causa di una presunta overdose da metadone. Anzi ucciso da un mix fatale di tranquillanti e droga preso per bocca come ha ipotizzato il medico legale Denny Fuliani. E successo ieri attorno alle 13.30. A dare l'allarme, chiamando i vigili del fuoco e i carabinieri, sono stati i responsabili del Sert che ieri mattina avrebbero dovuto consegnargli a casa il flacone per disintossicarsi. Ma la porta dell'appartamento era chiusa dall'interno, nessuno rispondeva e i due cani che vivevano con lui guaiavano.

Tre anni fa in via dei Cunioli era stato trovato il corpo in avanzato stato di decomposizione di Daniele Busletta, aveva 32 anni, suo fratello. Anche lui ucciso dalla droga. E anche quella volta a dare l'allarme erano stati i responsabili del Sert che non lo vedevano da due settimane.

Undici anni fa era morto Gianfranco Busletta. Aveva 36 anni, l'altro fratello. A dare l'allarme quella volta era

Il condominio di via Orlandini 29 in cui abitava Alessandro Busletta (Foto Silvano)



stato il medico che lo aveva in terapia per disintossicarsi dalla droga. Non vedendolo da oltre un giorno si era insospettito e dopo il lavoro era andato a casa sua trovandolo cadavere. In casa era stata trovata una siringa in-

tradermica.

Tre storie agghiaccianti di morte praticamente identiche che accomunano la stessa famiglia. «Negli anni abbiamo seguito dal punto di vista terapeutico tutti i tre fratelli Busletta. Alessandro

viveva da solo con i suoi cani. Lo ricordo come una persona molto triste», dice turbata Roberta Balestra, responsabile del servizio dell'Azienda sanitaria che si occupa di tossicodipendenze. Anche di Daniele, nei giorni successivi alla morte, aveva ricordato che «era un ragazzo triste. E la vita, anziché spingerlo a qualche sorriso, gli ha troncato la speranza. La morte della mamma, avvenuta quando aveva solo 20 anni, lo ha distrutto nel cuore».

Nelle scorse settimane Alessandro Busletta, che era come detto in terapia con il metadone, aveva chiesto di ricevere i flaconi direttamente a casa. Si era fatto male a causa di una caduta e così doveva rimanere fermo: non poteva muoversi e scendere dalle scale.

I vigili del fuoco sono entrati in casa passando attraverso una finestra, poi hanno aperto la porta ai carabinieri. I militari hanno fatto un lungo sopralluogo trovando alcuni flaconi di metadone. L'ipotesi del medico legale Fuliani è, come detto, overdose da un mix di metadone e farmaci. Ma sarà comunque l'autopsia e l'esame tossicologico disposte dal pm Maddalena Chergia a chiarire esattamente le cause della morte.

IN VIA CARDUCCI

«Allarme pitone»

Vane le ricerche



I pompieri in via Carducci (Foto Lasorte)

Allarme pitone in via Carducci 28. La ragazza che vive in affitto al quinto piano dello stabile, Claudia, studentessa che sta preparando la tesi all'Area di ricerca, ha avvistato un rettile sul tetto. «Ho visto solo la testa, era grande come un pugno. Poi ho chiamato la proprietaria dell'appartamento e lei ha allertato le forze dell'ordine». Sul posto è arrivata una squadra dei vigili del fuoco che ha effettuato un accurato controllo del tetto, senza trovare il presunto pitone. «Forse sarà stato un geco», hanno riferito i pompieri a sopralluogo concluso. (m.u.)

OPERAZIONE DELLA SQUADRA MOBILE DI GORIZIA

Ingresso illegale di cinesi, tre arresti

In cella una connazionale e i triestini David Milani e Valentina Kriskak

di FRANCO FEMIA

GORIZIA Favorivano l'ingresso illegale in Italia di cinesi dietro il pagamento di migliaia di euro. Un'attività che durava da qualche anno ma che la Squadra mobile di Gorizia è riuscita a debellare al termine di un'indagine durata otto mesi. In carcere sono finiti Chen Hongi, 36 anni, cittadina cinese residente a Monfalcone, alla testa dell'organizzazione, e i suoi complici David Milani, 45 anni, agente assicuratore, residente a Duino Aurisina, e la triestina Valentina Kriskak, 43 anni.

A emettere l'ordine di custodia cautelare per associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione illegale è stato il gip Massimo Vicinanza su richiesta

del pm Annunziata Puglia, che aveva coordinato le indagini. Durante perquisizioni domiciliari nelle abitazioni dei tre arrestati sono stati sequestrati personal computer, telefoni cellulari e diversa documentazione che gli inquirenti ritengono utile per il proseguo delle indagini. Il traffico che aveva messo in piedi la Hongi, con l'appoggio in Cina di un'organizzazione che reclutava le persone da inviare in Italia, era abbastanza sofisticato. La cinese, anche con la complicità di Milani e della Kriskak, richiedeva quote di ingresso per lavori dipendenti, tutte nominative e riferite a cittadini cinesi. Una volta ottenuto il nulla osta da parte delle autorità e il visto di ingresso per lavoro nel nostro paese, i ci-



Lanterne cinesi

nesi raggiungevano Gorizia e altri centri del Monfalconese ed avviavano l'iter per ottenere il rilascio del permesso di soggiorno. Ottenuto quest'ultimo documento, lavoravano qualche settimana, al massimo tre mesi, in ristoranti e negozi di abbigliamento facenti capo alla Hongi oppure come colf e badanti. Poi si licenziava-

no oppure venivano licenziati. E sparivano. Alcuni di loro sono stati rintracciati in alcune città delle Marche, altri nel Veneto, altri ancora hanno fatto perdere le tracce. C'era anche chi, ottenuto il permesso di soggiorno, non faceva neppure un giorno di lavoro. L'indagine della Squadra mobile, guidata dal dottor Massimiliano Ortolan ha accertato che la sola Hongi ha gestito oltre 20 quote di stranieri per un preventivo di 350mila euro. Parte di questi sono stati poi versati alcune banche cinesi. E stato accertato che per ogni assunzione fittizia i cinesi pagavano somme che variavano dagli 11 ai 18 mila euro, in parte versate prima della partenza dalla Cina. Il rimanente veniva trattenuto dai loro stipendi, una volta giunti in Italia.

ANZIANO DERUBATO

«Bollette inevase, venga all'Acegas» Intanto da casa sparisce la pensione

«Qui è l'Acegas. La invitiamo a venire subito in ufficio. Abbiamo bisogno di alcuni chiarimenti su una bolletta del gas».

A ricevere questo invito così inusuale è stato l'altra mattina un pensionato residente in via Capodistria. L'uomo, spaventato perché temeva di dover pagare un'integrazione, è corso subito negli uffici della multiutility. Al suo ritorno, dopo aver scoperto che nessuno dell'Acegas lo aveva cercato, l'amara sorpresa: la sua casa era stata svaligiata.

I ladri, come hanno accertato gli investigatori della Mobile, erano riusciti a fare uscire l'uomo per poter agire indisturbati. Durante la sua assenza è stata razzata la pensione che era andato a ritirare solo pochi giorni prima. Nel corso del sopralluogo gli investigatori hanno scoperto che i ladri erano entrati utilizzando una copia delle chiavi. Non c'erano infat-

ti segni di effrazione sulla porta.

In una nota la Questura «raccomanda ancora una volta la cittadinanza di diffidare di persone sconosciute che si presentino all'uscio o telefonino spacciandosi per addetti dell'Acegas, delle Poste o di vari istituti bancari e di avvertire tempestivamente le forze dell'ordine».

L'ultimo colpo è stato messo a segno pochi giorni fa. Due donne, una attorno alla trentina e l'altra sui 50 anni, hanno suonato alla porta di un anziano spacciandosi per venditrici ambulanti e, con un fare rassicurante e gentile quanto ingannevole, si sono fatte accogliere in casa. L'una distraeva l'uomo fingendo di promuovere dei prodotti, l'altra intanto rovistava lì dove immaginava di poter trovare qualcosa di valore. Finché se ne sono andate con diversi preziosi nelle tasche. (c.b.)

Scontro tra due auto in Strada per Basovizza



L'incidente avvenuto in strada per Basovizza vicino alla cava Faccanoni (Foto Silvano)

Spettacolare incidente ieri mattina lungo la strada per Basovizza, non lontano dalla cava Faccanoni. Sono rimaste coinvolte una Ford Fiesta con targa croata che proveniva dal confine, e una Fiat Punto guidata da un triestino. Entrambi i conducenti hanno riportato lievi ferite. Secondo gli accertamenti dei vigili il conducente della Fiesta ha perso il controllo invadendo la corsia opposta mentre stava sorpassando la Punto. Sul posto un'ambulanza del 118.

SMANTELLATO DAI VIGILI UN BIVACCO USATO DA DIECI PERSONE, TRA CUI DUE BIMBI

Vivevano tra le aiuole di piazza S. Antonio

Un bivacco in piazza Sant'Antonio, tra le aiuole e il giardino. Lo ha installato nei giorni scorsi un gruppo di dieci rom di cittadinanza romena. Li hanno scoperti i vigili su segnalazione di alcuni passanti. Quando gli agenti l'altra mattina sono arrivati lì, a due metri dalla pizzeria "Il Barattolo", non hanno creduto ai loro occhi. Una vera e propria baraccopoli nell'area verde nata per ingentilirne piazza Sant'Antonio.

Erano state fissate delle piccole tettoie di cartone tra le aiuole. Questo per realizzare un rifugio per la notte. Ma in prossimità di un cespuglio più defilato era stato costruito anche un servizio igienico. Del gruppo facevano parte due donne di 28 e 24 anni, sei uomini con un'età variabile dai 20 ai 50 anni e anche due bambini di 9 e 6 anni. Sono stati trovati sacchi di nylon riempiti di vestiti e oggetti personali, nonché una serie di stampe impiegate per mendicare impietosendo la gente. Il gruppo - hanno accertato i vigili - durante il giorno era attivo in città e



Le aiuole di piazza Sant'Antonio

si manteneva chiedendo l'elemosina nelle vie del centro.

I dieci romeni sono stati accompagnati all'ufficio di polizia giudiziaria dei vigili; in seguito è scattata la segnalazione all'ufficio immigrazione della Questura ai fini dell'allontanamento dal territorio nazionale in quanto il gruppo viene

ritenuto non in grado di mantenersi, essendo privo di mezzi di sostentamento. Dalle prime indagini è emerso che tutti erano già stati segnalati ed espulsi varie volte da altre città italiane; tre di loro erano stati denunciati perché ritenuti responsabili di reati contro il patrimonio.

Già in passato i vigili sono incapaci in bivacchi o baraccopoli improvvisate nelle zone verdi della città. Poche settimane fa si erano accampati dietro la Sala Trippovich, occupando il parcheggio dei motorini con grandi cartoni per dormirci.

«In questo periodo c'è un maggior numero di mendicanti, ma è un fenomeno che va a ondate - ha spiegato di recente il comandante dei vigili Sergio Abbate - in certi periodi dell'anno si vedono arrivare a Trieste decine di persone in più dedite a questo tipo di attività. Non credo sia una coincidenza se, come si usa dire, una coincidenza fa un indizio e tre fanno una prova». (c.b.)

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

AV ADRIAVEICOLI
AMMANN YANMAR VIGORRIA MINIVEICOLI BSI VERICOLI ISUZU
NOLEGGIO e VENDITA
Muggia (TS) Z.I. Noghere - Via Caduti sul Lavoro, 8
Tel. 040 380476 - Fax 040 384140
Martignacco (UD) Via Spilimbergo, 329
Tel. 0432 657281 - Fax 0432 657554

Punto Scooter
motofficina - trieste
riparazione scooter - vespe - moto
PIAGGIO GILERA
officina autorizzata
PEUGEOT MALAGUTI KYMCO
via Cadorna, 23/b - 34123 Trieste
Tel. 040 304760 - 3409383 Fax 040 304760
mail: info@puntoscooter.it - www.puntoscooter.it

Gli Ingordi
Ristorante Pizzeria
di PROCENTESE ALFREDO
ORARIO: dalle 12 alle 15
dalle 19 alle 24
APERTO 7 su 7 PIZZE A DOMICILIO
V. Malcanton 10 Tel. 040 630726

N.S.D. S.r.l.
Serramenti e Non solo Serramenti
Preventivi gratuiti
Vieni a trovarci presso il nostro nuovo show room di Via Fabio Severo 96 dove potremmo consigliarti e farti scegliere il prodotto che soddisferà ogni tua esigenza.
• Serramenti alluminio, legno/alluminio e PVC
• Serramenti acciaio e acciaio inox
• Porte blindate
• Porte per interni
• Abbaini
• Porte e vetrate tagliafuoco
• Carpenteria leggera
• Piegatura e taglio lamierie metalliche
• Portoni basculanti e sezionali
• Serrande
• Tende da sole
• Zanzariere-Veneziane
• Impianti termoidraulici
• Pressatura colonne gas
• Video ispezioni
• Pressatura cappa fumare
• Carotaggi
• Sfasatura tubi
N.S.D. S.R.L. Via Fabio Severo, 96 - Tel. 040/5708390
Fax 040/5706425 - E-mail: info@nsdsl.it

COMPRO ORO PAGO CONTANTI
ACQUISTO
► Oro ► Platino ► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto ► Disimpegno polizze
► Argento ► Palladio
► Diamanti ► Medaglie
► Monete ► Orologi
• STERLINE • MARANGHI • HAUGERAAND • OMEGA • BVLGARI • ROLEX • CARTIER • IWC • TAGHEUER...
ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO
TRIESTE - Via Timeus, 3
TRIESTE - L.go Pestalozzi, 3
TRIESTE - Via Salata, 8
UDINE - Via Pascolle, 41
MONFALCONE - Via Verdi, 32
TELEFONO - 338/3404870



L'ESCUOLA
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Scuola, formazione, lavoro: momenti di realizzazione e crescita personale

Che cosa sono l'IFTS e i Poli formativi

Formazione per l'intero arco della vita: una risorsa



Elisabetta Miniussi

**SCUOLA DI CARTAMODELLO
CUCITO - TAGLIO E FIGURINO
MAGLIA E RICAMO
ISCRIZIONI GIÀ APERTE
dalle 10/12 e 16/19
corsi con inizio 1 ottobre
DIURNI E SERALI**

Tel. 040.281366 - Via De Jenner 12/4 - Zona Stadio

Hildegard Bayer

SCUOLA DI LINGUA TEDESCA

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1983

- CORSI PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
- CERTIFICATI VALIDI PER I CREDITI FORMATIVI
- INSEGNANTI DI MADRE LINGUA
- GRUPPI CON UN MASSIMO DI 8 STUDENTI
- BIBLIOTECA - VIDEOTECA
- CORSI INDIVIDUALI ED INTENSIVI

INFORMAZIONI: lunedì-venerdì 10.15 - 13 - 15.30 - 18.30
Via Ginnastica, 3 - 1° Piano - Tel. 040 661050

**Il mio futuro?
È servito!**

www.sdzpi-irisp.it

Scegli la scuola di ristorazione dell'IRISP

- l'unica presente a Trieste ininterrottamente dal 1992

Il percorso triennale Operatore alla ristorazione dell'IRISP ti apre nuovi orizzonti

- oltre all'inglese ed al tedesco impari lo sloveno

Diverrai cuoco o cameriere di sala e bar

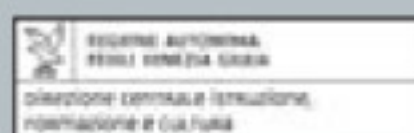
- potrai lavorare nel settore del turismo sia a livello locale che internazionale

Informazioni e iscrizioni:

Via Ginnastica 72, TRIESTE
tel. 040 566360 - ts@sdzpi-irisp.it

CISQ CERT
UNI EN ISO 9001:2000

I percorsi di istruzione e formazione sono destinati ai giovani dai 14 ai 18 anni e sono riconosciuti e finanziati da



ISTITUTO REGIONALE SLOVENO
PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Il posto è servito!

Con l'Irsip formazione nel campo della ristorazione

Nel quadro del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, l'Istituto Regionale Sloveno per l'Istruzione Professionale organizza corsi triennali di Operatore alla ristorazione in collaborazione con gli istituti tecnici e professionali del Friuli - Venezia Giulia. Il corso è rivolto ai ragazzi tra i 14 e i 18 anni, e si svolge su cinque giorni settimanali: tre giorni presso la sede dell'Irsip in via Ginnastica 72 e due giorni presso il centro di formazione alberghiera di Ferneti, dove si effettuano le lezioni di pratica di cucina e di servizio di sala bar. Il sabato è libero. La collaborazione tra gli istituti statali e l'IRISP nasce dalla riforma dei cicli scolastici, che offre agli

studenti che hanno concluso la scuola media inferiore la possibilità di intraprendere la strada dell'istruzione e formazione professionale triennale. Così gli studenti non si precludono in alcun modo un percorso di studio nel sistema della scuola superiore statale: infatti, dopo aver superato il primo anno o l'esame di qualifica, lo studente può passare a questo sistema. Il percorso dell'istruzione e della formazione è strutturato in modo tale che gli studenti al primo anno acquisiscono le caratteristiche dell'ambito della ristorazione nel loro complesso, e apprendono le basi della cucina e del servizio. Solo al termine del primo anno comune, scelgo-

no uno dei due indirizzi possibili: cuoco o cameriere-barman. Il programma di insegnamento comprende sia materie scolastiche generali (italiano, sloveno, due lingue straniere, diritto e economia, matematica e informatica), sia materie tecniche specifiche (gestione aziendale, alimentazione e igiene). In particolare per la formazione del profilo di cameriere, è previsto lo studio della lingua tedesca per i tre anni scolastici, dato che sul nostro territorio l'offerta turistica si orienta in larga parte verso il cliente tedesco. Le altre materie tecnico professionali comprendono contenuti specifici come: teoria della cucina, l'alimentazione e le norme igieniche sul lavoro, nonché tecniche di cucina e sala bar presso il centro di formazione alberghiera dell'Irsip per tutti i tre anni. Al secondo e al terzo anno è previsto uno stage pratico in un'azienda della ristorazione. Quest'esperienza offre agli studenti la possibilità e le conoscenze necessarie per inserirsi nella realtà lavorativa e per trovare un impiego nel campo della ristorazione al termine della formazione. In questo settore c'è carenza di cuochi e camerieri ben preparati, e inoltre ci sono opportunità di lavoro nei negozi, negli agriturismi, nelle panetterie e pasticcerie. Potete ricevere maggiori informazioni presso la sede dell'IRISP a Trieste (040 566360), dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 anche per iscrizioni.

Siti web della Commissione Europea "Imparare le lingue"

Il sito web della Commissione "Imparare le lingue" è disponibile in tutte le 11 lingue ufficiali dell'Unione europea presso: <http://europa.eu.int/comm/education/>

html. Esso contiene informazioni utili sulle lingue parlate nell'Unione europea, alcuni consigli su come e dove impararle, la descrizione di varie azioni promosse dall'Unione Europea per favorire l'apprendimento delle lingue, soprattutto di quelle gestite dalla Direzione generale Istruzione e cultura. Sono a disposizione una serie di documenti da consultare e scaricare: Compendi per i progetti di Lingua, Guida alle esperienze positive di assistenti Lingua, Manuale dei progetti educativi

comuni - una guida pratica per enti scolastici che desiderino avviare un progetto europeo comune (PEC), nonché una panoramica delle attività di formazione professionale avviate in campo linguistico nell'ambito del programma Leonardo da Vinci. Ecco di seguito altri indirizzi internet utili per la consultazione. <http://europa.eu.int/comm/education/languages/index.html>



http://europa.eu.int/comm/education/socrates/erasm_us/home.html <http://europa.eu.int/comm/education/socrates/adult/home.html> http://europa.eu.int/comm/education/languages/acti_ons/lingua2.html

Un'istituzione che ha accompagnato la storia della città

Era il 27 dicembre 1899, quando il Consiglio comunale di Trieste deliberava la nascita di un Ente morale, con lo scopo di promuovere lezioni serali per adulti e di organizzare lezioni pubbliche: l'Università Popolare è un'istituzione che ha accompagnato generazioni di cittadini attraverso cambiamenti epocali. La capacità di rispondere e di adeguarsi di volta in

volta alle richieste culturali e di istruzione del territorio è un suo patrimonio peculiare. Attualmente un punto di forza della Scuola di lingue è la collaborazione storica con le direzioni didattiche del Liceo e della Scuola Media Dante: con la loro costante disponibilità permettono una felice coabitazione fra la normale e anche complessa attività degli Istituti e le 3.500 ore di

lezione della nostra scuola. L'istituzione però, sottolinea il presidente, si è sempre interessata anche alla periferia e alle scuole nella provincia, dove, con i corsi "storici" per adulti di taglio e cucito e di ginnastica ha proseguito il suo impegno. Una particolare attenzione merita la Scuola Libera dell'Acquaforte, istituita nel 1960 e intitolata al suo fondatore Carlo Sbisà.

Corsi per recuperare gli anni scolastici perduti

Lezioni individuali, personalizzabili e programmabili al 100%: formula che consente a tutti di ritagliarsi lo spazio per una serena e proficua preparazione didattica

Il nuovo anno scolastico è alle porte, e come ogni anno al Centro Studi Ircop si vivono momenti di grande fermento per l'organizzazione delle lezioni e dei calendari dei corsi di recupero anni scolastici. Questa scuola privata, con i suoi oltre vent'anni di attività, è ormai un'istituzione ben nota alla stragrande maggioranza dei Triestini, come dimostrato dal sempre crescente numero di persone che vi si rivolgono con fiducia. Particolare cura e atten-

zione sono dedicate alla compilazione degli orari dei corsi di preparazione agli esami di idoneità e di maturità della scuola superiore. Infatti il giovane - o l'adulto già inserito nel mondo del lavoro - che desidera recuperare gli anni scolastici perduti e presentarsi all'esame conclusivo del ciclo di studi deve poter scegliere fra diverse opzioni d'orario, sia durante il mattino che durante il pomeriggio-sera, per poter al meglio conciliare il lavoro e le proprie atti-

vità extra scolastiche con la frequenza alle lezioni e lo studio. E a chi proprio non può frequentare le lezioni in classe (per esempio chi lavora per turni o chi si deve talvolta assentare per viaggi di lavoro o per impegni familiari) vengono dedicati dei corsi particolari, svolti esclusivamente per mezzo di lezioni individuali, personalizzabili e programmabili al 100%. Questa formula consente a tutti di ritagliarsi lo spazio per una serena e proficua preparazione didattica.

Università Popolare di Trieste

Anno Scolastico 2009/2010

SCUOLA DI LINGUE STRANIERE

& SCUOLA LIBERA DELL'ACQUAFORTE "CARLO SBISÀ"

90 corsi annuali

per adulti e ragazzi

lingue, arte, musica, ginnastica e taglio e cucito

VIAGGI PREMIO alla fine dei corsi

SCONTI PARTICOLARI per i soci già iscritti e per gruppi famigliari

Inizio delle iscrizioni: martedì 1 settembre 2009

presso la Segreteria dell'Ente sito in Piazza Ponterosso 6
tel. 0406705200 - dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30
e il lunedì e il mercoledì anche dalle 15.00 alle 17.30

Sito: <http://www.unipoptrieste.it>



**Apprendere
per afferrare il futuro**



**PERCORSI TRIENNALI INTEGRATI
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE IN COLLABORAZIONE
CON ISTITUTI TECNICI SUPERIORI:
Operatore amministrativo segretariale
Operatore alla promozione
e accoglienza turistica**

ISCRIZIONI: presso segreteria CIOFS - FP FVG

Via dell'Istria 55 - Trieste - tel. 040 7606485 - 774269

• mail: direzione@ciofs.it • web: www.ciofs.it

Sistema qualità Certificato LRC 190667

VIA ROSSETTI, 8
TRIESTE

TEL.
040 37 05 37

ORARIO LEZIONI:
DA LUNEDÌ A
SABATO

DALLE ORE
8:00 ALLE ORE **22:00**

ORARIO DI
SEGRETARIA:
DA LUNEDÌ A
VENERDÌ

DALLE ORE
9:00 ALLE ORE **20:00**



**CENTRO STUDI
IRCOP**

RECUPERO ANNI SCOLASTICI

- SE PER UN QUALSIASI MOTIVO HAI DOVUTO LASCIARE LA SCUOLA
- SE DOPO LA LICENZA MEDIA HAI INTERROTTO GLI STUDI
- SE VUOI DIPLOARTI, STUDIANDO IN UN AMBIENTE AMICHEVOLE E PROFESSIONALE. O HAI SEMPLICEMENTE BISOGNO DI RIPETIZIONI
- SE VUOI CAMBIARE INDIRIZZO DI STUDI
- SE DEVI RECUPERARE DA 1 A 4 ANNI SCOLASTICI
- SE VUOI UNA SCUOLA CHE COMPRENDA DAVVERO LE TUE ESIGENZE
- SE HAI BISOGNO DEL DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

ALL'ANNO SCOLASTICO 2009/10!



L'ASCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Stanno per prendere il via numerosi corsi: di lingue e di informatica, di arte, di musica, di fitness: c'è solo da scegliere quello che fa al caso nostro

Nuovi propositi e nuove energie

Anagrafe regionale degli Studenti

Sistema Informativo regionale per il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione

La Regione Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e in accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione, ha avviato la realizzazione dell'anagrafe regionale degli studenti, con l'obiettivo di costruire e consolidare un sistema informativo a supporto delle politiche dell'istruzione e della Formazione Professionale. In particolare la costituzione dell'Anagrafe regionale, contenente i dati sui percorsi scolastici, formativi e in apprendistato dei singoli studenti a partire dal primo anno della scuola primaria è finalizzata a favorire il successo formativo e a prevenire l'abbandono precoce degli studi, anche attraverso azioni mirate di orientamento e di accompagnamento personalizzato. Il sistema informativo adottato - SIDDIF FVG - permette di organizzare il flusso delle informazioni da e verso le scuole, ottimizzando le azioni di raccolta e di gestione dei dati. Con il costante aggiornamento dell'anagrafe degli studenti si intende monitorare l'andamento del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione anche con il coinvolgimento degli enti locali; verificando i percorsi di istruzione e di formazione degli studenti in relazione alla gestione del piano dell'offerta educativa al fine di definire il dimensionamento della rete scolastica. fonte: <http://www.regione.fvg.it/rafvig/istruzione>.

La stagione estiva è agli sgoccioli, le attività si riprendono e per bambini e ragazzi ricomincia anche la scuola. Nuovi propositi e nuove energie servono così a ricominciare la solita vita quotidiana, e per chi è sempre alla ricerca di attività varie nuove e stimolanti il panorama offerto è ricco di numerose opportunità. Collette aveva settantatré anni quando mise per iscritto i suoi tre desideri: Ricominciare da capo. Ricominciare da capo. Noi che siamo molto più giovani di Collette vorremmo dimenticarci di questo nostro preciso diritto? Settembre è sempre stato, dai tempi della scuola, il momento della ripresa dopo la pausa estiva. Per molti di noi, che pure hanno lasciato i banchi scolastici parecchi anni fa, l'abitudine di considerare questo mese il vero inizio dell'anno è rimasta. E a settembre si mettono in cantiere nuovi progetti, si fa l'elenco dei buoni propositi. Non c'è altro che da scegliere: perfezionare l'inglese o comincia-



Il rientro a scuola, ormai imminente, spesso fa emergere nei più piccoli comportamenti inattesi o contraddittori, che possono compromettere l'apprendimento del bambino e la serenità della famiglia

re finalmente a imparare il tedesco? Iscrivere al corso di taglio e cucito per rifarsi un guardaroba secondo i desideri o frequentare un corso di ballo? In ogni caso i più giovani rientreranno nelle aule scolastiche: il rientro a scuola, ormai imminente, spesso fa emergere nei più piccoli comportamenti inattesi o contraddittori, che possono compromettere l'apprendimen-

to del bambino e la serenità della famiglia. E' importante intervenire subito, senza allarmismi, ma anche senza sottovalutare i primi eventuali segnali di disagio. Distrazione, iperattività, timidezza, disadattamento, malumore, sono il sintomo di un disagio, spesso superabile con l'aiuto dei genitori. Quando molti di questi sintomi sono presenti contemporaneamente si parla

di disturbo da deficit di attenzione. Negli Stati Uniti l'ADD (Attention Deficit Disorder) è ormai considerata una vera e propria malattia, che può colpire peraltro anche gli adulti, e come tale deve essere correttamente diagnosticata e poi curata. Nella maggior parte dei casi, però, non serve un medico, né tantomeno gli psicofarmaci, ma solo aiuto e comprensione, perché il bambino si adatti alle regole dell'ambiente scolastico. Se la fine delle vacanze e il rientro al lavoro sono motivo di stress anche per gli adulti, i bambini in più possono risentire della mancanza del contatto con la natura, della costrizione in ambienti chiusi, dell'obbligo di mantenere a lungo la concentrazione, dell'assenza dei genitori per tante ore al giorno, della mancanza di nonni e parenti. Il compito principale dei genitori è quello di infondere entusiasmo, mettendo in risalto gli aspetti positivi del rientro (l'incontro con i compagni, la conoscenza di argomenti nuovi, le attività scolastiche).

Bulats, una verifica importante

Oggi è possibile certificare gratis il vostro inglese: Bulats lo offre Wall Street Institute-Trieste. L'offerta è valida per iscrizioni a corsi di English For You e Business English. Nell'ottica di un ampliamento della gamma dei propri servizi, per essere sempre più vicina agli stu-



denti e alle loro esigenze attuali, da oggi Wall Street Institute offre la possibilità di effettuare il prestigioso test d'inglese BULATS nei propri Centri. Il BULATS è il sistema di

testing per la valutazione dell'abilità linguistica in ambito professionale riconosciuto a livello europeo per la sua precisione ed efficacia. Un servizio di valore e un'opportunità per crescere. Creato appositamente dalla University of Cambridge ESOL Examinations.

Meglio saper fare qualcosa di preciso

Sempre meno spazio occupazionale per chi sa fare "tutto e niente"

Nel settore terziario, dal commercio al turismo, dal marketing alla consulenza sempre più spesso ci si accorge che non c'è più molto spazio occupazionale per chi sa fare "tutto e niente". I canali di accesso al lavoro terziario sono diventati infatti molto più selettivi. Nel quinquennio 2003-2008 sono stati creati 735 mila nuovi posti di lavoro nel comparto dei servizi, (nel quinquennio precedente erano stati 1,4 milioni) con significative battute d'arresto nella new economy, nei servizi alle imprese, nella consulenza, comunicazione e marketing. Si è registrato invece tra il 2004 e il 2008 un aumento di accessi nelle professioni tecniche (+12%). Oggi quindi ha maggiori possibilità di entrare nel mondo del lavoro chi sa fare qualcosa di preciso (pensiamo per esempio alla grande richiesta di infermieri) mentre le professioni generaliste hanno subito una forte precarizzazione.

In aumento il numero dei laureati

Siamo di fronte a un'importante crescita educativa del paese

Da recenti indagini emerge un dato significativo, cioè che il numero dei laureati è lievitato di oltre il settanta per cento, facendo raggiungere un titolo di terzo livello ad oltre 293 mila giovani nel 2008 rispetto ai 172 mila circa del 2001. I laureati aumentano, pur diminuendo il numero delle immatricolazioni (meno 4,4% dall'anno accademico 2006/2007 a quello 2008/2009 secondo i dati forniti

dal Ministero dell'Università). Nel Nord Est per i laureati, sia con lauree triennali sia con quelle specialistiche, a un anno dal conseguimento del titolo di studio, godono di un discreto tasso di occupazione. In pratica si può affermare che siamo di fronte a una crescita educativa del paese che sta riducendo il divario a livello internazionale per quanto riguarda il numero dei laureati.

VIVERE IL TEDESCO: A TRIESTE SI PUO'

Ambiente madrelingua, metodo didattico consolidato, ricca biblioteca con materiale didattico aggiornato, quotidiani e riviste in lingua tedesca... Al Goethe-Zentrum Triest si impara il tedesco con facilità e in modo naturale. Per favorire un apprendimento efficace le classi sono composte da studenti con livello di conoscenza della lingua omogeneo. Il livello viene verificato tramite un test di ingresso gratuito e non vincolante effettuato presso la sede. corsi incominciano a partire dal 28 settembre, ma se volete incominciare subito divertitevi con i giochi online del Goethe-Institut: Anche se il tedesco non lo avete mai imparato prima! www.goethe.de/tesesco. Viel Spaß!



Parli Tedesco?

IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE

CORSI DI LINGUA TEDESCA con INSEGNANTI MADRELINGUA

SONO APERTE LE ISCRIZIONI!

GOETHE-ZENTRUM TRIEST
PARTNER DEL GOETHE-INSTITUT
CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO

Willkommen!
via Beccaria, 6
tel. 040 635764
info@goethezentrumtriest.it
www.goethezentrumtriest.it

Scuola per interpreti: imparare conversando

Le esigenze quotidiane di lavoro e di studio richiedono sempre più spesso la padronanza di una lingua straniera. La Scuola per Interpreti opera a Trieste dal 1964 e gode di un'indiscutibile fama di esperienza e serietà, frutto dell'impegno con cui è stato impostato il lavoro in questo importante campo dell'insegnamen-

to. Negli anni la Scuola ha raggiunto il livello di qualità richiesto dagli studenti e in particolare modo dal mondo del lavoro. Si organizzano corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno con una gamma di programmi linguistici atti a raggiungere, a vari livelli, l'obiettivo di una conoscenza completa e

qualificante delle lingue estere. Tutti i corsi sono tenuti da insegnanti di madrelingua altamente qualificati e con esperienza d'insegnamento. I programmi di studio pur non trascurando la parte grammaticale, si concentrano maggiormente sulla comunicazione orale: per imparare conversando.

BRITISH SCHOOL
un mondo di inglese a trieste
via torrebianca 18
040 369 369



anche a Gorizia
Monfalcone
Udine

A.C. "Mappamondo Linguistico"

Ora ci trovate in via Alberti 10 (1° p.)
(di fianco alla Pam di Campi Elisi)

Info 040 300588

ENGLISH • ESPAÑOL • PORTUGUÊS • FRANÇAIS • DEUTSCH • ITALIANO PER STRANIERI
- per adulti, ragazzi e bambini -

TRINITY COLLEGE LONDON

- Corsi di lingue a tutti i livelli in orari diurni o serali
- Corsi speciali per bambini età prescolare per bambini delle Elementari per ragazzi delle Medie inferiori
- Corsi intensivi
- Corsi Aziendali
- Corsi di preparazione esami University of Cambridge
- Insegnanti di madrelingua
- Sede esami Trinity College London

Corsi di Lingue
SCUOLA PER INTERPRETI
Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Tel./Fax: 040 371300 www.scuolaperinterpreti.it - E-mail: info@scuolaperinterpreti.it

Wall Street INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH

30°
1979 - 2009
Anniversary

L'inglese. Like that.

TRIESTE - Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 63 47 87

ENGLISH online

CORSI PER
BAMBINI
RAGAZZI
ADULTI

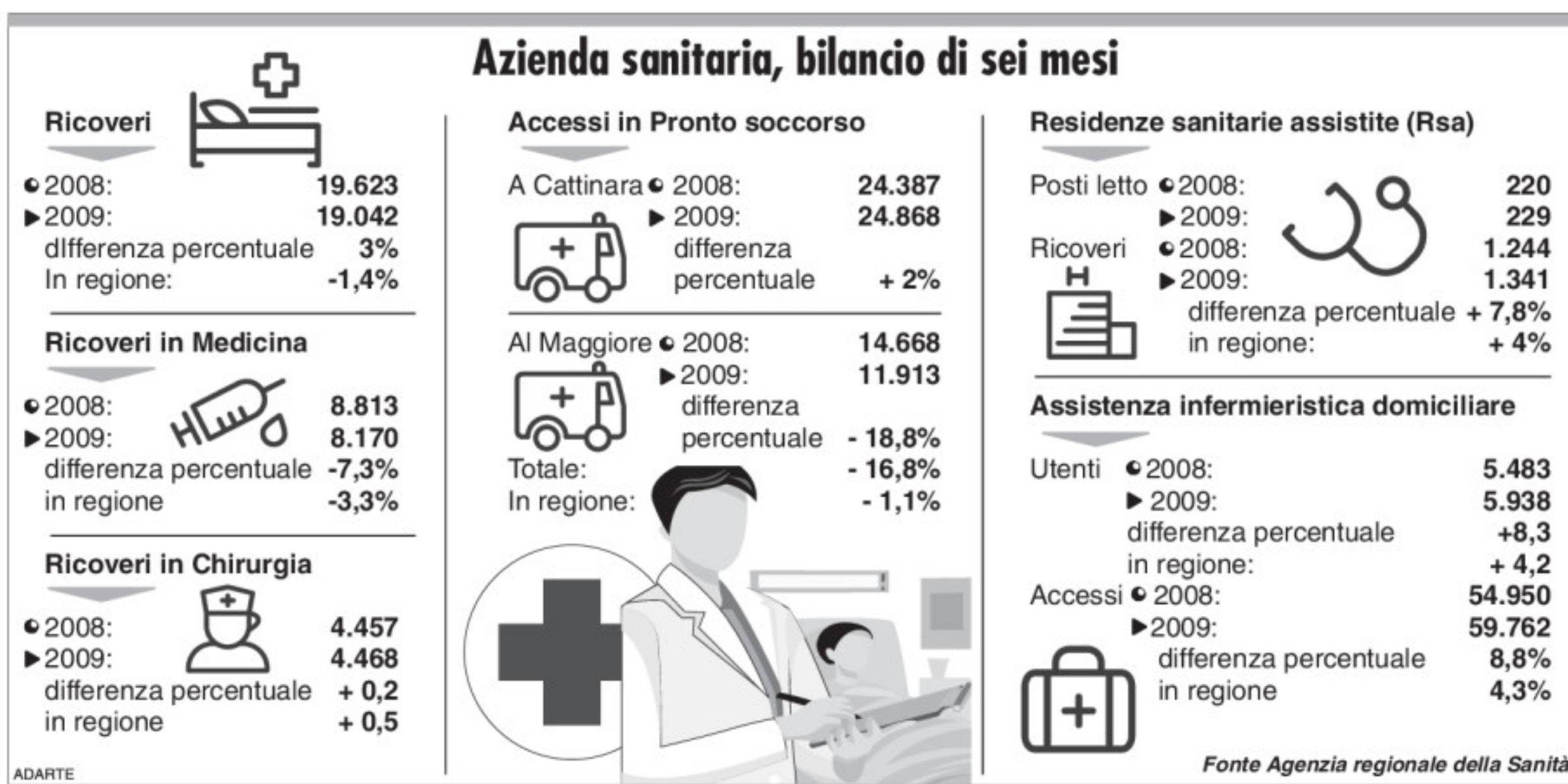
CENTRO TRINITY

VIA BATTISTI 26
040 761512

SANITÀ. DIFFUSO IL RAPPORTO SUL PRIMO SEMESTRE DI ATTIVITÀ DELL'ASS

Calano del 16% gli ingressi al Pronto soccorso

La media regionale si ferma a -1,1%. Cresce dell'8,3% il numero di persone con assistenza domiciliare



DOPO LA RICHIESTA DI CAMBER Delendi: i concorsi al Burlo proseguono come previsto

«I concorsi si portano a termine come previsto: sono nel piano annuale del Burlo, approvato dalla Regione». Dopo che il consigliere regionale Piero Camber (Pdl) in un'interrogazione all'assessore alla Salute Koscic ha apertamente parlato di «nomine politiche» al Burlo al vertice di settori medici, chiedendo che i concorsi siano congelati fino all'arrivo del nuovo direttore scientifico considerato di maggiore garanzia, il direttore generale Mauro Delendi riafferma programmi e calendari: «Non siamo privi di un direttore scientifico dopo le dimissioni di Tamburlini. Chi ne fa le veci in attesa della nuova nomina - prosegue Delendi - è il direttore di Genetica, Paolo Gasparini, il cui "interim" è stato comunicato al ministero, che ha dato il proprio assenso ufficiale».

Per decidere i nuovi direttori di Laboratorio e di Farmacia (i "facenti funzione" attualmente sono Sergio Parco e Rossella Paparazzo) si sta per nominare la commissione esaminatrice delle candidature, composta da membri esterni scelti dal Comitato tecnico scientifico dell'istituto, da Delendi che ha diritto a proporre un nome, e appunto dal vertice scientifico. Gli altri concorsi (Oculistica, Pronto soccorso, Anestesia e rianimazione) sono banditi. Per tempi tecnici, i nuovi primari non s'insedieranno prima della fine dell'anno, periodo in cui, presumibilmente, avverrà anche la nomina del direttore scientifico. (g. z.)

di GABRIELLA ZIANI

Vertiginoso calo di ingressi al Pronto soccorso nei primi sei mesi di quest'anno, pari complessivamente al 16%, con una diminuzione del 18% al Maggiore (perché ridimensionato essendo, nelle nuove funzioni di Centro prime cure, quasi esclusivamente diurno) e un aumento in parallelo a Cattinara solo del 2%. In regione complessivamente il calo è stato dell'1,1%.

CASA. Aumento invece di persone con assistenza domiciliare, a Trieste percentualmente doppio rispetto alla media regionale: dell'8,3% contro il 4,2%. Aumento anche degli accessi al servizio (8,8% a fronte del 4,3% del territorio nel suo complesso). E in fortissima crescita la riabilitazione portata a casa o nelle

strutture che ospitano anziani: a Trieste è salita quasi del 17%, in regione del 9,4. Sono i dati statisticamente più significativi del rapporto semestrale appena licenziato dall'Agenzia regionale della sanità che fotografa i livelli di assistenza sanitaria erogati, mettendoli a confronto con l'anno scorso.

MEDICINA. Come leggere queste cifre? Non è che i triestini improvvisamente abbiano smesso di cercare aiuto al Pronto soccorso, o abbiano drasticamente meno bisogno di ricovero nei reparti di Medicina, dove pure c'è un vistoso calo di ingressi, pari al 7,3% a fronte di una diminuzione totale del 3,3% in Friuli Venezia Giulia. Si sposta, e non solo per gli allarmi continuamente lanciati dai responsabili della gestione sanitaria sulla corsa eccessiva dei pa-

zienti verso l'ospedale, il luogo delle cure.

SOLUZIONE. Sotto pressione ultimamente per contestazioni relative a spese e a dotazione di cellulari aziendali, il direttore generale Franco Rotelli espone questi dati come una prova del fatto che la sanità territoriale triestina produce risultati e assorbe ormai una consistente fetta dei bisogni sanitari alleggerendo un ospedale che non va più considerato come l'unica soluzione a tutti i mali.

SOLDI. «Il cittadino - afferma Rotelli - percepisce che esistono credibili servizi alternativi, la cultura sta cambiando». Ma se fino a qualche tempo fa esisteva una forte pressione a livello regionale affinché i finanziamenti fossero distribuiti secondo diversi equilibri, privilegiando il necessario sviluppo territoriale, adesso si scopre che l'incremento di attività per l'Azienda sanitaria è stato reso possibile dal controllo della spesa farmaceutica che qualche anno fa tendeva a salire vertiginosamente e che ora cresce solo del 3%, sempre secondo i dati dell'Agenzia.

FARMACI. «E parliamo per Trieste di un costo annuale di 60 milioni di euro - dice Rotelli -, una spesa che stava diventando onnivora. Evitando gli sprechi, anche un piccolo punto percentuale di risparmio in questo settore consente di dirottare sullo sviluppo dei servizi un finanziamento consistente».

PRESIDIO. Il report dell'Agenzia regionale dice anche altre cose: i ricoveri in Chirurgia non sono diminuiti, quelli in Medicina (che i sanitari da tempo sconsigliano specialmente alle persone anziane se non indispensabili) sono al contrario calati di molto, tanto che quest'anno d'estate l'ospedale non ha

avuto sovraffollamento costante e letti fuori reparto. Anche se le capienze sono sempre al limite. «Medici e infermieri dell'Azienda sanitaria - prosegue il direttore generale - presidiano il Pronto soccorso per evitare i ricoveri non utili e organizzare cure a casa o in Rsa». E anche qui il 2009 segna a Trieste un aumento, non tanto di letti, solo 9 in più, ma di pazienti, da 1244 del semestre 2008 ai 1341 del periodo gennaio-giugno 2009 (più 7,8%) e di giornate di degenza (più 5,3%).

DISTRETTO. Quasi 6000 poi i pazienti che usufruiscono dell'assistenza infermieristica domiciliare, che dovrebbe rappresentare in molti casi l'alternativa più solida al ricovero, mentre di grande utilità viene considerata l'istituzione del medico di famiglia di distretto, presente nei pomeriggi, nell'orario in cui il medico personale ha ormai concluso l'orario di lavoro.

CELLULARI. Quanto alla vicenda degli oltre 800 cellulari aziendali, oggetto di un'inchiesta alla Corte dei conti e vivacemente difesi invece da tutti i sanitari come strumento di lavoro efficace, spesso in grado di comprimere - hanno detto - i tempi di risposta al cittadino nei vari servizi sparsi per la città, e dunque anche i costi, Rotelli afferma: «E' pronta una relazione alla Corte dei conti sulla materia. Stiamo analizzando uno per uno tutti gli 800 cellulari. Ce ne sarà una quantità minima da poter togliere. Abbiamo verificato che anche chi sta dietro una scrivania, se per suo compito professionale deve comunicare molto con tante persone nel corso della giornata, spenderebbe di più chiamando col telefono fisso. Dato il contratto aziendale stipulato, la telefonata col cellulare alla fine ha un costo quasi nullo».

SANITÀ. I RINNOVI LA PROSSIMA PRIMAVERA: APPROVATA DALLA GIUNTA TONDO LA LISTA DEI 130 IDONEI

Direttori in scadenza, pronta la rosa dei successori

Medici come Dell'Acqua, Cogliati e Da Col, ma anche il direttore dell'Ezit De Alti e l'ex segretario della Cgil Bua

Una tornata di nomine ai vertici della sanità triestina e non solo. Questo porterà la prossima primavera. A marzo 2010 concludono il proprio mandato tutti i direttori generali triestini (di conseguenza cessano quelli amministrativi e sanitari): Franco Zigrino all'Azienda ospedaliera, Franco Rotelli all'Azienda sanitaria, Mauro Delendi al Burlo Garofolo. E la Regione ha appena approvato la lista dei 130 candidati idonei, tra cui - in campo triestino - si trovano molte novità e anche parecchie sorprese.

Si propone per esempio **Paolo De Alti**, direttore dell'Ezit, con lui **Antongiolio Bua**, già segretario generale della Cgil di Trieste e ora premiato manager al Comune di Milano. Nella lista però abbondano i medici e molti sono già dirigenti di area sanitaria. In blocco si candidano molti vertici dell'Azienda sanitaria: **Giuseppe Dell'Acqua**, responsabile del Dipartimento di salute mentale, **Roberto Mezzina**, dirigente nello stesso dipartimento, **Grazia Cogliati**, a capo del secondo distretto, assieme a **Paolo Da Col**, che diri-

ge il distretto 1 e a **Emanuela Fragiaco** che sta al vertice del quarto (tutti i capi di distretto tranne Angela Pianca, dunque, hanno presentato la propria candidatura).

Si ripropongono gli uscenti **Franco Zigrino**, **Mauro Delendi** e **Franco Rotelli** (il direttore dell'Azienda sanitaria però sta meditando su possibili sue dimissioni anticipate) ed entra in lizza **Mario Reali**, che dell'Assl è direttore sanitario. Sono in lista anche **Mauro Melato**, medico universitario e già presidente dell'Ordine, **Bruno Biasioli**,

direttore del Dipartimento di laboratorio a Cattinara, **Fabio Bonetta**, direttore dell'Itis, **Gianpaolo Canciani**, già responsabile di Pineta del Carso e ora direttore sanitario del Burlo Garofolo, e **Andrea Cannavacciuolo**, che al Burlo invece è direttore amministrativo dal maggio 2008. Si candidano **Nicola Delli Quadri**, già direttore sanitario degli ospedali, ora a Pordenone, e il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera **Luca Latuada**. Nonché **Luigi Donatoni**, ex direttore sanitario del Burlo, **Fulvio Franza**, a capo del setto-

re amministrativo dell'Azienda sanitaria, **Claudio Giuricin**, che dopo una carriera all'Agenzia regionale è ora commissario del Centro servizi condivisi. La lista comprende poi anche **Franco Milan**, attuale direttore dell'Erdisu, **Marino Nicolai**, già anni fa al vertice degli ospedali triestini e ora in Veneto, **Sergio Parco**, medico del Burlo, **Manuela Strolli**, medico ed ex dirigente, **Giovanni Svava**, che è direttore della Gestione immobili Fvg, e **Vittorio Zollia**, dirigente regionale e, da poco, anche assessore provinciale. (g. z.)

REGULARIZZAZIONE: IL NODO DEI TRANSFRONTALIERI

Badanti, attese 500 domande

C'è una falla normativa nella sanatoria di colf e badanti. Un difetto che riguarda proprio Trieste e i rapporti di lavoro con il personale transfrontaliero. Per assistere anziani e persone con disabilità, infatti, spesso le famiglie triestine arruolano badanti che arrivano dalla Slovenia, dalla Croazia o da altri Paesi dell'Est. Sono donne che si trasferiscono a casa dell'assistito e vivono con lui giorno e notte. Dopo 15 giorni rientrano nel loro Paese facendosi sostituire da una seconda badante.

Solo che la procedura prevista dal ministero dell'Interno prevede possano presentare domanda di regolarizzazione solo i datori di lavoro che, alla data del 30 giugno 2009, occupavano da almeno tre mesi irregolarmente e senza interruzione del rapporto di lavoro, colf e badanti che continuano a lavorare alla data di presentazione della dichiarazione.

Già, senza interruzione. Ed è quella specifica che non permetterà a Tri-

este di far emergere l'intero sottobosco di irregolari. «Il sistema informativo è rigido - spiega Giovanni Maria Leo, dirigente della Prefettura - non ammette eccezioni. Per i transfrontalieri non sono previste disposizioni specifiche e a Trieste il caso è eclatante. Dalla normativa rapporti di lavoro attivi per 15 giorni si e per altri 15 no non sono accettati. E un problema tipico del nostro territorio emerso già nella passata tornata di regolarizzazione: allora le domande con queste caratteristiche non furono accettate».

Confida in un «ripensamento» l'assessore provinciale Adele Pino, con delega alle Politiche del lavoro, perché «altrimenti ci sarebbe un elemento ostativo alla regolarizzazione». Molti cittadini hanno chiamato la Prefettura per avere informazioni. «Il Ministero - avverte il prefetto Giovanni Balsamo - ha istituito il numero verde 800.196.196 e la Prefettura di Trieste ha realizza-



Giovanni Balsamo

to anche un apposito link sul suo sito». E aggiunge: «Non ci sono limiti, non ci sono graduatorie - specifica Balsamo - tutte le domande giunte entro il 30 settembre verranno esaminate e, se avranno le caratteristiche idonee, accettate».

Basandosi sulla sanatoria del 2002 si stima possano venir presentate a Trieste circa 500 richieste, che saranno esaminate ad ottobre. Per evitare ingorghi i datori di lavoro che avranno presenta-

to dichiarazioni di emergenza di competenza dello Sportello di Trieste, potranno avvalersi della facoltà di recapitare, a mano, per posta o via e-mail, copia di tutta la documentazione richiesta. A cominciare dal passaporto del lavoratore che andrà esibito interamente, con la copia di tutte le sue pagine.

«Il Comune - sottolinea Carlo Grilli, assessore comunale alla Protezione e Promozione sociale - ha scelto di utilizzare i patronati, e non la sede di via Mazzini, per dare informazioni e aiutare i cittadini a presentare la domanda di regolarizzazione». Ma cosa succede se la domanda non va a buon fine? «La quota versata dal datore di lavoro sarà persa - precisa Leo - Al lavoratore senza permesso di soggiorno verrà notificato un provvedimento di rigetto e di intimazione a lasciare il territorio nazionale. Non sono previste conseguenze penali per il datore, tranne nel caso di falsità dell'autocertificazione».

Laura Tonerò

Aperti per Ferie

oreficerie

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
ARGENTO - PREZIOSI
DIAMANTI
GIOIELLI VECCHI
BIGIOTTERIA in QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO ANCHE GUASTI
COLLEZIONI di MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI D'EPOCA
DIPINTI...
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

oro
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni
040/6728311

officine
Autopiù di Massimo Sanzin
officina autorizzata **FIAT**
riparazioni di tutte le marche
batterie, condizionatori
Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

arredamento
Fino al **50%** sconto su ordini nuovi
Selva
arredamenti
MONFALCONE
Via Valentinis, 18
Tel. 0481.410395
www.selva.biz

pasticceria
Penso
torte, crostate, semifreddi alla frutta, gelatine di pura frutta, torte al cioccolato, dolci tipici e l'immane torta sacher di
Penso
Via Diaz 11 - 040 301530
DOMENICA MATTINA APERTO

per dormire bene
CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci
SALDI SALDI SALDI
Materassi Reti a doghe Cuscini
Solo in Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075 (Autobus 24 e 30)

SI STA APPRONTANDO IL CANTIERE PER ESTRARRE LE BOMBE DAL TIMAVO

I bonificatori: temiamo i proiettili speciali

Il proprietario della ditta Zivolo: stavolta ce la dobbiamo fare, è il nostro mestiere

di TIZIANA CARPINELLI



Il primo recupero, anni '70



L'area da bonificare sarà recintata a breve. Da anni in quel punto è vietata la balneazione

re ogni sorta di reperto bellico. Anche le temute bombe al fosforo, oggi trattate con particolare cautela, ma non solo. «Preghiamo il cielo perché non vi siano proiettili a carica speciale», si lascia sfuggire a un certo punto, parlando al telefono. «Ma stavolta ce la dobbiamo fare per forza fare», aggiunge subito dopo. La sua, è un'impresa di famiglia: la Zivolo è infatti nel settore delle bonifiche fin dal 1945, quando il nonno - che pure si chiamava Francesco - conquistò uno dei primi brevetti rilasciati dal Genio militare e diede inizio così all'attività di smiatore, rimanendo in seguito ferito a causa dello scoppio di una mina antiuomo a Pozzilli (Isernia). «Già nel 2002 - riferisce il titolare dell'im-

presa - eravamo intervenuti nell'area di San Giovanni per avviare la pulizia del fiume. Catalogammo qualcosa come 300 ordigni ma non potemmo proseguire i lavori per i capricci di qualcuno, i Verdi in particolare, che si opposero all'abbattimento delle piante selvatiche cresciute a ridosso degli argini: si trattava, per capirci, di alcune specie di salici piangenti, senza la cui rimozione risultava impossibile completare l'intervento sulla duna adiacente». Gli addetti posero comunque dei galleggianti bianchi a segnalazione dell'arsenale sepolto, provvedendo a fare regolare denuncia alle autorità competenti, per evidenziare la presenza dei reperti. Da allora, tuttavia, gli ordigni non sono

stati spostati e - come ha constatato pure l'imprenditore nel corso del sopralluogo della scorsa settimana - le boe sono rimaste placidamente nell'acqua. Zivolo, 60 anni compiuti lo scorso maggio e una vita trascorsa a neutralizzare gli esplosivi, afferma che l'«Operazione bombe» si dovrebbe concentrare stavolta sul ramo est del Timavo: «Lì sarà sicuramente pieno di ordigni, in particolare presso una piccola duna di sabbia sorta accanto alla sponda: per rinvenire le masse ferrose impiegheremo dei potenti magnetometri tedeschi, ovvero dei metal detector in grado di rilevare anche in profondità la distorsione dei campi magnetici. La mappatura avverrà a bordo di un natante o, se necessa-

rio, direttamente per mano del sommozzatore». Per eliminare il problema della fanghiglia, gli addetti utilizzeranno una sorbona, sorta di aspirapolvere in grado di risucchiare la sabbia e svelare le bombe. Previsto anche l'ausilio di una benna setaccio. L'intervento si articolerà in più fasi: «La prima - prosegue - consisterà nell'abbattimento degli elementi di vegetazione che intralciano le ricerche, la seconda nell'eliminazione della duna per lo scoprimiento delle masse ferrose. Poi, una volta raggiunto il piano dell'argine, avrà luogo la prospezione col magnetometro. Mi aspetto di trovare di tutto - ammette pure Zivolo - ma non sono preoccupato: questo è il mio mestiere».

IL SINDACO

Ret: non mollo, devono sparire

DUINO AURISINA «Ah no, stavolta non mollo: la lezione del 2002 mi è servita. Non getto via dalla finestra 85mila euro per la bonifica delle foci se poi gli ordigni non vengono puntualmente estratti dall'acqua e portati via da San Giovanni. Lo dico a costo di tirare fuori io stesso, a mani nude, le bombe dal Timavo». Nonostante la riconosciuta delicatezza dell'intervento, può permettersi di fare queste considerazioni, il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, perché dalla sua parte ha già l'impegno del Prefetto Giovanni Balsamo a far sì che quest'ultimo intervento alle risorgive sia davvero...l'ultimo. E ciò in considerazione del fatto che, in ballo, non v'è unicamente il denaro pubblico impiegato per l'operazione di rastrellamento ma pure il finanziamento annunciato per la riconversione dell'area a parco naturalistico. La vicenda della bonifica, infatti, rappresenta da anni un nodo irrisolto per le amministrazioni che si sono succedute a Duino.

Un nodo capace di bloccare una serie di progetti in grado di rilanciare il territorio in chiave turistica. Di qui l'incontro di domani, fissato alle 10.30, al Palazzo del governo di Trieste, dove il primo cittadino Ret assieme a Francesco Zivolo, direttore dei lavori per conto dell'omonima ditta, discuteranno le fasi operative successive al rilevamento dei reperti bellici. «L'importante - commenta Ret - è che almeno il grosso dell'intervento sia svolto, cioè che gli ordigni situati a uno strato più superficiale vengano rimossi». (ti.ca.)

IN CRESCITA LE ISCRIZIONI

Asili nido ad Aurisina In 30 in lista d'attesa

L'assessore Svava: stupiti dal gran numero di richieste ma qualche posto si libererà

DUINO AURISINA Primi giorni a "scuola" per i più piccoli del comune di Duino Aurisina: ieri, infatti, è iniziato l'anno scolastico all'asilo nido di Sistiana, per la prima volta con una lista d'attesa quasi pari al numero degli iscritti. Sono 36 i bimbi - nati tra il 2007 e il 2009 - che hanno avuto accesso alla struttura, 12 di meno di un anno di età e 24 nelle altre due classi, e ben 30 quelli in lista d'attesa. Una lista d'attesa aperta per il primo anno anche ai non residenti nel territorio di Duino Aurisina: sono 11 i bimbi residenti che non hanno trovato posto nella



L'assessore Tjasa Svava

struttura pubblica, e 19 i non residenti, afferenti alla provincia di Trieste che hanno provato a fare richiesta lo scorso giugno, posto che il nido di Sistiana è uno degli unici nidi comunali ad aprire i propri spazi anche ai non locali. «Siamo sorpresi dall'elevato numero di famiglie che hanno chiesto un posto al nido, anche a seguito dell'apertura lo scorso anno della sezione lattanti - ha spiegato l'assessore Tjasa Svava - nel corso dell'anno saremo sicuramente in grado di dare ancora qualche posto, in quanto fisiologicamente tra gennaio e febbraio qualche bambino che compie tre anni passa direttamente alla materna, e sono possibili nuovi inserimenti. La lista d'attesa, in un certo senso, è necessaria perché l'amministrazione comunale non può correre il rischio di restare con posti vuoti al nido, il costo sarebbe non sopportabile». Al di là degli aspetti di bilancio, il boom di iscrizioni segue anche la qualità del progetto e degli spazi a favore dei più piccoli, oltre alle attività bilngui per classi miste in italiano e sloveno. Per le famiglie che non hanno trovato spazi, il comune mette intanto a disposizione anche altri servizi: lo spazio gioco Pollicino, una ludoteca rimasta aperta tra l'altro tutta l'estate, dedicata sempre ai bambini in età prescolare, che continua anche in inverno sia al mattino sia al pomeriggio, con orari flessibili, ed è ubicata a Borgo San Mauro, e il progetto della Banca del tempo, che permette alle famiglie di scambiare attività mettendo a disposizione proprie competenze in cambio ad esempio proprio di progetti per l'impegno dei figli. (fr.c.)

» MUGGIA

RIAPRE LA SCUOLA
Pre-incontri
al "Lucio"



La sede del "Lucio"

MUGGIA Avranno inizio lunedì 14 settembre le lezioni e le attività educative nelle scuole dell'Istituto Comprensivo "G. Lucio" di Muggia. Lo ha comunicato il dirigente Scolastico Marisa Semeraro, precisando che la decisione sta in dipendenza con quanto disposto dalla delibera del Consiglio d'Istituto del 7 luglio scorso.

Nel dettaglio, il Dirigente ed i docenti dei rispettivi ordini di Scuola incontreranno i genitori degli alunni e delle alunne neoscritti alle sezioni/ classi prime dell'Istituto, presso l'aula magna della Scuola "N. Sauro" via D'Annunzio 48, secondo la seguente calendario:

Domani tra le 17 e le 18 Scuola dell'Infanzia; Venerdì 4 settembre ore 17-18 Scuola Primaria

Lunedì 14 settembre ore 8-8.55 Scuola Secondaria di I grado

Domani dalle 18 alle 19 si svolgerà, inoltre, un'assemblea rivolta ai genitori dei bambini/e "medi-grandi" della Scuola Borgolauro, sempre presso la sede centrale.

Informazione Sanitaria

FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO

PIAZZA GOLDONI TRIESTE

"In questa farmacia la salute ha un prezzo amico"

DAI VALORE AL BENESSERE Qui conviene

a cura della A. Manzoni & C.

Per apparire su questa rubrica 040 6728319

MAL DI COLLO?

C.R.C.V. fisioan

Centro Rieducazione Colonna Vertebrale

Centro specialistico Colonna Vertebrale
Fisiosan - Fisioterapia Ortopedica -

Direttore: Dott. Francesco Zarattini
Dott. Marco Segina

dbc **ORAM**

Poliambulatorio Fisiosan srl
Via Genova 21, Trieste
040 3478678 - www.crcv.it - info@crcv.it

G+ **salusPOINT**

IL PUNTO CONVENIENZA PER LA SALUTE

-20% SCONTO MINIMO SU TUTTI I PRODOTTI

UN FARMACISTA SEMPRE A VS DISPOSIZIONE

LUN./SAB. 8.30 - 19.30
TRIESTE | via Carducci, 15

DOTT. LIVIO FORTURELLO
SPECIALISTA IN PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA COGNITIVA

studio medico c/o
ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040.7606100 - Cell. 333.6605138
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004
Dir. San. Dott. Parma

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica

Studio medico c/o
Casa di Cura
"SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA

studio medico c/o
ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040.7606100 - Cell. 331.6478115
info@studioauber.com
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004
Dir. San. Dott. Parma

APPROVATO IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

Bagnoli, la piazza cambierà volto

I lavori partiranno a dicembre. Costo: un milione e 100mila euro

SAN DORLIGO E' stato approvato in questi giorni il progetto definitivo esecutivo per la riqualificazione della piazza di Bagnoli della Rosandra. L'intervento, finanziato con una spesa pari a 1 milione e 100 mila euro grazie ai fondi ottenuti dalla Regione, partirà tra la fine di dicembre e l'inizio del 2010. Le tempistiche previste per realizzare l'intero lavoro sono stimate in circa un anno. «E' stato un iter lungo ma finalmente siamo arrivati ad approvare un progetto che più di qualcuno pensava ormai accantonato», ha commentato il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin.

Il progetto di riqualificazione della piazza, già presentato pubblicamente alla cittadinanza, prevede sostanzialmente due lotti. La prima parte dei lavori interesserà tre parti fondamentali: le fognaie di Bagnoli e Bagnoli superiore, gli arredi urbani caratterizzati dalla pavimentazione rialzata e

dalla realizzazione di una serie di panchine ed infine l'asfaltatura delle stradine laterali. In un secondo momento verrà riqualificata la piazza vera e propria che sostanzialmente continuerà ad assolvere la sua funzione di viabilità e parcheggio. «Abbiamo

mo cercato di recepire tutte le proposte di miglioramento lanciate dai cittadini - confessa il sindaco Premolin - e anche se non tutti saranno d'accordo sul da farsi crediamo che questo sia il progetto migliore possibile per riqualificare tutta l'area».



Villaggio del pescatore: barca affonda Si pensa a una cattiva manutenzione

DUINO Una squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco di Trieste ha recuperato nel pomeriggio di ieri un'imbarcazione affondata nelle acque del Villaggio del pescatore. L'intervento ha interessato una barca di un privato, inabissatasi probabilmente - questa è stata la prima ipotesi fornita dai pompieri - a causa di problemi innescati da uno scarso lavoro di manutenzione. I sommozzatori, completando l'operazione, hanno così evitato disagi e pericoli per gli altri natanti.

Muggia, la musica continua Grazie all'Euromarathon si allunga la serie di eventi

gratuito, la manifestazione, dal titolo "Aspettando l'Euromarathon", partirà il 12 settembre con un doppio appuntamento: in occasione della presentazione ufficiale della corsa verrà inaugurata alle 18.30 nella nuova sala Negrin in piazza Marconi la mostra fotografica "Corsa una passione per

multi... partenze e arrivi" organizzata dal circolo fotografico Wartsila (Fiaf) di Trieste.

A seguire alle 20.30 in piazza Marconi concerto dei Gypsy Quartet Remake & Friends. I Gypsy sono un quartetto acustico composto da due chitarre (Amir Karalic e Marco Steffè), basso (Gio-

vanni Toffoloni) e violino (Antonio Kozina). Già ammirati anche al Trieste LovesJazz, propongono un repertorio di musica jazz-manouche che trae origine dalla fusione della musica tradizionale zingara e il jazz americano. Con loro per l'occasione si esibiranno Fabio Valdemarin alle tastiere, Paolo Muscovi alla batteria e altri ospiti a sorpresa.

Ultimo appuntamento con la musica di "Aspettando l'Euromarathon", il 19 settembre alle 20.30 sempre in piazza Marconi con i Fandango, tribù band che ripropone con successo le cover di Ligabue. (g.t.)

L'INCREDIBILE STORIA DELL'ARTISTA ZABOTTO

A 74 anni conquista i selezionatori del casting del Grande Fratello

A Iesolo per caso voleva fotografare la scena: ha già avuto vari colloqui e potrebbe anche farcela

Senz'ombra di dubbio è un personaggio pittoresco, e forse proprio la sua originalità ha entusiasmato tanto i giudici dei casting di selezione del grande fratello 10. Lodovico Zabotto, questo il suo nome, quando si è presentato all'ultimo giorno di casting per la «casa» in quel di Iesolo, non pensava minimamente di proporsi come candidato. Difatti, Lodovico Zabotto, nonostante l'aspetto giovanile che inganna, coi suoi 74 anni è il più anziano che si sia mai presentato ai casting di selezione.

A Trieste, la città in cui vive da anni, Zabotto è riconosciuto come artista talentuoso, grazie all'originalità espressa in ogni campo delle arti figurative cui si applica. Il talento di Zabotto è riconosciuto a livello nazionale, ma non è da riferirsi unicamente alla pittura.

Numerosi infatti, sono i concorsi cui ha partecipato in veste di fotografo e cineamatore, ed è proprio a quest'ultima passione che si deve la sua

presenza a Iesolo. «Appena ho scoperto che si stava tenendo l'ultimo giorno di selezioni per la decima edizione del programma televisivo "Grande Fratello" - spiega l'artista - mi sono precipitato ai casting. La mia intenzione non era quella di candidarmi come concorrente della trasmissione, volevo solamente girare un reportage sul mondo della tv e i suoi aspiranti. Avevo già deciso come titolarlo: «Un casting per caso».

Mai titolo sarebbe potuto essere più profetico. In mancanza di autorizzazione o permessi speciali, a Zabotto è stata negata la ripresa video. Sconsolato, riesce solamente a rubare qualche immagine con la propria macchina fotografica e scambiare qualche battuta coi presenti.

In questi brevi momenti la verva di Zabotto colpisce i selezionatori, tanto che gli viene proposto di sostenere il provino. Presentatosi subito come pittore e poeta, Zabotto stupisce ed entusiasma la commissione con le storielle da lui stesso in-

ventate, basate su titoli di riviste, film e pittori e la sua eccezionale memoria.

Segno del successo riscosso dall'artista, sono gli applausi a lui rivolti a fine esibizione dagli altri partecipanti al casting e dalla stessa commissione, in cui presenziava anche Serena Garitta, vincitrice del Grande Fratello 4.

Nella stessa giornata, Lodovico viene richiamato per affrontare il secondo provino, dove davanti alla cinepresa, ripresenta sé stesso e manifesta la propria fantasia. La commissione non ha negato di essere molto interessata all'artista nato ad Eraclea, ma di adozione triestina, non unicamente per la propria presenza scenica ed esuberanza, ma anche per la sua peculiarità.

Ora è in attesa della chiamata per sostenere il quarto provino, che potrebbe proclamarlo, in mezzo a tanti ragazzi più giovani, concorrente ufficiale della trasmissione il cui inizio è previsto per fine ottobre.

Sara Girolodo



Zabotto (primo a destra) con Serena Garitta, vincitrice del Grande Fratello 4 e uno degli esaminatori

SI RIPETE NEL WEEKEND LA STORICA SAGRA

Banne fa festa nel nome dei Burgstaller

A Banne, un tempo, c'era un forte legame che legava i possidenti Burgstaller - Bidischini ai residenti della piccola frazione che lavoravano per gran parte nel vasto podere della famiglia che si estendeva dalle porte del paese fino a Conconello.



Una delle ultime edizioni della festa di Banne

Al volgere dell'autunno, per festeggiare la fine della maggior parte dei lavori agricoli e saziazione.

Luturare i proprietari che ritornavano alla residenza cittadina, la prima settimana di settembre veniva organizzata una sagra di festa e commiato. Un evento che il Circolo culturale Grad di

nomici, ci sarà nella sede del circolo Grad l'inaugurazione di una mostra di sculture e lavori plastici del giovane artista sloveno di Voglje Leon Mahnic, opere realizzate con il marmo del Carso che si ispirano ai cicli dell'esistenza attraverso simboli naturali e rurali. Ma il piatto forte della sagra sarà servito domenica, quando alle 17 inizierà la "Mantenjada", una sfilata in costume tradizionale che i paesani effettueranno lungo tutta la frazione con la collaborazione del complesso bandistico di Trebiciano "Viktor Parma". E dopo la sfilata, ancora danze e musica tradizionale con la banda e il fisarmonicista Rado Andolsek, e la proposta dai chioschi enogastronomici di specialità tipiche carsoline. (m. lo.)

A Miramare a lezione di ambiente

Da venerdì caccia al tesoro subacquea, corsi sui rifiuti e gita nel Golfo

Una caccia al tesoro subacquea, un battesimo marino, un vademecum per preservare i fondali dai rifiuti e una gita tra Carso e Golfo triestino guidata da naturalisti e biologi. Week end fitto di impegni per gli appassionati del mare. Dal 4 al 6 settembre l'Area protetta di Miramare organizza una serie di appuntamenti ricreativi di diversa natura per sviluppare la sensibilità verso la fauna e la flora marina.

«La nostra iniziativa - spiega la dott.ssa Sara Famiani, responsabile della promozione dell'Area marina protetta di Miramare - ha l'obiettivo di far avvicinare la gente alla realtà marina in modo responsabile. Si tratta di una sorta di educazione ambientale nei confronti del mare».

A dare il via al ciclo di appuntamenti Venerdì 4 settembre ci sarà una cu-

riosa caccia al tesoro subacquea in collaborazione con il circolo Aziendale Generali. I partecipanti, necessariamente muniti di brevetto, si sfideranno nelle acque di Sistiana, di fronte a Castelreggio, alla ricerca del tesoro nascosto.

Sempre lo stesso giorno, dalle 20.30 alle 22.30, inoltre, avverrà la presentazione con relativo briefing curata dal circolo pescasportivo A.Ghisleri, giunto ai suoi primi 50 anni di attività, in collaborazione con il Fip-sas (Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee) sul tema dei "rifiuti invisibili" che una volta depositati sul fondo, oltre a rilasciare sostanze nocive, alterano l'ecosistema mari-



no.

La lezione introduttiva, in seguito, vedrà il suo risvolto pratico nelle uscite del 6 e del 13 settembre per ripulire i porticcioli di Grignano e Santa Croce.

Sabato 5, invece, sarà la volta di altri due interessanti appuntamenti. Il primo, dalle 10 alle 12, presso la riserva di Miramare, verterà sul tema delle tartarughe marine. Sono previsti due pro-

Piccoli subacquei in azione durante una delle ultime iniziative nella Riserva di Miramare

grammi differenziati per bambini e adulti: i primi avranno la possibilità di scoprire il mondo dei cetacei con dei giochi pensati apposta per loro mentre gli adulti potranno visionare filmati e documentazione provenienti direttamente dal Wwf sulle tartarughe.

Grandi e piccini, inoltre, nel corso della giornata avranno la possibilità d'assistere alla liberazione della tartaruga Sissi, ospite da quasi un mese del centro per la cura dei cetacei del Wwf situato all'interno della riserva dalla spiaggetta privata "Bagno Ducale".

L'evento avrà la cifra simbolica di 4 euro che serviranno a finanziare le cure per i cetacei malati in arrivo al centro.

Nella stessa giornata di sabato, dalle 10 alle 17.30, inoltre, ci sarà la possibilità con una quota di 15 euro di un'escur-sione a piedi tra mare e carso, guidata da naturalisti e biologi, alla scoperta degli aspetti più caratteristici dell'Altopiano e del Golfo di Trieste.

Il ritrovo è previsto in Piazza Oberdan, successivamente con l'autobus si raggiungerà Prosecco dove, accompagnati da alcuni naturalisti della copertativa "Curiosi di natura" e una guida della riserva, verranno illustrate le peculiarità del Carso, del Golfo di Trieste e della riserva di Miramare. L'escur-sione, avrà luogo solo se ci saranno almeno dieci partecipanti.

Le prenotazioni, ed ulteriori informazioni sulle attività, sono reperibili presso la riserva di Miramare. (v.a.)

PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

Festival pianistico, il 21 prima serata

E' operativa dal primo settembre, presso Ticket Point (c.so Italia 6C, tel 040.3498276), la campagna abbonamenti per l'8a. edizione del Festival Pianistico di Trieste, in cartellone dal 21 settembre al 5 ottobre nella Sala Ridotto del Teatro Verdi di Trieste. Il festival è come di consueto diretto da Fedra Florit e promosso dall'Associazione Chamber Music di Trieste, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura, con

il patrocinio del Comune e della Provincia di Trieste e la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Friuli Venezia Giulia. A inaugurare la rassegna sarà, lunedì 21 settembre (ore 20.30), una performance per due pianoforti affidata al duo russo Olha Chipak e Oleksiy Kushnir, con pagine musicali di Johannes Brahms (Variazioni su un tema di Haydn op.56b in si bemolle maggiore), Maurice Ravel (La Valse), Igor Stravinsky (Concerto per due pianoforti) e Sergej Rachmaninov (Suite op.17).

Dal classico all'improvvisazione è il filo conduttore della seconda serata, giovedì 24 settembre, protagonista un vero e proprio 'enfant prodige', giovane e vivacissimo talento (appena diciassettenne) del pianismo jazzistico nazionale, Alessandro Lanzoni, impegnato in un piacevolissimo ed eclettico excursus su musiche di Scott Joplin, George Gershwin, Duke Ellington, Charlie Parker, Thelonius Monk, Miles Davis, Bill Evans, Keith Jarrett.

Al pianista bulgaro Evgeni Bozhanov è affidata la terza serata del Festival, lunedì 28 settembre, con un repertorio che attingerà a pagine musicali di Chopin, Takemitsu e dell'ultimo Schubert.

2 SETTEMBRE

- IL SANTO
San Elpidio
- IL GIORNO
è il 245.o giorno dell'anno, ne restano ancora 120.
- IL SOLE
Sorge alle 5.27 e tramonta alle 18.41
- LA LUNA
Si leva alle 17.37 e cala alle 3.01.
- IL PROVERBIO
Quando la povertà entra dalla porta l'amore scappa dalla finestra.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

2 settembre 1959 di R. Gruden

- Le collezioni del concittadino Diego de Henriquez saranno sistemate nel Museo di guerra e della pace, che si sta allestendo in un'ex caserma posta dietro la Basilica di Santa Croce in Gerusalemme a Roma.
- Il Lions Club di Trieste ha deciso di offrire a 30 ciechi il bastone bianco, di cui il nuovo Codice della strada prevede l'uso, per permettere agli automobilisti il dovuto rispetto durante gli attraversamenti.
- La scuola di danza «Città di Trieste» festeggia oggi il suo quindicesimo compleanno. Difatti, il 2 settembre 1944 Maria Panzini inaugurava la sua scuola nella sede di via Trento.

FARMACIE

■ DAL 31 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Capo di piazza Mons. Santin, 2 tel. 040365840
via Commerciale, 21 040421121
Muggia - lungomare Venezia, 3 040274998
Opicina - via di Prosecco, 3 040422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Capo di piazza Mons. Santin, 2
via Commerciale, 21
piazza Ospedale, 8
Muggia - lungomare Venezia, 3
Opicina - via di Prosecco, 3 040274998
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Ospedale, 8 040767391
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	np
Via Carpineto	µg/m³	67.9
Via Svevo	µg/m³	66.9

Valori della frazione PM10 delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	29
Via Carpineto	µg/m³	17
Via Svevo	µg/m³	18

Valori di OZONO (O3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	np
Monte San Pantaleone	µg/m³	110

Gianna e Marino

Auguri per il vostro 48° anniversario da vostro figlio Massimiliano e dalla vostra piccola Maribel

Vi vogliamo bene

IL PICCOLO

OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

Estrazioni del LOTTO

01/09/2009

• BARI	26	81	7	35	12
• CAGLIARI	35	5	4	64	85
• FIRENZE	32	55	18	14	77
• GENOVA	82	15	6	23	30
• MILANO	44	21	65	23	34
• NAPOLI	58	77	19	73	41
• PALERMO	49	18	90	54	58
• ROMA	42	41	15	23	17
• TORINO	15	13	48	84	68
• VENEZIA	74	10	89	37	34
• NAZIONALE	12	15	9	4	48

10 LOTTO

SuperEnalotto

12 14 19 38 41 45 31 28

MONTEPREMI: 49.715.957,54€

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	20.939,06€
Jackpot: 46.500.000,00€	-	Punti 4:	242,70€
Punti 5+1:	-	Punti 3:	14,74€

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.474,00€
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00€
Punti 5:	-€	Punti 1:	10,00€
Punti 4:	24.270,00€	Punti 0:	5,00€

ANSA-CENTMETRI



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it



ULTIMO PIANO LUMINOSO
appartamento composto da soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo, porta blindata, in buone condizioni, vendiamo in via Udine, € 120.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/3480925.

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CON SPENDIDO GRANDISSIMO TERRAZZO ABITABILE appartamento in ottime condizioni, composto da saloncino, matrimoniale con poggolo, possibilità di seconda stanza matrimoniale, grande cucina abitabile con poggolo, bagno, ripostigli, riscaldamento autonomo, cantina, piano alto con ascensore, con BOX di proprietà, in zona Giardino Pubblico, vendiamo 305.000: possibilità di ulteriore posto auto scoperto di proprietà a € 15.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CON TERRAZZO ABITABILE VISTA MARE appartamento composto da atrio, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi con finestra, ripostiglio, box auto, parcheggio condominiale, ascensore, in palazzina immersa nel verde, v. Commerciale, 380.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



NEL VERDE E NELLA TRANQUILLITA' più completa vendiamo CASA CON GIARDINO e corte con accesso auto, 2 ampie zone giorno, cucina, 4 stanze più ampia mansarda composta da matrimoniale più zona giorno con bella terrazza a vasca, servizi, taverna, porticato, grande cantina, in ottime condizioni, in zona S. Croce, € 630.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/3480925.

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 138.000,00 VIA SVEVO adiacenze "LE TORRI" soleggiatissimo, recente, ascensore, cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, grande soffitta, parcheggio condominiale. 040766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 175.000,00 MANSARDA ZONA PEDONALE adiacenze S. Antonio Nuovo: ampio soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, 1 singola, bagno-w.c., 120mq, termoautonomo, ascensore. 040766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 205.000,00 CENTRALISSIMO soggiorno, studio, cucina, 2 stanze matrimoniali con esposizione tranquilla e luminosa, 2 bagni completi; 130 mq.; termoautonomo; casa d'epoca ristrutturata recentemente da amatore con buon gusto, 2° p. con ascensore 040766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



C. ROSSI - PIAZZALE GIARIZOLE, in palazzina di 4 appartamenti, tranquilla e soleggiata, alloggio di 90mq: salone, ampia cucina arredata, 2 stanze, bagno con idro, ripostiglio + box auto sottostante di 24 mq, adibito a taverna e collegato con scala interna, + parcheggio esterno; ristrutturato recentemente, infissi legno/alluminio; termoautonomo; climatizzatore; impianti a norma; € 215.000,00. 040766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



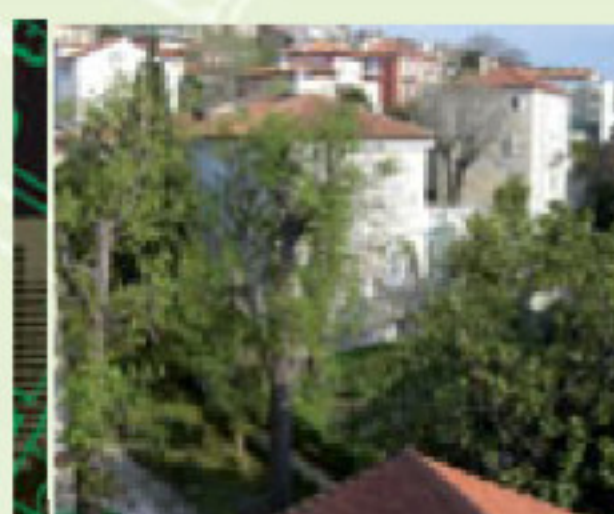
PROSECCO VILLA INDEPENDENTE 1° NGRESSO, centrale arretrata dalla strada, soleggiata, nel verde, su 3 livelli, cucina con tinello, ampio soggiorno, 2 grandi stanze mansardate con travi a vista, 2 vani/stanze al piano terra anche con accesso indipendente, tripli servizi, ampie terrazze e porticati, giardino, parcheggio coperto e scoperto. Possibilità creare mini-alloggio indipendente. € 450.000,00. Esente mediazione 040766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



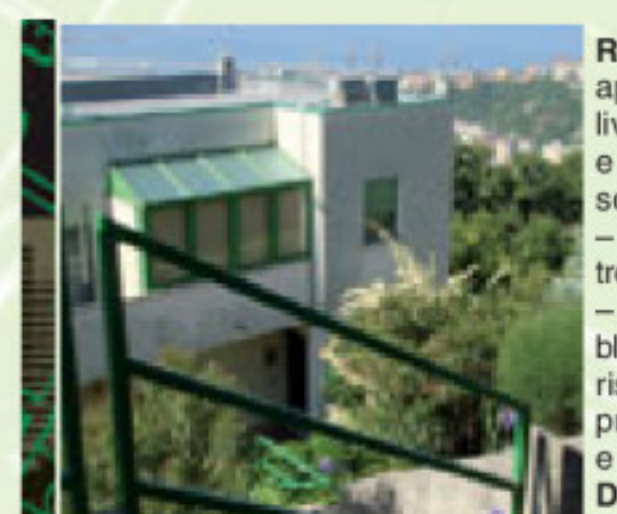
VIA SONCINI adiacenze ultimo piano con vista aperta ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno ripostiglio veranda/asciugatoio cantina termoautonomo posto auto condominiale € 125.000 DIODICIBUS 040363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA DEI VIGNETI ultimo piano vista aperta atrio soggiorno cucina abitabile tre matrimoniali bagno ripostiglio veranda cantina termoautonomo - parcheggio condominiale € 149.000 DIODICIBUS 040363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



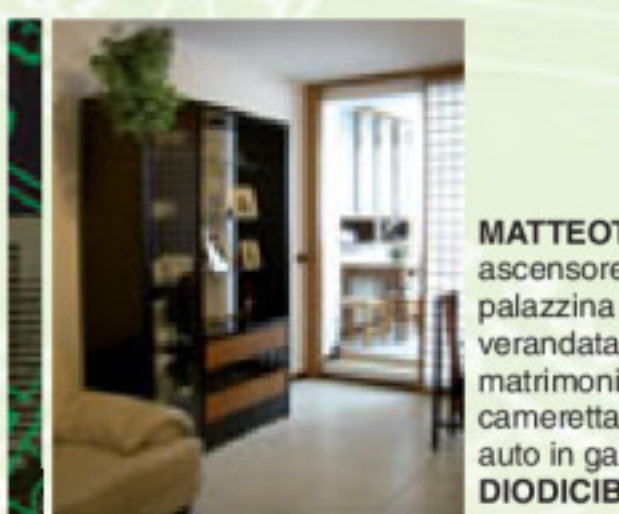
ROIANO bellissimo appartamento disposto su due livelli con terrazzo abitabile e vista sul golfo ampio soggiorno con angolo cottura - bagno - al piano superiore tre stanze - bagno - veranda - termoautonomo - porta blindata - completamente ristrutturato con finiture di pregio - posto macchina e cantina € 310.000 DIODICIBUS 040363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



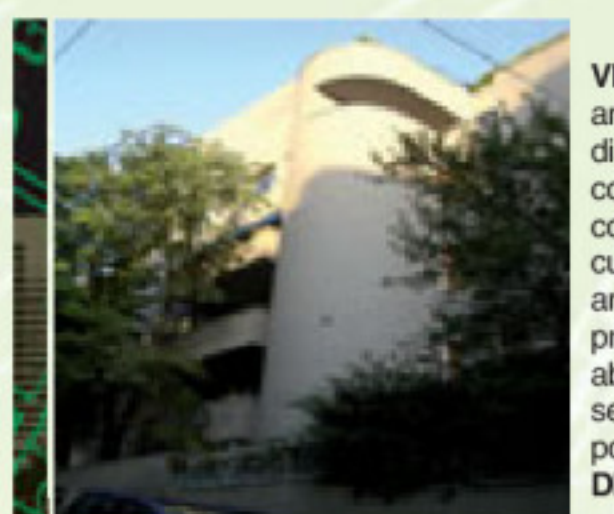
ZONA TRIBUNALE appartamento di pregio completamente ristrutturato ascensore atrio grande cucina soggiorno due stanze doppi servizi completi due ripostigli e cantina € 219.000 DIODICIBUS 040363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



MATTEOTTI ultimo piano con ascensore ottimi interni in bella palazzina composta da atrio cucina verandata arredata soggiorno matrimoniale con bagno ripostiglio cameretta terrazzo verandato posto auto in garage € 188.000 DIODICIBUS 040363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA ROSSETTI in bel palazzo anni '80 ottimo appartamento di ampia metratura piano alto con ascensore vista aperta composto da ampio ingresso cucina abitabile con dispensa ampio soggiorno con sala pranzo e salotto terrazzo abitabile tre stanze doppi servizi completi ripostiglio posto auto in garage € 390.000 DIODICIBUS 040363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SAN GIUSTO bellissimo attico rifinitissimo come primingresso in palazzo recente disposto su due livelli - al primo livello troviamo atrio soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio grande terrazzo - al secondo livello due stanze matrimoniali bagno zona studio due terrazzi abitabili più due cantine in muratura box auto doppio termoautonomo e climatizzato - vista aperta sulla città e scorcio Saba - ingresso pedonale anche da Corso Saba € 419.000 DIODICIBUS 040363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CONCONELLO, in palazzina trifamiliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, villa d'epoca bifamiliare su due livelli con ampio giardino, più grande cantina e box auto. Visione planimetrie, foto e ulteriori informazioni in ufficio previo appuntamento. GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA VENTURA, in villa bifamiliare, appartamento al primo piano di 90 mq, composto da atrio d'ingresso in veranda, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno. Tutto in ottime condizioni. Possibilità acquisto box e piccolo giardino. GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



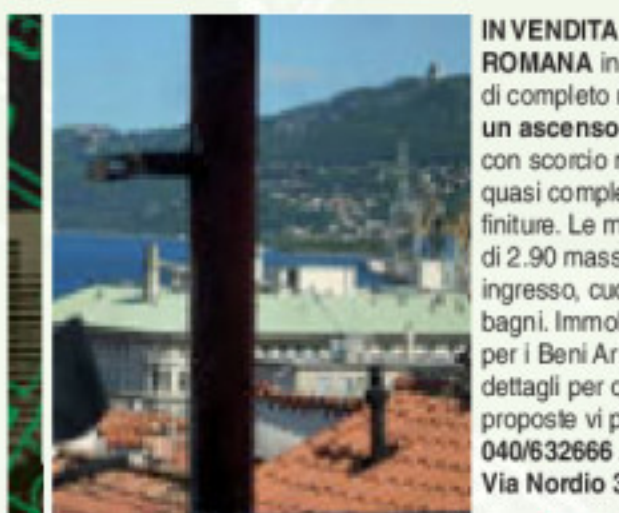
SERVOLA, casetta accostata su tre livelli; ingresso, zona giorno con angolo cottura, 2 matrimoniali di cui una con terrazzino, cameretta, bagno-wc, taverna di 31 mq. Cortile di 30 mq con ingresso pedonale e secondo ingresso carraio; possibilità di parcheggiare automobile di piccole dimensioni. GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



IN ZONA UNIVERSITA' NUOVA in piccola palazzina appartamento composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, stanza singola, bagno, ripostiglio, terrazzino verandato / lavanderia, terrazzo e grande soffitta. Panoramico in ottime condizioni, estrema facilità di parcheggio. € 180.000 Agenzia Immobiliare CALCARA - via Nordio 3/a Trieste 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



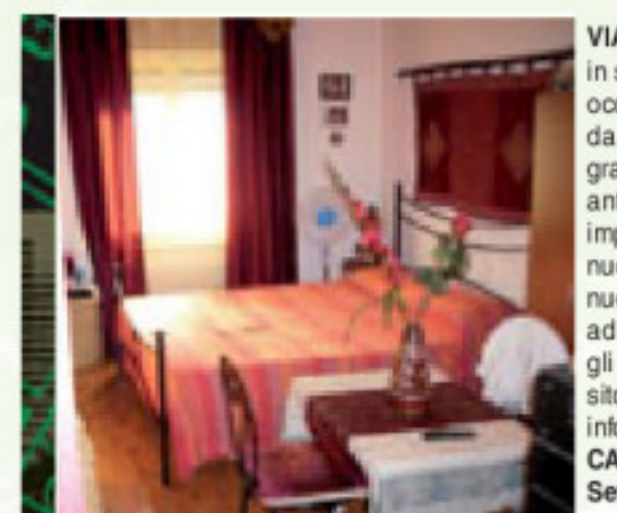
IN VENDITA ADICENZE PIAZZA CORNELIA ROMANA in splendido palazzo d'epoca in fase di completo restauro compresa l'installazione di un ascensore, vendiamo tre esclusive mansarde con scorcio mare / tetti / città. Ristrutturazione quasi completa con possibilità di scelta delle finiture. Le mansarde (con altezze interne minime di 2.90 maxime di 4.90 metri) sono composte da ingresso, cucina / soggiorno, due stanze, uno / due bagni. Immobile vincolato dalla Soprintendenza per i Beni Artistici. Per informazioni e maggiori dettagli per queste tre esclusive ed introvabili proposte vi preghiamo di contattarci al numero 040/632666 Agenzia Immobiliare CALCARA - Via Nordio 3/a - www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ROIANO via Sara Davis in piccolo condominio d'epoca in buone condizioni, particolare e tranquillo appartamento "bohémien" al secondo piano composto da cucina abitabile, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno e introvabile passerella verandata adatta a studio. Riscaldamento autonomo, impianto elettrico a norma, alcune piccole finiture da completare. € 79.000 Agenzia Immobiliare CALCARA 040/632666 - Via Nordio 3/a - foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA CAPODISTRIA / VIA PIRANO in stabile moderno, appartamento occupato (rendita 6,7%) composto da ingresso, angolo cottura separato, grande vano monolocale, bagno con anti bagno. Recentemente rinnovato, impianto elettrico a norma, bagno nuovo, pavimenti e impianto idrico nuovi, parzialmente arredato. Adatto ad investimento. Certificazione di tutti gli impianti. Foto disponibili sul nostro sito www.calcara.it - per maggiori informazioni Agenzia Immobiliare CALCARA nella filiale di via Settefontane 6 040/634690 € 55.000

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

P
PIZZARELLO
tel. 040 766676

G
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

A
AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
tel. 040 632666

Diodicibus
immobiliare
tel. 040 363333

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".
TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798829; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

MMOBILI VENDITE	Feriali 1,70	1
	Festivi 2,40	

ABC Baiamonti, termoautonomo, totalmente ristrutturato: cucina abitabile, 2 camere, bagno servizio, cantina 040761554. **ABC** Borgo S. Sergio ultimo piano, ascensore, vista golfo, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo verandato, 2 matrimoniali, bagno, lavanderia, cantina, termoautonomo, 040761554. **ABC** casetta nel centro storico di Contovello, cucina, soggiorno, servizio, 2 spaziose camere, bagno, taverna 040761554.

giorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo euro 96.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzo giardino finiture lussuose euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno pogggiolo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio pogggiolo cantina euro 95.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Bocaccio stabile d'epoca ristrutturato appartamento in ottimo stato soggiorno cucina abitabile 2 camere servizi separati pogggioli riscaldamento autonomo cantina euro 128.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Emo in ottima palazzina, appartamento con soggiorno angolo cottura 3 camere bagno pogggiolo ripostiglio ampia cantina euro 195.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Roma mansarda primoingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo travi a vista ottime finiture interne ascensore. Euro 124.000. **GALLERY** appartamento arredato ultimo piano senza ascensore vista aperta ingresso cucina matrimoniale bagno euro 400.000 cod. 880/P 0407600250

GALLERY appartamento arredato ultimo piano senza ascensore vista aperta ingresso cucina matrimoniale bagno euro 400.000 cod. 880/P 0407600250

GALLERY Piazzale Rosmini appartamento con vista aperta piano alto con ascensore soggiorno con balcone matrimoniale ampia due ampie singole cucina veranda bagno ripostiglio. Euro 300.000 rif. 292/P 0407600250

GALLERY San Giovanni appartamento con giardino box e cantina: soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio terrazzo vista aperta. Rif. 304/P 0407600250

GALLERY San Lazzaro appartamento luminoso d'ampia metratura adatto anche uso ufficio/bed and breakfast. Euro 360.000 cod. 884/P 0407600250.

GALLERY San Vito nono piano con doppio ascensore vista spettacolare da ristrutturare doppio ingresso salone cucina 7 stanze tripli servizi veranda terrazzo soffitta cantina. Possibilità p. auto rif. 176/P 0407600250

GALLERY Visogliano villa terreno posti auto cantina «taverna» salone cucina tre stanze servizi sauna terrazze abitabili. Vista cod. 44/P 0407600250

GALLERY zona Cantù appartamento di ca 157 mq con cantina di ca. 48 mq a uso «taverna» con bagno e ingresso indipendente. Soggiorno cucina tre stanze doppi servizi balcone porticato/terrazzo giardino box vista mare euro 550.000 rif. 203/P 0407600250

GALLERY spazioso appartamento bicamera in piccolo condominio, con cucina separata, cantina e box auto. Cod. 96/P Gallery 0481969508. (A00)

GRADISCA - appartamento monocalera termoautonomo in buone condizioni, completo di arredi euro 85.000. Ottimo investimento cod. 74/P Gallery 0481969508.

GUARDIA via appartamento termoautonomo: atrio soggiorno cucina all'americana matrimoniale vestibolo bagno 83.000 Norbedo Imm. 040368036.

ISTRIA via atrio cucina ab. terrazzo due stanze bagno ripostiglio. Vista verde 75.000 Norbedo Imm. 040368036.

LA CHIAVE 040272725 euro 110.000 Muggia periferico appartamento 70 mq, buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, pogggiolo, cantina.

LA CHIAVE 040272725 euro 160.000 Trieste Romagna appartamento da rimodernare, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo verandato, ripostiglio, cantina, parcheggio.

LA CHIAVE 040272725 euro 318.000 Muggia Lazzaretto casa con giardino su due livelli di 140 mq abitativi, con cantina, garage, capanno attrezzi.

LA CHIAVE 040272725 Muggia centro villa bifamiliare più monolocale indipendente, con ampia terrazza, cantina, giardino e garage.

MORARO - villetta a schiera bicamera in ottime condizioni con garage, tavernetta e scoperto di proprietà. Cod. 140/P Gallery 0481969508.

NOVITA appartamento perfetto via Capodistria, ultimo piano, ascensore, due camere, salotto, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, vista aperta scorcio mare euro 125.000 Immobiliare780 3397428704 - 040636178.

OPICINA via Biancospino appartamento curatissimo, luminoso, in palazzina signorile, ascensore, 135 mq, terrazzo abitabile verandato, ampio giardino condominiale, parcheggio, euro 260.000 Immobiliare780 3397428704 - 040636178.

PIAZZA Vico Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore, appartamenti liberi e occupati di 2/3/4 camere, cucina e servizi, a partire da euro 890 al mq. Tel. 0403476466 - 3397838352

PORTO S. Rocco ottimo arredato vista mare soggiorno con zona cottura matrimoniale bagno. Terrazza. Posto macchina. Chienì & Tutta 040767270.

RABINO 040368566 Altura primo piano ascensore soggiorno veranda vista aperta matrimoniale singola cucina pogggiolo doppi servizi ripostiglio soffitta giardino e posto macchina condominiali euro 175.000 rif. 6209.

RABINO 040368566 Baia monti terzo piano senza ascensore soggiorno pogggiolo cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 118.000 rif. 6509.

RABINO 040368566 Cantù vista aperta ingresso soggiorno cucina abitabile tre camere bagno terrazzo pogggiolo ripostiglio cantina posto macchina e giardino condominiale euro 179.000 rif. 4709.

RABINO 040368566 Commerciale splendido monolocale ingresso zona giorno/notte cucina disimpegno bagno ottimo investimento euro 98.000 rif. 5009.

RABINO 040368566 Orlandini perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 86.000 rif. 6709.

RABINO 040368566 Pascoli vista aperta quinto piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale studio servizi separati due balconi ripostiglio cantina euro 195.000 rif. 3709.

RABINO 040368566 piazza Goldoni esposizione interna su giardini signorile appartamento terzo piano ascensore soggiorno terrazzo cucina due camere due bagni ripostiglio box macchina cantina euro 365.000 rif. 8808.

RABINO 040368566 Rossetti signorile appartamento ampia metratura soggiorno due matrimoniali cucina tinnello due bagni ripostiglio terrazzi box macchina di proprietà euro 260.000 rif. 4608.

RABINO 040368566 Valmaura ottime condizioni quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi pogggiolo ripostiglio posto macchina coperto di proprietà euro 160.000 rif. 4409.

ROMANS D'Isonzo - villetta singola tricamera disposta due livelli con ampia terrazza a vasca, porticato e giardino. Primo ingresso. Cod. 70/P Gallery 0481969508.

SAGRADO - appartamento bicamera ultimo piano con cantina e box auto. Termoautonomo e spese cond. minime. cod. 73/P Gallery 0481969508.

SELLA Nevea vicinanza impianti ottimo arredato (5 posti letto). Posto macchina 45.000. Chienì & Tutta 040767270.

SPAZIOCASA 040369950 Catraro (zona) alloggio di cucinotto saloncino saloncino 2 stanze bagno terrazzino veranda possibilità box euro 195.000.

SPAZIOCASA 040369950 Chiarbola alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo parcheggio euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369950 Petrarca alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere servizi (da ristrutturare) euro 90.000.

SPAZIOCASA 040369950 Ronchetto in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 pogggioli euro 110.000.

SPAZIOCASA 040369950 Str. V. dell'Istria alloggio di cucina salone 2 camere bagno terrazzi/veranda euro 160.000.

SPAZIOCASA 040369960 Agavi alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino possibilità posto auto euro 98.000.

SPAZIOCASA 040369960 casetta su 2 piani a San Luigi di cucinotto soggiorno 2 camere bagno con taverna cantina garage giardino euro 350.000.

SPAZIOCASA 040369960 Roiano appartamento con vista mare su 2 livelli di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo e posto auto euro 270.000.

SPAZIOCASA 040369960 Sale in palazzo signorile alloggio di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno terrazzino euro 118.000.

SPAZIOCASA 040369960 vilino a S. Dorligo di cucina saloncino 2 camere 2 bagni taverna cantina giardino e comodo parcheggio euro 390.000

STUDIOURBAN, Grotta, luminoso appartamento con splendida vista mare/città: ingresso, soggiorno con accesso al terrazzo, cucina, matrimoniale, tavernetta con caminetto, bagno, lavanderia, grande cantina, posto auto coperto per utilitaria. Euro 180.000, tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, Revoltella, nuova costruzione in posizione privilegiata, appartamenti varie metrature, con ampi terrazzi con vista su città e mare. Disponibilità di attici di ampia metratura e appartamenti con taverna e giardino di proprietà. Ottime rifiniture con possibilità di personalizzazioni. A partire da euro 164.924.20 esente mediazione tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN, Rozzol, appartamento all'ultimo piano, con ingresso, cucina abitabile, salone doppio, due matrimoniali, bagno e cantina. Porzione di giardino di proprietà e posto auto. Euro 170.000 tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, Strada della Rosandra, nuova costruzione di villino bifamiliare, con ottime rifiniture: ingresso, ampio soggiorno con accesso al patio e giardino, zona cottura, 3 stanze e doppi servizi. Ampie vetrate, giardino di proprietà e posti auto. Termoautonomo, pannelli solari e predisposizione impianto allarme e aria condizionata. Euro 303.000 esente mediazione, tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, via Capodistria, appartamento in perfette condizioni e ottimamente rifinito, composto da ingresso, ampio soggiorno con terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, euro 135.000 tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, via Giuliani appartamento mansardato con ingresso, cucina abitabile, arredata, grande stanza e bagno. Euro 45.000 tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, via Montebello, appartamento piano alto in ottime condizioni e molto ben rifinito: ingresso, ampia zona giorno con grande terrazzo verandato con vista, cucina, stanza matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio. Parcheggio condominiale. Euro 150.000 tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, via Toti, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, due grandi stanze, stanzetta e bagno. Euro 85.000 tel. 0402452855.

VIA Cumano Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamenti ristrutturati di 100-130 mq, con balcone e/o terrazzino. 0403476466 oppure 3397838532.

VIA dei Lloyd ottimo saloncino tre camere cucina ab. doppi servizi. Due balconi. Chienì & Tutta 040767270.

VIA Dei Porta villa d'epoca ristrutturata ultimo appartamento primo ingresso: soggiorno due camere studio cucina doppi servizi. Veranda, cantina, giardino e posti macchina di proprietà. Ampia scelta capitolato. Chienì & Tutta 040767270.

VIA Di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamento con giardino e/o terrazze. Chienì & Tutta 040767270.

VIA Giulia trasversale pari primo ingresso ottimamente arredato soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno. Termoautonomo. Chienì & Tutta 040767270.

VIA Palladio Nova Spa vende in edificio ristrutturato appartamento di 95 mq composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno. 0403476466 oppure 3397838352.

VIA Novaspa.to. **ZONE** Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 60 mq composto da zona giorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ampio soppalco, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466 - 3397838352

VIA Novaspa.to. **MMOBILI ACQUISTO** Feriali 1,70 Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, stanza, cucina, bagno, balcone, massimo 150.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

APPARTAMENTI o monovani cerchiamo per nostri clienti in centro città definizioni e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950.

LA CHIAVE 040272725 zona ovest città, rive, Barcola, faro, appartamento vista mare, in palazzina signorile, ampia metratura, posto auto/box.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostro cliente piccolo appartamento o mansarda purché in zona servita rapidissima definizione.

MMOBILI AFFITTO	Feriali 1,70	3
	Festivi 2,40	

GALLERY Campi Elisi appartamento arredato con balcone vista aperta, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Quarto piano, ascensore. Euro 450 mese + spese. Cod. 125/P

GALLERY Grotta appartamento arredato soggiorno cucina due stanze terrazzo vista mare posto auto euro 1.000 cod. 882/P 0407600250

GALLERY Madonna appartamento arredato composto da soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, balcone. Euro 500 mensili + spese. Cod. 144/P

GALLERY Paisiello piano alto con ascensore, parzialmente arredato, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone. Termoautonomo. Euro 510 mensili + spese. Cod. 151/P

GALLERY San Giacomo stabile recente, appartamento arredato di soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Euro 500 / mese + spese. Cod. 149/P

GALLERY Viale XX Settembre recente, appartamento vuoto composto da soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio, pogggiolo. Euro 450 mese + spese. Rif. 27/P

GALLERY via San Francesco bassa box in affitto euro 180 cod. 892/P 0407600250

GALLERY zona Roiano appartamento arredato ottime condizioni soggiorno cucina camera bagno ripostiglio euro 500+spese cod. 893/P 0407600250

GALLERY in affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone centrali garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.

P.ZZA Unità vicinanza ottimi arredati soggiorno camera e/o zona notte/giorno, cucina. Termoautonomo. Chienì & Tutta 040767270.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 480 mensili arredato Grotta alloggio di atrio cucina con pogggiolo soggiorno 2 camere e bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 490 mensili arredato Corso Cavour alloggio come nuovo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 550 mensili semi arredato Baiamonti alloggio all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili vuoto Commerciale in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno ripostiglio.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 400 mensili arredato San Marco alloggio pari a nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 450 mensili arredato Matteotti alloggio recente di cucina saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 550 mensili vuoto Largo Giardino alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere cameretta biservizi.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 600 mensili arredato Puccini alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 da euro 500 mensili arredato Università Nuova alloggi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

STUDIOURBAN, adiacenze Goldoni, locale d'affari di circa 100 mq con vetrine sulla strada, grande soppalco e bagno. Euro 3.000 tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, centralissimi uffici in stabili recenti con ascensore, a partire da euro 650, tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, Largo Promontorio adiacenze, in villa d'epoca ristrutturata, splendido immobile su due livelli: ingresso, ampio salone con alt. 4,40 m, cucina abitabile arredata, cinque stanze, tripli servizi, cantina e due posti auto. Euro 1.900, tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, zona Fiera, appartamento primoingresso, composto da ingresso, cucina abitabile, salottino, matrimoniale, bagno e pogggiolo. Da arredare, euro 400, tel. 0402452855.

VIA Limitanea arredato soggiorno due camere cucina ab. bagno. Termoautonomo. Chienì & Tutta 040767270.

ZONA Tribunale ufficio ottime condizioni atrio tre stanze archivio bagno wc. Due balconi. Termoautonomo. Chienì & Tutta 040767270.

AVORO OFFERTE Feriali 1,70 Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BOFROST* assume contratto commercio-14 mensilità, 2 venditori per il potenziamento della rete commerciale a Trieste, Gorizia e province. Incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost*: 0481/484138. (A00)

CERCASI commessa part-time per negozio calzature Movida c.so Saba 12 portare curriculum con foto. (A4073)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,70 Festivi 2,40 **7**

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928), Ferneti (3348334231) esegue massaggi professionali in ambiente tranquillo.

ATTIVITÀ Cessioni/acquisizioni Feriali 1,70 Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO Feriali 1,70 Festivi 2,40 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Valutazioni gratuite telefonare 040306226 040305343. (A3692)

DESIGN IN 1000 OGGETTI

Un'opera spettacolare in 10 volumi sulla storia del Design mondiale, realizzata da Phaidon, uno dei più raffinati editori internazionali. "Mille oggetti" diversi per aspetto, forma e colore, selezionati da un'équipe di esperti e presentati in ordine cronologico dalla rivoluzione industriale fino ai nostri anni. Per ogni oggetto troverete la storia, gli approfondimenti e le curiosità.

DA LUNEDÌ 7 SETTEMBRE IL PRIMO VOLUME A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 9,90 IN PIÙ



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 2009

POMERIGGIO

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 17.30 al circolo aziendale Generali (p.zza Duca degli Abruzzi 1 VI p) si terrà la prima di un ciclo di conferenze sul diritto internazionale «Il costituzionalismo americano», relatore: dott. Dario Escher.

● **LETTURA CREATIVA**
Oggi alle 18 ricominciano i laboratori mensili gratuiti e i corsi annuali di qualità sulla «scrittura creativa» dell'associazione «centro promozione», sono rivolti a studenti, laureati, insegnanti, professionisti, giovani e anziani di qualsiasi età, le finalità generali sono quelle di realizzare un breve racconto, una poesia, una favola o anche soltanto una pagina di diario con il metodo autobiografico. Iscrizioni: 3407832901.

● **CONFERENZA SU TOMIZZA**
Oggi alle 17 nella sala Bobi Bazien di palazzo Gopcevič, via Rossini 4, avrà luogo a cura di Gianni Cimador e Marta Angela Agostina Moreto, curatori della mostra, la conferenza su Fulvio Tomizza intitolata «Al di là delle frontiere: aspetti dell'opera e fortuna critica».

SERA

● **STUDIO THERAPEIA**
Oggi alle 20 allo studio Therapie di viale XX Settembre 24 avrà luogo il consueto gruppo d'incontro sulle ferite della vita guidato dalla dottoressa Laura Mullich, ingresso libero.

DOMANI

● **ALTRE DIVE ALLA «ROGERS»**
Domani dalle 19 alla Stazione Rogers di Riva Grumula «Sylva, Femi, Beba...» «Altre dive» del cinema nell'Italia anni '60 e '70 le canzoni delle hit parade di quegli anni tradotte e riarrangiate sull'altra riva dell'Adriatico a 15 anni dalla scomparsa di Sylva Koscina un progetto a cura di Luciano Panella e Massimiliano Schiozzi, per l'associazione Cizerouno, con Dj Etoile Filante.

VARIE

TENNIS CON L'UISP

■ Riparte l'attività didattica di tennis per ragazzi organizzata dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti), Comitato provinciale di Trieste presso il campo sportivo G. Draghici di Cologna via Amendola 1. Lunedì 7/9 alle 19 a Campo Cologna si terrà la riunione di presentazione dell'attività riservata ai ragazzi fino ai 13 anni, che hanno già frequentato negli anni scorsi oppure che hanno esperienza tennistica; mentre lunedì 14/9 alle 19 verrà illustrata l'attività riservata a ragazzi principianti fino agli 11 anni compiuti. Info: Uisp, 040639382.

AUGURI



MARCELLA Raggiunti i 90 anni la festeggiavano il marito Giacomo, la nipote Wilma, pronipoti e i nipotini Filippo e Rebecca



ESTER-ROBERTO Come passano in fretta 25 anni! Dopo un quarto di secolo assieme festeggiano il loro anniversario di matrimonio Ester e Roberto, con gli auguri di Martin, Silvana, Mariolina, Silvio, Parenti e amici



ALBINA-DOMENICO Trent'anni di matrimonio: un mondo di auguri da Davide, Francesca, Martina e Alessandro



ROBERTO Tanti auguri per i primi 50 anni da Manuela, Monica, Andrea, Ruggero, la sorellina Susanna, Patrizio, Matteo e gli amici

IL 9 SETTEMBRE LA PRESENTAZIONE

Donne, partono i laboratori di autostima del Goap

Mercoledì 9 settembre alle 17.30 in via San Silvestro 3/5 a Trieste l'Associazione Goap (Gruppo Operatrici Antiviolenza e Progetti)-Centro Antiviolenza di Trieste presenterà il nuovo ciclo di laboratori di autostima per donne. E' il settimo anno che il Goap offre alle donne questo tipo di percorso di auto-conoscenza e di auto-valutazione, volto a scoprire talenti e risorse inespressi, che ha il fine di diminuire le dipendenze e

costruire un equilibrio tra autostima, benessere mentale, fisico ed emotivo. Ogni anno sono circa una trentina le donne che traggono giovamento da un nuovo modo di affrontare la quotidianità, più consapevoli delle pressioni culturali che limitano un loro sentire autentico. I seminari proposti sono a tema e si snodano in un fine settimana al mese per ogni argomento trattato: i modelli di comportamento e la possibilità di cambiarli, il corpo e la sessualità, il



Un convegno del Goap

materno e l'amore. La particolarità del laboratorio consiste nell'offrire un confronto tra donne per affrontare il disagio psicologico individuale, vissuto per lo più quale esperienza singola e non come sofferenza culturale radicata nella differenza di genere. Da quest'anno è prevista la possibilità per le mamme di avvalersi di paralleli laboratori ludico-creativi per bambini e bambine dai 3 ai 10 anni. Ulteriore presentazione è prevista il 29 settembre alle ore 17.30 presso la sede del GOAP. Per info: <http://www.goap.it/>. **Giovanna A. de'Manzano**

IL GRUPPO POP TRIESTINO IMPRESSIONA AL RADIOTOUR FESTIVAL

"Francy & the Modest", successo nazionale



musicalmente parlando, anche di Davide Casali, con cui spesso collabora all'interno di festival e manifestazioni.

Il resto della band si avvale della forza della voce di Francesca "Francy" Zaccagna, una "Barbie" nel volto e nel fisico quanto una piccola Elisa al canto, capace di spaziare

La formazione dei "Francy and the Modest" e, qui a lato, il logo del Radio Tour 2009

dal Metal alle ballate di velluto. Il batterista è Anton Pros Volpi, una laurea in Architettura in arrivo ed un cuore musicale Prog, l'altro "dotto" della band è Fabio Marson, il



bassista che ama la letteratura, allievo nella musica di Lucio Zanello, al pari del chitarrista Massimo Stolfi. L'abiura delle cover e la predilezione di brani in-

diti è la dote su cui sembra investire la banda triestina, tanto più dopo i riscontri del Radio Tour Festival: "Il nostro brano ci ha dato modo di farci conoscere e di conquistare un posto nella compilation del festival - afferma Samuele Orlando - Le nostre origini erano magari più orientate al Progressive ma ora siamo stimolati diversamente e continueremo su questa strada - ha aggiunto il tastierista - soprattutto dopo aver avuto anche un interessamento da parte di un paio di etichette discografiche, interessate al nostro stile. Questo ci sprona a continuare". Continua infatti anche l'avventura al Radio Tour Festival. Francy&the Modes sono ora attesi alle battute finali del concorso, fase che porterà i cinque artisti triestini sui palchi di Monopoli e di Brindisi, nelle serate del 13 e 26 settembre. **Francesco Cardella**

SERATA A PORTO SAN ROCCO

Quattro studentesse salgono sul podio di "Modella oggi"



Nella foto Lavorino le quattro ragazze premiate e Sarah Ferletti (seconda da sinistra)

Al Porto turistico San Rocco di Muggia ha avuto luogo la seconda conclusiva selezione del 25.º Concorso nazionale "Modella oggi". Quattro sono state le candidate premiate, tutte studentesse. Sono la 18enne Nicole Maniaco, la 20enne Andrea Solaya, la 18enne Alessia Battini e la 16enne Vanessa Zuppin. L'evento è stato avvalorato dalla mostra d'opere d'arte con originali creazioni ad olio su tela raffiguranti suggestivi scorci e panorami di Venezia - città d'arte unica al mondo - e presentate da "Herby e Lorenzo" che operano professionalmente nel campo della pittura nella città lagunare. Ospite della serata, realizzata dall'organizzazione di Fulvio Marion, era Sarah Ferletti, vincitrice della prima selezione a Trieste. "Modella oggi" lancia nuove modelle italiane con avviamento immediato alla carriera per le finaliste premiate: corso di portamento, book fotografico, composit, contratto di lavoro per un anno con la First di Milano. L'obiettivo è di proporre al mondo dell'eleganza nuovi talenti per difendere la moda "made in Italy". Una nobile finalità inoltre è di applicare e divulgare durante ogni svolgimento le regole del "Manifesto nazionale della moda italiana contro l'anoressia", promossa dalla Camera nazionale della moda italiana e da Altaroma, in quanto la "Modella oggi" deve essere un esempio quale immagine di bellezza ed eleganza, ma anche di salute e benessere. Nel corso delle numerosissime selezioni hanno avuto luogo anche incontri con esperti professionisti del settore. Le finali nazionali si svolgeranno a Roma a dicembre con sessanta finaliste di tutt'Italia, la presentazione delle creazioni di stilisti di alta moda e di stilisti emergenti, l'esibizione di noti artisti dello spettacolo; una giuria specializzata e la presenza di notissime personalità della moda e della cultura.

INIZIATIVA DEL ROTARY

Studenti europei ricevuti dal sindaco



Foto di gruppo dei giovani col sindaco Dipiazza

Appuntamento triestino per sette ragazzi delle scuole medie provenienti da Australia, Turchia, Russia, Germania, Austria, Belgio e Cecchia che, accompagnati dal responsabile nazionale della commissione giovani del Rotary Paolo Kulterer e dal referente locale Alberto Cattaruzza, sono stati ricevuti nel salotto azzurro del palazzo municipale dal sindaco Roberto Dipiazza. Promosso nell'ambito delle iniziative del Rotary con l'apporto dei tre club locali: Trieste, Trieste Nord e Muggia, il Camp si articola in due settimane e dà l'opportunità ai giovani di effettuare visite ed incontri per conoscere meglio l'Italia e la nostra regione. Portando ai giovani ospiti il saluto della città, il sindaco Roberto Dipiazza ha sottolineato la validità di questi progetti, che «contribuiscono a diffondere e a far conoscere anche ai ragazzi il ruolo, le prospettive e le potenzialità internazionali di Trieste».



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 2009

SANITÀ

Soccorso impossibile

La via Francesco Cappello è una via ripida che sale da via Galleria e sbocca in via Bazzoni con una curva a gomito posizionata su di un forte dislivello per cui tre ruote aderiscono sull'asfalto mentre la quarta gira a vuoto e non riesci in alcun modo a superarla. Difatti, sino ad ora la Croce rossa, i pompieri, i taxi, gli stessi vigili urbani e gli abitanti della zona preferivano affrontarla in discesa. Ora con i nuovi sensi unici la suddetta via è diventata tutta a senso unico in salita.

Il giorno 9 luglio, sono caduta in casa e mi sono rotto il femore; chiamata, la Croce rossa è arrivata in pochi minuti, ma si è dovuta fermare all'incrocio con la via Galleria e la via Cappello perché non riusciva a salire. Questo succedeva alle ore 11. Il personale ha raggiunto a piedi casa mia e viste le mie condizioni ha chiamato in sede per comunicare l'impossibilità a salire con l'ambulanza e chiedere consiglio. L'addetto del 118 ha consigliato loro di chiamare i vigili urbani i quali hanno inviato una macchina a fare da staffetta e accompagnato l'ambulanza contro mano sino davanti al mio portone, ore 12.

Ho atteso un'ora prima di poter essere soccorsa ed accompagnata all'ospedale a causa di un senso unico in salita che non permette di salire.

Cosa sarebbe successo se invece di un femore rotto ci fosse stato un ictus o un attacco di cuore dove i minuti e non le ore possono essere fatali? Ieri ho visto una ambulanza che scendeva in retromarcia per via Cappello per evitare di procedere contro mano?

Sono stata ricoverata all'ospedale sino al giorno 13 agosto e mia madre che ha 89 anni veniva ogni pomeriggio a farmi visita. Ha viaggiato andata e ritorno per più di un mese in taxi; e ogni giorno ha dovuto lottare con i tassisti perché tantissimi si rifiutavano di portarla in via Cappello perché non riuscivano ad affrontare la curva a gomito e rovinavano la frizione. Ma un servizio pubblico può rifiutarsi?

Ora io chiedo che il signor sindaco, gli assessori e i tecnici che hanno elaborato questo studio per la nuova viabilità provino il nuovo senso unico di via Francesco Cappello, magari su di un camion dei pompieri o su una ambulanza o magari con la propria autovettura possibilmente dopo che ha piovuto.

Luciana Simicich

ASSISTENTE

Sociale o domiciliare

Sono un'assistente sociale; per qualificarmi mi sono laureata in servizio sociale (categoria A - corso quinquennale) all'Università di Trieste, mi sono iscritta all'albo degli assistenti sociali e ho, ovviamente, aderito alla deontologia richiesta a detto professionista.

Spesso si confonde il titolo di assistente sociale con la qualifica di assistente domiciliare. E come confondere l'operatore edile con l'architetto!

Leggo sul Piccolo del 28 agosto che un'assistente sociale è stata arrestata per un tentativo di furto ad un anziano. Se la denominazione è stata usata correttamente non ho dubbi che l'Ordine degli assistenti sociali seguirà il caso e provvederà ad espletare le necessarie procedure per espellere dalla categoria la persona in questione qualora se ne accertasse la colpevolezza, ma se il titolo è stato usato in forma giuridicamente scorretta mi aspetto una rettifica dalla redazione.

La possibilità di formulare progetti complessi di aiuto nell'ambito socio-assistenziale si gioca molto sulla fiducia tra il professionista e l'utente; la confusione delle competenze tra le diverse figure professionali crea difficoltà d'intervento.

Un tanto per aiutare la chiarezza dell'informazione.

Lidia Mendola

IL CASO

Ospedale Maggiore, spostamenti tortuosi

Sono un cittadino svizzero temporaneamente a Trieste, è la seconda volta che ricorro alla struttura riabilitativa dell'ospedale Maggiore di Trieste. La grande professionalità della dottoressa Zadini e della sua équipe non mi ha mai fatto rimpiangere gli ottimi standard qualitativi di cui godiamo nelle

strutture mediche in Ticino. Tuttavia mi spiace dover segnalare il grande disagio che io, ottantenne, e tanti altri pazienti, anziani e non, ma tutti molto malconci, nel dover affrontare lunghi e tortuosi spostamenti per arrivare poi in spazi angusti e palesemente inadeguati alla riabilitazione, per poter effettuare le cure necessarie.

Vedo i grandi lavori che stanno facendo all'interno di questo ospedale e mi auguro vivamente che chi preposto, tenga presente che un reparto così particolare debba offrire in un'unica zona tutte le prestazioni necessarie, così come ho potuto vedere in tutti gli ospedali che purtroppo ho dovuto

frequentare, evitando così questi difficili spostamenti veramente inspiegabili per qualsiasi persona dotata di buon senso. Aspetto fiducioso una risposta rassicurante per tante persone in difficoltà; ringrazio ancora di cuore tutti i bravi operatori del reparto di riabilitazione.

Carlo Alfredo Panzarasa

22

SEGNALAZIONI

L'ALBUM



La quinta B Telecomunicazioni del «Volta» 50 anni fa

Dopo mezzo secolo esatto dal conseguimento del diploma «guardiamoci come eravamo»! Era il 1959 e la quinta B Telecomunicazioni del glorioso Istituto tecnico «Alessandro Volta» si accingeva

ad affrontare le prove di una maturità ben più severa di oggi. Claudio Leban, attraverso questa foto, manda un caro saluto ai vecchi compagni di classe. In attesa magari di una rimpatriata in compagnia.

TRASPORTI

Bus e climatizzatori

In merito alla segnalazione pubblicata il 15 agosto a firma del signor Nino Zurich, che affrontava l'argomento dell'aria condizionata a bordo dei mezzi pubblici cittadini, è necessario chiarire che sugli autobus di tipo urbano la climatizzazione è realizzata con impianti di estrema delicatezza e complessità, purtroppo diversi sia per efficacia che per soluzioni tecniche nei vari lotti d'autobus acquisiti negli anni a seguito di procedure di gara europee.

La temperatura del vano passeggero è regolata in modo abbastanza standard su tutti i mezzi; naturalmente però è la percezione soggettiva quella che conta e infatti si ricevono quotidianamente segnalazioni da parte della clientela che lamenta il troppo caldo ovvero il troppo freddo.

La temperatura interna dipende ovviamente da quella esterna e dalle condizioni di esercizio: orografia della linea servita, numero di persone a bordo, frequenza di apertura delle porte a causa delle fermate ravvicinate, tipologia dei singoli autobus (corti, lunghi, snodati). Risulta pertanto difficile gestire l'efficacia degli impianti con un rapporto costantemente ottima-

le rispetto alle condizioni di variabilità sopra descritte. D'altronde in tutti i Paesi che hanno scoperto prima di noi la «cultura del freddo» non sembra che le situazioni siano migliori, solo che la gente ha cominciato ad attrezzarsi individualmente ed è sempre più facile vedere sui treni, nei supermercati e nelle aree climatizzate persone che portano con sé un capo di vestiario in più per coprirsi in caso di percezione di sbalzi climatici.

In ogni caso l'impegno della società e dei fornitori, ove trattasi di mezzi ancora in garanzia, per la manutenzione degli impianti è costante, con risultati di qualità nel panorama italiano ed europeo, anche rispetto alla percentuale (100%) di autobus aziendali dotati di aria condizionata.

Ingrid Zorn
responsabile Urp e Relazioni esterne
Trieste Trasporti Spa

VAJONT

La cubatura della frana

È in effetti molto bello il nuovo libro di Reberschak-Mattozzi sugli aspetti del dopo-Vajont recensito nei giorni scorsi da Monica Baulino sulla pagina culturale del Piccolo, e molto preciso e puntuale si

presenta pure l'articolo... con una sola grossa svista, attribuibile forse a un errore di stampa. Ossia: la quantità di roccia caduta nel lago la sera del 9 ottobre '63 non fu di 270 metri cubi, bensì un milione di volte tanto, scriviamolo, che fa una certa impressione: 270.000.000! Sono addirittura sei zeri in più che, per quanto zeri, così in fila costituiscono una bella differenza.

270 metri cubi di frana, per intenderci, potrebbero tutt'al più mettere in crisi il flusso turistico sui viaretti di Miramare, o impedire il passaggio ai bagnanti tra gli stabilimenti di Grignano 1 e Grignano 2, tanto per citare due siti spesso interessati da simili cedimenti. Per meglio rendere la portata del disastro del monte Toc (che non vuol dire affatto «marcio», tipo «potoc», bensì «pezzo», «tocco» di monte, come risulta dalle antiche carte della Serenissima) e per comprenderne le catastrofiche conseguenze, si pensi, se un metro cubo d'acqua pesa una tonnellata, a quanto può pesare una massa equivalente di roccia, in questo caso un durissimo calcare di Soccher, e quindi quanto 270.000.000. Foss'anche nella minima ipotesi (peso dell'acqua) la frana avrebbe avuto lo stesso peso di tutta l'umanità messa assieme, ossia sarebbe stato come se i più o meno 6 miliardi di persone viventi si fossero tuffate da un'altezza media di 100 metri

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO



L'educazione sessuale dei figli adolescenti

La vulnerabilità degli adolescenti si propone spesso al centro di fatti di cronaca che mettono in guardia genitori ed educatori rispetto all'importanza della comunicazione in ambito di educazione sessuale. La carenza di valori di riferimento porta e mantiene i ragazzi in uno stato di confusione che li rende incapaci di stabilire rapporti adeguati alla loro età. L'importanza dell'educazione sessuale, della comunicazione tra genitori e figli, rappresenta l'elemento cardine su cui fondare ogni tipo di attività utile alla prevenzione.

Come parlare della sessualità con i propri figli?

La sessualità (e di pari passo l'educazione sessuale) è una forma di comunicazione che nasce con il bambino, cresce con l'individuo e l'accompagna per l'intera vita. Soprattutto con la comunicazione non verbale, attraverso il linguaggio del corpo e attraverso il nostro modo di porci e di atteggiarci, comunichiamo fin da piccoli della nostra sessualità. Sappiamo bene che anche senza l'uso della parola comunichiamo e tutti, genitori ed educatori, fanno educazione sessuale (o al contrario diseducazione) anche senza volerlo. Pensiamo ad esempio ai tabù, agli imbarazzi e ai silenzi: quanto spesso diventano fonte di una sessualità inibita o considerata qualcosa di negativo, di sporco o più semplicemente qualcosa da non nominare. Gli adulti si pongono di frequente la comune domanda: quando è opportuno dare ai figli informazioni sulla sessualità?

I tempi «giusti» sono quelli del bambino, sono quelli in cui ci ven-

nel lago, da un solo lato.

Chi frequenti le piscine o le nostre scogliere d'estate, avrà visto, talora con fastidio e magari con danni personali, gli effetti provocati da una persona corpulenta che si tuffa da un metro, o da un bambino che si butti giù a «gnoco» o a «bomba»... moltiplicate tutto questo almeno, ma dico almeno, per sei miliardi!

Livio Crovatto

IGIENE

Non solo deiezioni

Ho letto con interesse le varie notizie riguardanti le cosiddette «deiezioni canine».

Premetto che sono compagno di un cane, quindi consulente «di parte». Sembra che il problema sia veramente importante, tanto da giustificare una campagna (anche di un certo costo) con tanto di tabelloni pubblicitari e una notevole mole di interventi pubblici.

Mi sono posto quindi il quesito su quale sia la reale portata della questione. Allora ho deciso di affrontare l'argomento mediante un approccio pseudoscientifico, scegliendo un'area da monitorare. L'area scelta ha un'estensione di circa 2000 metri quadrati, si trova in un rione di «semi centro» fortemente antropizzato e con una conseguente popolazione canina, si tratta di una zona «mista» con panchine, aiuole e senza traffico veicolare.

Ho proceduto quindi con un inventario sommario di tutti i materiali estranei che ho rilevato sul terreno, con i seguenti risultati: n° 41 mozziconi di sigaretta; - n° 7 pacchetti di sigarette usati; - n° 8 lattine in metallo leggero; - n° 3 bottiglie di vetro; - n° 8 scontrini fiscali; - n° 5 sacchetti di polietilene; - n° 2 sacchetti di carta; - n° 8 cartine di caramelle e/o gomme; - n° 6 "gomme"; - n° 4 bicchierini in materiale termoplastico; - n° 1 materiale da imballaggio in gomma piuma sintetica; - n° 1 spezzone di tubo in materiale plastico reticolato; - n° 4 materiali di incerta classificazione merceologica; - n° 2 residui di

gono poste delle domande a cui dare risposte pertinenti, è importante per questo farsi guidare da lui e questo difficilmente ci porterà a sbagliare e ad evitare di anticipare i tempi. L'attesa del momento giusto indica la capacità di stare al passo con lo sviluppo che è sempre strettamente legato all'individuo e alla sua fase di maturazione. Naturalmente, i bambini e i ragazzi chiedono se mezzogiorno di poterlo fare, se la relazione con l'adulto di riferimento è aperta e se sentono che a nostra volta esiste la disponibilità ad accogliere queste domande. Certamente il nostro eventuale imbarazzo o tabù non aiuta, anzi porta a tacere e alla trasmissione di tabù.

Ricordiamoci che se un bambino o un ragazzo non parla è perché esiste un adulto che non lo sa ascoltare. I bambini sono per natura curiosi e se decidono di non chiedere e perché è avvenuto qualcosa a livello della comunicazione che ha interrotto il flusso. Già verso i due anni e mezzo i bambini cominciano a scoprire le differenze tra maschi e femmine attraverso l'esplorazione del proprio corpo. Si chiedono molto presto come sono venuti al mondo e come sono finiti nella pancia della mamma. Molti genitori pensano di non possedere le competenze per parlare di sessualità asserendo di preferire demandare agli esperti il compito, eppure la sessualità fa parte della vita di ciascuno, della propria esperienza personale, non si impara studiando e non significa mettere a nudo la propria intimità, ma parlare in modo semplice e delicato di qualcosa che si conosce.

imballaggio in polietilene termoretraibile; - Vari materiali di risulta organici e non; - n° 1 «deiezione canina», peraltro di modeste dimensioni e situata in una zona non calpestabile.

Faccio rispettosamente presente che le «deiezioni canine» sono costituite da materiale organico biodegradabile, per contro i materiali plastici hanno tempi di decadimento dell'ordine di decine se non centinaia di anni.

Va fatto notare, inoltre, l'intasamento delle caditoie, con conseguente cronica e grave difficoltà di smaltimento delle acque meteoriche, certamente non attribuibile alle «deiezioni canine».

Concludendo, il problema sono veramente le «deiezioni canine»? O magari i rifiuti antropici? Certo, analoga ricerca potrebbe essere affidata a qualche università, che con 20 o trentamila euro, l'impiego in campo di una mezza dozzina di ricercatori ed una relazione dettagliata di 100 o duecento pagine con relativi grafici, statistiche e proiezioni, giungerebbe certamente a conclusioni ben più scientifiche ed autorevoli.

Harjo Passagnoli

MUGGIA

Spettacolo disorganizzato

Il cortese spettacolo in piazza Marconi a Muggia dell'altra sera, è stato quanto di più caotico e disorganizzato si possa immaginare. Spettatori arrivati comodamente in anticipo per prendere posto, ormai seduti, i biglietti controllati, quando all'improvviso - con l'intervento dei vigili urbani - veniamo tutti fatti alzare e mandati fuori ad aspettare, in piedi, fino alle 20.30 per non disturbare le prove. Conseguente rientro tumultuoso in massa con relative discussioni e sgomitamenti. Lo spettacolo? Artisti e presentatore bravissimi ma di certo la trama è stata eccessivamente riassuntiva. Durata 45 minuti scarsi. Non era di certo ridotto il prezzo dell'ingresso (euro 17!) per una serata con decisamente ben poco... da sognare!

Silvia Guina

✓ Si intitola "I was there ..." la mostra fotografica dedicata a Patti Smith aperta fino al 9 settembre all'Archivio storico del Comune di Firenze (via dell'Ortiolo). È la

prima iniziativa di "I was in Florence", una rassegna dedicata al trentennale dello storico concerto che nel 1979 tenne nel capoluogo toscano.

✓ Resta alta l'attenzione del mondo del libro italiano per la Cina. Lo dimostra la pattuglia di tredici editori che

parteciperanno alla Beijing International Book Fair, in programma da domani a lunedì 7 a Pechino.

A DUE ANNI DAL SEQUESTRO

Nel libro "I giorni della paura" il giornalista racconta la sua prigionia in Afghanistan



di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Una storia così disarmanica anche un grande giornalista come Bernardo Valli. Gli toglie le parole dalle mani. Lo costringe a rifugiarsi nella letteratura, tirando in ballo Joseph Conrad, lo scrutatore del "cuore di tenebra" che pulsa dentro ogni uomo. Lo scrittore polacco di lingua inglese che confessava: «Come faccio a spiegare a mia moglie che quando guardo fuori dalla finestra sto lavorando?».

Si aggrappa a Lord Jim, Valli, mentre scrive la sua presentazione al libro di Daniele Mastrogiacomo. Evoca la prosa conradiana nel commentare "I giorni della paura" (edizioni e/o, pagg. 191, euro 16), il diario scritto dal giornalista della "Repubblica" due anni dopo la sua durissima esperienza di prigioniero nelle mani dei talebani in Afghanistan. Ma, evocando la figura leggendaria di Lord Jim, riesce a far immaginare soltanto in minima parte al lettore che cosa lo aspetta tra le pagine.

Di solito, è bene non credere ai risvolti di copertina che annunciano: «Una volta iniziata la lettura di queste pagine non si riesce a smettere». Mai come in questo caso, però, il trito slogan pubblicitario si rivela terribilmente veritiero. Perché Mastrogiacomo non si limita a raccontare il suo calvario di inviato sequestrato dai guerrieri islamici fondamentalisti più feroci. No, da giornalista di razza non si sottrae per un istante solo al compito di far capire il microcosmo talebano con le proprie regole, inflessibili, con i momenti di smarrimento, con gli slogan indiscutibili e le curiosità verso quel mondo occidentale che demonizzano. E guardando dentro questo pozzo oscuro, cercando di sintonizzarsi con i suoi carcerieri, che si sentono autorizzati a frustarlo, a



Dall'alto e in senso orario, Daniele Mastrogiacomo prigioniero dei talebani; il giornalista con Gino Strada di Emergency subito dopo la liberazione; l'arrivo a Roma; il mullah Dadullah

Viaggio nell'inferno dei talebani con Daniele Mastrogiacomo

umiliarlo, a raccontargli bugie soltanto perché lo considerano un "infedele", per poi magari chiedergli scusa, l'inviato di "Repubblica" ci accompagna alla scoperta della solitudine di un uomo che, all'improvviso, si trova trattato alla stregua di uno schiavo. E che per non lasciarsi travolgere dalla paura della morte deve aggrapparsi al mondo che si porta dentro. Al ricordo delle persone amate, degli amici, dei colleghi. Ai frammenti di quella vita che gli ha regalato tanto, e che tra i tormentati paesaggi mozzafiato dell'Afghanistan riaffiorano come piccoli salvagenti a cui aggrapparsi nel furore della tempesta.

Non pensava certo di essere "venduto" ai talebani, Daniele Mastrogiacomo, inviato di guerra sui fronti caldi dello scenario internazionale, quando ha deciso di ritornare in Afghanistan nel

febbraio del 2007. Ajmal Naqshbandi, suo amico e interprete, giornalista free-lance in un Paese che non riesce a ritrovare la pace, gli aveva proposto un servizio a cui non poteva rinunciare. Diceva di avere contatti sicuri con i guerriglieri talebani, Ajmal. Gli prometteva un'intervista con uno dei capi. Materiale buonissimo, preso dalla fonte di uno dei gruppi armati che, nel secolo scorso e in questo primo scorcio di terzo millennio, ha tenuto testa allo strapotere militare dell'Unione Sovietica e dell'America.

Non aveva troppa voglia di partire, Mastrogiacomo, però si era messo in viaggio. Gli restava giusto il tempo di impigrirsi un po' a Kabul, nella stanza d'albergo che lo ospitava, mentre fuori cadeva la neve. Poi la partenza verso Kandahar, verso Lashkargah. Una terra dove, un tempo, gli aranceti si perdevano a vista d'occhio

lungo ettari e ettari di pianura arida e secca, tenuti in vita da un sistema di irrigazione di cui gli afgani andavano fieri. Poi, i talebani avevano distrutto quel miracolo creato dalla Natura con l'aiuto dell'uomo, per punire i contadini che non volevano piegarsi alle loro rigidissime regole coraniche. Da allora, hanno iniziato a fiorire i campi di papavero. Distese infinite di piante e fiori da cui si ricava quella pasta d'oppio che frutta pacchi di soldi. Finanziamenti preziosissimi per la rivolta armata degli studenti delle scuole coraniche.

Che qualcosa non funzionava, Mastrogiacomo l'aveva capito quasi subito. Scortato a Kandahar, e poi a Lashkargah, da Ajmal e dall'autista Sayed Agha, il giornalista e i suoi collaboratori erano stati ingannati da un "contatto" che, in realtà, gli aveva "venduti" agli uomini capeggiati da uno dei più feroci leader tale-

bani: il mullah Dadullah, che sarebbe stato in seguito ammazzato nel corso di un'offensiva delle truppe Nato. Arrestati, malmenati, legati e bendati, il giornalista e i due sfortunati collaboratori avevano iniziato una discesa all'inferno della follia integralista. Picchiati e poi blanditi, minacciati ma anche esortati a convertirsi all'Islam, umiliati, sbeffeggiati, ma subito dopo ingannati tra mille false moine. Giochi crudeli inventati solo per farli soffrire di più.

Quindici giorni è durato il calvario di Mastrogiacomo. Il suo volto provato, la sua voce stanca e impaurita, sono apparsi in drammatici messaggi spediti all'Occidente, all'Italia, per convincere il "nemico" a una trattativa, a uno scambio di prigionieri. Quando, anche grazie all'intervento dei servizi segreti, di Gino Strada e dello staff di Emergency, dell'ambasciata e del governo ita-

liano, è arrivato il momento della liberazione, sul giornalista di "Repubblica" è crollata, come un macigno, la notizia che il suo amico Ajmal era stato tradito. Liberato e poi riacciuffato dai talebani, aveva perso la vita esattamente come l'autista Sayed. Sgozzato senza pietà.

Non contiene solo la storia di un sequestro, il libro di Mastrogiacomo. Non racconta in primo piano il buio che invade la mente di un giornalista privato del suo mondo, accusato di colpe inesistenti, degradato nella sua umanità, punto e basta. No, "I giorni della paura" è anche un'faccia a faccia con un microcosmo, come quello dei talebani, dei fondamentalisti, che è pronto a tutto per imporre la propria legge. Che non conosce altra libertà se non quella di obbedire con cieco fanatismo a una lettura distorta del Corano. A una fede che ignora la pietà.



Margaret Mazzantini (Photomovie-Marco Rossi)

È "VENUTO AL MONDO"

Mazzantini: «Al Campiello sono finalista con un libro che mi ha fatto soffrire»

«È un libro che viene da lontano, dal 1991.

Avevo avuto il mio primo figlio, Pietro, stavo in casa, tenendo il mondo fra le mie braccia, e intanto vedevo in televisione le prime immagini di quello che cominciava ad accadere nella ex-Jugoslavia». Per Margaret Mazzantini il germe di "Venuto al mondo" (Mondadori) ha cominciato allora a mettere le sue radici, quasi a sua insaputa. Negli anni successivi ha seguito tutte le fasi della lunga guerra e atroce guerra dei Balcani, raccogliendo ritagli, documentazioni varie, appunti e riflessioni personali. Infine, due anni fa, il primo viaggio a Sarajevo per conoscere luoghi e persone.

"Non pensavo che ce l'avrei fatta a scriverne. Ero bloccata, camminavo in questa città ferita, ricucita, rattoppata, dove la guerra ha lasciato tracce visibili, è come una ferita che continua a buttare pus. Quella che un tempo era la città più aperta d'Europa, dove le religioni si mischiavano senza problemi, si partecipava insieme alla fine del Ramadan e al natale, ora è una città divisa, chiusa. La situazione è molto dolorosa, paradossalmente è più facile camminare sotto i bombardamenti che sopra le macerie. Prima della mia partenza, un ragazzo mi ha detto che qui la guerra non è finita, si è semplicemente interrotta».

Poi, spinta da quella che lei definisce un'intenzione etica, la voglia di scrivere ha prevalso e la storia, o meglio le tante storie che in "Venuto al mondo" si intrecciano, hanno cominciato a vivere. «E prima di tutto una storia intima, la storia di un amore struggente di due ragazzi, Gemma, studentessa che ripercorre i luoghi di Ivo Andrić, l'autore del "Ponte sulla Drina", e Diego, fotografo, e della loro voglia di avere un figlio. Il terzo protagonista è Gojko, poeta, trafficante, interprete, un simpatico sbruffone che diventerà loro fratello, e, per Gemma, un amore mancato. Sono giovani gracianti di vita, pieni di speranza e gioia per il futuro. L'anno del loro primo incontro è il 1984 quando Sarajevo ospitò le Olimpiadi invernali e nessuno avrebbe immaginato quello che poi sarebbe successo».

Il primo approccio di Gemma con Gojko, con la sua chiassosa vitalità e ironia e le sue alcoliche smargiassate, è simbolo anche di un difficile rapporto con l'altro,

dell'Occidente con l'Oriente.

«Dobbiamo per forza imparare qualcosa dall'altro, in questo senso il mio libro è anche un viaggio di conoscenza. Siamo destinati a convivere, è del tutto evidente che la realtà del mondo è cambiata. Basta guardare la composizione delle classi dei nostri figli».

A prima vista, per il tema della ricerca della maternità della protagonista, il suo si potrebbe definire un romanzo al femminile. Procedendo nella lettura, si scopre che forse è più forte la riflessione sulla figura paterna...

«Non mi interessa essere definita in un modo o nell'altro. Non sono un'esperta di nulla se non dell'animo umano, i miei temi sono quelli della vita. Non scrivo per cinciare, la mia vita è piena, ho 4 figli, tante relazioni, impegni. Quando scrivo è come se andassi in guerra, divento una combattente».

La lettura del suo libro è talvolta talmente dolorosa da diventare quasi insopportabile. A lei quanto è costato in termini emotivi?

«Mi vergogno a dire che raccontare tutto quel dolore mi ha quasi ammazzato. Non volevo sembrare uno sciacallo, scavare senza pudore nella sofferenza degli altri. Ho parlato a lungo con una ragazza sopravvissuta alla guerra, Asia, e le ho detto che se lei non avesse voluto non mi sarei mai permessa di usare una sola parola dei suoi racconti. Comunque sono state le storie stesse a venirmi incontro, i protagonisti a parlarmi, e le parti del libro ispirate a fatti realmente accaduti, come la fioraia di Sarajevo che a un certo punto si mette a fare i fiori di carta, sono marginali. E' vero, è un libro a tratti duro, ma è soprattutto un libro di speranza, un libro di destini folli ma luminosissimi perché anche nella tenebra mi piace trovare la luce».

La scontentezza e gli slanci di Pietro, il ragazzo di oggi figlio del mondo, protagonista di "Venuto al mondo", hanno divertito e commosso in pochi mesi centinaia di migliaia di lettori solo in Italia (400 mila le copie vendute), il romanzo è in lizza per il Premio Campiello che viene assegnato sabato al Teatro La Fenice di Venezia, sta per essere tradotto in molte lingue e per diventare prossimamente anche un film. Con la regia del marito dell'autrice, Sergio Castellitto.

Fulvio Toffoli

FESTIVAL. VERRANNO PRESENTATI A PORDENONELEGGE.IT

Le parole di Hitler nei "Verballi" raccolti in volume dalla Leg

Per la prima volta in un'edizione italiana le registrazioni stenografiche delle riunioni nella "Tana del lupo"

Un documento di inestimabile valore storico, destinato a incidere in modo significativo sulla contestualizzazione storica e storiografica degli eventi militari e politici legati alla Seconda Guerra Mondiale: sono i "Verballi di Hitler", ovvero la registrazione stenografica delle riunioni quotidiane al Quartier Generale del Führer, fedele trascrizione delle parole di Hitler e dei suoi generali, annotate sistematicamente nel corso degli incontri - due al

giorno - convocati presso la celeberrima "Wolfschanze", la "Tana del lupo" presso Rastenburg, nella Prussia Orientale.

Esce per la prima volta in Italia, curata ed edita da Leg - Libreria Editrice Goriziana, la raccolta di queste trascrizioni, o meglio, delle pagine che si salvarono dalla distruzione degli oltre 100mila fogli stenografati su un'unica facciata, bruciati i primi di maggio del '45 contestualmente al tracollo tedesco e in previsione dell'occupazione

americana. Si tratta quindi di un migliaio circa di pagine, nelle quali sono impresse, sillaba per sillaba, le conversazioni degli incontri di Hitler con i vertici militari del Reich dal dicembre del '42 alla primavera del '45. Al festival Pordenonelegge 2009, domenica 20 settembre (ore 15.30, Palazzo della Camera di Commercio), è in programma la presentazione del primo volume dei "Verballi" di Hitler: a approfondire questa preziosa testimonianza sarà una conversa-

zione fra il politologo Giorgio Galli e l'analista politico-militare Fabio Mini, già generale di Corpo d'Armata dell'Esercito italiano, autore della prefazione ai Verballi di Hitler pubblicati da Leg. L'incontro sarà coordinato dal giornalista Wlodek Goldkorn.

La presentazione dei "Verballi di Hitler" a Pordenonelegge 2009 sigla un'ulteriore tappa della sinergia fra Pordenonelegge.it ed eStoria, il festival internazionale nato proprio su sollecitazione

ne di LEG - Libreria Editrice Gorizia, sinergia avviata sotto l'egida della Banca Popolare FriulAdria-Credit Agricole, che sostiene da tempo entrambe le manifestazioni ed ha promosso il Premio FriulAdria "La storia in un romanzo", conferito su impulso comune dei due festival. Giunto alla seconda edizione, quest'anno il premio verrà consegnato (sabato 19 settembre, ore 18 Teatro Verdi di Pordenone) ad Abraham Yehoshua.

Laura Strano



Adolf Hitler



OGGI AL VIA L'EDIZIONE NUMERO 66

Nelle foto in alto, da sinistra: Vittorio Cottafavi di cui oggi nella retrospettiva "Questi fantasmi 2" si proietta il film "Fiamma che non si spegne", restaurato dalla Cineteca Nazionale e dalla Cineteca del Friuli; la regista Mai Zetterling, regista di "Giochi di notte", il film che fece scandalo al Lido nel 1966; Tullio Kezich, scomparso il 17 agosto, uno dei critici che dal dopoguerra hanno seguito tutte le edizioni della Mostra del cinema di Venezia

UNA MIRIADE DI FILM NELLE VARIE SEZIONI

Una Mostra tutta da scoprire senza un filo conduttore come negli anni Cinquanta

I documentari "Videocracy" e "Di me cosa ne sai" tra le opere che potrebbero accendere polemiche al Lido

di CALLISTO COSULICH

A leggere il programma della 66.a Mostra del cinema di Venezia, che si inaugura questa sera al Lido, c'è da perdersi nella miriade di titoli sparsi tra concorso e fuori concorso, Settimana della critica e Giornate degli autori, Orizzonti e Controcampi, grandi e piccole, "personali", una prima retrospettiva di film indimenticabili e una seconda di film dimenticati. Ha ragione il direttore **Marco Müller**, quando dice che è inutile rivolgergli la rituale domanda sul filo conduttore di questa 66.a edizione della Mostra, il suo tema centrale, poiché questo tema non c'è.

Del resto non c'era neppure negli anni Cinquanta, quando la Mostra si reggeva solo sul concorso e su una retrospettiva, durava quasi un mese, si vedevano solo due film al giorno, agli inviati rimaneva il tempo per una capatina sulla spiaggia, per una chiacchierata con gli attori e con i registi, che non si trattenevano per uno o due giorni, giusto il tempo per qualche conferenza stampa, ma rimanevano invece per la durata intera della manifestazione, salvo ad andarsene qualche giorno prima della

chiusura, quando si rendevano conto che era inutile attendersi un premio... E meno che mai negli anni Sessanta, sebbene la selezione si fosse fatta più severa e le polemiche più roventi, fino a sfociare nelle contestazioni sessantottine, negli scontri con i poliziotti, che si divertivano a randellare i registi e gli attori più focosi, lo consideravano quasi un passatempo, una parentesi tutto sommato tranquilla, specie a chi spettava, come successivo incarico, l'andare a scovare qualche bandito in Sardegna o a stanare un boss mafioso in Sicilia.

A questo punto mi preme aggiungere due parole sulla istituzione di un nuovo premio, quello destinato al neonato **Concorso (online) per Giovani Saggisti di Cinema**, premio che il presidente della Biennale, Alberto Baratta, ha voluto intitolare a **Tullio Kezich**; se non altro perché mi consente di ricordarlo e di ripensare alle divertenti avventure che abbiamo vissuto insieme alla Mostra, a partire dall'immediato dopoguerra, quando la manifestazione riapri i battenti, dopo l'interruzione bellica. Profittavo per scambiarmi indiscrezioni e notizie, le volte in cui l'uno o l'altro rivestiva un

temporaneo incarico in questa o quella commissione all'interno dell'ente; aneddoti, ma anche polemiche non sarebbero trapelate, se non ci fosse stata una "gola profonda" a comunicarle. Come quando scoppiò una lite furibonda tra l'allora direttore, Luigi Chiarini, e l'allora presidente Mario Marcuzzan, entrambi professori, socialisti il primo, democristiano il secondo. Pomo della discordia, il film svedese "Giochi di notte" di Mai Zetterling, ritenuto scandaloso dal presidente, epperciò da respingere al mittente, mentre il direttore lo considerava del tutto degno di essere inserito in concorso.

Tullio mi telefonò a Roma, per dire che si era trovata una soluzione, quella sì scandalosa, di compromesso: lasciarlo in concorso, ma farlo vedere solo ai giornalisti. Al che mi feci dare dalla distributrice italiana la traduzione dei dialetti, inviandola al settimanale "Abc", per cui allora scrivevo, il quale la pubblicò integralmente il giorno della proiezione riservata alla stampa.

Fu un colpo giornalistico, grazie al quale il numero del settimanale venne venduto all'ingresso del Palazzo del Lido, co-

me se fosse stato il "libretto dell'opera", con grande scandalo dei deputati democristiani presenti alla Mostra, che si chiedevano come mai ne fossi venuto in possesso.

Uno scoop che dovette a Tullio e che ho citato perché rivelatore di un'epoca in fondo non troppo lontana - eravamo nel 1966 - ma che oggi appare preistorica. Tanto è mutato il costume del Paese, tanto anche il cinema, che, per inciso, non se la passa bene.

Goffredo Fofi, in riferimento alla Mostra di quest'anno, parla su "Il Sole 24 ore" dello "scarso cinema che resta", di cui i registi non accettano la interminabile agonia, ostinandosi a realizzare film per un pubblico che non sembra averne più bisogno. Cinema in agonia, proiettato in un Lido pur esso in agonia, ultima spiaggia di una città ridotta a un cimelio, che rischia di rimanere prima o poi sott'acqua, coperta di crostacei, come il relitto di un transatlantico naufragato.

Personalmente non sarei così pessimista. Di buoni film se ne vedono parecchi e sono convinto che anche a Venezia 2009 non mancheranno: dalla selezione statutaria che in concorso ne

ha ben sette e sulla carta tutti assai stimolanti, a quella italiana, con quattro film, di cui uno, "Baaria" di Giuseppe Tornatore, fa la parte del kolossal, mancante nella selezione americana, con tutti i rischi annessi ai film che costano uno sproposito e che possono costare all'autore la futura carriera. A prescindere dal fatto che la vera sorpresa può giungere dai tre francesi, i due tedeschi, i due cinesi, dall'Austria, l'Egitto, il Giappone, Israele o lo Sri Lanka, che ne presentano uno ciascuno, completando la selezione.

Così come, rovistando tra le offerte delle altre sezioni, non è escluso capitare su una mina vagante, capace di accendere polemiche di altri tempi. Come, a esempio, "Videocracy", il documentario italo-svedese di Erik Gandini, incluso nella "Settimana della critica", che parla dell'uso politico dei mezzi di comunicazione nella cultura di massa, scegliendo per filo conduttore il caso italiano di Silvio Berlusconi. Qualche avvisaglia c'è già nell'aria. Il fatto che Rai e Mediaset si siano rifiutati di trasmetterne il trailer (il film, distribuito dalla Pandango, uscirà in questi giorni nelle sale ita-

liane), la dice lunga in proposito.

Un altro motivo di polemica potrebbe scaturire dalla proiezione, nel quadro delle Giornate degli Autori, del documentario di Valerio Jalongio intitolato "Di me cosa ne sai". Quel "me" si riferisce al cinema italiano, che parla in prima persona attraverso la voce dei suoi protagonisti, grandi e piccoli, che svelano la situazione d'incertezza, più tragica che comica, nella quale sono costretti a lavorare. Oltre che nel film di Jalongio, costoro ne parleranno in modo collegiale anche nel corso di una conferenza stampa dedicata alla crisi strutturale del nostro cinema. A dire il vero, gli autori avevano in un primo tempo ipotizzato un'azione più decisa, minacciando addirittura di interrompere la Mostra, come si tentò di fare nel Sessantotto. Per fortuna ci hanno ripensato.

Il Sessantotto veneziano, come c'insegna la Storia, non giovò affatto alla Mostra. Invece di darla in mano alla gente del cinema, com'era nelle sue intenzioni, la consegnò ai politici, molto più di quanto lo fosse in passato. Ci volle più di un decennio perché riacquistasse il prestigio perduto.



Il regista Giuseppe Tornatore, a sinistra, con gli attori Francesco Scianna e Margareth Madé sul set del film "Baaria", che inaugurerà questa sera la 66.a Mostra del Cinema di Venezia

DOMANI AL "REVOLTELLA"

Magris e Pahor con Jančar sulla frontiera

TRIESTE Domani, alle 19, al Museo Revoltella di Trieste, per ricordare Fulvio Tomizza a dieci anni dalla morte, si terrà un incontro con gli scrittori Claudio Magris e Boris Pahor, moderati da Drago Jančar sul tema «**Trieste, un'identità di frontiera**». Il dibattito, che intende celebrare quegli autori che hanno gravitato e gravitano intorno a questo tema, è stato realizzato anche grazie all'Associazione Scrittori Sloveni, al Gruppo 85, Museo Revoltella, Consolato Generale della Repubblica Slovena, Fondazione Polojaz e si svolge nell'ambito del XXIV **Premio di Vilenica**, la manifestazione letteraria che dal 1986 - anno in cui fu premiato proprio Tomizza - è attiva a due passi da Trieste, tra Lipica e Lubiana.

Quest'anno il Festival è ufficialmente presente anche in città - grazie all'assessorato alla Cultura del Comune - con Magris e Pahor, in questa edizione del Festival sloveno co-protagonisti. Il riconoscimento Vilenica è andato infatti a **Claudio Magris**, che sarà premiato sabato, alle 19, alla Grotta di Vilenica alla presenza del Presidente della Repubblica Slovena Danilo Türk. Mentre **Boris Pahor** sarà l'autore in primo piano dell'odierna edizione.

Il dibattito di domani al Revoltella sarà invece guidato da **Drago Jančar**, personalità di spicco del mondo culturale sloveno, scrittore (in Italia edito da Bompiani) ed editore, presso la cui casa editrice sta per uscire anche «**Na slepo**» («**Alla cieca**») a cura di Veronica Breclj. Il Premio prevede un folto gruppo di autori - all'incirca cento - che domani, prima dell'incontro al Revoltella, effettueranno un'escursione a Trieste lungo gli itinerari Tomiziani, guidati da Patrizia Vascotto. Una linea d'incontro tra l'evento letterario sloveno e Trieste, un'intesa che ricorda come lo scambio faccia di uno spazio uno spazio lirico, senza barriere tra ciò che è intimo e ciò che viene espresso, ricordando così i grandi vincitori di Vilenica: da Fulvio Tomizza a Milan Kundera, da Peter Handke a Claudio Magris.

Mary B. Toluoso

"NON MA FILLE, TU N'IRAS PAS DANSEE"

Esce oggi il film francese con Chiara Mastroianni

PARIGI Difficile crescere ed affermarsi quando i genitori si chiamano Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve. Ma per Chiara, 37 anni, è arrivato il momento, grazie a "Non, ma fille, tu n'iras pas danser" di Christophe Honoré, da oggi nelle sale francesi. Il ruolo più importante della sua carriera finora limitata a personaggi di secondo piano, quello di Lena, una donna fragile quanto determinata, che emerge lentamente, dolorosamente, dal caos familiare. Un copione scritto per lei dal regista francese con la scrittrice Geneviève Brissac.

«UN CAPOLAVORO CHE TUTTI DOVREBBERO VEDERE» DICE IL CAVALIERE

Cucinotta pro gay, Berlusconi lancia "Baaria"

VENEZIA «Il mondo è pieno di deficienti, l'amore tra due persone consenzienti va rispettato. Porterò a Venezia questo messaggio». Queste le parole di Maria Grazia Cucinotta, madrina del Festival del Cinema di Venezia, che in un'intervista a Gayin.tv ha voluto mostrare il suo impegno a favore della comunità omosessuale italiana.

La madrina del Festival di Venezia sottolinea «che l'amore non ha sesso e che l'amore e la passione tra due persone consenzienti vanno rispettati e questa è una lotta che non deve essere nemmeno una lotta». «Solo con l'amore - spiega l'attrice - faremo cambiare la testa a tanti. L'amore non è mai facile, aver paura di dimostrare il proprio amore penso sia la sofferenza più grossa». La Cucinotta si rammarica di non possedere la bacchetta magica per far

sparire le discriminazioni sessuali, però, aggiunge, «porterò a Venezia il messaggio che l'amore non deve essere giudicato mai, perché chi giudica è uno stupido».

La cerimonia d'apertura questa sera è all'insegna della Sicilia («la regione di Giuseppe Tornatore e del suo "Baaria", che è anche la mia terra d'origine») e sulla forte presenza del cinema italiano alla Mostra, la Cucinotta, che è anche produttrice, afferma «Venezia è un festival mondiale, ma in fondo si svolge in Italia, quindi è giusto che aiuti il nostro cinema e la nostra cultura, d'altronde nei festival francesi si privilegia il prodotto locale, così anche in America».

E su "Baaria" interviene a sorpresa anche il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, indossando i panni del critico cinematografico e scher-



Maria Grazia Cucinotta è la madrina della serata inaugurale

zando sul conflitto di interessi su cui tante volte l'opposizione ha puntato il dito. «Ho visto "Baaria" - ha detto il premier a Danzica, dove è giunto per i settant'anni dallo scoppio della Seconda Guerra Mondiale - ed è un capolavoro assoluto:

credo sia il film che mi ha più impressionato e che sia qualcosa di cui tutti dovremmo essere orgogliosi». Attraverso la storia di una famiglia - ha proseguito il Cavaliere - si riassume la storia italiana degli ultimi settant'anni».

Berlusconi che in un recente viaggio in Tunisia era stato sul set del film, ha lodato gli attori, i personaggi, le scenografie. «Consiglio a tutti gli italiani di andarlo a vedere, perché credo sia impossibile essere italiani e non andare a vedere un film come Baaria». Poi, come prevedendo le critiche dell'opposizione, il premier - sorridendo - ha aggiunto: «Mi dimentico che c'è anche la produzione della Medusa: quindi questa frase non riportatela altrimenti mi accusano di secondi fini che non avevo nel fare questa dichiarazione». Tra l'altro, ha concluso sempre con il sorriso sulle labbra, «il protagonista si iscrive al partito comunista, ma è un comunista ideologicamente puro che vuole cambiare il mondo, poi va in Russia e si accorge degli errori che il comunismo ha prodotto in Russia...»

Gabriele Sala

CONCERTI, DIBATTITI E PROIEZIONI

Ritorna Global Beach, controfestival sulla spiaggia occupata del Lido

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA La spiaggia non è solo quella dei vip. Il Lido di Venezia non è solo quello della passerella e dei sorrisi di fronte alla telecamera. Questi sono anche i giorni di Global Beach, la spiaggia occupata del Lido di Venezia, dove i suoi attivisti sono tornati in gran forma dopo due anni. Tutti i giorni, da oggi al 12, sono in programma concerti, spettacoli circensi con tanto di tendone giallo e blu, dibattiti e proiezioni cinematografiche: da "Videocracy" di Erik Gandini a "Good Morning Aman" di Claudio Nore, con la presenza, lunedì in spiaggia, di Valerio Mastrandrea e Anita Caprioli.

Global Beach è la risposta culturale che i suoi attivisti offrono, a loro spese, per protestare contro i tagli del Governo alla cultura in tutte le sue forme: dalla scuola, alla danza, al teatro, all'arte e, naturalmente, al cinema.



"Videocracy"

Oggi, alle 16, ci sarà un corteo che, dalla spiaggia - a pochi chilometri dalla zona della Mostra - arriverà oltre il Palazzo del Cinema. «Con noi attivisti di Global Beach parteciperanno in gran numero i dipendenti di Mtv, che sono stati licenziati a seguito dei tagli, molti studenti dell'Onda anomala, provenienti da varie città d'Italia», dicono gli organizzatori Marco Baravalle e Tommaso Cacciari.

Sarà una manifestazione rigorosamente lontana dagli standard: piena di colore e slanci creativi che, fino a questo pomeriggio, restano una sorpresa. «E anche un'occasione - dice Baravalle - per riflettere sulle produzioni cinematografiche indipendenti, proprio a questo tema dedicheremo incontri e dibattiti».

A Global Beach si può andare tutti i giorni a qualsiasi ora. Gli organizzatori hanno allestito a tempo record un campeggio per chi vuole spendere poco: solo 5 euro a notte. Con bar, pizzeria, bagni, docce, mare, spiaggia e cultura a portata di mano.

RASSEGNA. CI SARANNO ANCHE DUE CONCORRENTI ITALIANI

Oltre quaranta violinisti si sfidano al Lipizer di Gorizia

La 28.a edizione del concorso si aprirà venerdì all'Auditorium di via Roma e si concluderà domenica 13

GORIZIA Oltre 40 violinisti provenienti da ogni angolo di mondo (su un totale di 111 inizialmente iscritti) si sfideranno al 28.mo concorso internazionale di violino Premio Rodolfo Lipizer che sarà inaugurato venerdì, alle 10, all'Auditorium goriziano di via Roma. Per quest'edizione, presentata ieri nel Palazzo municipale del capoluogo isontino, è prevista pure la presenza di due concorrenti italiani (su 4 iscritti in un primo tempo), fatto da sottolinearsi alla luce di come i violinisti del nostro paese non solo, negli ultimi anni, abbiano pratica-

mente disertato il concorso, ma, fatto ancor più significativo, mai, dalla sua nascita, siano riusciti ad ottenerne la prestigiosa vittoria.

Tre, come nelle passate edizioni, le fasi previste dall'appuntamento. Le eliminatorie avranno luogo venerdì (alle 20.30) nonché sabato e domenica (alle 10, 15.30 e 20.30): in tale fase potremo ascoltare le variazioni di Rodolfo Lipizer oltre a pagine tratte dalle Sonate e Partite di Bach e dai concerti di Mozart. Martedì 8 (alle 15.30 e 20.30) e mercoledì 9 settembre (alle 10, 15.30 e 20.30), le semifinali, comprendenti i

più celebri pezzi della letteratura per violino e piano di '800 e '900 oltre a un Capriccio di Paganini e a "Poesia" per violino e pianoforte, composizione di Roman Vlad, presidente di giuria nel 2007, scritta appositamente per il concorso e che, quindi, sarà offerta in prima esecuzione assoluta. Ancora, alle 20.30 di venerdì 11 e sabato 12 settembre, le finali con i sei strumentisti prescelti che si cimenteranno con l'orchestra filarmonica "Paul Constantinescu" di Ploiesti (Romania) diretta da Ovidiu Balan nei grandi concerti della tradizione. Do-

menica 13 settembre, dalle 20, la cerimonia delle premiazioni e, a seguire, il concerto dei laureati, sempre con orchestra sinfonica.

I musicisti, nelle varie fasi del concorso, saranno valutati da un'autorevole giuria presieduta dal compositore napoletano Guido Baggiani e formata pure da Alexandre Dubach (Svizzera), Ilja Grubert (Lettonia), Vesselin Parashkevov (Bulgaria), Margit Spirk (Italia), Almita Vamos (Stati Uniti) e Jean-Pierre Wallez (Francia).

Tutte le fasi del Lipizer si svolgeranno all'Auditorium di Gorizia.

Alex Pessotto



Una concorrente del Premio Lipizer 2008

MUSICA. IL FESTIVAL DIRETTO DA STEFANO FRANCO

Muggia Jazz con Goykovich, Washington, Abrams

Sabato e domenica suoneranno anche Martijn Schok Band, Big Band Città di Torino, Thompson

di GIANFRANCO TERZOLI

MUGGIA Anche quest'anno per due giorni Muggia tornerà a essere la capitale italiana del jazz. Sabato e domenica, dalle 21, Piazza Marconi ospiterà la terza edizione del Muggia Jazz Festival organizzato dall'Associazione Bbc in collaborazione con il Comune di Muggia e con il sostegno dell'imprenditore Dario Samer. Ospiti d'eccezione della "48 ore" gratuita, presentata ieri al bar del Teatro Verdi, autentici big della musica "colta": Dusko Goykovich, Don Washington, Marc Abrams, Martijn Schok Band, la Big Band Città di Torino e James Thompson.

Non solo jazz, ma anche swing, boogie woogie e blues con artisti di fama internazionale per la giornata inaugurale, sabato, che promette una jam session finale con Washington, Schok e il rodato duo Franco e Thompson, a cui seguirà una domenica de-

dicata al mainstream jazz, la musica classica del XX secolo che si aprirà con un "brunch" musicale alla Taverna Cigui con ospiti Washington e il sassofonista di Zuccherò e Paolo Conte, James Thompson.

«A Muggia ci saranno solo date uniche che non sono parte di un tour nazionale» ha detto il direttore artistico Stefano Franco.

Un'altra chicca è la presenza della Big Band di 17 elementi che rappresenta Torino nel mondo. Arrangiatore della formazione è il trombettista Dusko Goykovich, solista nella band di Kurt Edelhagen, una tra le più importanti orchestre jazz d'Europa, con cui si è esibito al fianco di Stan Getz e Chet Baker. La presenza della band di cui era leader, offrirà l'opportunità per dedicare un sentito ricordo al "nonno" del jazz tricolore, Gianni Basso, recentemente scomparso, veterano del festival muggesano a cui aveva preso parte fin dalla



Stefano Franco (foto Sterle)

prima edizione e che avrebbe dovuto partecipare anche quest'anno proprio con la "sua" orchestra.

Nel dettaglio, in piazza Mar-



Il trombettista Dusko Goykovich

coni sabato sfileranno il pianista americano "Papadon" Washington, giovane certezza del pianismo boogie, e l'olandese Martijn Schok Boogie &

Blues Band: interessante formazione caratterizzata dalla voce della cantante Greta Holthrop che propone swing, boogie woogie, rhythm'n'blues ed emozionanti blues spruzzati da una vena jazzy. A chiudere, il duo The Dukes of Rhythm, al secolo Franco e Thompson. E domenica, il gran finale con le esibizioni del Flysh Quartet che annovera il bassista newyorchese Marc Abrams - che nel corso della sua breve ma intensa carriera ha suonato con personaggi del calibro di Kenny Clarke, Sal Nistico, Toots Thielemans e Chet Baker - e il muggesano Giuliano Tull al sax contralto e infine la big band.

In caso di pioggia, gli spettacoli si terranno all'interno del teatro Verdi di via San Giovanni, 4 a Muggia.

«Sentivo che per Muggia c'era bisogno di fare qualcosa di più - ha spiegato Samer - e ho proposto questo evento al sindaco e all'assessore che, che ci hanno creduto immediatamente».



Ritorna il Gruppo Amici di San Giovanni

RASSEGNA. CONCERTO INAUGURALE NELLA CATTEDRALE DI SAN GIUSTO

Settembre musicale al via con la Nuova Busoni

Brillante la prova d'orchestra e dei solisti guidati con equilibrio da Massimo Belli

TRIESTE Un concerto di musica sacra con la Nuova Orchestra da camera "Ferruccio Busoni" ha aperto ufficialmente nella Cattedrale di S. Giusto la trentaduesima edizione del Settembre Musicale. Reduce da un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero con solisti di livello internazionale il complesso diretto dal maestro Massimo Belli ha proposto un programma che spaziava dal classico al contemporaneo.

La sinfonia n. 49 di Haydn "La Passione", composta per essere eseguita durante la Settimana Santa, è musica che scandaglia profondamente l'animo umano, una meditazione sulla morte e sulla vita ricca di contrasti nello spirito drammatico dello Sturm und Drang. L'orchestra ne dà un'interpretazione densa di pathos, incalzante nel ritmo, assai efficace nelle dinamiche. In un'atmosfera mistica e rarefatta ci porta una delle pagine più raffinate del compositore esto-



Massimo Belli mentre dirige l'Orchestra

ne Arvo Part, "Fratres" (1977) in una delle sue numerose trascrizioni dove il violino solista di Michele Lot traccia una melodia esangue come una visione ultraterrena su un pedale continuo scandito da colpi secchi di percussione.

Una particolare suggestione emana anche dal brano "Nigun" per violino e archi di Marco Sofia-nopulo che rievoca le movenze di un'antica preghiera ebraica in cui il violinista, con personale partecipazione, tocca le corde più profonde del sentimento di un popolo dolente. Finale in bellezza col gioioso mottetto "Exsultate, jubilate" KV 165 di Mozart cui ha dato voce il giovane soprano veneto

Roberta Canzian dotata di esuberanti doti vocali e completa padronanza virtuosistica. Successo pieno e meritato per la brillante prova di orchestra e solisti guidati, come sempre, con spiccato senso agogico e equilibrio da Massimo Belli. Liliana Bamboschek

TEATRO. PARTE IL 9 OTTOBRE LA STAGIONE

Armonia: Il spettacoli nuovi al "Pellico"

casa tra un poco", di Roberto Damiani e Claudio Grisanich, regia di Andrea Busico.

La campagna abbonamenti è attiva presso il Ticket Point di Corso Italia 6/c, e entro il 25 settembre sarà possibile riconfermare i posti della scorsa stagione. Il cartellone verrà presentato al pubblico al Pellico domenica 13 settembre, alle 18, assieme alla rappresentazione dei "corti-teatrali" frutto del Bocal, gioco-maratona che coinvolge gli autori, i registi, gli attori de L'Armonia e i loro ospiti, e prenderà il via il giorno prima al "Ristobar 18 Ottanta". Qui, durante la stagione, si terranno le prolusioni alle commedie, per l'iniziativa "Apriteatro".

Annalisa Perini

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

DOMANI IN CENTRO A MONFALCONE APRE PACIANA

IL BAR-RISTORANTE-PIZZERIA

Banchetti - feste di laurea - cene organizzate

Via Ponchielli 2 - Aperto tutti i giorni

Per prenotazioni 0481 281222

ROMURBAD

Casa Carinzia

L'originale SAUNA CLUB

50 EURO COMPRESO GIARDINO, BAR, RISTORANTE, SPA.

LE NOSTRE HOSTESS TI ASPETTANO

APERTI TUTTI I GIORNI orario: 14 - 03

0043-664-8616029

www.bagnioromani.it

Unterrain 1 - 9560 Feldkirchen

CON QUESTO COUPON SCONTO 10 €

IL PICCOLO

Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 3D 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15 in esclusiva con il nuovo sistema tridimensionale REAL D - 3D.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LA DONNA DI NESSUNO 18.15, 21.00
di Vincenzo Marano con Thierry Fremont, Laurent Lucas, Anna Galiena. Tratto dal romanzo HISTORIE D'UNE PROSTITUEE di Clara Dupont-Monod. Abbonamenti a 6 ingressi € 24.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in pellicola 2D 16.10, 17.10, 18.10, 19.10, 20.10, 21.10, 22.10

IL MESSAGGERO 20.00, 22.00
Un thriller tratto da una storia vera.

S. DARKO 20.00
Il sequel del film cult Donnie Darko.

IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA 16.00
dal regista di Spy Kids.

ALIENI IN SOFFITTA 16.30, 18.15, 22.05

SEX MOVIE IN 4D 17.45, 20.00, 22.05
con Josh Zuckerman, Amanda Crew.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.30
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint.

Da domani: RICATTO D'AMORE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 con Sandra Bullock e Ryan Reynolds. Da venerdì: SEGNALI DAL FUTURO da regista di «Io, Robot» con Nicolas Cage, e LA CUSTODE DI MIA SORELLA con Cameron Diaz e Alec Baldwin.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

I LOVE RADIO ROCK 19.30, 21.45
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

CHERI 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Michelle Pfeiffer, Kathy Bates. Dal regista de «Le relazioni pericolose» e «The Queen». In concorso al Festival di Berlino.

LE 13 ROSE 17.00, 20.00, 22.00
con Pilar Ayala, Gabriella Pession. Vincitore di 6 Premi Goya.

FA' LA COSA SBAGLIATA 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
con Ben Kingsley. Miglior film al Sundance Film Festival.

Da domani: RICATTO D'AMORE.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00

IL MESSAGGERO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

ALIENI IN SOFFITTA 16.15, 19.10

SMILE 17.40, 20.30, 22.15
con A. Assante. Il terrore ha una nuova dimensione! V.m. 14.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.30

S. DARKO 20.15, 22.15
con Daveigh Chase. Il sequel del cult Donnie Darko.

■ **SUPER**

PORNO EXHIBITION 2. 16.00, ult. 22.00
Luce rossa V. 18.
Da domani: CREMA CALDA PER LE DONNE.

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO**

LA RIVOLTA DELLE EX 21.15
Una commedia romantico-sentimentale con il nuovo divo Matthew McConaughey, Michael Douglas, Jennifer Garner.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 16.15, 17.00, 18.00, 18.45, 19.45, 20.30, 21.30, 22.15

S. DARKO 17.50, 20.00, 22.00

IL MESSAGGERO 18.00, 20.10, 22.10

ALIENI IN SOFFITTA 18.00

SEX MOVIE IN 4D 20.00, 22.00

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 16.40, 18.30, 20.15, 22.00

S. DARKO 17.50, 20.00, 22.00

I LOVE RADIO ROCK 17.40, 19.50, 22.00

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del teatro aperta con orario 9-12 e 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2009 e STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/2010. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti della stagione sinfonica.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010 dal 1° settembre 2009. Info: 0432.248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi).

A rischio il set napoletano per "La Nuova Squadra"

ROMA La lotta della polizia contro la camorra, sul confine tra il bene e il male: riparte da qui la 10.a serie de "La Nuova Squadra", di nuovo su Raitre in prima serata da stasera. 22 nuovi episodi per 11 serate, prodotte da Raifiction e realizzate da Grundy Italia e dal centro di produzione Rai di Napoli, città che da dieci anni funge da set alla fiction girata in particolare nel difficile quartiere di Piscinola e dove le riprese hanno creato «una fabbrica di lavoro e legalità».



Rolando Ravello

«Non so ancora se la serie andrà avanti - ha detto durante la presentazione il vicedirettore di Raifiction, Francesco Nardella - ma sarebbe triste se questa esperienza di lavoro e legalità maturata a Napoli, in una zona confinante con Seconigliano, debba con la crisi chiudere i battenti. La bandiera non va mai ammainata in quartieri come questi».

Nardella ha anche spiegato che la fiction vuole «stare al passo con le produzioni americane» e che «si è aggiustato il tiro» rispetto alla nona serie «un po' con-

troversa» che, calcando sul confine tra legalità e corruzione, ha fatto emergere un lato oscuro della polizia che non è molto piaciuto ad alcuni magistrati ma forse neanche al pubblico. «L'altra serie era un po' contropelo. Ma non siamo in conflitto con la polizia, che ha visto la prima puntata ed ha apprezzato», ha aggiunto Nardella, rivolgendosi al direttore dell'ufficio relazioni esterne dell'Arma, Maurizio Masciopinto, presente alla conferenza stampa. «La Squadra - afferma il vicedirettore di Raitre, Lucia Restivo - somiglia a Raitre: anche se con un linguaggio diverso, cerca di raccontare il Paese come i talk show e i reportage».

Nelle storie del commissariato Spaccanapoli, si incontreranno ancora i poliziotti e i falchi (tra cui Rolando Ravello, Lisa Galantini, Pietro Taricone, Tony Sperandeo e altri), ma c'è un cambio di vicequestore (arriva Andrea Lopez-Marco Giallini, "il Terribile" di Romazo Criminale) e un nuovo boss, Antonio Barone detto "Il cafone", interpretato da Andrea Tindona.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.40
EMERGENZA CARCERI

A due anni dall'indulto, il sovraffollamento delle carceri è di nuovo diventato ingestibile. Se ne parlerà oggi a "Cominciamo Bene Estate". In studio Antonio Di Pietro, il sottosegretario alla Giustizia Giacomo Caliendo, il capellano di Rebibbia Sandro Spriano, la giornalista Donatella Stasio e Roberto Santini della Polizia Penitenziaria.

RAITRE ORE 23.45
LA RECESSIONE AMERICANA

La crisi economica americana nei giorni dell'elezione del Presidente Barack Obama. Sarà questo l'argomento della nuova edizione di "Strade blu", serie di quattro film-documentari, in onda da oggi. Un viaggio on the road sulla recessione economica americana a partire dallo Stato del Michigan, uno dei più colpiti.

RAIDUE ORE 23.45
LA TRAGEDIA DEL KURSK

La tragedia del sottomarino russo Kursk, inabissatosi nel mare di Barents il 12 agosto del 2000, sarà al centro di "La Storia Siamo Noi". Giovanni Minoli ripercorre la storia del sommergibile diventato una trappola mortale, in cui persero la vita i 118 membri dell'equipaggio nell'attesa dei soccorsi.

RAIUONO ORE 23.40
I FASTI DI VERSAILLES

Rivivere i fasti di un regno e di un'epoca, quella della Francia di Luigi XIV, detto il Re Sole, a cavallo tra 1600 e 1700. Sarà possibile stasera con la nuova puntata di "Passaggio a Nord Ovest", programma condotto da Alberto Angela che ci guiderà appunto alla scoperta della reggia di Versailles.

I FILM DI OGGI

PIÙ TARDI AL BUIO

di James Foley con Rachel Ward, Jason Patric
GENERE: NOIR (Usa, 1990)

SKY MAX 21.00
Un ex pugile, soprannominato Collie, si dà al vagabondaggio dopo aver ucciso un avversario sul ring. Proprio per la sua disperazione, l'uomo viene coinvolto in un piano per rapire il figlio di un miliardario, piano che prevede per lui, purtroppo, il ruolo del capro espiatorio.

THE LOVE GURU

di Marco Schnabel con Mike Myers, Jessica Alba (foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)

SKY 1 21.00
Un guru di origine americana torna in patria per riportare la serenità coniugale tra un campione di hockey e la moglie.



LE PAGINE DELLA NOSTRA VITA

di Nick Cassavetes con Gena Rowlands, Ryan Gosling
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

RAIUONO 21.20
America anni Quaranta. Una ragazza, in vacanza nel Nord Carolina con la facoltosa famiglia, conosce un giovane operaio. I due vivono un'appassionata relazione che termina, per entrambi dolorosamente, con la fine dell'estate. Anni dopo si ritrovano: lei non l'ha mai dimenticato, ma sta per sposarsi.

RENDEZ VOUS A PARIGI

di Williams Crépin con Bernard Yelès (foto), Adriana Karembeu
GENERE: COMMEDIA (Francia, 2007)

CANALE 5 21.20
Le differenze sociali mettono in crisi il rapporto d'amore tra un vivaista e una donna dell'alta borghesia.



OMEN - IL PRESAGIO

di John Moore con Liv Schreiber, Julia Stiles
GENERE: HORROR (Usa, 2006)

ITALIA 1 23.00
Il figlio di un diplomatico americano nasce morto. Il neonato viene sostituito da un bambino nato la stessa notte, la cui madre è morta di parto. Intorno al piccolo, però, si verifica un numero sempre maggiore di fatti inquietanti: si tratta infatti dell'Anticristo a lungo profetizzato...

SUBMERGED - INABISSATI

di James Keach con Sam Neill (foto), Shea Whigham
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)

RETE 4 0.15
Anno 1938, 59 marinai rimangono intrappolati nel sottomarino miliare Squallus. In loro soccorso va il comandante Momsen.



RAIUONO

06.10 Torte in faccia
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.30 TGI - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.40 14° Distretto.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 Tg 1
11.40 La Signora in giallo.
Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto finale.
15.00 Il Maresciallo Rocca 4.
16.45 Cotti e mangiati.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il Commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Tg2 Medicina 33
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette.
Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
10.40 Tg2 Estate
11.25 Orgoglio.
Con Elena Sofia Ricci, Daniele Peco, Cristiana Capotondi.
13.00 Tg 2
13.30 Tg2 E..state con Costume
13.45 Tg2 Si Viaggiare
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 7 Vite.
14.25 Numb3rs.
16.00 Las Vegas
17.25 Due uomini e mezzo
17.45 Shaun vita da pecora
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi
09.05 La casa dei sette falchi.
Film (poliziesco '59). Di Richard Thorpe. Con Robert Taylor, Nicole Maurely, Linda Christian.
10.40 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
12.25 Cominciamo Bene Estate.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
14.55 Tg3 Flash L.I.S.
15.30 Trebisonda
16.30 Meeting Internazionale di Rovereto
17.15 Arsenio Lupin.
18.10 Geo Magazine 2009
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Biob presenta Monn walk 1969/1999
20.15 Wind at my back.
20.35 Un posto al sole estate
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Tutti amano Raymond
07.57 Quincy
08.30 Hunter
09.45 Febbre d'amore.
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolf un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
14.10 Tg4 - Telegiornale
15.10 Hamburg distretto 21
16.10 Ieri e oggi in tv.
16.25 Per grazia ricevuta.
Film (commedia '70). Di Nino Manfredi. Con Nino Manfredi, Lionel Stander, Delia Boccardo.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.37 Ieri e oggi in tv
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.30 I miracoli degli animali
08.40 Il gruppo.
Film (commedia '01). Di Anna Di Francisca. Con Emilio Solfrizzi, Neri Marcoré.
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine IX
14.45 Le mogli di Gabriel.
Film (drammatico '06). Di Mario Azzopardi. Con Molly Ringwald.
17.07 Solo desserts.
Film (commedia '04). Di Kevin Connor.
Con Lauren Holly, Costas Mandylor.
18.50 Chi vuol essere milionario.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Paperissima sprint

ITALIA1

06.25 Ti presento i miei
07.00 Hercules
08.00 Bentornato Topo Gigio
08.15 Le avventure della dolce Katy
08.40 Una per tutte, tutte...
09.10 I Flinstones
09.40 Vita allo zoo
09.50 Phil dal futuro
10.20 Xena
11.20 Baywatch
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Dragon Ball saga
14.05 Detective Conan
14.30 Futurama
15.00 Dawson's Creek
15.55 Il mondo di Patty
16.50 The sleepover club
17.25 Superman
17.50 Teen titans
18.05 Spider man
18.28 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.25 Love bugs III.
19.40 Buona la prima.
20.15 Mercante in fiera.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Estate
09.15 Omnibus Life Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 F/X The Illusion
11.25 Movie Flash
11.30 Mike Hammer
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Ispettore Brannigan, la morte segue la tua tomba.
Film (poliziesco '75). Di Douglas Hickox. Con John Wayne, Richard Attenborough.
16.00 Movie Flash
16.05 Star Trek Classic
17.10 La7 Doc
18.05 Due South
19.00 Murder Call
20.00 Tg La7
20.30 Victor Victoria

SKY 1

06.50 Le cronache di Narnia: il principe....
Film (fantastico '08). Con T. Swinton.
09.20 Vacanza in Paradiso.
Film (commedia '09). Con G. Harrison.
10.50 E venne il giorno.
Film (fantascienza '08). Con M. Wahlberg.
12.25 Scommessa ad alto rischio.
Film (drammatico '06). Con M. Newton.
14.00 Pranzo di Ferragosto.
Film (commedia '08). Con G. Di Gregorio.
15.25 Le cronache di Narnia: il principe....
Film (fantastico '08). Con T. Swinton.
18.00 Vacanza in Paradiso.
Film (commedia '09). Con G. Harrison.
19.30 Che fatica fare la star.
Film (commedia '08). Con J. Levesque, L. Boyd.

FILM

> Le pagine della nostra vita
Di N. Cassavetes.
Con G. Rowlands.
Un amore proibito nell'America anni '40.

TELEFILM

> Ghost Whisperer
Con J. Love Hewitt.
Melinda aiuta il prof. Payne col fantasma della sua ex moglie.

TELEFILM

> La nuova squadra
Con Pietro Taricone.
Gli agenti del commissariato conoscono fortunatamente il loro nuovo capo.

TELEFILM

> Julie Lescaut
Con Veronica Genest.
Una coppia di coniugi è viene bruciata viva. Julie indaga.

FILM

> Rendez vous a Parigi
Di W. Crépin.
Con B. Yelès.
L'amore sboccia tra un vivaista e una modella.

TELEFILM

> The mentalist
Con Simon Baker.
Al via la nuova serie che ha per protagonista un vivaista e una modella.

RUBRICA

> La Gaia Scienza
Conduce Mario Tozzi.
La scienza alla prova dello humour del Tno Medusa.

FILM

> Love Guru
Di M. Schnabel.
Con J. Alba.
Un Guru si ritrova in USA ad affrontare il suo primo incarico.

23.35 Tg 1
23.40 Passaggio a Nord Ovest.
Con Alberto Angela.
00.35 Tg 1 - Notte
01.05 66° Mostra del cinema di Venezia 2009.
Con Luigi Marzullo.
01.35 Che tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.

22.40 Anna Winter. In nome della giustizia.
Con Alexandra Nendel, Clemena Schick, Erhan Emre.
23.30 Tg 2
23.45 La storia siamo noi.
Con Giovanni Minoli.
00.35 X Factor
01.05 RaiSport
01.35 Meteo 2
01.40 Appuntamento al cinema

23.05 Tg regione
23.10 Tg 3 Linea Notte
23.45 Strade blu
00.35 Off Hollywood 2009
01.05 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Giravagando...per il mondo
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

23.20 The unit
00.15 Submerged - Inabissati.
Film Tv (drammatico '01). Di James Keach.
Con Sam Neill, Shea Whigham, Emily Procter.
02.10 Tg4 - Rassegna stampa
02.35 Chi lo sa.
Film (drammatico '01). Di Jacques Rivette.
Con Jeanne Balbar, Helene De Fougerolles, Sergio Castellitto.

23.30 Matrix estate
01.30 Tg5 - Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Paperissima sprint
02.32 Media shopping
02.45 Summerland
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte
04.13 Summerland
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

23.00 Omen - Il presagio.
Film ('06). Di John Moore.
Con Liv Schreiber, Julia Stiles, Seamus Davey - Fitzpatrick.
01.05 X Campionato Mondiale di pugilato
02.05 Studio aperto
02.20 Talent 1 player
03.00 Killer instinct
03.55 Media shopping
04.15 Killer instinct

23.20 Cold Squad
00.50 Tg La7
01.10 Movie Flash
01.15 Alla corte di Alice
02.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
02.20 CNN News

22.35 E venne il giorno.
Film (fantascienza '08). Con M. Wahlberg.
00.15 Iron Man.
Film (fantascienza '08). Con R. Downey Jr.
02.45 Scommessa ad alto rischio.
Film (drammatico '06). Con M. Newton.
04.40 Sleepwalking.
Film (drammatico '08). Con G. Theron

SKY 3

14.05 Mister Wonderful.
Film (commedia '93). Con M. Dillon, A. Sciorra.
15.50 Partner(s) - Romantiche bugie.
Film (commedia '06). Con J. Harrington.
17.25 Il club di Jane Austen.
Film (drammatico '07). Con M. Bello, E. Blunt.
19.15 Tutta colpa di Sara.
Film (commedia '02). Con E. Hurley, M. Perry.
21.00 Amori sospesi.
Film (drammatico '97). Con D. Keaton, D. Lane.
22.55 Figlia del silenzio.
Film (drammatico '08). Con D. Mulroney.
00.30 Mister Wonderful.
Film (commedia '93). Con M. Dillon, A. Sciorra.

SKY MAX

14.05 Oltre le linee nemiche.
Film (azione '97). Con T.I. Griffith.
15.40 Schegge di paura.
Film (thriller '96). Con R. Gere, E. Norton.
17.55 Crash and Burn - Dannatamente veloci.
Film (azione '08). Con M. Madsen.
19.25 Vuoto d'aria.
Film (azione '01). Con E. Roberts, A. Paul.
21.00 Più tardi al buio.
Film (thriller '90). Con R. Ward, B. Dem.
23.00 House of 9.
Film (thriller '05). Con D. Hopper, K. Brook.
00.55 Non aprite quella porta - L'inizio.
Film (horror '06). Con J. Brewster.

SKY SPORT

11.30 Juventus - Chievo: Serie A
12.00 Beach Soccer: Serie A: Finale - Ostia
13.00 L.A. Galaxy - Chivas: Major League Soccer
15.00 Futbol Mundial
15.30 Serie A review
18.30 Chelsea - Burnley: Premier League
20.30 Serie A Highlights
21.00 Real Madrid - Deportivo: Liga
22.45 Serie A Highlights
23.00 Gnok Calcio Show
23.45 Roma - Juventus: Serie A
01.30 Atletico Madrid - Panathinaikos: UEFA Champions League
Preliminari - ritorno
03.30 Napoli - Livorno: Serie A
05.30 Milan - Inter: Serie A

MTV

12.30 Roswell
13.30 The Hills
14.00 Run's House
14.30 Sex With... Mom and Dad
15.00 Lovest
16.05 Flash
16.05 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
16.35 Summer Hits
18.00 Flash
18.05 J - Ax @ Mtv Mobile Jesolo
18.30 Caparezza @ Mtv Mobile Jesolo
19.00 Flash
19.05 TRL Tour
20.00 Flash
20.05 Roswell
21.00 MTV The Most
22.00 100 Greatest Songs of The 90's
23.00 Flash

ALL MUSIC

06.30 In the Morning
09.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox
14.00 All News
14.05 All Music Loves Italy
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Inbox
21.00 Code Monkeys
21.30 Sons of butcher
22.00 All Music Loves Italy
23.30 Night Rmx
00.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.30 Don Matteo 6.
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Super Sea
12.40 Divertiamoci...
13.05 Pagine e fotogrammi
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... Attualità
14.30 La grande musica classica
15.30 Documentari
16.20 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.05 Divertiamoci...
19.30 Il notiziario serale
20.05 Antichi palazzi
20.30 Il notiziario regione
20.55 Tecnica di un omicidio.
Film Tv (azione '67)
21.30 Festival Show 2009
22.45 Ape Regina.
23.02 Il notiziario notturno
23.30 Incontri al Caffè de la Versiliana

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Slovenia magazine
14.50 Nautilus
15.20 Spezzoni d'archivio
16.50 Baker Explorer
17.20 L'appuntamento.
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 I corti di Maremetraggio
20.00 City folk: Dublino
20.30 Nozze istriane
22.20 Tuttoggi
22.35 Mappamondo
23.05 Viaggio in Germania
00.05 Istria e dintorni
00.50 Primorska Kronika
01.10 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Treddici
18.00 Esmeralda
18.45 Gospelwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultima da Babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: RadioUno Musica; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.01: GR Regione; 12.35: RadioUno Musica Village; 13.00: GR 1; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: Radio City. Informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Tloli - Affari Borsa; 17.40: Dunque dicevamo; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR 1; 21.11: Radio Uno Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Radiounomusica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: A piedi nudi; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio 2 - Per fortuna c'è la radio; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Luna storta; 13.30: GR 2; 14.00: Il Cammello di Radio2 - XXL; 15.30: GR 2; 16.00: Concor; 17.00: 610 (sei uno zero) Reply; 17.30: GR 2; 18.00: Un giorno da pecora; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Medio stasera; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Battiti. 1.15: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione Iriulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accorso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione Iriulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfitti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: La pubblicità tra passato e presente; 12.15: Ritratti di donne; segue: Music Box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; segue: Music box; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevic Tolstoj - Guerra e pace (55.a pt.); 18.00: Cantanti operistici/Pozabljeni italijanski operisti; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Café dell'estate; 10.00: Capital Summer; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: News; 7.01: Laura Antonini; 8.00: News; 9.30: Viteillos; 12.00: News; 12.01: DeeJay Podcast; 14.00: 50 Songs everyday; 17.00: News; 17.01: vici; 18.00: News; 20.00: DeeJay summertime; 0.00: Yesterday.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.5



12.00 Sky Sport 1: Beach Soccer Serie A Finale
12.55 La7 : Sport 7
15.30 Sky Sport 1: Serie A review

16.30 Rai Tre: Atletica Meeting di Rovereto
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
20.30 Sky Sport 2: Beach Volley Swatch FIVB



0.00 Sky Sport 2: WWE Experience
1.05 Italia 1: Boxe Campionato mondiale
1.30 Sky Sport 1: Calcio Atl.

Madrid-Panathinaikos
2.45 Sky Sport 2: Rugby Australia-Sud Africa



Matteo Boniciolli prepara per il Tre Regioni l'under 15 Fvg

Boniciolli fa l'allenatore d'eccezione per la selezione regionale under 15

TRIESTE Il miglior allenatore del basket italiano nel 2008 per i migliori under 15 della regione. Sarà infatti Matteo Boniciolli a guidare la rappresentativa regionale che il 18 e 19 settembre in Carinzia parteciperà al Torneo Tre Regioni. Il consulente operativo dell'Acegas ha accettato l'invito che gli è stato rivolto dal presidente del comitato regionale della Fip, Cipolat. Non è peraltro la prima volta

in cui, senza impegni ufficiali come coach ad alto livello, Boniciolli si occupa di basket giovanile. Qualche anno fa aveva aiutato la formazione allievi della Ginnastica Triestina, una nidia dalla quale sono usciti Cigliani, Colli e Metz.

È anche l'occasione per verificare direttamente il livello di una selezione regionale che vanta almeno tre elementi di interesse nazionale: il centro del-

l'Acegas Luca Sauro, l'ala-centro dell'Aibi Fogliano Francesco Candussi (già nel mirino di formazioni di Serie A) e il figlio d'arte Mirco Turel dell'Ardita Gorizia, che dal padre Davide ha ereditato una grande vena realizzativa. Oggi il primo allenamento della selezione, a Latisana: un impegno che costringerà Boniciolli a «tradire» per una sera l'Acegas, al debutto in Coppa Italia a Jesolo.

Questi gli altri giovani convocati nella selezione: Thomas Gon e Matteo Rosso della Falconstar Monfalcone, Giulio Bisesi, Fabio Del Bianco e Francesco Martinuzzi dell'Ubc Udine, Carlo Faloppa, Bryan Mack e Francesco Rizzetto del Sistema Basket Pn, Matteo Giancesini e Marco Vassallo dell'Ardita Gorizia, Stefano Bossi e Matija Batic della Venezia Giulia e Matteo Pignaton della Pall. Codroie-

BASKET. PRESENTATA UFFICIALMENTE LA SQUADRA CHE PARTECIPERÀ ALLA SERIE A DILETTANTI

Ecco l'Acegas: giovane, triestina, divertente

Cinque giocatori su dieci sono nati qui. Stasera a Iesolo, alle 21, l'esordio in Coppa Italia



L'Acegas 2009-2010 schierata al completo in piazza Unità nel corso della presentazione (Foto Bruni)

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE La strada è tracciata e indietro non si torna: sono i giovani di Trieste il cuore del progetto Acegas e sono loro che dovranno riportare in alto la pallacanestro della città. È questo il tema trainante anche per la stagione che va a incominciare, dopo esserlo stato già nella stagione scorsa, quella della rifondazione.

Un tema che ieri mattina il presidente biancorosso Roberto Dipiazza ha subito sottolineato in rosso alla presentazione ufficiale della squadra, in piazza Unità, e che il capo allenatore Massimo Bernardi ha ribadito pochi minuti dopo. «Stiamo puntando sui giovani e abbiamo un ottimo allenatore - ha aperto il massimo dirigente -. E alla riforma dei campionati che dovrebbe esserci dal prossimo anno, Trieste potrà presentarsi con

tutte le carte in regola per far parte dell'élite nazionale del basket». «Sono contento della squadra che ho a disposizione - ha completato il coach - è perfettamente in linea con il nostro progetto. E dunque il nostro sistema di gioco, la sua filosofia, la mentalità e l'organizzazione sul parquet saranno gli stessi dell'anno scorso, è un discorso che continua».

Ma un'altra caratteristica dovrà esserci nel dna di questa Acegas: la voglia di divertirsi e di divertire il pubblico. E un elemento imprescindibile anche questo e anche a tale riguardo Dipiazza e Bernardi si sono fatti l'eco pochi minuti dopo. «Credo che anche quest'anno ci divertiremo come l'anno scorso, se non ancora di più», ha auspicato il presidente-sindaco. «Il nostro obiettivo della stagione sarà quello di divertirci anche nel lavoro in palestra e

poi fare divertire il pubblico che verrà a vederci alle partite», ha ribadito dal canto suo l'allenatore.

Squadra giovane e triestina, questo il *must* indicato dal consulente operativo Matteo Boniciolli già 12 mesi fa. E il roster attuale è ancora più giovane e più triestino di quello allestito l'estate del 2008: l'età media si è abbassata e i giocatori locali sono 5, contro i 4 di partenza di un anno fa. Ma una cosa ha voluto sottolineare ancora Dipiazza: «Lo schiaffo di un tifoso ci fece squalificare il campo durante i play-off e avrebbe potuto costarci il campionato. Ma Trieste è una città molto educata, qui cose del genere non devono accadere più».

Ieri la presentazione tra visi distesi in un'atmosfera allegra, da oggi si fa sul serio. Inizia la Coppa Italia e l'Acegas scenderà alle 21

sul parquet di Jesolo per affrontare nel primo turno lo Jesolosandona.

Una squadra che, a differenza di quella triestina, si sta ancora finendo di allestire in questi giorni. E tra chi è fuori forma, chi senza ancora allenamenti e chi si sta preparando da qualche settimana, quella veneziana tutto è tranne che un gruppo omogeneo. Lo stesso coach Maurizio Toniolo, appena arrivato sulla panchina lagunare, non fa mistero che la Coppa Italia servirà soltanto per iniziare ad assemblare la squadra e far conoscere fra loro i suoi giocatori. La squadra peraltro è ancora un cantiere aperto, ma gli ultimi arrivi sono importanti: la guardia-ala Massimo Guerra e il pivot Andrea Cagnin sono vecchie conoscenze dei tifosi triestini, anche se non hanno lasciato buoni ricordi (soprattutto il secondo, che ai

tifosi è rimasto sul gozzo); il play-guardia Davide Tisato aveva iniziato la scorsa stagione in A1, a Rieti, prima di prendere la via di Ruvo di Puglia; la guardia Andrea Maggioletto, pesarese cresciuto nelle giovanili della Scavolini, ha rinunciato a un quadriennale di Roma, in A1, che però lo voleva come tredicesimo.

«È subito un test molto impegnativo - afferma coach Bernardi -. Finora abbiamo giocato soltanto amichevoli, ma da stasera i falli contano e la vittoria vale. Ci sarà da gestire la situazione falli soprattutto con i due pivot Crotta e Benfatto, bisognerà migliorare la prestazione complessiva di squadra. Per fortuna ho recuperato Colli, potrà garantirmi le rotazioni con i due pivot. Daremo il massimo e ce la giocheremo a viso aperto per provare a passare il turno e andare a sfidare la Fortitudo Bologna».

■ IL ROSTER DELL'ACEGAS			
● N. 4	Simone LENARDON	185 cm - 24 anni	play guardia
● N. 5	Stefano MARSÌ	190 cm - 26 anni	play maker
● N. 6	Andrea CIGLIANI	190 cm - 21 anni	guardia
● N. 7	Marco SPANGHERO	185 cm - 18 anni	play guardia
● N. 8	Dennis BOCCHINI	195 cm - 33 anni	guardia
● N. 9	Andrea BENEVELLI	202 cm - 24 anni	ala
● N. 10	Andrea COLLI	202 cm - 21 anni	ala-pivot
● N. 11	Andrea CORONICA	188 cm - 16 anni	guardia
● N. 15	Michele BENFATTO	207 cm - 24 anni	pivot
● N. 16	Ivan SCARPONI	196 cm - 23 anni	ala
● N. 20	Stefano CROTTA	207 cm - 19 anni	pivot
Completano la rosa: Marco Catenacci, Paolo Crevatin, Carlo De Petris, Massimiliano Fossati, Marlin Medizza.			

I giocatori in coro: «Torneo duro, ma non ci spaventa. Faremo bene»

TRIESTE Erano volti rilassati, quelli dei giocatori biancorossi, ieri mattina alla presentazione in piazza Unità. E si leggeva in tutti tanta voglia di ricominciare, in un campionato che per molti di loro rappresenta una prima volta assoluta. Eppure, nonostante l'incognita di una categoria finora tutta da scoprire, i giocatori dell'Acegas guardano con fiducia alla stagione che sta per partire. Forti delle certezze acquisite grazie al meticoloso programma impostato da Massimo Bernardi e grazie alla recente promozione che ha dimostrato come il lavoro sul campo alla fine paghi sempre.

«Siamo una squadra giovane - sottolinea il play toscano **Simone Lenardon** - nella quale molti di noi sono all'esordio nella categoria. Un aspetto che non ci preoccupa, ma anzi ci stimola a lavorare con ancora più determinazione rispetto alla passata stagione».

Non si sbilancia **Stefano Marisi**. Riflessivo, equilibrato anche se cortese e disponibile come nel suo carattere, la mente pensante dell'Acegas pone l'accento sulle difficoltà del torneo. «Innanzitutto - racconta Stefano - devo dire che sono contento di essere rimasto a Trieste per giocare un campionato che dopo la serie A ho sempre considerato il più difficile da affrontare. Quest'anno ancora più del solito, perché lasciando stare la Fortitudo che resta di un altro pianeta, il livello delle nostre avversarie è mediamente alto. L'obiettivo di questa stagione? Non ti rispondo adesso, anche se sono fiducioso. Vogliamo diver-

tirci e far divertire i nostri tifosi, consapevoli del fatto che solo applicandoci al massimo e dando il cento per cento di noi stessi potremo riuscire a far bene».

Gli stessi concetti che esprime anche **Dennis Bocchini**, l'unico over 30 di una squadra pensata e costruita all'insegna della gioventù della quale, non a caso, è rimasto il capitano. «I primi test - racconta Dennis - sono andati bene, ma direi di aspettare le prime partite ufficiali per tracciare un primo bilancio. A differenza della passata stagione, non abbiamo obiettivi precisi: scendere in campo e dare il massimo domenica dopo domenica è l'unica cosa a cui dobbiamo pensare».

Di play-off, anche se con estrema prudenza per non urtare la suscettibilità di coach Bernardi, parla **Andrea Cigliani**. «So che sarà dura - sottolinea il Ciglio - ma per me questo gruppo può fare bene. Il primo obiettivo sarà puntare alla salvezza, poi potremo guardare a qualcosa di più. Certo che se raggiungiamo i play-off possiamo diventare una bella mina vagante».

Un'ultima battuta la concede **Michele Benfatto**, il pivot arrivato da Forlì e uno dei pochi ad aver già assaggiato la categoria. «Mi sembra un campionato ancora più duro rispetto alla passata stagione - sottolinea -. Noi, però, non dobbiamo pensarci, dobbiamo continuare a lavorare duro perché, da quanto ho visto, questo è un gruppo che ha le potenzialità per fare bene».

Lorenzo Gatto

LA STORIA

Insegna tennis e ancora gioca

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Giorgio Galimberti è uno che, nella sua vita, si è tolto la soddisfazione di battere Rafael Nadal su un campo di tennis.

«La Federazione lavora bene cresceranno tanti talenti anche in campo maschile»

li, sconfisse Rafael Nadal (all'epoca numero 2 al mondo) in coppia con Feliciano Lopez (allora numero 19 al mondo) al termine di una partita entrata nella storia del tennis azzurro, 4 ore e 40 minuti di gioco chiusi con il punteggio di 4-6, 6-2, 6-5, 4-6, 9-7.



Giorgio Galimberti ieri in visita al Piccolo (Silvano)

Oggi, dopo aver lasciato il mondo del professionismo per dedicarsi principalmente all'allenamento (ma anche al giornalismo: lavora come commentatore sia per Sky che per il canale internet SuperTennis) è tornato a cal-

care i campi per un torneo e ha scelto di farlo a Trieste raccogliendo la scommessa lanciata da Claudio Giorgi e partecipando così al torneo internazionale Carr Service Future sui campi di Padriciano del Tennis Club Triesti-

no. «Ho 33 anni - racconta: anzi non ancora visto che li compirà proprio qua a Trieste sabato - e mi sono preparato in maniera intensa per affrontare avversari che scendono in campo con il coltello tra i denti per farsi spazio in questo mondo». Galimberti da juniores era il numero 2 al mondo ma poi, tra i «grandi», ha forse un po' deluso le attese fermandosi al 115.mo posto del ranking mondiale. Ritagliandosi però uno spazio importante nel doppio vincendo un titolo ATP e vincendo 27 tornei Challenger ATP. Ma, certo, le emozioni maggiori le ha vissute in Coppa Davis.

«Sì, la Nazionale mi ha dato molto - racconta -: scendere in campo dopo l'esecuzione degli inni nazionali è un orgoglio che è impossibile da descrivere. L'ambiente federale è bellissimo, è una vera grande famiglia. Al mio capitano Barazzutti devo tantissimo e spero di averlo ripagato».

Galimberti, milanese, adesso - quando non è su qualche campo per commentare alla televisione qualche torneo - vive a Riccione dove è impegnato come allenatore. E allora è la persona giusta per cercare di capire se il tennis azzurro potrà trovare anche in campo maschile un personaggio come Flavio Pennetta, l'azzurro arrivato al numero 10 del ranking mondiale. «Si sa - spiega - è una questione di talenti na-

turali, ma anche di capacità nel coltivarli. Certo, in questo momento manca un personaggio simbolo che possa trainare tutto il movimento, ma la Federazione sta svolgendo un ottimo lavoro, nei circoli ci sono sempre più ragazzi che si avvicinano a questo sport e anche noi ex professionisti collaboriamo ad esempio incontrando i ragazzi nei centri federali estivi. Insomma, sono ottimista: i presupposti per veder spuntare anche in campo maschile un atleta che tocchi i livelli della Pennetta ci sono tutti».

Intanto, Giorgio si diverte sui campi di Padriciano: «Sono carico al punto giusto. E spero di arrivare fino in fondo!»

Esordio positivo per Giorgini, testa di serie numero 2 del torneo

TRIESTE Sole splendente e cielo terso hanno fatto da cornice alla giornata d'apertura del tabellone principale del torneo internazionale Carr Service Future, singolare e doppio maschile da 10mila dollari. Continua la striscia vincente di Nicola Ghedin mentre si ferma la corsa di Lorenzo Giustino per mano dello sloveno Janez Semrajc al termine di un match interminabile. Esordio positivo anche per la testa di serie numero due, Daniele Giorgini numero 516 del ranking ATP. Al via quest'oggi dalle ore 10,30, gli ottavi di finale.

Risultati: Zmak (Cro) b. Rodighiero (Ita) 6-2 6-2, Raffaelli (Ita) b. Fortuna (Ita) 7-6 0-6 6-3, Grigoris (Ltu) b. Marchegiani (Ita) 6-1 6-4, Comporto (Ita) b. Pricone (Ita) 6-3 6-2, Semrajc (Slo) b. Giustino (Ita) 7-6 6-7 6-3, Bega (Ita) b. Wolf (Ita) 6-2 6-3, Galimberti (Ita) b. Crepaldi (Ita) 6-3 7-6, Leonardi (Ita) b. Vasiliev (Rus) 6-2 6-1, Sousa (Por) b. Urbanja (Slo) 7-5 6-3, Giannessi (Ita) b. Iannuzzi (Ita) 7-6 6-7 6-1, Molina (Ita) b. Melchiorre (Ita) 6-4 6-3.

Lavinia Novi-Ussai



GLI ALABARDATI DOMENICA NON SCENDERANNO IN CAMPO

Rinviata Sassuolo-Triestina

L'Unione priva di Nef e Brosco ottiene lo slittamento a martedì 15 settembre



Felipe Massa tira un sospiro di sollievo

FORMULA UNO

Dai medici l'ok a Massa per l'attività agonistica Force India non darà Fisichella alla Rossa Renault sotto inchiesta

MILANO Giancarlo Fisichella correrà per la Force India nel Gp d'Italia di Formula 1, in programma la settimana prossima a Monza. Lo ha detto il patron del team indiano Vijay Mallya, che ha smentito le voci di un possibile passaggio del pilota romano alla Ferrari prima del prossimo appuntamento del Mondiale. Fisichella si è piazzato secondo, dietro il ferrarista Kimi Raikkonen, nel Gp del Belgio domenica scorsa e da allora si sono infittite le voci su un suo possibile passaggio alla casa di Maranello per sostituire Badoer. Il direttore commerciale della Force India, Ian Phillips, ieri aveva dichiarato che si aspettava un approccio da parte della Ferrari «nelle prossime 24 ore, o giù di lì». Vijay Mallya, invece, ha respinto ogni voce: «Fisichella ha chiarito che non ha ricevuto alcun invito da parte di Ferrarò e poi ha aggiunto che era impaziente di guidare la macchina Force India al Gp Monza».

Intanto la Ferrari tira un sospiro di sollievo. Felipe Massa è stato sottoposto ieri a Miami a una serie di controlli con il professor Stephen Olvey del «Jackson Memorial Hospital» e gli esami effettuati hanno dato un esito positivo così come gli esami alla vista: ci sono tutte le condizioni per poter svolgere l'attività agonistica. La Ferrari fa sapere che «si rende ora necessario solo un intervento di chirurgia plastica per sistemare la scotola cranica nel punto in cui si era verificato l'impatto con la molla nell'incidente dell'Hungaroring - si legge in una nota - L'intervento verrà effettuato nei prossimi giorni e, al termine di una breve convalescenza, Felipe potrà riprendere gradualmente la preparazione fisica». L'esito degli esami è stato accolto con grande soddisfazione a Maranello «nella prospettiva di poter contare su un Massa al 100% per l'inizio della prossima stagione agonistica».

Il mondo della F1 intanto deve affrontare una nuova grana. La Renault potrebbe dire addio. È la preoccupazione di Bernie Ecclestone, rivelata in un'intervista al Times. A spingere la scuderia di Briatore a abbandonare le corse potrebbe essere l'inchiesta di Singapore aperta la scorsa settimana e riguardante le dichiarazioni rilasciate dall'ex pilota della Renault Nelson Piquet jr sull'incidente che lo ha coinvolto nel corso del Gp di Singapore dello scorso anno. Il brasiliano ha dichiarato che a «ordinare» l'incidente sarebbe stato lo stesso Briatore per favorire la vittoria del compagno di squadra, Fernando Alonso.

EDERA

In line e su pista

TRIESTE Aiutateci, o rischiamo di scomparire. L'appello è di quelli senza scampo. A lanciarlo, da ieri, da un gazebo alzato in via delle Torri e che rimarrà là fino a sabato, per sensibilizzare i triestini, è l'Edera di hockey in line con l'iniziativa «Un euro per l'Europa». Possessori di una realtà sportiva di prestigio, con la prima squadra pronta ad affrontare ancora una volta la A1 e un nugolo di giovani che vorrebbero lanciarsi in questa disciplina, affiancati da uno che dell'hockey su pista, sport gemello, è un monumento vivente che respon-



de al nome di Enzo Mari, quelli dell'Asd Edera sperano che la città risponda. «I giocatori quest'anno hanno accettato la riduzione del 30 per cento degli ingaggi, pur di venire incontro alle esigenze della società - dice il vi-

ce presidente, Lucio Biorla - ma non basta. I costi di iscrizione al campionato arrivano a decine di migliaia di euro. La stessa partecipazione alla Coppa Italia, prima manifestazione stagionale in programma il 12 set-

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Sassuolo-Triestina non si giocherà domenica prossima 6 settembre, bensì martedì 15 settembre. Il rinvio è stato deciso ieri dalla Lega calcio, dopo la richiesta pervenuta dalla società alabardata, che si è avvalsa di questo diritto considerato che ha due calciatori impegnati con squadre nazionali fino alla prossima settimana: Nef con la Svizzera e Brosco con l'Italia under 21 di Casiraghi. Oltre a Sassuolo-Triestina, per lo stesso motivo sono state rinviata al 15 settembre anche altre due gare previste domenica, Padova-Piacenza e Reggina-Vicenza. L'orario delle tre partite è ancora da definire e verrà comunicato in seguito.

Si prospetta dunque un lungo digiuno di incontri per l'Unione, che tornerà in campo appena sabato 12 settembre, quando al «Rocco» arriverà la Salernitana. Da quel giorno, però, inizierà per gli alabardati un vero e proprio tour de force. Quando la società ha chiesto il rinvio di Sassuolo-Triestina, in realtà, sperava forse in una



data migliore. Visto che martedì 22 settembre è già in calendario un turno infrasettimanale, lo spostamento della sfida col Sassuolo al 15 settembre comporterà invece per la squadra di Gotti una full immersion di

Alain Nef è stato convocato dalla nazionale della Svizzera

due settimane: in soli quindici giorni, infatti, l'Unione giocherà ben cinque partite. Di questi incontri ben tre saranno in trasferta, e l'ultimo è addirittura un derby contro l'ex tecnico alabardato Maran.

Vediamo nel dettaglio cosa attende la compa-

Posticipate anche Padova-Piacenza e Reggina-Vicenza

gieri ha comunicato anche anticipi e posticipi di serie B per tutto il girone di andata. La Triestina sarà coinvolta da queste variazioni solo in due casi, peraltro ancora molto lontani: gli alabardati giocheranno in posticipo alla 18ª giornata, quando scenderanno in Calabria per rendere visita alla Reggina lunedì 14 dicembre, con inizio alle 20.45. L'Unione giocherà in posticipo anche la 21ª e ultima giornata del girone di andata: la Triestina riceverà al «Rocco» il Frosinone lunedì 11 gennaio alle ore 21.

Sarà quindi un periodo

NAZIONALE. SABATO LA GEORGIA, POI LA BULGARIA

Lippi chiude a Cassano e guarda alla Juventus



Antonio Cassano in azione

nione pubblica: per Cassano le porte sono chiuse. Almeno le porte di questa Italia che sa tanto di Juve: «Otto giocatori bianconeri è un blocco come non capitava da tempo: la mia Italia precedente era un mosaico - ammette Lippi, fermandosi alla forza incontestabile dei numeri - Ci sono società che vanno a cercare stranieri, giustamente; la Juve ha puntato sugli italiani. Gattuso dice che pronosticando Juve guardavo al mio orologio? Certo, se devo andare a vedere una partita non seguo una squadra piena di stranieri, cosa mi interessa? Preferisco gli italiani...».

GIOCATORI TROPPO IMPEGNATI

C'è la vendemmia, allenamenti a rischio

CORMONS A vendemmiare o a giocare a calcio? Un problema che una volta era maggiore di oggi, ma anche nel 2009 c'è chi deve fare i salti mortali pur di essere presente ad una partita dopo aver passato la giornata fra i vigneti. Se infatti il Piccolo nella cronaca del 12 settembre 2002 riportava tra le cause della sconfitta per 4-0 del Moraro in Coppa Regione contro il San Lorenzo proprio il massiccio esodo di giocatori verso le vigne del Collio («A causa della vendemmia - spiegava l'allora allenatore del Moraro Massimo Canciani - mi sono ri-

trovato con un organico ridotto all'osso»), oggi la situazione sembra essere differente: «Abbiamo alcuni ragazzi che lavorano nelle vendemmie - spiega il dirigente della Cormonese Valdi Biagi - ma finora non abbiamo avuto grossi problemi per le partite».

Se a Medea il problema proprio non si pone («Più che con le vendemmie - evidenzia patron Vincenzo Cisilin - dobbiamo fare i conti con il fatto che qualche ragazzo sia ancora in ferie»), a Moraro è capitano Bernardis, che con la famiglia gestisce un'azienda agricola, a fa-

re i salti mortali: «Nonostante questo però - si congratula il ds Alfredo Blasizza - trova quasi sempre il modo per essere presente: se si vuole giocare, ci si organizza». Disponibilità a mezzo servizio invece a Mossa per i fratelli Martin e Robert Figelj, anch'essi operanti nel settore vitivinicolo con l'azienda di famiglia: «Nessun problema con le partite - racconta patron Marco Olivo - al massimo i ragazzi saltano qualche allenamento ma in questo periodo è comprensibile».

Matteo Femia

LANCIATA L'INIZIATIVA «UN EURO PER L'EUROPA»

Appello alla città: «Aiutate l'hockey»

Mancano fondi per risistemare l'impianto di via Boegan e ospitare la Confederation Cup

tembre costa 20mila euro. Ma se non arriveranno aiuti esterni, sarà difficile poterci mettere in carreggiata».

Esaurito l'appoggio delle Officine Belletti, per l'Edera si è aperto il vuoto finanziario. «Dobbiamo anche pensare all'aggiornamento dell'impianto di via Boegan, dove giochiamo le partite casalinghe - precisa il direttore sportivo, Roberto Florean - che necessita di un centinaio di migliaia di euro per essere all'altezza delle aspettative della massima divisione nazionale».

All'orizzonte c'è la possibilità di ospitare a Trieste uno dei gironi della Confederation Cup, la coppa Uefa dell'hockey in line, ma senza adeguamento dello storico impianto di San Giovanni l'ipotesi sfumerebbe miseramente. «Abbiamo anche stipulato un accordo con lo Sci Cai - riprende Florean - perché si tratta di due discipline che hanno molte cose in comune sotto il profilo della preparazione fisica, perciò programmi e prospettive esistono».

Ma manca la base economica. «L'hockey in li-

ne può rappresentare un eccellente training per attirare nuovi giocatori anche nell'hockey su pista - afferma Enzo Mari, grande portiere della Triestina degli anni '50 e '60, quando gli scudetti fioccarono su Trieste come la neve a Natale - ma non ci possiamo limitare alle partite fra veterani, serve invece una forte formazione nell' "in line", emanazione di una società solida sotto il profilo finanziario, un faro che possa richiamare i giovani». Al gazebo si possono ottenere tutte le informazioni sull'Edera.

Ugo Salvini

SVOLTA SULLA PANCHINA GIALLOROSSA

Spalletti si dimette la Roma a Ranieri: «Si corona un sogno»



Spalletti e Ranieri insieme in una foto d'archivio

ROMA «È stata la scelta più giusta che potevo fare visto il rapporto che ho con la Roma, la squadra e i tifosi e soprattutto la città». Queste le uniche parole di un Luciano Spalletti molto commosso che ha lasciato Trigoria ieri pomeriggio dopo aver salutato i dipendenti della società giallorossa. L'ormai ex tecnico giallorosso non ce l'ha fatta a trattenere l'emozione nemmeno di fronte ai giornalisti e alla seconda domanda è scappato via con il gruppo in gola e gli occhi lucidi.

Dunque, è accaduto. Cambio di guardia sulla panchina della Roma. Dopo 180 minuti disastrosi giocati nella stagione appena iniziata, Spalletti e la Roma hanno detto basta. Adesso tocca a Claudio Ranieri, un romano de Roma.

Salta così la prima panchina di questo campionato ancora all'inizio e lo fa nel modo più fragoroso, all'improvviso dopo quello che sembrava un nuovo inizio. A dire il vero le avvisaglie dell'imminente bufera si erano già palesate alla vigilia della prima di campionato a Genova, quando Spalletti aveva detto chiaramente alla società di non assumersi responsabilità per la stagione che stava per iniziare. Il secondo «colpo» è arrivato con la convocazione a sorpresa di Julio Sergio

(terzo portiere giallorosso che mai aveva visto prima il campo in una gara ufficiale) per la sfida contro la Juve: chiara protesta del tecnico toscano per il mercato praticamente nullo del club capitolino. Quando l'ultimo round del mercato ha portato a Roma Lobont e Zamblera, forse Spalletti non ha retto (anche se in molti dicono che dopo il ko con la Juve la sua decisione era già stata presa) e ha rassegnato le dimissioni a Villa Pacelli.

Ieri dunque il presidente Rosella Sensi prima ha convocato il nuovo arrivato Ranieri, si è fatta dare più o meno la certezza del sì, e poi ha chiamato Spalletti per farsi consegnare su un piatto d'argento le sue dimissioni. Rinuncia a tutti i soldi, ma c'è ancora da sciogliere il nodo «collaboratori» (sei in tutto, che restano al momento sotto contratto con la Roma). «E il coronamento di una carriera» dice Ranieri che questa mattina tornerà a Villa Pacelli per la firma ufficiale del contratto e poi sarà a Trigoria per la presentazione, in programma alle 12, quale nuovo allenatore della Roma.

Inizia un nuovo ciclo, si chiude l'era Spalletti che ha in programma un mese di vacanza prima di tornare a pensare al suo futuro... probabilmente all'estero.

Ciclismo: torna la classica Trieste-Udine per allievi

TRIESTE È stata presentata ieri la 17ª edizione della corsa ciclistica internazionale per allievi Trieste-Udine Memorial Olinto Masotti e Dante Segale, in programma domenica con partenza da piazza Unità alle 10. I rappresentanti della società organizzatrice, il Ciclo Assi Friuli di Udine, che si avvale della collaborazione della Sc Cottur e del Gs Buttrio, hanno descritto il percorso e annunciato alcuni dei protagonisti della corsa che ha già ricevuto le iscrizioni della nazionale austriaca, delle rappresentative di Carinzia e di Stiria oltre alle principali società regionali.

Dopo la partenza da piazza Unità alle 10 seguirà un trasferimento ad andatura controllata sino al bivio di Miramare, da cui la gara partirà ufficialmente alle 10.15, per dirigersi verso Sistiana, S.Giovanni del Timavo, Gorizia, Mossa, Capriava, Cormons, S.Giovanni al Natosone, Manzano, Buttrio ed entrare infine a Udine, dove si concluderà attorno alle 12.15, al termine di 81 km.

La manifestazione fa parte da 11 anni del Trofeo Trieste-Udine Insieme nello sport, che verrà assegnato sulla base di una classifica stilata al termine di tre prove: oltre alla Trieste-Udine, ne fanno parte il 4º

Trofeo Giordano Cottur-8º Premio Guido de Santi organizzato domenica 13 settembre a Opicina dalla Sc Cottur e il 15º Trofeo Arteni Sport-Gp Colli Morenici organizzato il 4 ottobre dalla Ciclo Assi Friuli a Tavagnacco. La Trieste-Udine è valida inoltre come penultima prova della Coppa Alpe Adria, challenge che riunisce alcune gare tra Friuli Venezia Giulia, Slovenia, Carinzia e Stiria: al via da Trieste ci sarà anche l'austriaco Michael Taffer, attuale leader del challenge con 141 punti, presente con la maglia della propria nazionale. Il primo italiano in classifica è Christian Facca (Libertas Ceresetto), quinto con 105 punti.

«Portiamo avanti ormai da anni una felice collaborazione con Carinzia e Stiria - spiega Aldo Segale, presidente del comitato di Udine - Si tratta di un vero e proprio scambio culturale che permette ai ragazzi di conoscere meglio queste regioni». (e.m.)

VUELTA Il tedesco André Greipel (Columbia) ha vinto la 4ª tappa della Vuelta a Liegi, in Belgio, dove ha preceduto allo sprint il belga Weylandt. Coinvolto in una caduta di gruppo a due chilometri dall'arrivo, lo svizzero Cancellara resta leader.

OGGI IN ITALIA



NORD: nubi in aumento nel corso della mattinata, con rovesci o temporali a carattere sparso sulle zone appenniniche; isolati brevi rovesci potranno interessare Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo poco nuvoloso, poi aumento della nuvolosità medio alta in mattinata; nelle ore più calde isolate precipitazioni potranno interessare l'area tirrenica. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso su versante occidentale e sull'Emilia Romagna; molto nuvoloso sulle restanti regioni con precipitazioni specie nel corso della mattinata; graduale attenuazione dei fenomeni nel corso del pomeriggio sui settori pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su Toscana, Umbria e Lazio con locali precipitazioni; parzialmente nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso.

TEMPERATURE

IN REGIONE

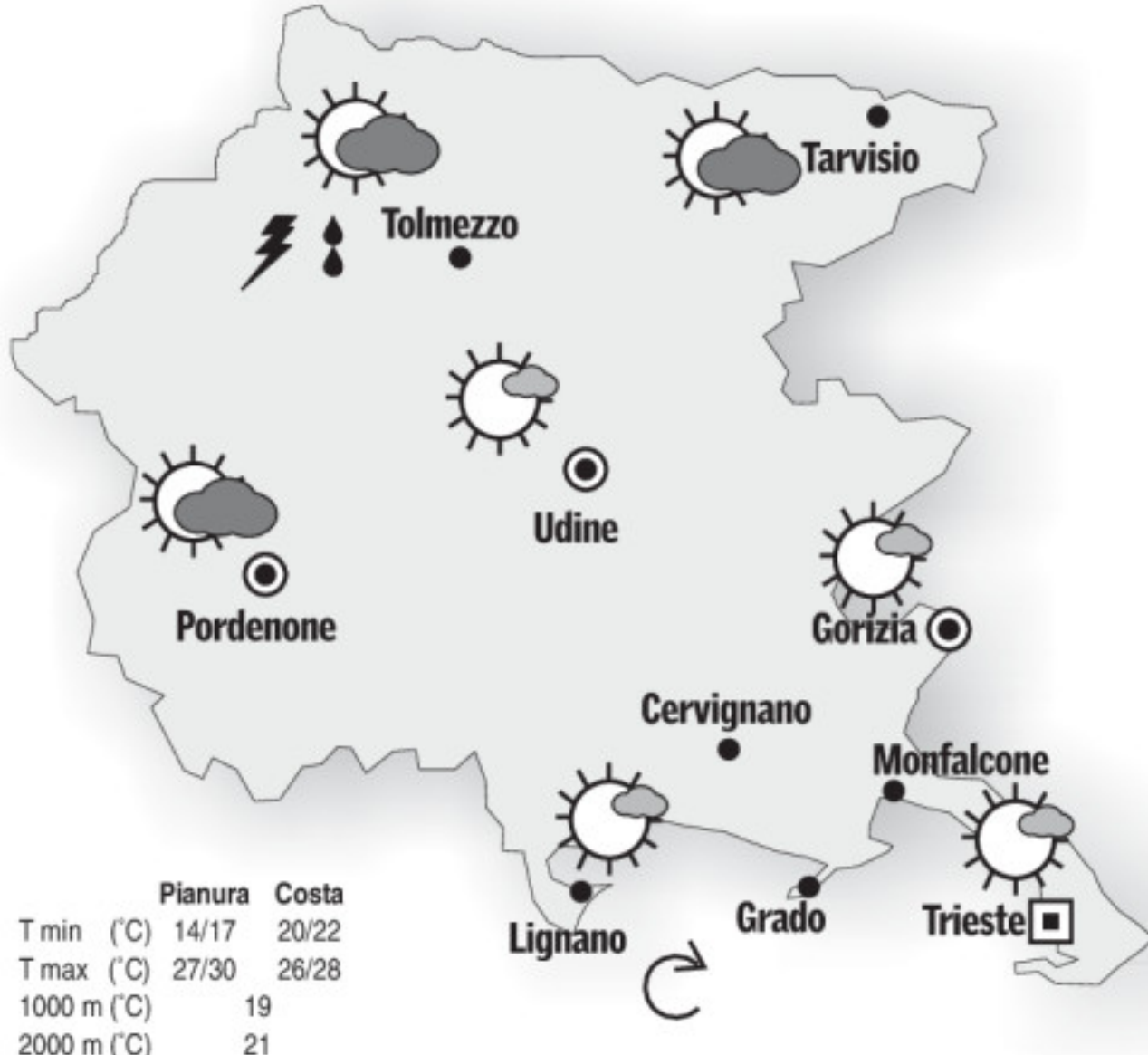
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	52%	
Vento	4 km/h da N-W	
Pressione	in diminuzione	1019,9
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	57%	
Vento	4,9 km/h da S-W	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	34%	
Vento	15 km/h da S-W	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	58%	
Vento	9 km/h da S-W	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	40%	
Vento	8,9 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	37%	
Vento	7 km/h da S-W	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	43%	
Vento	3 km/h da S	

IN ITALIA

ALGHERO	19	32
ANCONA	15	27
AOSTA	12	27
BARI	20	27
BOLOGNA	18	30
BOLZANO	14	28
BRESCIA	17	30
CAGLIARI	20	30
CAMPOBASSO	17	26
CATANIA	21	31
FIRENZE	19	32
GENOVA	23	27
IMPERIA	22	27
L'AQUILA	15	np
MESSINA	25	30
MILANO	15	30
NAPOLI	22	30
PALERMO	23	28
PERUGIA	18	32
PESCARA	18	27
PISA	19	31
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	24	31
ROMA	22	30
TORINO	16	27
TREVISO	16	30
VENEZIA	14	27
VERONA	17	29
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Sui monti cielo variabile con maggiori annuvolamenti dal pomeriggio con probabili temporali sparsi specie in Carnia; su pianura e costa cielo poco nuvoloso con aumento della nuvolosità in serata; nella notte possibili temporali anche in pianura. Sulla costa soffierà brezza.

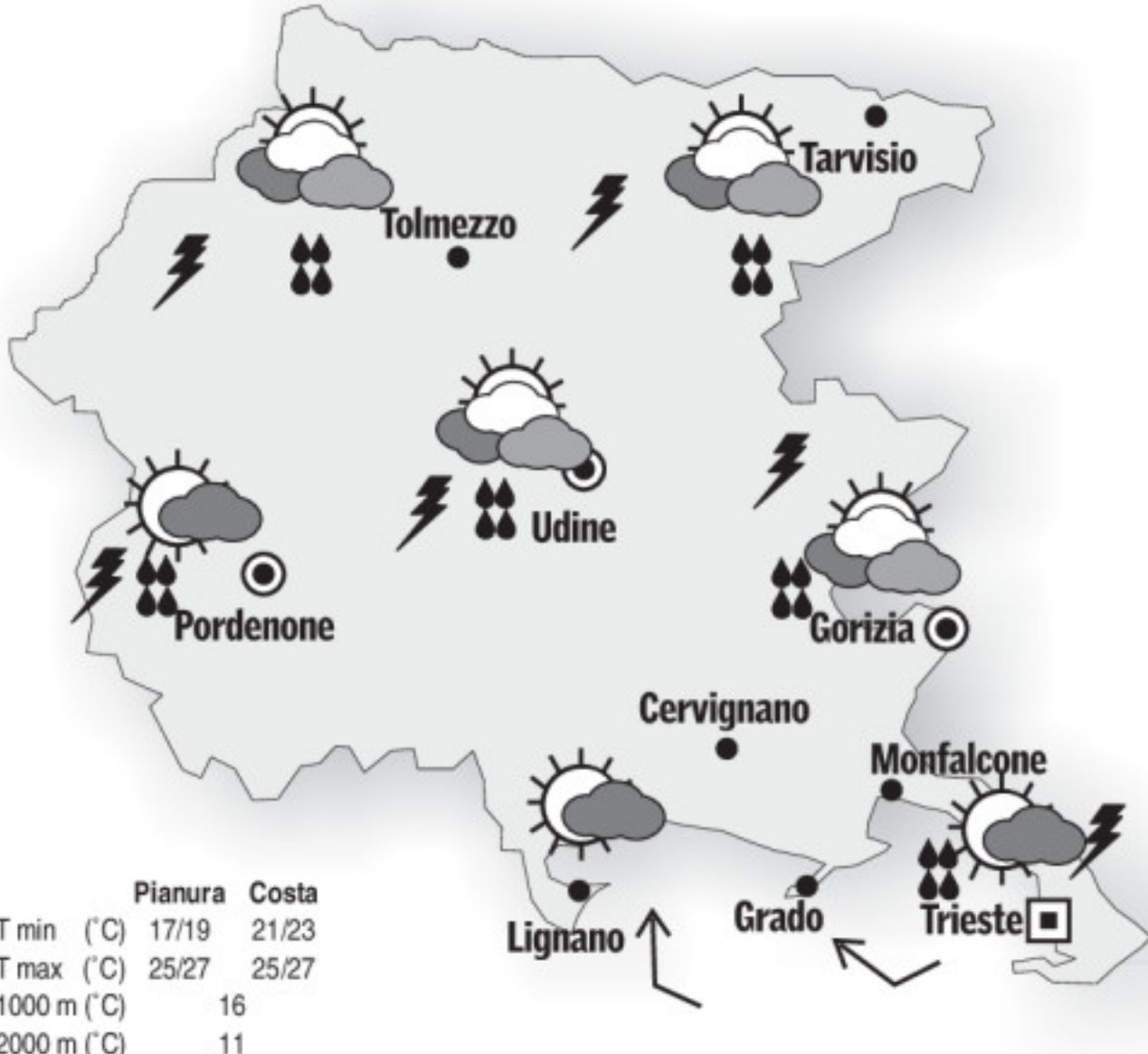
OGGI IN EUROPA



La circolazione atmosferica non subirà grandi modifiche rimanendo caratterizzata da un campo di alta pressione fra Europa meridionale e orientale, e correnti perturbate sud-occidentali nei settori settentrionali del continente. Un sistema nuvoloso lambirà le nostre regioni del Nord causando qualche temporale, mentre a Sud e sull'area mediterranea il bel tempo resterà prevalentemente stabile.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Su tutta la regione cielo in genere nuvoloso con probabili temporali dal mattino; le piogge saranno in genere abbondanti. Sulla costa soffierà vento moderato da Sud o Sud-Est. **TENDENZA.** Cielo nuvoloso con piogge e temporali sui monti, variabile con Scirocco sulla costa.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,8	3 nodi S-W	9,54 +39	3,18 -51
MONFALCONE	quasi calmo	25,4	3 nodi S-W	9,59 +39	3,23 -51
GRADO	calmo	25,5	2 nodi W-S-W	10,19 +35	3,43 -46
PIRANO	quasi calmo	26	3 nodi W-S-W	9,49 +39	3,13 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	19	33	LUBIANA	15	28
AMSTERDAM	17	25	MADRID	20	37
ATENE	22	32	MALTA	22	31
BARCELONA	23	28	MONACO	13	25
BELGRADO	16	27	MOSCA	14	21
BERLINO	15	26	NEW YORK	14	24
BONN	18	27	NIZZA	23	29
BRUXELLES	19	27	OSLO	15	15
BUCAREST	15	19	PARIGI	19	30
COPENHAGEN	18	20	PRAGA	8	22
FRANCOFORTE	13	27	SALISBURGO	15	28
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	16	24
HELSINKI	12	18	STOCOLMA	15	19
IL CAIRO	24	32	TUNISI	22	32
ISTANBUL	21	30	VARSAVIA	10	22
KLAGENFURT	13	26	VIENNA	14	22
LISBONA	21	35	ZAGABRIA	9	24
LONDRA	17	20	ZURIGO	12	26

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Riuscite a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete ad essere più irritabili e stanchi. Un progetto importante sta per concretizzarsi.



TORO
21/4 - 20/5

La vostra idea è eccellente, ma prima di agire dovrete trovare i collaboratori più adatti. Occasioni sentimentali numerose e interessanti. Non montatevi troppo la testa.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a risparmi, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro dovute a qualche lavoretto extra. Una bella serata.



CANCRO
21/6 - 22/7

L'odierna posizione degli astri avrà influssi positivi sulla vostra attività. Avrete incontri stimolanti e potrete avviare qualche nuova iniziativa. Accettate un invito serale.



LEONE
23/7 - 22/8

Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcuni c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.



VERGINE
23/8 - 22/9

Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti. Forse dovrete fare un viaggio di lavoro.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Riesaminate con calma tutti i progetti di lavoro prima di vararli e noterete che c'era bisogno di qualche ritocco. Limitatevi soltanto alle cose importanti. Non dite bugie.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con il pieno accordo dei colleghi e dei collaboratori. Per la sera è previsto un incontro molto impegnativo che non può essere rinviato.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Vi darete da fare per favorire un accordo fra due colleghi. La vostra razionalità vi impedirà di abbandonarvi con trasporto e fiducia alle gioie dell'amore. Più riposo.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Dovreste sentirvi molto disponibili e anche capaci di dare una mano a chi ne ha bisogno. Avete sempre molto fascino personale e grande capacità persuasive. Allegría.



AQUARIO
20/1 - 18/2

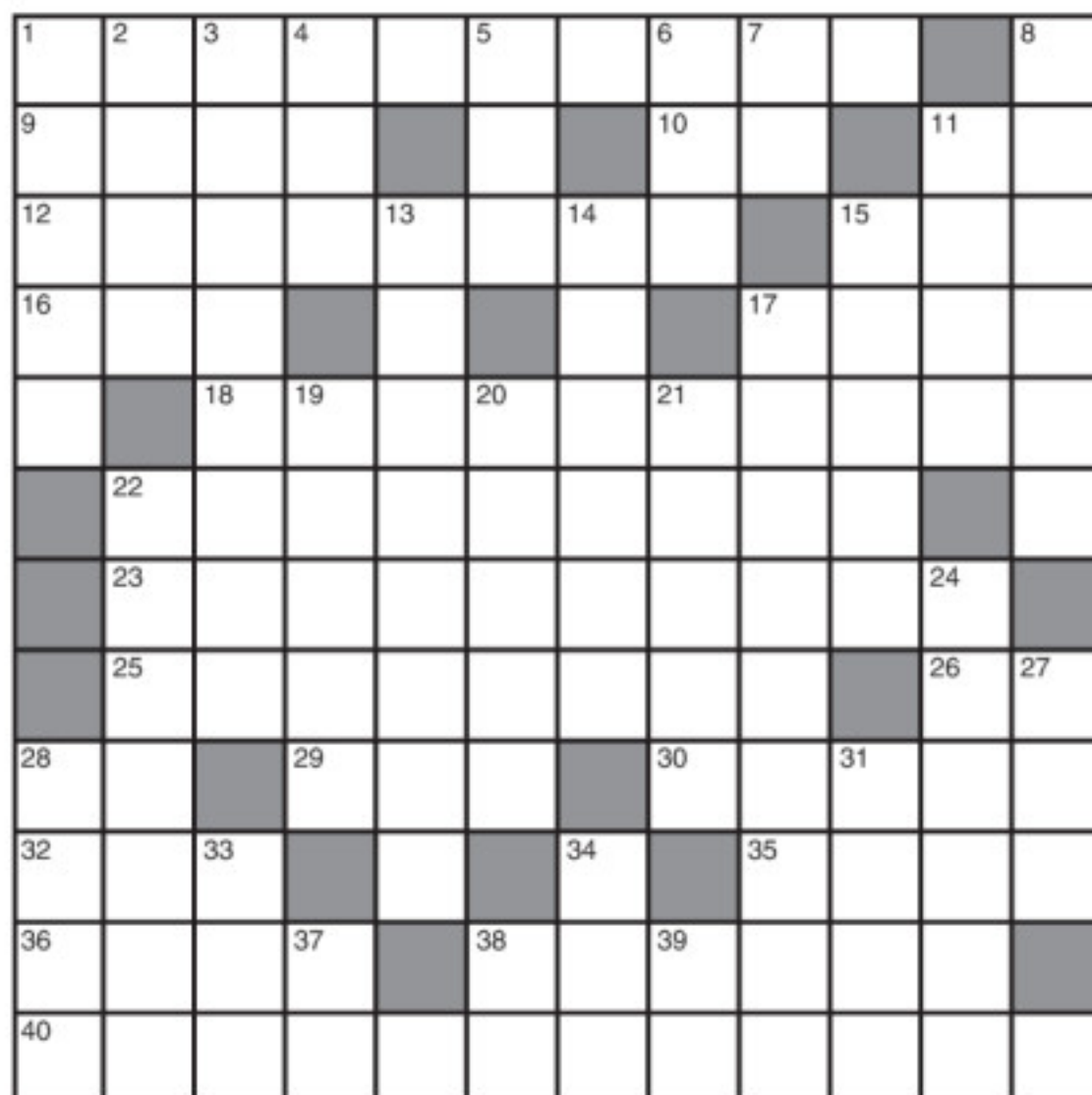
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.



PESCI
19/2 - 20/3

Non permettete che i problemi personali possano compromettere la situazione professionale. Frenate qual certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

IL CRUCIVERBA



SCIARADA A SCAMBIO DI CONS. (5/6=11)

Un cestista della Nazionale
Quel «pivot», ch'è robusto e ben piantato, ha sale in zucca e mostra gran talento. Si è già fatto notare: è un elemento alla ribalta e ormai bene affermato.
Morfeo

INDOVINELLO

Un «nazionale» in lacrime
Se prima era un esempio fra gli azzurri, anche per certa sua serenità, a quel rovescio s'è oscurato tutto: ora che piange sembra ancor più brutto.
Giuntino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Spicca negativamente... in famiglia - 9 Schiava di Sara, madre di Ismaele - 10 Carlo, critico letterario e senatore - 11 Sigla di un ministero - 12 Respinse le profferte dei Proci - 15 Moderna «art» e «music» - 16 L'Edgar Allan più noto - 17 Esame attitudinale - 18 La capitale maltese - 22 Dotato di irresistibile fascino - 23 Prestigiosa creazione umana - 25 Hanno piccola cilindrata - 26 In lino e in flanella - 28 I fianchi di Federica - 29 Fu fondato da Enrico Mattei (sigla) - 30 Lo procurava il fior di loto - 32 Bagna Imst - 35 Sorge presso l'Esino - 36 Scrisse «L'immoralista» - 38 Usano molto cuoio - 40 Si cuoce alla griglia.

VERTICALI: 1 Il cibo del bimbo - 2 Il mare di Rodi - 3 Il «pastore tedesco» - 4 Parti di giorni - 5 Oscilla nella bussola - 6 Fu sposa di Eracle - 7 La fine del lavoro - 8 Un ballo ben cadenzato - 11 Prefisso per dopo - 13 In provincia di Trento - 14 Luoghi... per anofeli - 15 Pascale del cinema - 17 Così fu detto uno storico Ivan - 19 Legno molto comune - 20 Sono parassiti - 21 Centro del Savonese - 22 La patria di Dracula - 24 Una bevanda... magica - 27 Io e voi - 28 La Federazione del calcio (sigla) - 31 Il padre di Cordelia - 33 Nota del Redattore - 34 Gli eroi della «Teogonia» - 37 Un po' d'enfasi - 38 Salerno - 39 Legge sul Fallimento.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:

Viso indio = invidioso

Lucchetto:

Gara, rabbia = gabbia



Offerta SINGER

2250
Macchina da cucire
• 10 programmi
• braccio libero
• reostato elettronico
• 2 anni garanzia
• insegnamento gratuito

€ 149,00

Pressa a vapore
... 10 ferri da stiro
in un solo gesto

€ 349,00

SP 1000
Sistema stiro
professionale con caldaia
acciaio inox

€ 69,00

ES 118
Ferro da stiro a vapore
piastra acciaio inox,
vapore regolabile, vapore
in verticale per ritocco
dei capi, funzionamento
vapore/secco

€ 19,90

Robot da cucina
multifunzionale
Bicchiere frullatore graduato
• Recipiente da 1,25 lt con
coperchio di sicurezza
• Tritatutto/Macinacaffè con
lame in acciaio inox

€ 59,90

MAIER

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 - TEL. 040 772300

VENDITA ASSISTENZA TUTTE LE MARCHE

TUTTO DIVENTA SQUISITO
SE SAI COME CUCINARLO.

Opera composta da 16 numeri. Primo numero a € 1,90 in più. Numeri successivi a € 12,90 in più ciascuno. L'editore comunicherà, nel rispetto del D. Lgs. 146/2007, eventuali ulteriori numeri della collana che, per sua natura, è suscettibile di estensione.

1° LIBRO + 2 DVD
A SOLO € 1,90
IN PIÙ.

<http://www.espressonline.it/chef>



Charlie Chaplin® Copyright© Bubbles Incorporated SA 2009

CHEF ACADEMY.

LA GRANDE SCUOLA DI CUCINA CON LIBRO E RICETTE FILMATE.

Repubblica e L'espresso presentano Chef Academy, la grande scuola di cucina con libro e ricette filmate. Un'opera inedita e innovativa: uno chef maestro ci condurrà passo passo alla scoperta delle tecniche e dei segreti per cucinare divinamente; e alcuni tra i migliori chef italiani, direttamente dalle loro cucine, ci insegneranno a preparare piatti da gourmet. Chef Academy: saper cucinare dà proprio una marcia in più!

IN EDICOLA

IL 1° LIBRO CON 2 DVD A SOLO € 1,90 IN PIÙ.

la Repubblica L'espresso